Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 7861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 1 settembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 179 Fondazione 1881

MERCOLEDÌ RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

C'è già una verifica sui tagli alla spesa

Il vicesegretario dc Scotti critica il piano del ministro dc della sanità Degan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — La riunione del consiglio dei ministri di mercoledì, sarà il primo momento di verifica, in previsione della presentazione della legge finanziaria che dovrà tagliare la spesa pubblica di almeno 5000 miliardi. Le anticipazioni, al momento, riguardano quasi esclusivamente il settore della sanità, per il resto, visto che la manovra economica non potrà ridursi a interventi, anche drastici, in questo unico settore, è ancora tutto da definire.

Resta aperta la discussione sulla sanità in seguito alla presentazione del piano Degan e del successivo progetto elaborato dai tecnici del ministero del tesoro, ma la discussione è aperta, senza schieramenti precostituiti, tanto che il vicesegretario della Dc Scotti, nel prendere le distanze dal progetto del ministro della sanità, ha voluto chiarire che questo è al centro dell'attenzione nella Dc, ma che non è stato elaborato in seno alla Democrazia cristiana.

A parte la sanità il confronto è avviato su tutti gli altri capitoli di spesa, mentre per quanto riguarda le entrate non dovrebbero esserci interventi clamorosi e comunque sono da escludere aumenti di tasse. Un accordo totale nel governo sulla finanziaria potrebbe permettere a Craxi di governare i prossimi mesi senza grandi patemi. Qualche perplessità può scaturire dall'atteggiamento critico dei repubblicani.

Il segretario del Pri Spadolini avverte, in un'intervista, che il pentapartito pur oggi senza alternativa, è lungi dal costituire un definitivo approdo del travaglio democratico. Dunque i giochi politici per gli anni '90 sono ancora aperti e comunque non si potranno concludere elevando l'attuale maggioranza a dignità politica tale da poterla assimilare, spiega Spadolini, ad esperienze come il centrismo o il centrosinistra. Commentando alcune dichiarazioni di De Mita sul ruolo della presidenza della Repubblica, Spadolini afferma di condividere la tesi del leader democristiano secondo cui «il vero centro dell'equilibrio politico non è oggi la presidenza del consiglio, ma il Quirinale». Il segretario repubblicano sottolinea inoltre, ancora in accordo con De Mita, che «l'alternanza alla presidenza del consiglio di governi di coalizione non ha mai implicato la rinuncia di nessun partito (e tantomeno di quello di maggioranza relativa) alla guida dell'esecutivo». Dedicato ai problemi economici invece l'editoriale del giornale del Psi, l'Avanti. «Esistono le condizioni — scrive il responsabile economico del Psi Manca — perché l'occasione di imprimere all'azione di risanamento economico un nuovo vigore sia colta appieno». A giudizio dell'esponente socialista «sulla necessità di una linea di severità e di rigore non può esserci alcuna incertezza».

Giuseppe Sanzotta

La crisi nel Pci

È stato fortunatamente smentito, almeno fino a ora, chi pensava che il gruppo dirigente comunista fosse riuscito a imbrigliare o ingessare il dibattito all'interno del partito affidando la preparazione del congresso anticipato del 1986 a una commissione folta ma controllabile.

La discussione nel Pci si sta sviluppando in modo intenso e franco. Ne hanno dato e ne danno prova le cronache delle numerose manifestazioni festive di partito, le interviste o altri interventi di esponenti comunisti su giornali non comunisti e certi articoli dell'«Unità», il quotidiano ufficiale del Pci, specie quelli provocati in agosto da una lettera-documento dei lavoratori della Piaggio.

Intervistati a Siena nella cornice di «Futura», la loro festa nazionale, molti giovani comunisti non hanno rifiutato ma accettato di buon grado di discutere sul nuovo nome che dovrebbe o potrebbe darsi il partito per liberarsi dell'ormai controproducente etichetta del comunismo e operare con migliori prospettive in un paese occidentale e sviluppato come il nostro, dove una società comunista non è voluta nemmeno nelle regioni saldamente controllate e governate dal Pci.

I giovani comunisti hanno parlato di un auspicabile «partito della pace», o «dello sviluppo», o «della democrazia» o «della libertà», o «del lavoro»: denominazione, quest'ultima, proposta anche dal meno giovane Guido Carandini, ex deputato del Pci, il quale ha recentemente scritto che «per noi, nel bel mezzo di questa vecchia Europa, comunismo è un vocabolo ormai insensato, almeno quanto lo è alchimia per descrivere il compito di far avanzare la chimica e la fisica nell'era atomica».

Di abbandono del termine «comunismo», con tutto ciò che comporta il cambiamento di nome del partito, avevano parlato negli anni passati anche uomini autorevoli del Pci, per esempio Giorgio Amendola e Umberto Terracini, incorsi per questo nella censura della stampa ufficiale comunista. Ma essi avevano disorientato, più che interessato o stimolato la base. Ben diversa si sta rivelando la situazione oggi.

Va tanto diffondendosi adesso nel partito il sospetto che il comunismo sia una palla al piede e nulla di più; va tanto diffondendosi la scoperta o la consapevolezza di quello che Alberto Ronchey, chiamò anni fa «il fattore K», che i più attaccati alle tradizioni, diciamo pure i più fanatici, hanno fatto sentire alta e forte la loro preoccupazione. E hanno rimproverato al gruppo dirigente del partito di non contrastare abbastanza questo corso, anzi di assecondarlo.

Ha cominciato all'inizio dell'estate Pietro Ingrao dicendo davanti a un'assemblea di giovani che «il comunismo non si può mettere tra parentesi» nella storia e nella militanza di partito, e scagliandosi duramente contro i «miglioristi», quelli cioè che preferiscono migliorare, non rovesciare le situazioni. Ha continuato Armando Cossutta, che, pur muovendosi da una posizione di acceso filosovietismo che non è quella di Ingrao, è arrivato agli stessi conclusioni, agli stessi moniti. È arrivato cioè a commentare il dibattito in corso nel partito irridendo ai «miglioristi» e ricordando che anche Enrico Berlinguer, da lui più volte criticato per gli «strappi» da Mosca, riconosceva la necessità della «fuoruscita dal capitalismo» come obiettivo principale e irrinunciabile del Pci.

«Sarà per noi sempre più difficile, anzi impossibile compiere delle scelte, anche le più concrete, in economia, nel sindacato, nelle istituzioni, in ogni ambito, se non ci si intende su dove si vuole andare», ha scritto Cossutta sull'«Unità» del 21 agosto dimenticando che, mentre egli continua a inseguire la fuoriuscita dal capitalismo» in alcuni paesi dell'Est, per esempio in Ungheria, si sono avviate o si stanno tendando riforme per una sostanziale fuoruscita dal comunismo.

In altri paesi, sempre dell'Est, per esempio in Polonia, questo processo o tentativo di fuoruscita dal comunismo è stato arrestato solo con la forza, con il ricorso allo stato d'assedio e al governo militare. E ci limitiamo a parlare di fatti più o meno recenti, lasciando perdere i morti degli anni Cinquanta a Berlino Est, Poznan, Budapest, che pure meriterebbero qualche ricordo anche da parte di Cossutta.

Ingrao e Cossutta, sia pure da posizioni diverse, si stanno forse compiacendo del fatto che alla festa nazionale dell'«Unità» in corso a Ferrara si distinguono molti militanti irritati contro chi pensa, fuori e dentro il Pci, di cambiare al loro partito un nome che anche Pertini, in un'intervista a «Panorama» ha consigliato di conservare. Ma molti di quelli che in nome delle «radici» e dell'orgoglio di partito vogliono tenersi ben stretta la parola «comunismo» prospettano per il Paese e adottano nel loro «privato» soluzioni che con il comunismo fanno a cazzotti.

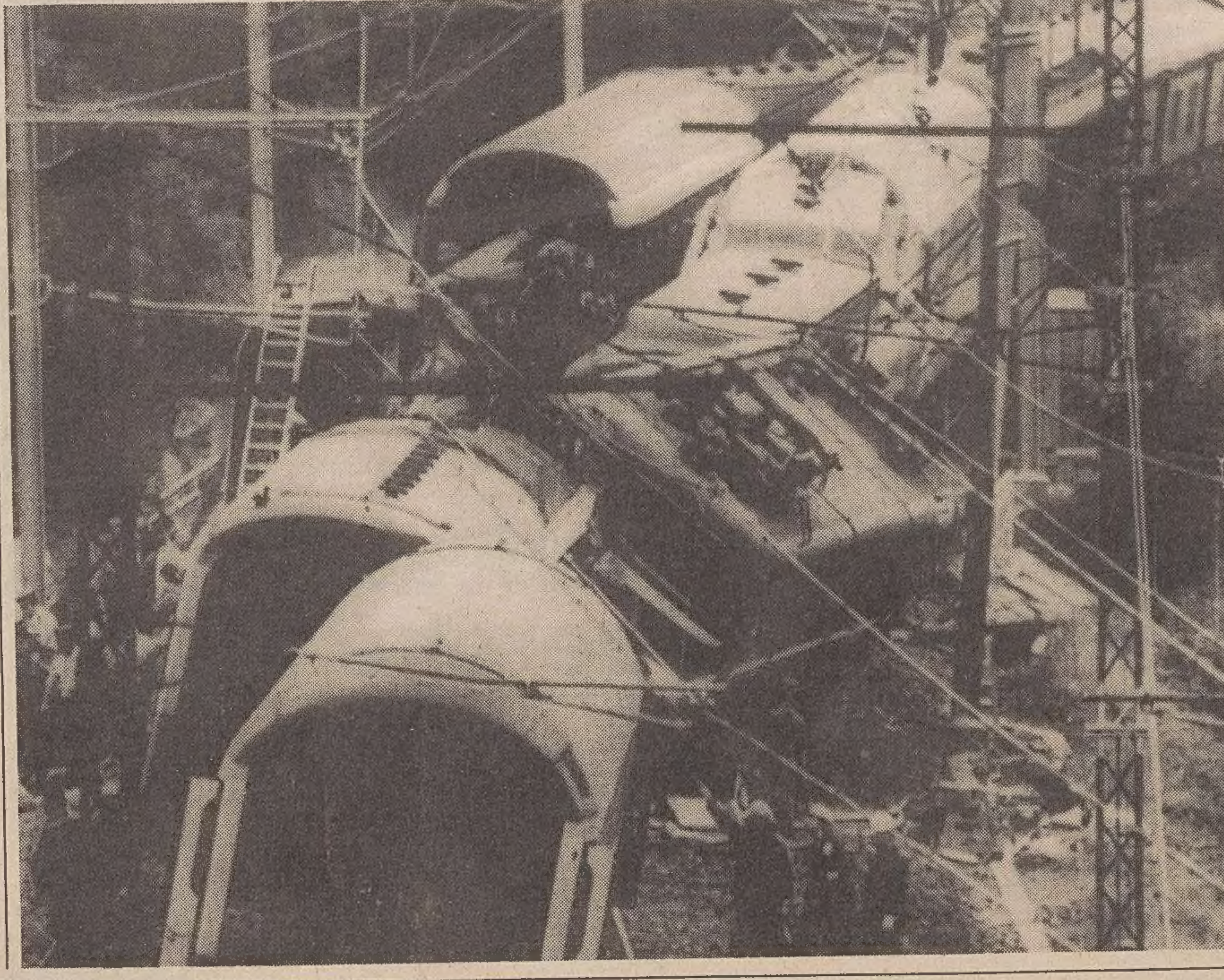
La verità è che, sotto l'effetto combinato dei recenti rovesci elettorali e delle questioni poste a tutta la sinistra dalla presidenza socialista del Consiglio, si è aperta fra i comunisti una crisi che potrebbe rivelarsi salutare per la democrazia italiana, lungamente bloccata da un Pci troppo forte per essere solo un partito di opposizione, specie con i nostri regolamenti parlamentari, e troppo «diverso», ancora troppo comunista, per essere un partito di maggioranza, o per realizzare attorno a sé coalizioni di governo in concorrenza con la Dc.

Francesco Damato

E' LA TERZA SCIAGURA FERROVIARIA IN MENO DI DUE MESI

Rapido deraglia nella notte Quarantatré morti in Francia

Sulle due vetture di coda è piombato un treno merci - Passeggeri schiacciati - Arrestato il macchinista



PARIGI — Quarantatré morti e ottanta feriti: è il tragico bilancio di una nuova sciagura ferroviaria in Francia, la terza nel corso di appena due mesi. Il rapido 1115 Parigi-Tolosa, con trecento persone a bordo, è deragliato nella notte fra venerdì e sabato, a pochi chilometri dalla stazione di Argenton-sur-Creuse, nel centro della Francia. Le due vetture di coda si sono rovesciate su un fianco: proprio in quel momento, malauguratamente, giungeva dalla direzione opposta il treno postale Brive-Parigi.

L'urto è stato violentissimo; alcuni scompartimenti del Parigi-Tolosa, letteralmente schiacciati, sono stati ridotti a uno spessore di cinquanta centimetri. Molti viaggiatori non si sono accorti di morire.

La sciagura è stata causata dall'errore umano. Il conducente del rapido, forse colto dal sonno, non ha rispettato i limiti di velocità. Nel tratto in uscita dalla stazione di Argenton, che è in curva, erano in corso lavori di ripristino della segnaletica automatica. La velocità imposta è di trenta chilometri orari: il treno marciava invece a circa cento chilometri. La maggior parte dei passeggeri stava dormendo: il rapido Parigi-Tolosa è esclusivamente composto di cuccette e vagoni letto.

Dopo la tremenda collisione vi sono state scene di panico fra i superstiti. In piena notte, in una zona completamente buia, alcuni sono scappati seminudi giù per la scarpata e si sono infortunati in modo grave.

Ai soccorritori si è presentata una scena apocalittica: lamiere contorte, gemiti, grida disperate di chi cercava parenti e amici. I passeggeri, prevalentemente di nazionalità inglese, spagnola e tedesca, stavano rientrando dalle vacanze: hanno raccontato di essere stati svegliati da una frenata molto brusca, accompagnata da una scossa e subito dopo da un violentissimo colpo. Il conducente del treno, che ha ammesso le sue responsabilità, è stato arrestato.

Il rapido era partito alle 21.25 dalla stazione di Parigi-Austerlitz, era passato in perfetto orario davanti ad Argenton: il locale capostazione, accortosi della velocità eccessiva, non ha potuto in alcun modo intervenire, nemmeno per segnalre il pericolo all'altro treno, il postale Brive-Parigi che sopraggiungeva anch'esso con la puntualità di un cronometro.

La nuova sciagura ha provocato choc e polemiche in Francia. E' la terza volta in meno di due mesi, come si è detto, che il paese dei Tgv (treni a grande velocità) i convogli superveloci tecnicamente all'avanguardia, deve registrare morti e feriti nell'albo della società ferroviaria. L'8 luglio il treno Le Havre-Parigi piombò su un camion al passaggio a livello di Saint-Pierre-du Vauvray: neve morti e 54 feriti. Il 3 agosto un'altra collisione fra treni che viaggiavano sulla stessa rotaia a Falujac provocò trentadue morti e 165 feriti.

Il ministro dei trasporti Quiles ha chiesto che non si facciano speculazioni politiche su una disgrazia dovuta a «errori umani». Il conducente del rapido deragliato aveva una lunga esperienza: nella notte dell'incidente era al suo quinto giorno consecutivo di lavoro, e aveva cominciato il turno sei ore prima.

Giovanni Serafini

Domani esami il 12 tutti a scuola

ROMA — Domani lunedì le scuole riaprono i battenti per tutti i rimandati a settembre (solo le scuole secondarie superiori) e giovedì 12, invece, comincerà l'anno scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado. Sarà un anno pieno di polemiche perché gli insegnanti sono già sul piede di guerra per il rinnovo del contratto scaduto alla fine dell'anno scorso.

Il sindacato autonomo Snals, quello che riunisce il maggior numero di insegnanti, si prepara al rinnovo contrattuale con una piattaforma di tre obiettivi: «la centralità della scuola garante di un'efficace preparazione dei giovani nella società dei servizi; la riqualificazione del personale con l'aggiornamento e la revisione della formazione universitaria che così com'è non va bene; i miglioramenti normativi ed economici che la categoria giustamente si aspetta».

Per gli altri sindacati della scuola è anche importante concludere l'iter legislativo della riforma della secondaria e del nuovo ordinamento delle elementari abolendo forme di recupero inefficaci e costose per le famiglie come gli esami di riparazione.

A proposito di questi esami saranno un milione e 152 mila gli studenti che affronteranno da domani una o più materie, a cominciare dall'italiano. Seguiranno poi le altre prove secondo il calendario deciso dai singoli istituti. Tutto dovrà essere finito entro il 9 settembre. La percentuale di rimandati è stata quest'anno del 31,1.

I SEGUACI DI MANDELA RIFIUTANO L'INCONTRO CON I MINISTRI CEE

Botha rassicura l'Europa ma Pretoria è sul baratro

CITTÀ DEL CAPO — Venerdì avevano ascoltato le posizioni dei capi dell'antiapartheid, a cominciare dal vescovo nero di Johannesburg Desmond Tutu; ieri, a rispondere alle domande pressanti dei ministri degli esteri della comunità europea è stato lo stesso Pieter W. Botha, Presidente del Sud Africa. Botha ha spiegato per quasi cinque ore ai ministri europei, il lussemburghese Jaques Poos, presidente di turno della Cee, l'olandese Van Den Broek e Giulio Andreotti, la politica che il Sud Africa intende seguire nell'immediato futuro, e anche a lungo termine, per uscire dal «vicolo cieco» attuale, una situazione di blocco che si traduce quasi quotidianamente in violenza sempre più difficilmente controllabile.

Botha ha ricevuto i ministri europei nella sua residenza di «Groote Schuur» una costruzione di stile coloniale olandese sulle pendici della montagna della Tavola che domina Città del Capo. Era previsto che il colloquio durasse un paio d'ore, invece si è prolungato dalle 12 alle 15.30 per riprendere poi, dopo un'ora di pausa e contro ogni previsione, per un'altra ora abbondante alle 16.30.

I tre ministri europei non hanno incontrato i dirigenti del «Fronte democratico unito» (Udf) uno dei cui principali sostenitori, il reverendo Allan Boezak, è stato arrestato martedì scorso, 24 ore prima della marcia che egli aveva indetto per sollecitare la liberazione del «padre» del movimento antisegregazionista sudafricano, Nelson Mandela.

Lo stesso Udf non ha voluto avere colloqui con la missione europea ritenendo «troppo deboli» le sue proteste con il governo sudafricano per il divieto a un suo incontro con Mandela. Per l'Udf i tre ministri europei «hanno capitolato» davanti al governo sudafricano.

I ministri europei non hanno fatto alcun commento, ieri sera, sulle affermazioni e sulle valutazioni espresse dal presidente Botha nel lungo colloquio. I rappresentanti della Cee hanno fatto sapere da tempo che tireranno le somme della loro missione in Sud Africa solamente prima di ripartire questa sera per l'Europa dopo aver ultimato la serie dei loro incontri con i rappresentanti delle diverse comunità e un ultimo colloquio con il ministro degli esteri «Pik» Botha.

Il capo della diplomazia sudafricana ha già avuto venerdì un incontro di tre ore con i tre ministri della comunità europea. Poss, Van Den Broek e Andreotti erano arrivati da lui qualche minuto dopo il colloquio con il vescovo Tutu, il quale aveva rivolto un pressante monito circa la necessità di «fare presto» per abolire l'apartheid, perché esso «mantiene il Sud Africa sull'orlo della catastrofe».

«Pik» Botha, si è appreso, si era lanciato in una accorata «difesa» della politica del suo governo: non aveva praticamente lasciato ai ministri europei il tempo di porre domande, forse perché preferiva che fosse il Presidente sudafricano a rispondere. E difatti il lungo discorso del ministro è stato utile agli europei, che su di esso hanno riflettuto a lungo, per porre ieri a Pieter Botha le domande che dovrebbero consentire loro di farsi un'idea il più possibile precisa sulla reale volontà del Sud Africa di abolire l'apartheid e sui tempi di attuazione di tale impresa.

Botha ha garantito ieri che la «sua volontà riformistica» è totale e verrà tradotta in fatti concreti. Ma i tempi sono ormai brevi: un «gesto» dovrebbe venire dal Sud Africa entro il 10 settembre, quando i ministri degli esteri dei paesi della comunità si riuniranno a Lussemburgo con all'ordine del giorno l'eventuale adozione di sanzioni economiche contro il Sud Africa.

Proprio del problema delle sanzioni si è discusso con il Presidente e con il ministro degli esteri, ma anche con una delegazione di imprenditori del Sud Africa (e un secondo incontro è già previsto per questa mattina). L'eventuale adozione di sanzioni preoccupa molto, e addirittura spaventa, sia i dirigenti politici sia quelli industriali del Sud Africa. Il paese che pure è molto ricco, risente in maniera sensibile della crisi economica; ma anche la comunità bianca, la più ricca, è colpita, sia pure in misura minore di quella nera, indiana e meticcia.

Se i paesi occidentali dovessero sospendere i loro investimenti nel Sud Africa l'economia ne risentirebbe in maniera molto grave, al punto — hanno fatto notare ai ministri europei i dirigenti sudafricani — di pregiudicare la possibilità di eventuali politiche a favore delle varie comunità.

La delegazione europea, che è rientrata in serata a Pretoria da Città del Capo, avrà gli ultimi incontri questa mattina. Nel pomeriggio, prima del rientro a Roma, il ministro Andreotti si incontrerà con la collettività italiana (circa 60 mila persone).

Intanto un'altra drammatica prova di forza si sta per innescare fra la comunità nera e il governo di Pretoria. Il sindacato nazionale dei minatori (Num) che raggruppa i lavoratori di colore ha confermato che oggi 62 mila minatori sciopereranno in cinque miniere d'oro e due di carbone nell'East e nel West Rand, vicino a Johannesburg e a Delmas, nel Transvaal orientale.

Gli osservatori ritengono che mentre l'impatto economico diretto dello sciopero sarà limitato dato il basso numero delle miniere interessate, l'impatto politico ed economico potrebbe essere molto significativo, soprattutto se dovessero verificarsi episodi di violenza.

Mentre nelle città satelliti del Capo è ritornata una precaria calma l'African National Congress (Anc), la principale organizzazione di guerriglia che si batte contro il regime sudafricano, ha rivendicato ieri la riuscita della sua azione tesa a rendere ingovernabili le città negre. A questa organizzazione apparteneva Nelson Mendela.

UN'INCHIESTA APERTA DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Al Csm il Pg di Roma

ROMA — La «stagione» giudiziaria, a Roma, si apre con una notizia destinata inevitabilmente a rinfocolare vecchie polemiche e ad alimentare una tensione peraltro già molto alta per i gravi problemi che assillano gli uffici giudiziari di piazzale Clodio. Il massimo rappresentante della pubblica accusa, il procuratore generale presso la corte d'appello Franz Sesti, sarà «inquisito» dal consiglio superiore della magistratura che dovrà valutare la correttezza del comportamento dell'alto magistrato a proposito delle polemiche che caratterizzarono l'inchiesta sulla cessione della «Sme» e le altre vicende giudiziarie in cui furono coinvolti i vertici di alcune consociate del gruppo Iri. La richiesta è stata fatta dal ministro della Giustizia Martinazzoli.

(A pagina 2)

GIOCATI QUATTRO MILIARDI AL LOTTO STATALE E A QUELLO CLANDESTINO

Continua la delusione: il 34 non è uscito

Doppia delusione, tra i giocatori napoletani (e non solo loro) per l'estrazione del lotto. Non è uscito il famigerato 34 che ha così raggiunto il ritardo di 147 settimane; è uscito invece il 29 come primo estratto senza il suo «amico» 6 che avrebbe consentito di totalizzare buone vincite trattandosi di un ambo molto giocato.

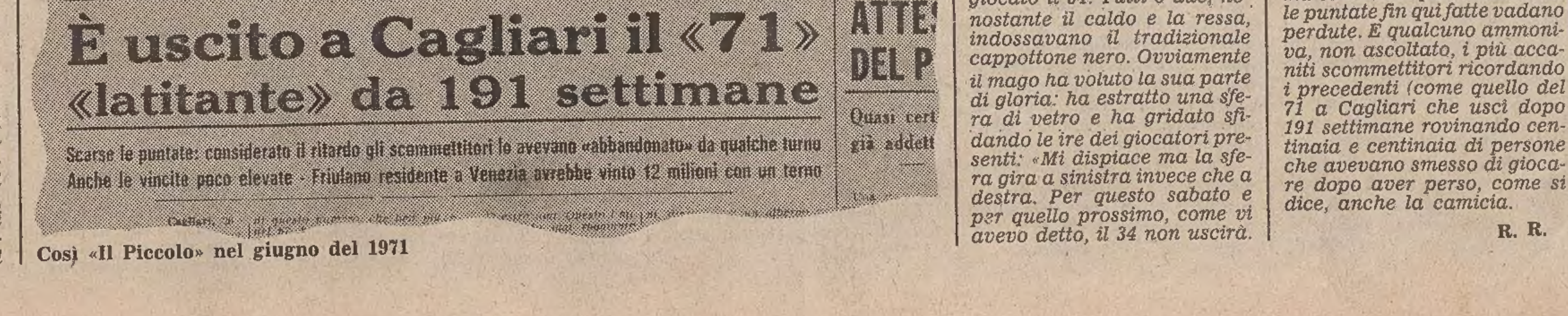
E invece dopo il 29 (cavallo o ombrello secondo la cabala), sono usciti il 67 (la casa), il 3 (u' sturtariello), il 64 (l'atto sessuale) e il 53 (il vecchio). Così per i giocatori un'altra occasione perduta dato che l'ultimo sabato di agosto è di solito propizio ai grandi ritardatari. Ora gli esperti ritengono che il 34 possa uscire il terzo sabato di settembre, cioè il 21, due giorni dopo i festeggiamenti di San Gennaio, patrono della città. (Ed è già pronto anche il numero da abbinare per l'ambo, il 18, la liquefazione del sangue).

Ieri al momento dell'estrazione erano presenti anche alcuni giornalisti stranieri che hanno assistito alle consuete scene di isterismo collettivo. E così un altro miliardo e mezzo è entrato nelle casse dello Stato: e la somma sarebbe stata maggiore se i botteghini del lotto fossero regolarmente aperti e avessero a disposizione un numero sufficiente di bollettari. E invece i botteghini sono chiusi, la gente è costretta a mettersi in coda di notte (per fortuna le giornate sono calde) e poi rischia di trovarsi davanti il cartello del «tutto esaurito». E si arriva al caso limite di Firenze con il povero pensionato che muore stroncato da un infarto.

Ma torniamo a Napoli e all'estrazione. Due miliardi, pare, sono stati giocati al lotto clandestino e c'è stata la consueta «puntata pesante» che un gruppo di commercianti effettua da alcune settimane. Nella sede dell'intendenza è arrivato anche il presidente dei maghi d'Italia Antonio Battista, accompagnato dal figlio Bruno, e il vicepresidente Rodolfo Vadalà, espulso ma poi riaffiliato per aver giocato il 34. Tutti e due, nonostante il caldo e la ressa, indossavano il tradizionale cappottone nero. Ovviamente il mago ha voluto la sua parte di gloria: ha estratto una sfera di vetro e ha gridato sfidando le ire dei giocatori presenti: «Mi dispiace ma la sfera gira a sinistra invece che a destra. Per questo sabato e per quello prossimo, come vi avevo detto, il 34 non uscirà. Vi giuro però che poi invocherò gli spiriti celesti e infernali affinché il 34 esca e vi possiate arricchire». Dopo il consueto grido di «34 alé, alé» quando il numero è stato imbussolato, la delusione al momento dell'estrazione.

Pochi attimi di attesa e poi la delusione generale. E mentre la gente sfollava si intrecciavano nell'aria i calcoli, le somme da giocare la prossima settimana per evitare che le puntate fin qui fatte vadano perdute. E qualcuno ammoniva, non ascoltato, i più accaniti scommettitori ricordando i precedenti (come quello del 71 a Cagliari che uscì dopo 191 settimane rovinando centinaia e centinaia di persone che avevano smesso di giocare dopo aver perso, come si dice, anche la camicia.

R. R.



FATTO QUASI «STORICO» NELLE SETTIMANALI ESTRAZIONI DEL LOTTO

È uscito a Cagliari il «71» «latitante» da 191 settimane

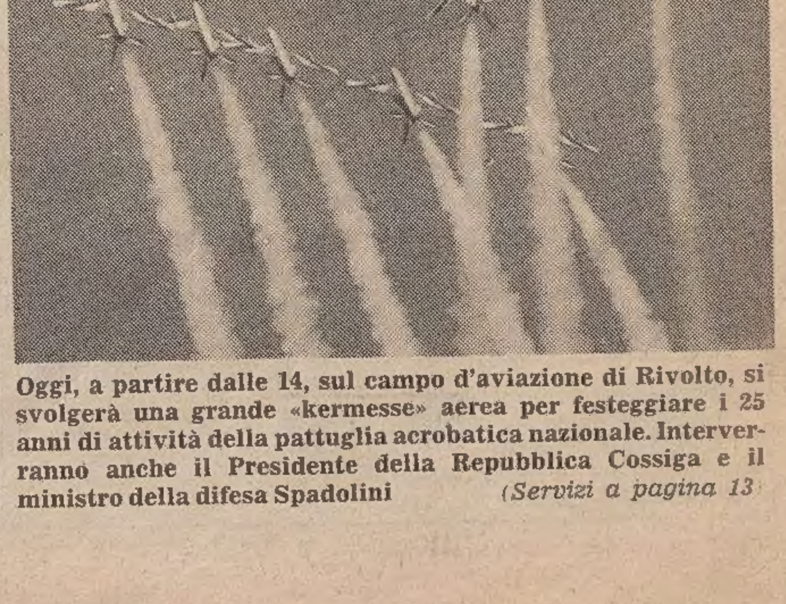
Scarse le puntate: considerato il ritardo gli scommettitori lo avevano «abbandonato» da qualche turno
Anche le vincite poco elevate - Friulano residente a Venezia avrebbe vinto 12 milioni con un terno

DOPO L'...
ATTES... DEL P...
Quasi cert... già addett...

Così «Il Piccolo» nel giugno del 1971

OGGI A RIVOLTO

Festa alle «Frecce»



Oggi, a partire dalle 14, sul campo d'aviazione di Rivolto, si svolgerà una grande «kermesse» aerea per festeggiare i 25 anni di attività della pattuglia acrobatica nazionale. Interverranno anche il Presidente della Repubblica Cossiga e il ministro della difesa Spadolini

(Servizi a pagina 13)

DALL'INTERNO

STRADE AFFOLLATE IN DUE SENSI

È un rientro o un esodo? Anno buono

Scende dal Nord un'ondata di turisti tardivi

ROMA — Questo fine settimana è l'ultimo dedicato al rientro dalle vacanze estive. Non si prevedono le difficoltà sorte lo scorso week-end, anche a causa di incidenti gravi o meno gravi che hanno rallentato la circolazione, benché non meno di cinque milioni di autovetture si metteranno in movimento sulle strade e autostrade italiane.

In vista di questo ultimo «grande rientro», la polizia stradale è mobilitata con tutti gli uomini e mezzi, «per offrire — ha dichiarato il direttore del servizio di polizia stradale, Vito Melchiorri — all'utenza un servizio sempre più completo ed efficiente, in stretto collegamento con gli altri settori della polizia di Stato».

Si calcola che saranno dislocati sulle migliaia di chilometri del nostro sistema viario non meno di novemila uomini, con un impegno di macchine pari a duemila e 400 pattuglie. La sorveglianza del traffico sarà coadiuvata anche da un servizio aereo che potrà contare su otto elicotteri, cui se ne potranno aggiungere altrettanti in caso di estrema necessità.

Buona parte delle pattuglie saranno poi dotate dei famosi «Multanova» o «Autovelox», cioè di speciali apparecchiature per misurare in maniera inconfutabile la velocità dei veicoli attraverso la fotografia del mezzo. «Le perplessità sorte in passato sulla precisione e validità delle contestazioni mosse sulla scorta di tali indicatori — precisa ancora Melchiorri — sono state ampiamente superate, permettendoci quindi un loro uso sistematico».

Intanto, sono stati resi noti gli ultimi dati su incidenti e contravvenzioni elevate nel periodo 13 luglio-30 agosto, dalla polizia stradale: gli incidenti sono stati 29 mila e 678, contro i 28 mila e 316 del corrispondente periodo dell'anno scorso; i deceduti sono stati 1143 (1145 l'anno scorso), i feriti 26 mila e 960 (26055), mentre gli incidenti in cui sono stati coinvolti veicoli pesanti sono stati 2 mila e 400 (2184).

Le contravvenzioni elevate sono state 890 mila e 879, contro le 903 mila e 585 dell'anno scorso. Sono state inviate alla revisione 2 mila e 716 patenti (2 mila e 640), mentre ne sono state ritirate con procedura d'urgenza 1999 (1639); sempre nel periodo considerato hanno circolato 293 milioni, 609 mila autoveicoli, contro i 267 milioni 339 mila circolati l'anno scorso; infine, sono salite a 28 mila e 205 le infrazioni al divieto di circolazione dei mezzi pesanti durante il periodo di divieto.

«La circolazione dei mezzi pesanti durante il periodo di divieto — ha precisato Melchiorri — è un nodo a cui il ministro dell'interno, di concerto con il capo della polizia, sta pensando da tempo. Per questo è in fase di studio un disegno di legge che oltre a elevare notevolmente la sanzione pecuniaria (oggi è di soltanto 12 mila lire), che dovrebbe arrivare a oltre 100 mila lire, permette anche il sequestro del mezzo fino all'ora di scadenza del divieto di circolazione.

Naturalmente una simile misura dovrà essere perfezionata, anche in vista delle difficoltà di ordine logistico che si verranno a creare in autostrada, come ad esempio la sorveglianza dei mezzi fermati».

Intanto una nuova ondata di turisti nordici sta entrando in Italia dal valico del Brennero per le vacanze di settembre. Al valico di confine, lungo l'autostrada, si è formata una colonna lunga circa quattro chilometri in territorio austriaco. Ancora più lunga è la colonna lungo la statale, sempre in territorio austriaco.

Sull'autostrada il traffico in arrivo incontra subito una serie di difficoltà per la presenza di cantieri per lavori di manutenzione tra il Brennero e Vipiteno dove per cambio di carreggiata si è formata una colonna lunga circa dieci chilometri.

Parallelamente s'intensifica — come previsto — anche il traffico in uscita dall'Italia per il rientro dei turisti che hanno terminato le vacanze: colonne di cinque chilometri al casello di Vipiteno dove si paga il pedaggio e colonna di quattro chilometri lungo la statale.

Anche in Lombardia masse di turisti provenienti dal Nord sono ancora in arrivo, mentre molti villeggianti non hanno ancora abbandonato le località turistiche, che in questo fine settimana si presentano affollate. Sul lago di Garda, dove il bel tempo continua come su tutta la regione, stanno arrivando in particolare tedeschi, soprattutto a Limone del Garda.

La circolazione è tranquilla sulle strade della regione. La polizia stradale segnala traffico sull'autostrada Brescia-Milano, ma non ci sono code o rallentamenti.

Anche le spiagge e le località turistiche della Sardegna sono ancora affollate, grazie al tempo che si mantiene splendido. Navi e aerei continuano a giungere nei porti e negli aeroporti sardi a pieno carico, trasportando turisti che hanno scelto il mese di settembre per le loro vacanze nell'isola.

Frattanto prosegue senza particolari disagi il «controesodo». Le navi della «Tirrenia», i traghetti delle «Ferrovie dello Stato» e quelli dell'armamento privato lasciano i porti di Cagliari, Porto Torres, Olbia e Golfo Aranci a pieno carico. Intenso anche il traffico aereo. In questi due giorni hanno lasciato l'isola oltre 20 mila persone.

Qualche disagio è segnalato solo a Porto Torres per i passeggeri sprovvisti di biglietto e di prenotazione.

A METTERE IN MOTO LA PROCEDURA È STATO MARTINAZZOLI

Dalla rivolta dei 46 p.m. di Roma all'atto di «incolpazione» di Sesti

Le accuse partono dal caso Sme e dall'assoluzione dell'avvocato Vitalone

ROMA — A mettere in moto la procedura che potrebbe portare il procuratore generale di Roma a discolparsi davanti ai componenti dell'organo di autogoverno dei giudici è stato il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, che aveva ordinato a maggio scorso un'inchiesta amministrativa sull'operato della procura generale ed ha ora inviato i risultati dell'indagine al Consiglio superiore della magistratura e al procuratore generale della Cassazione Tamburrino.

L'atto di «incolpazione», così viene definito l'avvio del procedimento disciplinare, firmato da Martinazzoli qualche giorno prima di Ferragosto, riguardo l'inchiesta sulla vendita della Sme, il gruppo alimentare dell'Iri, a Carlo De Benedetti e altri processi in corso negli uffici giudiziari romani.

L'inchiesta amministrativa ordinata da Martinazzoli, i cui risultati evidentemente mettono oggi sotto accusa Sesti, il magistrato che dirige il distretto giudiziario più importante d'Italia, fu causata dalla cosiddetta «rivolta dei 46». Quarantasei sostituti procuratori della Repubblica di Roma su cinquantacinque (la maggioranza, quindi, della Procura) firmarono a maggio re scorso un polemico documento dove venivano espresse durissime critiche all'operato di Sesti.

La prima accusa riguarda il caso Sme. L'Iri aveva appena annunciato la vendita della industria alimentare alla Buitoni di De Bendetti, il che fece immediatamente scoppiare asprissime polemiche nel mondo politico e finanziario. La vendita, che non si è mai conclusa, fu osteggiata da diversi gruppi economici e politici. Il ministro delle finanze Visentini definì l'intero affare una «guerra per bande».

Nel momento più caldo di questa guerra il sostituto procuratore Luciano Infelisi ordinò un blitz nella sede centrale dell'Iri in via Veneto, e fece sequestrare tutta la documentazione relativa alle trattative per la cessione della Sme, per dar modo alla Finanza di controllare la regolarità delle procedure. Come primo risultato l'iniziativa di Infelisi fece slittare la riunione del Cipe che si sarebbe dovuta occupare dell'operazione. Contribuì insomma a far «saltare» l'intero affare.

Nel loro documento di accusa i sostituti procuratori denunciano infatti che l'iniziativa del giudice, a quanto sostengono, voluta da Franz Sesti in prima persona, è stata appunto «strumentale». Secondo i giudici il procuratore generale aveva scavalcato il magistrato competente, procuratore capo della Repubblica Mario Boschi, in quei giorni assente da Roma. Sarebbe stato proprio Sesti a telefonare a Infelisi, spingendolo ad andare avanti nell'inchiesta Iri.

Dell'intera vicenda, però, a giugno, lo stesso Sesti inviò ai giornali una diversa versione nella quale negava qualsiasi intervento sull'affare Sme e respingeva ogni accusa di interferenza. Sarà ora il Csm, che si riunirà dopo la pausa estiva il 10 settembre, ad accertare la verità e a prendere eventualmente provvedimenti disciplinari.

Ma l'esposto dei 46 sostituti non si limitava all'affare De Bendetti-Iri. L'altro «caso» riguarda l'avvocato Wilfredo Vitalone, fratello del senatore dc Claudio. L'avvocato era stato assolto dall'accusa di aver ricevuto da Roberto Calvi alcune centinaia di milioni che il banchiere gli avrebbe consegnato per corrompere i giudici romani che indagavano sui di lui.

I tre ispettori inviati dal ministero Martinazzoli hanno svolto in questi mesi minuziose indagini a Palazzo di giustizia, sia ascoltando i 46 pm, sia esaminando gli atti per accertare la fondatezza delle critiche. Il Csm, che già si interessò al contrasto tra pg e procura a giugno scorso, decise anch'esso di aspettare le relazioni degli ispettori ministeriali. Ora le ha ricevute, corredate da una nota del ministro, titolare dell'azione disciplinare, che diede al consiglio di avviare il procedimento.



DA GENNAIO A FERRAGOSTO TREMILA FUOCHI HANNO FATTO TERRA DESOLATA DELL'EX BELPAESE

Gli incendi sono un business Ecco perché l'Italia brucia

ROMA — L'Italia va in fumo. Quest'anno più che mai le fiamme hanno fatto terra desolata dell'ex-Belpaese: 3000 incendi dal 1. gennaio al 14 agosto, contro i 2050 nel medesimo periodo dello scorso anno; 8000 ettari di bosco e 23.000 non boscati distrutti contro i 7.700 ettari di foresta e 16.000 ettari di terreno devastati nel 1984.

La protezione civile è sulla breccia senza tregua: gli interventi sono quasi raddoppiati, «G222» e Canadair non hanno smesso un attimo di volare, il ronzio dell'elicottero antiincendio è diventato il rumore di fondo dell'estate italiana.

Nonostante questa mobilitazione spasmodica, la "guerra del fuoco" è stata vinta decisamente dai piromani. E non poteva essere altrimenti. Gli incendi in Italia non sono una calamità naturale (l'autocombustione è una favola, assicurano i forestali), ma sono al 90% dolosi e colposi.

In alcune regioni, soprattutto al Sud, sono una vera e propria industria dal "fatturato" in continua crescita: «Fino a non molti anni fa gli incendi erano eventi straordinari, che si potevano contare sulla punta delle dita», dice un dirigente del centro operativo anti-incendio della Campania, nel corpo forestale da 44 anni. «Oggi sono ormai un business da migliaia di miliardi l'anno, una delle prime industrie del Meridione».

Accanto agli incendiari tradizionali — il distratto che butta il mozzicone tra i cespugli, l'assetato di vendetta che sceglie le fiamme per il regolamento dei conti, il contadino che si lascia sfuggire il fuoco bruciando le stoppie, il pastore che si procura più ampi pascoli — è infatti apparsa una nuova categoria, per l'appunto gli "addetti ai lavori".

Ci sono gli «specialisti», che hanno fatto del dar fuoco ai boschi un mestiere, al soldo degli speculatori edilizi: ridotti gli alberi in cenere, le ruspe hanno via libera. «La legge sugli incendi del 1975 vieta di edificare sui terreni bruciati, ma in caso di violazione prevede solo un'ammenda, insufficiente a scoraggiare le speculazioni», spiega il pretore Maurizio Santoloci.

E c'è l'armata brancaleone degli apprendisti, che si nascondono tra le fila stesse delle squadre anti-incendio tra gli operai dei cantieri di rimboschimento. Accanto allo sparuto nucleo delle guardie forestali (solo 3000 in tutta Italia, ce ne vorrebbero 10.000), ci sono infatti migliaia di stagionali, reclutati dagli enti pubblici, in particolare dalle comunità montane. Tra questi avventizi, pare che non pochi cedano alla tentazione di procurarsi da sé più lavoro.

Basta una miccia a lenta combustione: una candela infilata in un barattolo rovesciato su una cassetta piena di paglia, una sigaretta ripiena all'estremità di fiammiferi. E il piromane di turno ha tutto il tempo di andarsene a casa, prima di essere chiamato a spegnere le fiamme da lui stesso scatenate e più tardi a rimboschire.

«È il metodo "appiccica e stuta" (accendi e spegni), ormai collaudatissimo», dicono i forestali del centro operativo di Salerno, con amara ironia. Qualche volta il reo è colto sul fatto: «Ne abbiamo sorpreso uno dall'elicottero, con la miccia in mano», racconta Renzo De Battisti, dell'ispettorato regionale delle foreste di Padova, reduce da quaranta giorni di fuoco in Sardegna, «ha confessato di aver appena finito il turno e di volersi procurare così altro lavoro».

Come uscire da questa spirale? Bisogna rovesciare il meccanismo economico su cui regge l'industria del fuoco, consigliano le associazioni naturalistiche: per esempio, dando un premio alle squadre anti-incendio, se a fine stagione il bosco sotto il loro controllo è intatto.

Dure parole di Spadolini ai funerali degli aviatori

PISA — Il ministro della difesa, sen. Spadolini, è intervenuto ieri mattina nel sacrario di Kindu, vicino all'aeroporto militare di Pisa-San Giusto, alla cerimonia funebre dei due ufficiali, maggiore Fabrizio Tarasconi e sottotenente Paolo Capodacqua, e dei due sottufficiali, marescialli Lido Luzi e Rosario Ferrante, componenti l'equipaggio del «G 22» dell'aeronautica militare caduto in Sardegna nel corso di una missione antincendio.

Alle esequie hanno partecipato anche il ministro della protezione civile, on. Zamberletti, accompagnato da una delegazione del servizio antincendio francese, e una delegazione della regione sarda. Il senatore Spadolini, che è stato accolto dal capo di stato maggiore della difesa, generale Bartolucci, e dal capo di stato maggiore dell'aeronautica, gen. Cottone, si è incontrato con i familiari degli aviatori caduti, ai quali ha espresso il profondo cordoglio del Presidente della Repubblica e rinnovato la commossa solidarietà del governo e delle Forze armate.

Al gen. Ugo Tonini, comandante della 46.a aerobrigata, impegnata nel corso dell'estate, unitamente ad altre unità dell'aeronautica militare, in una intensa attività di missione antincendi, su richiesta della protezione civile, il senatore Spadolini ha rivolto parole di «vivo apprezzamento per l'opera quotidiana svolta dagli equipaggi, con grande perizia e altissimo senso del dovere».

La cerimonia funebre è stata officiata dall'ordinario militare monsignor Gaetano Bonicelli. Le salme dei caduti saranno tumulate a Pisa.

Spadolini, avvicinato dai giornalisti al termine della cerimonia funebre, ha detto che il governo «sta pensando a un disegno di legge per inasprire le pene contro i responsabili degli incendi». Ha poi aggiunto: «Questa lotta contro gli incendi, che ha fatto registrare punte inquietanti, richiede un grande sforzo da parte dello Stato, così come la lotta contro il terrorismo e contro la mafia. Questo è un momento della C'è un'intensificazione zione delittuosa e crimin olta a colpire un patrimo pirituale e fisico della na ».

Il mi della difesa ha poi con «Questo fenomeno d ni fa non esisteva. L'ae ica è quella che sopporta so più grosso di questa l ontro gli incendi. Molt atto per aumentare la one dei mezzi. Bisogna alutare se questi sono i e lo stabilirà appunto hiesta che abbiamo a

Sarà u mmissione composta d nti universitari esperti i tore aeronautico a far sulle cause dell'inciden reo. Lo ha annunciat nto il sostituto procura ella Repubblica del trib di Cagliari, Sergio De .

Il mag to, che l'altro ieri aveva c uto un sopralluogo aere aconi, sul posto dove è bitato il «G 222» della 46. obrigata, ha proseguito colta di deposizioni tes niali. Nel suo ufficio, pe a la mattinata e sino al pomeriggio di ieri si so ernati i quattro compon dell'equipaggio di un altr 222» che volava in coppia quello precipitato.

Second anto è stato possibile endere, ai quattro aviat stata chiesta una ricos ione dell'incidente e av ero fornito versioni diver .

Truffa da mille computer e tre miliardi

ROMA — Mille computer per un valore di mezzo miliardo di lire sono stati sequestrati a un'organizzazione formata da quattro italiani e un tedesco, che ha truffato per quasi tre miliardi produttori stranieri di personal computer e di videoregistratori.

I carabinieri del reparto operativo di Roma hanno avviato le indagini — poi estese all'estero per il tramite dell'Interpol — in seguito alle rimostranze di alcuni grossisti, che erano stati costretti ad abbassare i prezzi, poiché molti negozianti della capitale si rifornivano da una società che vendeva questi prodotti sotto costo.

E' stato così accertato che la società in questione era la «Sonar», del commerciante romano Bruno D'Angelo di 25 anni, e che dell'organizzazione facevano parte il tedesco Klaus Dieter Fuenfschilling, di 42 anni, di Duesseldorf ma abitante a Roma, e gli italiani Giuseppe Rizzo di 65 anni, funzionario di banca in pensione, Luigi Colongo di 48 anni, titolare della «Trans Express», e Walter Bentivegna di 29 anni, titolare della «Elettro Europa».

Tutti e cinque sono stati arrestati. Costoro, aiutati anche da una certa crisi del settore, compravano a credito grandi partite di apparecchi elettronici all'estero, le portavano in Italia e le sdoganavano regolarmente, ma poi non pagavano i fornitori. In particolare, alla «Commodore» di Vienna non sono stati pagati due miliardi di lire per l'acquisto di 4000 computer e alla «Rhein Radio Hubner», pure austriaca, 700 milioni per una partita di videoregistratori.

L'operazione dei carabinieri si è conclusa tre giorni fa, con l'arresto di Bentivegna, Colongo, Rizzo, D'Angelo e Fuenfschilling. Il magistrato inquirente ha confermato l'arresto dei cinque, ma ha concesso la libertà provvisoria al tedesco e a tre italiani. In carcere rimane Bentivegna, che era già ricercato.

LA MANIFESTAZIONE SI È CHIUSA CON UNA TAVOLA ROTONDA

A Rimini l'ultima parola detta al Meeting 85 è stata «libertà»

RIMINI — L'ultima parola del «Meeting 85» è stata «libertà». Lo ha sottolineato Roberto Formigoni chiudendo la parte ufficiale (una tavola rotonda a tre cui il responsabile nazionale del Movimento popolare ha partecipato insieme con il regista sovietico Andrej Tarkovskij e con lo psicologo statunitense Neil Young e alla quale hanno assistito almeno ottomila persone, spiegando che la manifestazione riminese pone ora la sua cultura all'interno della società, per proporre una serie di iniziative tendenti ad allargare gli spazi di libertà per tutti.

Ma nella tavola rotonda successiva si è parlato soprattutto di politica in senso stretto e concreto: dei programmi del Movimento popolare, dei suoi rapporti con la Dc e delle polemiche che hanno vivacizzato le ultime giornate del Meeting. Ha cominciato Formigoni, pur usando malvolentieri il termine «politica» («una parola — ha detto — ormai vecchia»), con l'illustrare le prossime battaglie di Mp; «Lotteremo — ha detto — per ampliare le libertà di cultura, di educazione e di lavoro. È necessario che Stato ed enti locali modifichino le forme organizzative che si sono dati in materia culturale, che ciascuno possa scegliersi tempi e modi della propria educazione, che l'uomo venga liberato per quanto possibile dal problema del lavoro».

Formigoni ha ricordato i già nati comitati di base per la libertà di educazione, le 600 mila cartoline spedite al presidente del Consiglio per sollecitare un diverso trattamento alle «cosiddette scuole private», il disegno di legge, appoggiato da Mp, che prevede l'istituzione di un «buono scuola», cioè di un aiuto economico pubblico da destinare alle famiglie, mettendole così in grado di scegliere la scuola più gradita per i figli.

Mp non si illude certamente di risolvere il problema della disoccupazione, ha detto Formigoni, ricordando però i centri di solidarietà e le cooperative promosse dal suo movimento per favorire il lavoro giovanile. «In autunno — ha aggiunto — diremo qualcosa sul sistema produttivo. Ci sono sprechi che vanno eliminati.

Su sollecitazione dei giornalisti, il discorso è poi scivolato sulla Dc. «Parlo a nome di Mp e non di Comunione e liberazione, movimento ecclesiale di cui sono soltanto un militante di base — ha spiegato Formigoni — e dico una volta per tutte che io sono democristiano, anche perché eletto al Parlamento europeo nelle liste Dc, ma che Mp è inesorabilmente esterno a questo ed altri partiti».

Formigoni ha dato anche qualche cifra: «Il Movimento popolare ha circa 100 mila militanti, ma sono almeno tre-quattro volte tanti quelli che partecipano alle nostre iniziative. Se poi contiamo i voti ricevuti dai nostri esponenti che si sono candidati nelle ultime elezioni politiche e amministrative, il milione di simpatizzanti che i giornali ci attribuiscono è forse addirittura riduttivo».

Secondo il responsabile nazionale, Mp può contare su una ventina di parlamentari e su un migliaio di consiglieri nelle amministrazioni locali. «Quelli di noi che hanno scelto di candidarsi nella Dc — ha tenuto a sottolineare — lavorano anche all'interno del partito e lo fanno con molta lealtà. I vecchi e i nuovi leader democristiani che ci guardano con sospetto possono tranquillizzarsi: non abbiamo velleità egemoniche».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 31 agosto 1985 è stata di 73.600 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

L'on. Preti si aggrava: operato

BOLOGNA — Le condizioni dell'on. Preti si sono aggravate a causa di un edema cerebrale ed alle 18 di ieri il paziente è entrato in sala operatoria per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Preti rischiava di entrare in coma e quindi i medici hanno deciso di intervenire.

Il chirurgo professor Agostino Arista cercherà di togliere l'ematoma per migliorare le condizioni dell'edema cerebrale. L'aggravarsi delle condizioni si è manifestato quando l'on. Preti ha cominciato a perdere progressivamente conoscenza.

L'on. Preti era stato trasportato in mattinata in autoambulanza dall'ospedale degli Infermi di Rimini al «Bellaria» di Bologna.

Sequestrato lo yacht di Abbado

ALGHERO — La Guardia di finanza ha sequestrato lo yacht «Saheli» del maestro Claudio Abbado. Quest'ultimo è stato denunciato per una serie di violazioni di carattere fiscale e doganale. L'imbarcazione, battente bandiera inglese e lunga 14 metri, è stata bloccata da una motovedetta ad alcune miglia da Alghero e dopo un controllo è stata scortata in porto.

Lo yacht, a bordo del quale si trovava il fratello del musicista, Gabriele, è iscritto nel compartimento marittimo di Jersey (Londra) ma si trovava da due anni ad Alghero a disposizione dei familiari del proprietario.

La Guardia di finanza ha inviato un rapporto al pretore di Alghero.

SI È CONCLUSO IL SINODO AD ARICCIA

Preti sposati: «Non siamo al di fuori della Chiesa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — I preti sposati non si sentono fuori dalla Chiesa. I centoundici delegati dei raggruppamenti dei preti sposati di 15 paesi del mondo, hanno concluso il sinodo che si è svolto ad Ariccia.

Al termine dei lavori è stato approvato un documento e le varie associazioni hanno deciso di costituire una segreteria di collegamento e un fondo di sostentamento per gli aderenti al movimento.

Contatti ufficiali con la Chiesa invece sono per il momento stati scartati, così non è stata presa in considerazione la proposta di rivolgere un appello al prossimo sinodo dei Vescovi né di arrivare a un colloquio con Papa Giovanni Paolo II.

Una copia del documento approvato è stata consegnata all'ingresso del Vaticano a una guardia svizzera. I preti sposati non ritengono dunque che con l'attuale pontefice, fermo assertore del celibato sacerdotale, ci siano molte possibilità di dialogo.

Ma non tutti, ha spiegato Jeronimo Podestà, vescovo argentino sposato, nel corso della conferenza stampa conclusiva, la pensano come il Papa. «Ci sono vescovi favorevoli al sacerdozio non celibatario — ha detto — che non hanno manifestato la loro convinzione per motivi disciplinari. Ma nel nostro sinodo c'era lo spirito di Cristo e siamo sicuri che il nostro appello lavora all'interno della Chiesa».

Nel corso della conferenza stampa, i preti sposati hanno però voluto assicurare che questa riunione non è stata voluta per «contestare Wojtyla», ma per affermare che «il sacerdozio e il matrimonio non possono essere incompatibili, ma devono poter essere uniti nella stessa persona che li riceve, tanto nella Chiesa occidentale quanto nella Chiesa orientale».

E scendendo a esaminare gli aspetti dottrinari, si rileva che «la cosiddetta riduzione allo stato laicale di un prete è impossibile dal punto di vista dogmatico e quando si fa, solo perché il sacerdote desidera ricevere il sacramento del matrimonio, diventa una misura ingiusta».

Ma nell'interesse della Chiesa, sarebbe opportuno accettare i preti sposati. «La Chiesa — è scritto ancora nel documento conclusivo — soffre di mancanza di preti e di parrocchie lasciate senza pastori, eccoci pronti, che i vescovi ci invitino pure».

Ma non ci sono solo i preti sposati, c'è anche il problema delle suore sposate, e inoltre è stata denunciata la discriminazione nella Chiesa, soprattutto ai più alti livelli gerarchici, contro la donna.

Ancora più difficile è il rapporto dei preti che non hanno ottenuto la dispensa e delle compagne soprattutto perché costrette a vivere un rapporto umiliante, in quanto clandestino, non essendo ancora spose del sacerdote.

G. S.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	64	7	33	45	54
CAGLIARI	86	53	48	80	45
FIRENZE	66	4	7	65	57
GENOVA	35	87	32	69	61
MILANO	4	73	2	59	44
NAPOLI	29	67	3	64	53
PALERMO	44	41	88	90	19
ROMA	81	52	80	11	33
TORINO	55	61	78	77	23
VENEZIA	10	42	54	39	68

La colonna vincente:
2 2 2 X 1 1 X 2 X 1 2 X

Il Coni servizio enalotto comunica i dati provvisori del concorso N. 35 del 31 agosto 1985: montepremi: 1.099.827.513 lire; ai punti 12 21.996.000 lire; ai punti 11 669.000 lire; ai punti 10 68.000 lire.

Il tempo che farà





Situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione, una perturbazione atlantica sulle isole britanniche si muove verso Levante.

Tempo previsto per oggi: al Nord nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali sul settore orientale più probabili sulle zone alpine; sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord ed in lieve aumento al Sud.

Venti: deboli meridionali sulla Liguria e sulle Venezie, deboli settentrionali sulla Puglia.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste , 28; Bolzano 12, 29; Verona 16, 30; Venezia 15, 27; Milano 14, 29 Torino 14, 28; Mondovì 18, 26; Cuneo 16, 25; Genova 19, 25; Bologna 9, 31; Firenze 14, 30; Pisa 14, 26; Falconara 15, 27; Perugia 18, 32; escara 15, 27; L'Aquila 15, 26; Roma Urbe 15, 33; Roma Fiumicino 16, 27; Campobasso 15, 25; Bari 21, 28; Napoli 16, 28; Potenza 14, 24; Leuca 19, 28; Reggio Calabria 21, 29; Messina 22, 29; Palermo 23, 28; Catania 16, 31; Alghero 12, 28; Cagliari 15, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 13, 19; Atene s. 18, 30; Bahrain s. 32, 39; Bangkok s. 25, 33; Chicago n. 18, 24; Copenaghen s. 16, 20; Curitiba n. 10, 1 Denpasar s. 23, 33; Dublino s. 11, 16; Francoforte s. 11, 27; Ginevra s. 9, Gerusalemme n. 18, 25; Johannersburg s. 8, 22; Kiev s. 16, 29; Kuala Lumpur p. 23, 33; Lima s. 16, 27; Lisbona s. 16, 27; Londra n. 15, 19; Los Angeles s. 23, 37; Madrid s. 15, 34; Manila s. 25, 31; Città del Messico s. 11, ; Miami n. 27, 31; Montevideo s. 8, 19; Pechino s. 17, 30; Perth s. 13, 17; Rio de Janeiro n. 15, 31; Seul p. 21, 26; Singapore p. 26, 31; Stoccolma n. 11, ; Sidney n. 12, 19; Taipei s. 25, 34; Tel Aviv s. 23, 28; Tokio n. 22, 32; Toronto s. 14, 23; Vancouver s. 10, 19; Vienna n. 16, 22; Varsavia s. 12, .

RIEDITO «ADOLPHE», IL CAPOLAVORO DI CONSTANT

Amore e desiderio? Solo se lei non c'è

Credo che ben pochi scrittori abbiano suscitato altrettanta irritazione quanto Benjamin Constant. Da Lord Byron ad Anatole France assistiamo a un susseguirsi di prese di posizione che evidenziano la stizza, il malessere, la sensazione sgradevole provocate dalla biografia di Constant e dal suo unico capolavoro, l'«Adolphe».

L'epigono fra gli estimatori irritati dell'«Adolphe» sembra essere proprio Oreste Del Buono, l'autore della pregevole traduzione appena edita da Einaudi (pagg. 108, lire 8500), il quale conclude la propria nota di traduzione affermando che «l'"Adolphe" è il più esplicito e il più terrificante trattato che si abbia sull'ipocrisia maschile, ovvero sulla colpevole abiezione degli infelici, inetti e disonesti a cui capiti la iattura di ricevere un sì femminile». Certo, lo stesso Constant ha qualche responsabilità in proposito, avendo preso le distanze dal suo personaggio, considerato fatuo ed egoista, e credendo infine di aver impartito con il romanzo una «lezione istruttiva» agli uomini.

In realtà, «Adolphe» è un capolavoro di primissimo ordine perché si colloca magistralmente in una zona per lo più inesplorata dalla psicologia del romanzo, nel luogo in cui la passione non arde, trattenendosi discreta nel proprio alveo, in cui la parola dell'innamorato tace sgomenta di fronte all'inesauribile energia che promana dall'abnegazione di Ellénore, la donna che alimenta la propria dedizione per Adolphe fino a morirne.

Quando Adolphe incontra un'amica di Ellénore a cui confessa la propria indifferenza, non può nascondere una certa sorpresa: «I rimproveri di Ellénore mi avevano persuaso d'essere colpevole; appresi da colei che credeva di difenderla d'essere solo infelice». Una lettura del romanzo esente da pregiudizi moralistici è possibile solo quando si abbandoni l'immagine consolatoria di un Adolphe «colpevole» volgendo la propria attenzione all'indagine psicologica e narrativa di un Adolphe «infelice». In questo senso, l'anonima amica di Ellénore — fugacemente presente all'inizio dell'ottavo capitolo — può diventare l'autentico «io epico» del romanzo, colei che distrattamente allude a una comprensione più profonda di Adolphe.

La ragione dell'infelicità di Adolphe è la sua soggezione alla legge del desiderio, il suo essere prigioniero di una dialettica priva di sintesi che ripropone costantemente il valore dell'assenza come il solo capace di generare la passione. Inizialmente Adolphe conosce Ellénore nelle vesti di amante di un nobiluomo; il desiderio viene subito attivato dall'ostacolo che gli si frappone, ostacolo che Adolphe non ha difficoltà a rimuovere: «Gradatamente arrivò a parlare anche lei il mio linguaggio: presto confessò di amarmi a sua volta».

Fra le braccia di Ellénore, Adolphe avverte immediatamente la possibilità del distacco, anzi la sua necessità: Ellénore «non era più uno scopo: era diventata un legame». L'energia propria della dedizione amorosa si è esaurita: d'ora in poi, o si riconquista la libertà e si riproduce altrove l'identico movimento del desiderio, oppure si vive l'infelicità di «essere amati con passione quando non si ama più».

La legge del desiderio è implacabile: l'assenza dà luogo all'investimento affettivo, alla dedizione verso l'altro; la presenza dell'oggetto amato genera delusione, noia, sazietà e sottrae al soggetto ogni occasione all'affetto. Questo paradosso instaura l'equazione tra desiderio e infelicità. Constant scriverà a M.me Récamier di poterla amare solo in assenza, quasi invitandola a istituire una distanza per riattivare il sentimento.

Questa inesorabile dinamica del desiderio — colta da Constant un secolo prima di Proust — è un caso particolare di una più generale modalità di esistenza inautentica che già Pascal aveva avvertito come caratteristica universale degli esseri finiti, separati dal nucleo intimo del proprio essere: il «divertissement», la distrazione, la propensione dell'uomo a «devertere», a volgere altrove la propria attenzione fino a identificarvi erroneamente lo scopo della propria vita.

Pascal sapeva che l'infelicità dell'uomo è dovuta alla preferenza che egli accorda alla caccia piuttosto che alla preda. Tutto ciò che si possiede annoia, il tempo presente non è mai motivo di gioia, la nostra natura predilige un fluire incessante di eventi alla stasi delle circostanze acquisite come proprie e l'inquietudine dimora stabilmente presso il nostro animo.

È possibile sfuggire alla legge del desiderio, all'oscillazione tra inquietudine e noia? Certamente no, se consideriamo i termini del paradosso «iuxta propria principia»: tuttavia possiamo immaginare una conciliazione dell'antagonismo presenza/assenza in qualche modo estrinseca alla dinamica stessa del desiderio. La vita di Constant e alcuni tratti del suo romanzo sembrano quasi suggerirne la possibilità.

Alla corte del duca di Brunswick, una sera Constant incontra Charlotte von Hardenberg, moglie del barone di Marenholz. Il desiderio viene sollecitato dalle circostanze e prontamente individuato dalla lucida consapevolezza dello stesso Constant: «Le scrissi la sera stessa una dichiarazione. Non ero affatto innamorato mentre gliela spedivo; ma dopo la sua risposta, garbata, spiritosa, fredda, educata e che si concludeva con un rifiuto assoluto di ricevermi in futuro, sentii e credetti di sentire la più violenta delle passioni».

Undici anni dopo, consumata la verbosa relazione con M.me de Staël, Constant ritrova Charlotte, più che mai innamorata di lui, e annota nel suo diario: «Non ho nemmeno l'ombra dell'amore per questa donna, ma il suo profondo attaccamento per me mi commuove». Una considerazione finora sconosciuta si è introdotta — seppure un po' cinicamente — nella mente dell'inquieto scrittore, che vivrà accanto a Charlotte per molti anni e a cui dedicherà «Cécile», il romanzo autobiografico pubblicato solo nel 1951: «Questa donna, con la evidenza dei fatti, mostra che nelle cose del cuore l'intensità è vinta a volte dalla durata, e che le grandi fiammate cedono volentieri a un fuoco lento e temperato» (Giovanni Macchia).

Anche Adolphe sembra avvertire la possibilità di edificare un rapporto che si sottragga — per quanto possibile e augurabile — alla crudele legge del desiderio. Nell'economia del romanzo, a tale pensiero viene concesso solo lo spazio di una «revérie», di un sogno a occhi aperti in cui Adolphe — libero per un attimo dall'inquietudine che lo segue fedelmente — vagheggia la «possibilità di un matrimonio dolce e sereno», in cui alla parola amore — troppo compromessa con le istanze del desiderio — subentrano parole come affetto, amicizia, devozione.

In un bagliore fugace ma intenso, la donna appare come custode della propria durata interiore, presenza discreta che si avverte laddove l'istituzione dei significati sembra sospesa, testimone attendibile di tutto ciò che non genera clamore né memoria. L'indifferente può così sottrarsi — almeno per un istante, forse illusorio — all'inesorabile dinamica istituita dal desiderio, dissolvendo quel grumo di angoscia che pareva imporsi al suo animo con la necessità di un destino, con la perentorietà della disperazione.

Marco Vozza

QUARANT'ANNI FA LA RESA DI TOKIO E LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE /3

«Tollerando l'intollerabile»

Con queste parole rivolte per radio al proprio popolo, Hiro Hito (imperatore e non più «dio») sancì la capitolazione giapponese mentre scontri, risse e harakiri si verificavano nelle città e nelle caserme – Il trionfo di Mac Arthur sul ponte della «Missouri»



Il 7 e l'8 maggio 1942, dopo il raid su Tokio (18 aprile) dei «B-25» americani, i giapponesi, nel Mar dei Coralli, ricevettero il primo brusco alt da parte delle forze aero/navali statunitensi. Le unità nipponiche destinate a sbarcare a Port Moresby dovettero ritirarsi, suscitando a Tokio le prime preoccupazioni. Gli americani stavano riprendendo l'iniziativa. La controprova si ebbe nel giro di quattro settimane, al largo di Midway, nella battaglia (3/6 giugno) che è ritenuta unanimemente l'inizio della fine del Giappone. In quegli scontri — Mar dei Coralli e Midway — l'ammiraglio Nagumo si trovò di fronte, e in balia, di quelle portaerei che aveva «snobbato» a Pearl Harbor, preferendo la distruzione di una dozzina di vecchie navi.

Andate a picco quasi tutte le portaerei nipponiche, si snocciolò il tremendo e implacabile rosario degli americani, i quali si ripresero, l'una dopo l'altra, le isole e le basi più importanti del Pacifico, mantenendo ritmi da cowboy. Entrarono così nel glossario bellico nomi esotici e affascinanti come Guadalcanal, Boungainville, Tarawa, Makin, Majuro, Kwajalein, Eniwetok, Saipan, Guam, Tinian, Morotai, Leyte, Luzon e Ivo Jima.

Nell'autunno del 1944, quando gli americani stavano per avvicinarsi sistematicamente al territorio metropolitano giapponese, anche i «falchi» più esaltati di Tokio si convinsero che la partita era perduta. Per tirare su il morale della popolazione e soprattutto per ritardare il più possibile il crollo finale, i potenti clan militari di Tokio giuocarono allora la disperata carta dei «Kamikaze», a sfida del nemico e del fato. In questa atmosfera di alta tensione patriottica, centinaia di giovani fanatici, a compimento di un rito religioso, vennero mandati a schiantarsi con i loro aerei contro le navi alleate.

Le bombe che portavano non sempre erano «omicide», ma è un fatto che negli ultimi dieci mesi del conflitto la marina Usa perse, tra affondate e gravemente danneggiate, oltre 300 navi, comprese alcune decine di portaerei. Ma questo sacrificio corale non fu sufficiente a fermare gli americani, i quali, anche se con il cuore in gola per la paura, ai primi del mese di aprile del 1945 riuscivano a mettere piede a Okinawa. Lo stesso giorno (5 aprile) Mosca annunciava per radio che il trattato di neutralità Urss/Giappone, concluso il 13 aprile 1941, era annullato.

Quando nell'estate del 1944 era caduta Saipan, il primo possedimento nipponico legale, le «colombe» di Tokio erano riuscite — il 18 luglio — a cacciare Tojo che aveva trasformato il suo governo in una dittatura presonale. Con Tojo era sparito dalla scena anche il comandante di Pearl Harbor, l'amm. Nagumo, suicida a Saipan «per infondere coraggio» ai suoi uomini. Al posto di Tojo venne messo, con la «forza», un vecchio generale, Koiso Kuniaki, affiancato dall'amm. Yonai Mitsumasa. Al momento dell'incarico Hiro Hito aveva detto a Koiso e Yonai: «Voi dovrete collaborare per finire la guerra nella Grande Asia e vi raccomando di non provocare l'Unione Sovietica».

E Koiso si era dato da fare per tenere buono l'«orso» russo mentre tentava di ammansire la «balena» americana. Con l'attacco a Okinawa e la denuncia del patto Mosca/Tokio gli sforzi di Koiso erano falliti. Per cui non gli rimase che cedere la poltrona di spine al vetusto ammiraglio Suzuki Kantaro, il quale a sua volta non poté che proseguire sulla strada imboccata dal predecessore per arrivare a un armistizio, prima dell'apocalisse.

Dopo aver ricevuto l'incarico, Suzuki scoprì i segreti del palazzo. Da più di un anno Tokio tentava di farsi pagare da Mosca il debito di gratitudine del 1941, quando i giapponesi avevano consentito ai russi di salvare il paese dall'aggressione di Hitler, trasferendo in Europa le truppe già stanziate in Asia. A metà giugno del 1944, l'ambasciatore nipponico a Mosca, Sato Naotake, si era rivolto al Cremlino per conoscere a che prezzo Stalin sarebbe stato disposto a fare da mediatore fra Giappone e Stati Uniti. Addirittura, in settembre, Tokio aveva deciso di cedere ai russi, per i loro buoni uffici, le Curili del Nord e la zona meridionale di Sakhalin.

Ma Mosca taceva. Era finito il tempo dell'«amore». Di ciò Sato e il suo braccio destro, col. Yahe Chuta, avvertirono Tokio. Il ministro degli esteri di Stalin, Molotov, non trovava mai i classici tre minuti per ascoltare Sato. Lo ricevette solo il 5 aprile 1945 per comunicargli che «il patto di neutralità aveva perduto la sua ragione d'essere».

Questa clamorosa svolta non impedì al Cremlino d'invitare la rappresentanza nipponica a presenziare, il 24 giugno 1945, sulla piazza Rossa, alla festa della vittoria sovietica sul nazismo. Tokio colse al volo l'atto di raffinata cortesia orientale del Cremlino per sollecitare il benestare di Stalin a una visita a Mosca, in segreto, del principe Konoye. Ma Sato non ebbe risposta perché Molotov, come al solito, era fuori sede. Si trovava a Potsdam, con Stalin, per confermare agli anglo/americani l'impegno dell'Urss ad attaccare il Giappone l'8 agosto, come promesso a Yalta.

Prima della sua partenza per l'Europa, Truman aveva ricevuto forti pressioni da parte di Grew affinché fosse comunicato ai giapponesi che la resa incondizionata non avrebbe comportato automaticamente la caduta della dinastia. Il 26 luglio, da Potsdam, americani, inglesi e cinesi lanciarono al Giappone un ultimatum, promettendo al popolo nipponico la restituzione, dopo un periodo di occupazione alleata, della piena sovranità, limitata però alle quattro grandi isole di Honshu, Hokkado, Kyushu e Shikoku.

Dopo aver preannunciato la punizione dei criminali di guerra, il documento assicurava che sarebbero state salvate le industrie indispensabili, anche per pagare i debiti di guerra. Infine, accogliendo le raccomandazioni di Grew, veniva fatta ai giapponesi la generica promessa che essi avrebbero potuto scegliersi un governo di «inclinazioni pacifiche». In caso contrario, il Giappone sarebbe stato raso al suolo.

Il documento non portava la firma di Stalin, in quanto, a quella data, l'Urss non aveva ancora attaccato il Giappone. Ma i russi si lamentarono lo stesso, per non essere stati consultati, anche perché il governo sovietico intendeva chiedere la testa di Hiro Hito. Venerdì 27 luglio l'ultimatum venne recapitato a Tokio. Il segretario del governo, Sakomizu Hisatsune, come si fosse trattato di un documento qualsiasi, l'inserì diligentemente nell'ordine del giorno. Suzuki, che continuava a sperare in Stalin, l'avvertì che della questione si sarebbe parlato l'indomani. Ma fuori della porta stazionavano i giornalisti, i quali insistevano per una dichiarazione giapponese. Allora Suzuki, non sapendo come cavarsela, annunciò che il Giappone «ignorava» la nota di Potsdam. Senza aggiungere, però, che non si trattava di una valutazione politica dell'ultimatum, ma di una riflessione tecnica.

L'«ignorare» di Suzuki, ottantenne arteriosclerotico, diventò un «no» secco, anche grazie alle manipolazioni dell'agenzia di stampa nipponica «Domei», rimasta sotto il controllo dei «falchi» di Tokio. E fu così che Truman e Stalin si rimisero sul sentiero di guerra, com'era del resto nei loro piani. Il 6 agosto Hiroshima venne atomizzata. Due giorni dopo, l'Armata sovietica attaccò in Manciuria.

La rottura fra Urss e Giappone è comunque uno degli episodi più sconcertanti della seconda guerra mondiale. I fatti si svolsero così: Sato, da settimane, era in lista d'attesa nell'agenda di Molotov, per una risposta sulla visita di Konoye. Finalmente al Cremlino, con una decina di giorni d'anticipo, gli fissarono l'appuntamento per l'8 agosto, alle 20. La mattina del gran giorno, Sato, dopo aver appreso i particolari su Hiroshima, ricevette la visita di un funzionario degli esteri che gli comunicò che l'incontro con Molotov era stato anticipato di tre ore. Per l'ambasciatore era un buon segno. Ovviamente, pensò, c'è qualche buona notizia e i russi si sono preoccupati di non perdere altro tempo prezioso.

Puntualissimo Sato — che era a Mosca da quattro anni — entrò, come fosse a casa propria, nell'ufficio di Molotov, il quale però, senza preamboli, gli disse: «Signor ambasciatore, oggi sono io che devo parlare. Tra 24 ore le relazioni nippo/sovietiche verranno interrotte e noi saremo in guerra. Mi auguro che tra i nostri paesi si possa al più presto ristabilire la pace. Tutto ciò per il benessere del vostro popolo. Perché senza la guerra i giapponesi soffrirebbero di più».

Nella notte fra il 9 e il 10 agosto (la mattina era stata atomizzata Nagasaki) Hiro Hito impose la sua volontà ai militari che volevano combattere l'ultima battaglia con gli americani sulle spiagge del Giappone, prima di arrendersi. Alle 23 Hiro Hito aveva convocato l'ennesima conferenza imperiale. Il ministro degli esteri Togo Shigenori ribadì il proprio punto di vista: il Giappone, da tempo, aveva perso la guerra. La discussione si era trascinata per ore senza arrivare a una conclusione.

Il punto forte dei «falchi» era il problema della dinastia, non avendo il testo dell'ultimatum chiarito quale sarebbe stato il destino riservato al sovrano. Il ministro della guerra Anami Korechika e i capi dell'esercito e della Marina, Umezu e Toyoda, erano quindi per la resistenza a oltranza. Suzuki e i ministri degli esteri e della marina si mostravano invece favorevoli alla resa. A questo punto, violando la tradizione, Suzuki si rivolse all'imperatore, pregandolo di decidere per tutti.

Agli undici presenti, fra ministri e consiglieri, Hiro Hito disse: «Concordo con Togo. Sostenendo l'opportunità di una battaglia decisiva, l'esercito e la marina credono ancora nella vittoria. Questo loro ragionamento non può che stupirmi...». Per il Giappone era giunta l'ora di scontare peccati ed errori. La risposta nipponica di accettazione dell'ultimatum venne inoltrata via Svizzera/Svezia. Unica condizione che Tokio sbandierava era quella che «non venissero pregiudicate le prerogative di Hiro Hito a regnare sul Giappone».

Com'era nelle speranze dei «falchi», gli alleati, da San Francisco, risposero «ni», precisando che «l'autorità dell'imperatore sarebbe stata soggetta al comandante delle forze armate d'occupazione». Per Anami era un atto sacrilego, ma non per l'interessato il quale, battendo tutti sul traguardo, convocò alle 10.45 del 14 agosto una conferenza per annunciare ai ventiquattro intervenuti che, violando una legge divina, si sarebbe rivolto, per radio, al popolo giapponese affinché accettasse di buon grado la sconfitta e la resa.

Quindi Hiro Hito registrò su un disco l'allocuzione, che si concludeva così: «È nel rispetto delle leggi del tempo e del fato che noi abbiamo deciso di aprire la via a una grande pace per le generazioni future, tollerando l'intollerabile, sopportando l'insopportabile...».

Dal giorno precedente erano scoppiati disordini nelle città e nelle caserme. Ci fu anche un maldestro tentativo di golpe. Due ufficiali uccisero il gen. Mori Takechi, comandante della guardia, perché questi si era rifiutato di arrestare i disfattisti che avevano mal consigliato Hiro Hito, spingendolo alla resa. Le abitazioni di Suzuki e di altri pacifisti vennero date alle fiamme. Scontri, risse e harakiri fecero da corollario alla tragedia nipponica. Perfino il gen. Tanaka Shizuichi, che per ordine dell'imperatore era intervenuto per domare una ribellione all'interno della reggia, si tolse la vita avendo adempiuto a un dovere in contrasto con la coscienza.

Il famoso asso della caccia Saburo Sakai, che aveva sostenuto duecento combattimenti aerei e abbattuto 64 velivoli nemici, rivelò poi che nella notte sul 14 agosto, violando gli ordini, volle «chiudere in bellezza», distruggendo una superfortezza volante che aveva attaccato Tokio. «A mezzogiorno del 15 agosto — ha ricordato Sakai — sentimmo l'imperatore leggere l'ordine di resa. I duemila uomini della mia base di Oppama l'ascoltarono, immobili, sull'attenti. Molti piangevano senza alcun ritegno». Letto l'appello, Hiro Hito dovette sostituire Suzuki e Togo, compromessi agli occhi del popolo, con il principe Higashikuni, un suo zio, e con Shigemitsu Mamoru.

Il 28 agosto giunse in volo a Tokio Mac Arthur, nominato comandante supremo delle forze alleate, che avrebbe guidato per diversi anni il Giappone come un proconsole. Cinque giorni dopo, con una scenografia hollywoodiana, sulla «Missouri» si svolse la cerimonia della resa nipponica. La corazzata batteva la bandiera che era stata issata sul Campidoglio di Washington il 7 dicembre 1941. Sul quadrato di poppa garriva al vento la vecchia bandiera con 31 stelle di Matthew Calbraith Perry, il commodoro degli Stati Uniti, che nel 1853, presentandosi con una nave da guerra nella baia di Yedo, aveva costretto il Giappone (trattato di Kenagawa del 1854) a socchiudere le porte del paese al commercio americano.

Il nuovo governo giapponese aveva fatto fatica a mettere assieme i due plenipotenziari da mandare alla «gogna». Al ministro degli esteri, Shigemitsu Mamoru, piccolo, macilento e zoppicante per ferita di guerra, che rappresentava plasticamente il proprio paese in rovina, era stato affiancato un militare «falco», il gen. Umezu, che si era sempre opposto alla resa.

La mattina del 2 settembre 1945, sulla baia di Tokio brilla un caldo sole estivo. L'equipaggio della «Missouri», da spettatore privilegiato, assiste allo storico evento standosene seduto a cavalcioni sulle sovrastrutture della nave. Alle banchine e all'ancora ci sono decine di unità americane, britanniche, olandesi e degli altri alleati. Gli smunti ospiti giapponesi vengono trasportati a bordo di un cacciatorpediniere. Shigemitsu Mamoru si tira dietro la gamba su cui si regge; Umezu, accigliato e disgustato, lo segue con la mezza dozzina di funzionari e ufficiali che fanno parte della delegazione.

Giunti sulla coperta della «Missouri», vengono avviati verso poppa dove è stato collocato il tavolo con i documenti della resa. Mac Arthur si fa attendere quindici minuti mentre i giapponesi sono rimasti in piedi, impalati, sotto gli occhi ironici dei vincitori. Fra gli alleati, posti d'onore sono stati riservati ai generali Percival e Wainwright, i comandanti che si erano dovuti arrendere ai giapponesi a Singapore e a Corregidor. Erano stati trasportati in aereo a Tokio dai campi di concentramento in Manciuria, dove si trovavano rinchiusi.

Finalmente entra in scena il comandante supremo alleato, alto, abbronzato, in perfetta forma, calato dentro un'impeccabile divisa e con in testa un berretto di sua invenzione. Lo accompagnano gli ammiragli americani Chester Nimitz e William F. Halsey, fra i maggiori protagonisti della guerra del Pacifico.

Non è previsto alcun discorso, ma Mac Arthur non può rinunciare al rito del trionfo, recitando la parte del condottiero prudente e generoso. Parla però bene, conquistando subito i consensi dei suoi «sudditi». Assicura che nel suo animo non c'è alcun spirito vendicativo, anzi invita vincitori e vinti a uno sforzo comune per elevarsi alla più alta dignità umana.

La cerimonia si conclude alle 9.25. I giapponesi, salutati al barcarizzo dal fischietto del nostromo, scendono dalla «Missouri» come se avessero partecipato alle esequie del Giappone. Nel frattempo un migliaio di aerei alleati sorvolano la città, lanciando manifesti che annunciano il ristabilimento della pace.

Santi Corvaja
(3 - Fine)



Nella foto in alto, la firma della capitolazione del Giappone da parte del generale Umezu; sotto, alcuni membri della delegazione nipponica sul ponte della «Missouri».

La rassegna dei libri

Il principe eretico

Emiljan Stanev: «Leggenda di Sibin Principe di Preslav» — Marietti editore, pagg. 134, lire 16.000.

«L'uomo esiste soltanto grazie alla contrapposizione tra il diavolo e Dio, e il loro duello alimenta in lui la fiamma della mente e dell'anima». Per quanto oramai finito, dunque, l'uomo conserva ancora in sé un'ombra di quell'assolutezza che lo ha distinto nel creato «prima della nebula». Di quell'infinito rimane soltanto un ricordo, che si concretizza nella vana ricerca dell'essere umano di una conoscenza trascendentale.

Ma il ricordo di ciò che si è perduto è sempre colo[...]mpianto. Ed ecco l'eterna, [...]spiabile punizione: sape[...] di non sapere senza sape[...]he rassegnare. L'uomo sco[...]na dal suo campo di compe[...]ze e giunge a sfidare quel m[...]do infinito di coscienza e [...]oscenza di cui non ha sa[...]to affrontare l'assolutezza. L[...]nbiziosa esaltazione dello [...]ito inevitabilmente cont[...]inato dalla carne non è [...]e l'ingannevole radice se[...]ntica.

Tutto questo, Sibin — leggendario principe bulgaro medievale, decaduto e perseguitato dallo zar usurpatore — lo sa. Eppure, coinvolto in un paradosso di sensualità e spiritualità nell'eresia bogomila che sconvolge la penisola balcanica del XIII secolo, egli non cessa un solo momento di scalare la vetta della conoscenza, indagando su sé stesso e sul mistero dell'esistenza. Stravolto dall'innegabile compresenza del bene e del male in tutte le forme dell'universo, per un attimo egli crede di aver risolto l'eterno dualismo nell'amore per una donna.

Ma non è che un attimo. Presto purtroppo Sibin recupera la scettica ironia che tiene tormentosamente ancorato all'infraintendibile realtà della sventura terrena. Dietro e dietro di lui opera [...] tutta la carica della sua potenza creatrice Satanaele [...] demone fautore del mondo transeunte che il bogomilismo contrappone all'eterna invisibilità di Dio, creatore del mondo celeste.

Trascinandolo con sé nel gorgo della sua smania innovatrice intrinsecamente insoddisfatta, Satanaele aizza l'uomo verso un'impossibile conoscenza suprema. Dunque, «conoscere», almeno per certi versi, è fondamentalmente diabolico. Sibin ne accetta fino all'ultimo le conseguenze, e tale è la forza e la ragione della sua aspirazione da farne una leggenda metastorica.

L'idea della «Leggenda» viene a Stanev (senza dubbio uno fra massimi scrittori bulgari di tutti i tempi) nel corso di un viaggio che egli compie nella Bulgaria nord/orientale, in quella terra culla del primo e secondo regno bulgaro medievale. È la magia di una notte primaverile trascorsa ai piedi delle antiche rocche a ispirare all'autore la vicenda di Sibin.

Quella del principe rimane comunque una vicenda essenzialmente spirituale e, come tale, rintracciabile in ogni tempo e luogo. Non a caso nell'opera filosofica staneviana la Storia viene vantaggiosamente sfruttata per divenire prezioso veicolo di riflessione. Oltre all'epicità della situazione romanzesca, lo stile rimane sobrio, mentre le vertiginose divagazioni spirituali dei protagonisti prendono forza e colore da simboli che sono più pittorici che espressivi.

L'ambientazione esterna degli ultimi capitoli, «nello spazio illimitato della foresta senza età», estrapola definitivamente la vicenda universale dalla limitatezza del cenno storico. La vicenda del principe di Preslav rimane dunque un simbolo, una specie di filtro attraverso il quale scorre tutta la tragedia di un popolo straziato dalle lotte intestine che in realtà è lo specchio della tragedia stessa dell'uomo dibattuto fra ragione e follia.

Loretta Marsilli

CURIOSITÀ NELLA TRIESTE DEL PRIMO OTTOCENTO

A picco il pallino

La storia dei 50 sacchi di pallini di piombo del negoziante triestino (ma di origine serba) Teodoro Mechsa (scritto anche Meksa) è una delle tante fiorite nel turbinoso periodo compreso nelle tre occupazioni francesi di Trieste. Un periodo quanto mai disagiato per l'economia cittadina, con i traffici bruscamente interrotti, le vie marittime malsicure e quelle continentali rese impraticabili dagli avvenimenti bellici.

Agli inizi del secolo scorso, alcune vecchie case di commercio triestine si erano ormai ridotte a vivacchiare con il piccolo traffico ancora possibile tra l'emporio e il Levante, ma anche questo era troppo rischioso a causa della presenza di pirati barbareschi e di corsari francesi: una situazione della quale furono «vittime» anche i pallini di piombo del mercante Mechsa.

Su richiesta del suo corrispondente di Messina Domenico Marini, nei primi giorni di settembre dell'anno 1802 il Mechsa fece caricare su una «polacca» austriaca, comandata dal capitano Giuseppe Lucovich, una partita di pallini di piombo racchiusi entro 50 piccoli sacchi. Il loro prezzo era stato convenuto in 630 fiorini, somma da pagarsi alla consegna della merce. Una consegna che, è proprio il caso di dirlo, non arrivò mai in porto, poiché all'altezza di Ancona la nave austriaca venne intercettata da una nave corsara francese. Il capitano Lucovich, in base a istruzioni preventivamente ricevute, buttò a mare i sacchi di pallini, e invertì la rotta.

Quando Teodoro Mechsa venne a conoscenza della poco gloriosa fine dei suoi proiettili, si affrettò a presentare denuncia del danno patito alle autorità governative triestine, con la segreta speranza di un adeguato indennizzo. Ma mal gliene incolse, poiché invece di ottenere un qualche rimborso, il negoziante venne incriminato in base alla legge pubblicata il 31 maggio 1798 che «proibiva l'esportazione in stato estero del piombo in pani, lastre, palle e pallini», una legge questa che ogni «Negoziante di Piazza non la può ignorare».

Inoltre il Mechsa, reo confesso, venne accusato di aver tentato l'esportazione del piombo senza il relativo permesso e passaporto; e giacché, a suo dire, i 50 sacchi erano finiti in fondo al mare, non sussisteva alcun valido motivo di reclamo, anzi era lui stesso tenuto a indennizzare il governo per il danno provocato mediante il suo contrabbando.

Alla fine dell'inchiesta il commerciante triestino venne condannato a versare all'«Officio Circolare» di Trieste quei 630 fiorini che rappresentavano il controvalore dei pallini che intendeva esportare. Comunque, al Mechsa venne concessa la possibilità di presentare ricorso «viam gratia» al foro competente: un suggerimento, questo, che il negoziante non attese di sentirsi ripetere, avendo avuto anche sentore che una certa clemenza veniva speso usata in simili casi.

Il ricorso al C.R. Capitanato Circolare venne presentato dal Mechsa il 27 novembre dello stesso anno. Nella sua ben congegnata supplica il negoziante protesta la propria buona fede e l'ignoranza della legge sull'esportazione del piombo, fa appello alla clemenza «della nostra benigna legislazione», e presenta il gesto di aver buttato in mare i sacchi di pallini, «anziché di lasciarli pervenire in mani degl'inimici», come una dimostrazione di patriottismo.

Il negoziante si dice reo pentito, ma fa anche presente che, siccome i pallini vennero gettati in acqua, «l'esportazione non si ha effettivamente eseguita, ma soltanto intentata». E con questa sottigliezza giuridica il poco fortunato commerciante termina l'appello alla giustizia.

Non è noto l'esito del ricorso, ma si presume favorevole al ricorrente, dato che aveva scelto la via della grazia; e viene da augurarsi che gli incriminati pallini di piombo non abbiano contribuito ad affondare la vecchia ditta di Teodoro Mechsa...

Pietro Covre



Sopra, la «torre dei pallini» di Trieste (foto R. Calligaris).

DALL'INTERNO

DOMANI IL «VIA» A NAPOLI, LA SENTENZA PREVISTA PER META' SETTEMBRE

Riprende il processo alla «Nuova camorra»

Secondo un'inchiesta, più di metà degli italiani è perplessa sulle accuse a Tortora

NAPOLI — Riprenderà domani, nell'aula-bunker appositamente costruita all'interno del carcere di Poggioreale, davanti ai giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli, il processo contro il primo gruppo di imputati (294) della maxi-inchiesta contro la «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo. Il dibattimento era stato sospeso il 31 luglio scorso per la pausa estiva.

Con un decreto d'urgenza, il presidente Sansone ha disposto la riapertura del processo per il 2 settembre, prima cioè dell'inizio della sessione autunnale e quindi della ripresa dell'attività giudiziaria, prevista per il 16.

Il calendario prevede udienze, oltre che per lunedì, per il 4, il 6 e il 9 settembre. Saranno tutte interamente occupate dalle arringhe difensive di un'altra ventina di avvocati, tra i quali il professor Alberto Dall'Ora, uno dei difensori di Enzo Tortora, e l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, legale di Franco Califano.

Il 9 settembre, dopo l'arringa dell'avvocato Aldo Cafiero, presidente della Camera penale napoletana, difensore dell'ex esponente politico Salvatore La Marca, i giudici si ritireranno in camera di consiglio. La sentenza è prevista entro la seconda settimana di settembre.

Nel primo «troncone» di imputati del processo, come è noto, figurano personaggi «insospettabili» come l'ex presentatore televisivo (e attuale eurodeputato radicale) Enzo Tortora e il cantautore romano Franco Califano; gli avvocati Franco Cangemi (all'epoca del maxi blitz del 17 giugno del 1983, componente del collegio difensivo di Raffaele Cutolo) ed Enrico Madonna; gli esponenti politici La Marca e Raffaele Pasquale Graziano; noti pregiudicati comuni quali Renato Vallanzasca, Cesare Chiti, Antonino Faro; detenuti politici come Pierluigi Concutelli e Sante Notarnicola (il primo «nero» e il secondo «rosso»).

Vi sono anche alcune donne, tra le quali Giuliana Brusa, moglie di Vallanzasca, la sorella di Astorina, Lorella, la brigatista rossa Fiorella Pigozzo e Nadia Marzano, nella cui abitazione — secondo il pentito Pasquale Barra — sarebbe stato affiliato alla «Nco» Enzo Tortora.

Infine, figurano ancora in questo primo «troncone» gli ex camorristi ora «pentiti» Giovanni Pandico, Giovanni Melluso («Gianni il bello», grande accusatore dell'eurodeputato), Guido Catapano, Salvatore Sanfilippo, Roberto Sganzerla, Michelangelo D'Agostino e Vincenzo Esposito.

Per Tortora, il pubblico ministero Diego Marmo — come si sa — ha chiesto nella requisitoria la condanna a tredici anni di reclusione. Complessivamente il pubblico accusatore, il 13 luglio scorso, ha chiesto 203 condanne per pene che variano da un minimo di due anni per alcuni «pentiti» a un massimo di sedici anni; trentasette assoluzioni per insufficienza di prove e nove stralci che si aggiungono ai tre (quelli nei confronti di Antonio Sibilia, dell'avvocato Bruno Spiezia e di Ettore Santaniello), già concessi per motivi di salute in apertura di dibattimento.

La pena maggiore il p.m. l'ha chiesta per Carmine Di Girolamo, ritenuto un «personaggio di spicco» della «Nco», fintosi pentito dopo un primo arresto, poi evaso durante una ricognizione e quindi nuovamente arrestato a Ventimiglia alcuni mesi fa, a processo già cominciato.

A proposito di Enzo Tortora, un'inchiesta condotta dalla Makno per «Panorama Mese» ha permesso di stabilire che il 52,5 per cento degli intervistati è tuttora perplesso sulle accuse al presentatore, il 23,9 è convinto colpevolista e il 21,6 per cento non sa o non vuole rispondere.

R.S.

La «piovra» della mafia ha un fatturato di 400 mila miliardi

ROMA — «Cosa nostra» è in declino e sta perdendo l'egemonia nel mercato americano della droga. Al suo posto si sono affermate tre grandi mafie intercontinentali: quella degli italiani, quella dei cinesi, quella dei colombiani. È quanto sostiene il settimanale «Il Mondo», che ricostruisce, nel numero in edicola domani, la mappa delle multinazionali del crimine fornendo una prima stima del loro «fatturato». Si tratta di 400 mila miliardi di lire, una cifra superiore al bilancio di grossi stati come l'italia e persino della più grande multinazionale, la Exxon americana.

La parte più consistente dei profitti della criminalità organizzata internazionale deriva dal commercio della droga (140 mila miliardi) e da quello clandestino delle armi (130 mila miliardi), dalla prostituzione, l'organizzazione criminosa ricava circa 8 mila miliardi.

La mafia degli italiani — sostiene «Il Mondo» — ha come capitale Palermo e come centri finanziari Lugano, Zurigo e Nassau. All'ombra dei conti bancari anonimi e nella quiete dei paradisi fiscali si provvede infatti al riciclaggio degli enormi profitti ricavati dall'eroina. Solo una cifra minima viene reinvestita nello sviluppo dei traffici illeciti. Il resto è in parte reinvestito in attività a basso contenuto tecnologico (edilizia, turismo, agricoltura) e soprattutto — secondo gli esperti italiani e stranieri intervistati dal settimanale — si trasforma in eurodollari o in obbligazioni internazionali.

La mafia dei cinese è solidamente impiantata nelle rotte che portano l'eroina nel «triangolo d'oro» (Birmania, Laos, Thailandia) alla costa occidentale degli Stati Uniti. La loro capitale operativa e finanziaria è Hong Kong. La mafia colombiana, invece, ricava il grosso delle sue fortune da un fiorente commercio di cocaina. Gli aerei carichi della polvere bianca partono dalla foresta dell'Amazzonia. Ma i «re della coca» seguono i loro affari delle Bahamas, da Panama o dalle Isole Vergini, dove godono di impunità.

Un «capozona» pregiudicato preso in clinica a Napoli

NAPOLI — Un pregiudicato, Salvatore Muroli, 42 anni, di Sant'Anastasia di Napoli, considerato dagli investigatori un capozona dell'organizzazione camorristica «Nuova famiglia» nell'entroterra napoletano, è stato arrestato in un'operazione congiunta fatta dai carabinieri del gruppo.

L'arresto è avvenuto in una stanza della clinica «Villa dei Gerani», ai Colli Aminei, dove il pregiudicato — che soffriva di lombosciatalgia ed ernia da disco — si era ricoverato di nascosto, qualche ora prima, per sottoporsi a cure intensive.

Il pregiudicato era colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Napoli perché accusato di associazione per delinquere di stampo camorristico. Era sfuggito, nel mese di giugno dello scorso anno, al maxi-blitz contro la camorra.

SECONDO IL RAPPORTO ELABORATO DALL'ISPES

Aumentano i divorzi: quindicimila nell'84

Ma non è questa la causa della crisi dell'istituto familiare

ROMA — *Negli ultimi quattro anni, gli italiani e le italiane hanno divorziato un po' di più rispetto agli anni immediatamente precedenti, e sempre più al Nord che al Sud. Ciò significa che la famiglia italiana si sta «adeguando» a certi modelli propri delle società più avanzate?*

«E presto per dirlo» secondo l'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) di Roma, che, nel suo più recente aggiornamento (al 1984) del suo rapporto sul divorzio («divorzio: a 14 anni dal referendum»), rileva un dato nuovo: i divorzi concessi in Italia sono passati da 12.606 nel 1981 a circa 15 mila nel 1984. Ma l'Ispes stesso aggiunge però, a commento: ogni spiegazione del fenomeno «avrà bisogno di verifiche future», anche perché nel periodo immediatamente precedente, (1975-'80) la famiglia italiana ha tenuto ed i divorzi in Italia hanno oscillato intorno al valore di sole 11.900 unità per anno.

Se si considera — scrive l'Ispes — che in quegli stessi anni i tassi di matrimonio hanno continuato a crescere e che gli altri sistemi sociali avanzati sono stati caratterizzati da un aumento costante nel numero dei divorzi, se ne deduce che, rispetto a quei paesi, la famiglia italiana in quel periodo si è mossa «in contro-tendenza».

«Sembrerebbe — scrive il rapporto dell'Ispes — che in Italia, in quel periodo, le forze centripete che esercitano una funzione coesiva sulla struttura familiare (familismo, scarsa tendenza alla mobilità, forte coesione di gruppo, conservatorismo) abbiano avuto il sopravvento su quelle forze definibili «centrifughe».

Resta comunque confermato, secondo l'Ispes, il dato che si è definitivamente esaurita la prima fase «esplosiva» (1971-1974), in cui si registrò una media di 21.450 divorzi all'anno. Quella esplosione fu dovuta «all'alto numero di situazioni familiari irregolari che risalivano a prima del 1.o dicembre 1970 e che non avevano potuto trovare uno sbocco giuridico». L'Ispes conclude, quindi, che «il divorzio in Italia non ha risolto, né, a maggior ragione, ha causato, la crisi dell'istituzione familiare».

Il rapporto conferma anche altre tendenze già rilevate negli anni passati: gli italiani divorziano sempre più consensualmente e sempre meno litigiosamente; si divorzia molto di più nelle grandi città che nei piccoli centri e più al Nord che al Sud. A presentare la domanda di divorzio continuano ad essere prevalentemente i mariti, questi soprattutto al Sud. Infine, secondo l'Ispes, contrariamente a quanto si pensa, divorziano molto di più le coppie con basso e medio livello di istruzione che i laureati.

Nei 14 anni dall'introduzione del divorzio, è al Nord che si concentra in media il 54,5 per cento dei divorzi, mentre nel Sud la media è del 25,3 per cento, e, al Centro, del 20,2. La differenza Nord-Sud appare tanto più marcata se si considerano le tendenze nel numero dei divorzi.

Lucio Leante

DIETRO LE QUINTE DEL TRADIZIONALE CONCORSO A SALSOMAGGIORE

Miss Italia, oggi gran finale (e la favorita è Miss Roma...)

SALSOMAGGIORE — Laureata «Miss Computer» (la fanciulla quindicenne ritratta qui accanto), le altre componenti puntano ora al «gran finale» che oggi culminerà con l'elezione di Miss Italia.

L'organizzazione, per la verità, non lascia loro molto tempo per pensare, tra uno scatto per i fotografi, una sfilata per gli sponsor, le prove per lo spettacolo in piazza, un carosello di «fuoristrada» per le vie di Salsomaggiore.

Le pause sono solo per il pasto, ma sono rapidissime. Una burbera rappresentante dell'organizzazione ammonisce al microfono: «Ora, ragazze, tutte a mangiare. Ma fra un'ora vi rivoglio di nuovo tutte qui». Ai tavoli delle Miss si vedono yogurth e meloni, anche se gli sguardi di molte corrono ai tavoli vicini, dove i camerieri servono lasagne e scaloppe. Ma la «gloria» val bene un digiuno, specie se dura pochi giorni.

Nel loro «lavoro», le partecipanti alla finale devono tra l'altro rispettare una clausola che le vuole sempre e comunque «vestite» del solo costume da bagno, fornito da una delle numerose ditte che sponsorizzano la manifestazione.

Una clausola che la sera, complice l'umidità e il fresco, non è certo facile da rispettare, ma che comunque rende felici gli spettatori affascinati anche dal gran movimento che le ragazze sono costrette a fare per sistemarsi un costume da bagno nella maggior parte dei casi troppo attillato per le loro prosperità.

In attesa della «grande giornata» odierna, che vedrà la proclamazione della vincitrice assoluta del concorso, una giuria composta da Susanna Agnelli, Claudio Angelini, Carlo Barrese, Olga Bisera, Tano Cicheroni, Franco Cuomo, Massimo Grillandi, Gabriele La Porta, Lucio Marcatajo, Renato Minore, Carla Urban e Valeria Migliore ha attribuito un altro dei numerosi premi in palio, quello letterario «al femminile», che è andato a Nora Villa per il suo libro (editore Rizzoli) «Regine della moda», dedicato alla storia di otto stiliste italiane.

Colei che viene indicata come la probabile vincitrice del concorso è la romana Paola Ducci, vent'anni, castana, analista contabile e fotomodella. Paola Ducci, presente a Salsomaggiore come Miss Roma (uno dei numerosi titoli «anomali» in concorso) è considerata la «grande favorita», anche perché — si maligna tra gli stessi giurati — ha «le spinte giuste».

M.G.

«Diabolico» chicco di riso nell'orecchio della sposa

TORRE DEL GRECO — Una ragazza che si era appena sposata con il rito religioso è stata costretta a interrompere la cerimonia nunziale e a farsi accompagnare in ospedale perché ferita a un orecchio da un chicco di riso che, in segno di augurio, un gruppo di amici e di parenti le aveva lanciato addosso sul sagrato della chiesa.

Il singolare episodio è accaduto a Torre del Greco, nel Napoletano. Protagonista è stata Maria Pia Paduano, di 29 anni, che poco prima, nella chiesa di Santa Maria La Bruna, alla presenza del parroco, aveva detto «sì» a Pasquale Zanone, 29 anni, anch'egli di Torre del Greco.

La sposina, verso la fine della messa, improvvisamente ha cominciato ad avere forti dolori a un orecchio, e — con la stessa vettura nuziale, addobbata di nastri bianchi e piena di confetti e fiori di arancio — si è fatta accompagnare all'ospedale «Maresca», a Torre del Greco.

Qui è stata visitata dall'otorino di turno, che le ha estratto dall'orecchio un grosso chicco di riso che le aveva trapassato il canale auricolare. La giovane sposa, dopo la medicazione, è tornata in chiesa per assistere all'ultima parte della cerimonia religiosa.

L'ha scelta il computer



SALSOMAGGIORE — Si chiama Giovanna Capelletto, è astigiana, ha 15 anni, è studentessa di liceo classico. È la prima delle Miss elette a Salsomaggiore, in attesa della finale che laureerà oggi «la più bella d'Italia».

Giovanna è stata eletta — per la prima volta nella storia del concorso — non da una giuria ma dal computer. I tecnici hanno immagazzinato nella memoria dell'elaboratore i dati (colore dei capelli, occhi, altezza e misure di seno, vita e fianchi) delle ultime ventitrè Miss Italia (dal 1961 al 1984). Ne è uscito un identikit della «Miss ideale», che — confrontato con quello delle settanta partecipanti al titolo — ha indicato in Giovanna Capelletto «Miss Computer 1985».

Giovanna — capelli biondi, occhi castani molto vivaci — è alta 1,71 e le misure sono 89-66-92. All'apparenza non è la «fotocopia» perfetta dell'identikit, ma le si avvicina molto. È arrivata a Salsomaggiore dopo aver vinto («ho partecipato per scherzo», ha detto come al solito), il titolo di Miss Sardegna a Porto Cervo, dov'era in vacanza con i genitori. Sportiva, pratica sci, nuoto e ginnastica, non sa cucinare e va matta per la tivù.

IL CONCORSO PROMOSSO DA «IL PICCOLO»

Generosità di zoofili

Non tutti sono ammalati d'egoismo e questa ormai rara realtà umana traspare dalle segnalazioni pervenute sinora alla giuria del primo concorso nazionale «I buoni della strada», bandito da «Il Piccolo». Per qualcuno l'amore per gli animali ha avuto il tragico significato d'un olocausto, come per il maresciallo in pensione dei carabinieri Rolando Vaglini.

Nella tarda serata dell'11 agosto scorso — come avevamo accennato la scorsa settimana — egli stava attendendo un treno alla stazione di San Frediano a Settimo di Cascina, sulla tratta di Pisa, quando scorse un cane che correva disperatamente lungo i binari. Poiché era imminente l'arrivo della «Freccia dei due mari», che collega Ancona a Livorno, si slanciò in soccorso dell'animale ma venne, sventuratamente, investito e straziato dal convoglio che stava avanzando a piena velocità.

Rolando Vaglini non aveva ancora 56 anni: li avrebbe, difatti, compiuti il successivo 31 agosto, ma pur tuttavia non ha esitato a sacrificare la propria vita per una bestiola mai vista né conosciuta.

Aiutare gli indifesi è uno dei principi che impronta l'esistenza dei carabinieri, e a questo principio Rolando Vaglini è stato fedele sino all'estremo sacrificio. Il suo gesto, che ha commosso tutta la Penisola, ci è stato segnalato dal presidente della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, dott. Luigi Macoschi.

L'esempio del sottufficiale è un caso limite che ha pochi precedenti, ma non è l'unico episodio di generosità registrato durante la crudele estate per le bestiole. Una coppia di giovani sposi, proprietaria di un gatto, ha voluto dividere il minuscolo alloggio con un cane abbandonato su una strada periferica dal solito vacanziere senza cuore.

Una giovane estetista, inoltre, non ha esitato a raccogliere tre vittime a quattro zampe delle vacanze e, pur lavorando da mane a sera, se le è prese in casa. Una famigliola del Vicentino ha trovato una lupa abbandonata alla vigilia della partenza per il mare. Marito, moglie e i loro due figli hanno vuotato le valige e hanno rinunciato alle ferie per curare la bestiola che era gravemente malata e ferita. E l'elenco potrebbe continuare.

In questa carrellata di pietà e d'amore, non trova certo ingresso l'allevamento di animali per sperimentazione progettato nel comune di San Pietro al Natisone. L'idea è semplicemente aberrante: si fa nascere e crescere una bestiola per poi destinarla a quello strazio che è la vivisezione.

Le segnalazioni per il concorso «I buoni della strada» possono essere inviate entro il 30 settembre a «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8. I vari episodi verranno esaminati da una giuria presieduta dal nostro direttore e formata dal primo presidente della Corte d'appello dott. Giovanni Jucci, dal sindaco di Trieste dott. Franco Richetti, dal presidente dell'Enpa dott. Eugenio Zumin, dalla prof. Laura Marceglia-Furlan, dal console generale dell'Honduras comm. Primo Rovis e dall'industriale Elio Strolego, proprietario a Prosecco dell'unico zoo privato della regione. La premiazione dei «più buoni tra i buoni» avverrà alle 18 del 4 ottobre prossimo, festività di San Francesco d'Assisi, al Circolo della Stampa di Trieste.

mir

CONDANNATO IN CONTUMACIA A 27 ANNI PER OMICIDIO

Latitante arrestato a Milano Era ricercato da ben sei anni

MILANO — Un pericoloso latitante, Omar Dionigi Castelli, 35 anni, originario di Casalbuttano (Cremona) ma residente a Milano, è stato arrestato dai carabinieri. Era ricercato dal 13 luglio 1979, quando a Milano aveva ucciso nel quartiere periferico di Quarto Oggiaro, dove lui stesso abitava, Franco Azzolini, 43 anni, un automobilista al quale aveva sparato alla testa, perché aveva chiamato la polizia dopo un incidente stradale avuto con l'auto guidata dal Castelli.

Per questo delitto era stato poi condannato in contumacia a 27 anni e 10 mesi. Già all'epoca di questo delitto, Catelli aveva precedenti per rapine, furti, lesioni, detenzione abusiva di armi e tentativo di omicidio per aver tentato di uccidere nel 1974 la moglie, Adele Benvissuto, sparandole nel bar che la donna gestisce.

I carabinieri sono giunti a Castelli pedinando alcuni suoi parenti. Erano così presenti quando il ricercato si è incontrato con un nipote, Claudio Sbolli, di 23 anni, nel quartiere periferico di Lambrate.

Castelli era disarmato ma una pistola «Beretta» bifilare con due caricatori ed un passamontagna sono stati trovati in un monolocale di Rogoredo indicato dallo stesso Castelli. Nel monolocale vi erano anche Bot e Cct per 50 milioni. Adesso i carabinieri stanno cercando di ricostruire l'attività, durante la latitanza, di Castelli, che si sospetta abbia compiuto diverse rapine.

Egli è risultato essere stato in contatto anche con Enrico Pasini Gatti, un terrorista della «Brigata Lo Muscio» e si ritiene che fra lui e i terroristi vi possa essere stata in alcune occasioni una «alleanza» per compiere rapine. Questo al di fuori di ogni comunanza ideologica: erano rapine che ai terroristi servivano per autofinanziamento e a Castelli per procurarsi il denaro occorrente a mantere il suo stato di latitanza.

Castelli è sospettato in particolare di rapine compiute in diverse località della Lombardia. Ad aiutare gli investigatori nel ricostruire la sua attività criminale può servire anche il particolare tipo di passamontagna trovato nel monolocale in cui abitava: si tratta di un passamontagna nero, con le zone intorno agli occhi rosse, che può essere facilmente ricordato dai testimoni.

Pregiudicato fulminato dai carabinieri a Napoli

NAPOLI — Un pregiudicato, Giuseppe Iannicelli, di 36 anni, soprannominato «Peppe 'o criminale», è stato ucciso con colpi di pistola sparati da un carabiniere al termine di un inseguimento.

Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, il pregiudicato è stato intercettato a bordo di un motorino, insieme con un suo complice, entrambi armati di pistole, da una pattuglia antirapine di tre militari in borghese.

I carabinieri hanno intimato l'alt ai due, che però non si sono fermati e sono subito fuggiti. Dopo un breve inseguimento, Giuseppe Iannicelli ha puntato contro i carabinieri la pistola di cui era armato. Uno dei militari gli ha subito sparato contro, colpendolo al petto.

Il pregiudicato, ferito, è stato soccorso dai carabinieri e portato dapprima nell'ospedale di Pozzuoli e successivamente nel «Cardarelli», a Napoli, dove è morto mezz'ora dopo il ricovero.

---

†

E' mancata all'affetto dei propri cari

Vincenzina Graziosi ved. Devetachi

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LUCINA e MARISA, la sorella ANNA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 2 corr. alle ore ... nella Chiesa Parrocchiale del Duomo di Cormons.

Si ringraziano anticipatamente quanti interveranno alla mesta cerimonia.

Non fiori ma opere di bene

Udine-Cormons, 1 settembre 1985

†

Il 31 agosto si è spento

Giusto Zigante (Giovanni)

Ne danno il triste annuncio la moglie DINORA, il figlio GIORGIO, la nuora MARIELLA, il nipote MASSIMO, la figlia UCCIA, il genero GIORGIO, i nipoti SANDRA e WALTER, i fratelli GIUSEPPE e ANGELO, le sorelle ROSA, STEFANIA e GIUSEPPINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 2 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 settembre 1985

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fürst in Sumberaz Sotte

di anni 84

Ne dà il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 2 settembre, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone-Trieste, 1 settembre 1985

†

Nella notte tra il 29 e il 30 agosto 1985 è «tragicamente» mancata

Ileana Gentile

all'affetto dell'«angosciato padre».

«Mia cara ILEANA il Tuo papà con immenso dolore Ti porge l'estremo saluto».

Il papà ARCANGELO GENTILE

Trieste, 1 settembre 1985

Partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Marcello Fraulini

l'Unione degli Istriani e il Centro GIANRINALDO CARLI.

Trieste, 1 settembre 1985

CARRY, FRANZI e WILLY MOSETTI e consorti affettuosamente vicini a LULA e DANIELA partecipano al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Willi Wagenast

Trieste, 1 settembre 1985

SPARTACO e LEDA TANGANELLI ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria della loro mamma

Matilde Meucci ved. Tanganelli

Un grazie particolare alla signora MARIA CANDIDO e agli amici del Comitato di quartiere di S. Sabba.

Trieste, 1 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa del

DOTT.

Giacinto Gallina

STEFANIA e LUCIANO GALLINA

Trieste, 1 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Wallner nata Veronese

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natale Grio

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

I familiari di

Guerrino Ancona

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Lidia Monaro

i figli ONDINA, SILVANO e NORINA La ricordano con immutato affetto.

Il giorno 4 settembre alle ore 18 verrà celebrata la S. Messa nella chiesa di S. Rocco a Muggia.

Trieste, 1 settembre 1985

†

Dopo lunga malattia si è spento, munito dei conforti religiosi

Giuseppe Marchi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MADDALENA con il marito PIERO, i fratelli FEDERICO e GIOVANNI unitamente ai parenti.

Gorizia, 1 settembre 1985

I familiari di

Pietro Fermo

ringraziano, commossi, quanti presero parte al loro dolore; ed in particolare la famiglia PAHOR, il signor VENUTI e amici tutti.

Trieste, 1 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Podreka

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

I familiari di

Ignazio Zuppini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

I familiari del compianto

Nicio Puppatti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

I familiari di

Ettore Scala

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 1 settembre 1985

Ricorre domani il II anniversario della scomparsa di

Bruno Pisani

Lo ricordano con immutato rimpianto la moglie ANTONIA, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 1 settembre 1985

X ANNIVERSARIO

Francesco Gobbato

Lo ricorda

la moglie NORMA

Trieste, 1 settembre 1985

Nel quinto anniversario della morte di

Giordano Roberti

i familiari lo ricordano.

Trieste, 1 settembre 1985

Nella necrologia di ANGELO MANIAGO è stata erroneamente messa la Croce.

†

...l giorno 30 corr. è mancata ...'affetto dei suoi cari

Maria Cerkvenik ved. Bologna

...e danno il triste annuncio il ...lio NARCISO, la nuora MA...A i nipoti MARINELLA, ...ANFRANCO, ROBERTO, ...nipote VALENTINA e pa...ti tutti.

...n grazie particolare all'équi... della Prima geriatria dell'O...dale Santorio e ai medici ...anti.

... funerali seguiranno lunedì ... 10.45 partendo dalla Cappel... ...li via Pietà.

...rieste, 1 settembre 1985

...artecipa al lutto la famiglia ...RNETTI LUCIANO e IRMA.

...ieste, 1 settembre 1985

†

...po lunga sofferenza si è ...ta serenamente

Maria Ferluga in Vitez

... danno il triste annuncio il ...to RODOLFO, il figlio LI... assieme ai parenti tutti.

...ngraziamo tutti coloro che ...no stati vicini in particola... medico curante dott. BRU... MALISANA.

... esequie si svolgeranno lu... 2 settembre alle ore 9.15 ...ndo da via Pietà.

...este, 1 settembre 1985

†

...mancata all'affetto dei suoi ...cari

Carla Poniz ved. Morgutti

... danno il triste annuncio il ... GIORGIO, la nuora, i ni... PATRIZIA, NIVEA e MAR...O unitamente ai parenti

...nerali seguiranno martedì ... ore 10 partendo dalla Cap... dell'ospedale maggiore.

...ste, 1 settembre 1985

†

...25 agosto è mancato ...vvisamente

Renato Vatta

di anni 79

... danno il triste annuncio i... ERMANNO e GUIDO, le ... BIANCA e ANTONIA ...mente alle cognate e ni...

...nerale avrà luogo il 2 set... e alle ore 8.45 dalla Cap... dell'Ospedale maggiore.

...ste, 1 settembre 1985

†

...l 30 agosto è spirato, nel ... della sua MARIA e nel ... della visione tradizionale

...irgilio Roncatti

... piangono ancora la figlia ...EA con FABIO e i pa...

...nerali seguiranno lunedì 2 ...nbre alle ore 9 dalla Cap... dell'Ospedale maggiore.

...ste, 1 settembre 1985

...INGRAZIAMENTO

...zie ai vecchi commilitoni e ... del caro

Bruno

...zie ai cari condomini di ...Marconi 26.

...zie ai giovani che ascolta...rono con riverente pazienza i ... ricordi di glorie aeronau... passate.

MARIA CERNE HAYEK

...ste, 1 settembre 1985

...INGRAZIAMENTO

...miliari di

Teofilo Ogrin (Giovanni)

...ringraziano sentitamente tutti ... che hanno partecipato al ... immenso dolore e in parti... ... il medico curante dott. ...LERANZA.

...Dorligo, 1 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

...ommossi per le attestazioni ...d'affetto tributate al nostro ...ca...

...berto Semitecolo

...ringraziamo di cuore quanti ...hanno preso parte al nostro do...lore.

I familiari

...ieste, 1 settembre 1985

...immenso abbraccio a tutti ... il grande affetto dimostrato ... nostro amato

Livio Santoro

...on Lo scorderemo mai

ALESSANDRA e FEDERICO SANTORO

...rieste, 1 settembre 1985

...familiari di

Valnea Mezgec

...ringraziano tutti coloro che in ...vario modo hanno preso parte al ...loro dolore.

...rieste, 1 settembre 1985

...Nel quinto anniversario della ...scomparsa della nostra cara in...dimenticabile mamma

Maria Pelizzon

...figli, nuore, generi, nipoti e ...parenti tutti La ricordano sem...pre con tanto amore.

Trieste, 1 settembre 1985

Domenica, 1 settembre 85

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. CO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. ANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

DOVE NAVIGA LA NOSTRA MARINERIA?

Trieste e il mare: c'è da far resto o si resta in secca

Dove naviga la marineria triestina? Se ne è parlato nella giornata inaugurale del Festival dell'Amicizia che si è aperto venerdì al Ferdinandeo. Onorevoli, assessori, dirigenti e imprenditori freschi di ferie e di buoni propositi hanno sfidato cevapcici, bibite e chitarre elettriche per rubare al popolo dc qualche ora degli ultimi spiccioli d'estate e affrontare sotto la navigata regia dell'on. Sergio Coloni — caricaturalmente dipinto su un poster mentre tiene sotto braccio un bel pacchetto infiocchettato — il difficile nodo della cantieristica, dello shipping e della portualità alla luce degli impegni presi dall'Iri.

Coloni è partito da una constatazione: che con gli ultimi provvedimenti (legge sulla cantieristica e sulla marineria di Stato, provvedimenti a sostegno dei porti) il governo dimostra di rendersi finalmente conto che l'economia marittima nella sua globalità è uno degli elementi produttivi dell'era post-industriale, uno dei cardini di una moderna politica dei fattori che vede nell'Iri la sua più aggiornata espressione.

I fattori sono i grandi elementi di supporto di un'economia che punta al Duemila: le comunicazioni, la telematica, i trasporti. Ebbene — ha concluso Coloni — l'area giuliana, per la sua presenza attiva proprio in questi campi che l'Iri sta valorizzando, può svolgere un ruolo determinante nello sviluppo dell'intera nazione. La sfida è certo affascinante, ma occorre fare i conti con una realtà difficile: il mercato perverso dei noli internazionali, la forza economica e politica del Tirreno, le sacche di privilegio e sottoutilizzo che ancora permangono nelle aziende di Stato, il risveglio organizzativo del porto di Genova, la micidiale concorrenza delle tariffe preferenziali dei porti del Nord Europa, l'assenza di domanda in campo cantieristico.

Di fronte a questa situazione l'aggiornamento tecnologico è l'unica alternativa alla cancellazione dei mari. Il tutto — ha ricordato l'assesore regionale alle finanze Dario Rinaldi — nella consapevolezza che ci vorranno comunque anni e anni per risollevarsi e che i tempi eroici dei grandi «vapori» non torneranno.

Nodi irrisolti: GmT e Arsenale

Il dibattito. Rinaldi fa il punto del confronto con l'Iri. È un quadro in ebollizione, pieno di luci e ombre. Da una parte c'è l'Arsenale senza commesse, c'è la GmT che deve potenziarsi nel campo dei motori terrestri in coordinamento con la Finmeccanica, e soprattutto deve riorganizzarsi (su questo punto Rinaldi esprime un «giudizio critico sull'attuale gestione aziendale»). Dall'altra ci sono il Lloyd che sembra navigare finalmente in mari meno agitati, c'è la Micoperi — la maxi nave officina in cantiere a Monfalcone — che rilancia l'industria del mare, c'è l'informatica in netta espansione, c'è la Spi che lavora su più fronti per acquisire alla città nuove iniziative imprenditoriali anche nel campo della ricerca. La situazione è ancora fluida: occorre — conclude il rappresentante della Regione — riprendere subito il confronto con l'Iri, mantenere l'iniziale convergenza d'intenti sia fra Trieste e Gorizia che fra i porti, realizzare una conferenza delle partecipazioni statali che non sia «una passerella di buone intenzioni» ma una reale «verifica del lavoro già fatto».

Tecnologia, non solo ferro

Tecnologicamente viviamo pensando già al Duemila; quanto a commesse, invece, la realtà del mercato ci consente solo di vivere alla giornata. Questa la «schizofrenica» situazione della cantieristica come l'ha efficacemente e realisticamente fotografata il direttore della divisione costruz mercantili della Nuov cantieri, Saverio Di Macc «sfida Micoperi» e le nu avi che lo Stato sta per cissionare per le linee n costituiscono un «att oraggio», che ci obbliga odurre non più «ferro, tecnologia». Quanto all'in, Di Macco tira le orec all'industria locale: ogni — dice — la Fincantieri rdinazioni per 400 mili C'è tutto lo spazio che ole per chi ha voglia di favanti, quindi l'impren ia triestina non può pian il morto. Quanto a com e, conclude, non c'è solo icoperi: si punta ad acq la costruzione di port tainer frigoriferi, e di una nching budge» per l'Ar e. E poi, all'orizzonte, no le commesse di Sta

Por una guerra fra poveri

Go Bonicioli, amministr delegato triestino del ompagnia di Stato «A ca» di Venezia, insiste importanza dell'integra fra porti, marineria e cantistica. Solo navi tecnologente avanzate possono nciare le compagnie, ma ecnologia sulle navi è in se i porti restano quelli di anni fa. Viceversa, è in migliorare i porti se no migliorano le navi di ba a: significa che gli inventi dei porti vanno a es ivo vantaggio delle co gnie estere. I porti, infine vono allearsi: mentre qu si sbrana fra Trieste, V a, Monfalcone e Porto no, il Nord Europa ruba tr illamente traffici all'Adrio. Per vincere, in questuazione, occorre garantirapidità delle operazionituali, e per questo non b un singolo porto: occorre «sistema portuale».

Azione, Gva si sveglia

orto è malato, vive un nnto di stagnazione. Il t llaggio non diminuisce, n mbia la merce: da ricca d ta merce povera, rottan ferro invece di caffè. La d osi impietosa — è coragg — è del direttore del l T, Luigi Rovelli. Per r uistare quota occorre c attere molte battaglie f del porto, ma la prima va v all'interno: si tratta di are un immediato processi riorganizzazione che c volga maggiormente i priv ed elimini l'eccesso di g ntismo del lavoro portua le a questo punto di vista — c jude Rovelli — Genova r hia di superarci. Il porto li e, molto più indietro di T ste quanto a organizzaz e, sta dando segni formid ii di risveglio. Attenzione p iò a non dormire sugli al i.

Pho trasporti? U bestialità

e il governo da una parte di ostra di cominciare a capi cos'è una politica marina, dall'altra — commenta il residente degli industriali F erico Pacorini — c'è un p ho nazionale trasporti che ig ora tranquillamente l'Ad tico e che può essere defin b una vera e propria «bestilità economica», che muove al riso addirittura le nazioni vicine. Contro questo potesiale pericolo occorre che la città si svegli e dia vita a proteste corali, invece che a sommessi borbottii. I pericoli sq no anche altri: il credito d ganale azzerato dal calo del co sto del denaro, l'assenza di riduzioni tariffarie delle Ferrovie, il risveglio ligure, la concorrenza di Portonogaro e Monfalcone. In questo quadro, una nota di ottimismo: il consorzio regionale dei caricatori.

P. R.

BIBLIOTECA — La Biblioteca Civica «A. Hortis» sarà riaperta al pubblico da domani con il seguente orario da lunedì a venerdì: 8.30-13.30 15.30-20; sabato: 8.30-13.30. Orario della Sala ragazzi: da lunedì a giovedì: 15.30 - 18.30.

IL MINISTRO QUESTA SERA AL FERDINANDEO

Granelli chiuderà la festa della Dc

Nel pomeriggio un dibattito sul nuovo stadio



Si conclude oggi, con la presenza e l'intervento del senatore Luigi Granelli, ministro per la ricerca scientifica, la Festa dell'Amicizia 1985, organizzata dalla Democrazia Cristiana al Ferdinandeo.

In precedenza il programma prevede ancora un'occasione di dibattito politico su un tema cittadino di grande attualità ed interesse, quello del nuovo stadio. L'argomento sarà trattato nel corso di una tavola rotonda — dalle 18 alle 20 all'interno del Ferdinandeo — alla quale parteciperanno il responsabile del settore sport della Dc Ennio Bandelli; il giornalista Rai Maurizio Calligaris; il presidente della Ciet Paolo Clementi; il presidente dell'Act, Paolo De Gavardo; l'assessore comunale allo sport, Roberto De Gioia; il presidente della Triestina calcio, Raffaele De Riù; il presidente provinciale del Coni Emilio Felluga; il sindaco Franco Richetti; il dirigente della Spi Francesco Zacchigna.

Dopo l'incontro-dibattito sul nuovo stadio e il discorso del ministro Granelli, la Festa dell'Amicizia proseguirà per concludersi definitivamente per quest'anno alle 23.30.

DA DOMANI ALL'UNIVERSITÀ IL 26.o CORSO INTERNAZIONALE

Per dieci giorni si discuterà d'Europa e trasporti marittimi

Sarà presente il ministro della marina mercantile, Carta

Giornata inaugurale domattina all'università del 26.o corso internazionale trasporti, organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee). Tema delle dieci giornate di studio sarà «la politica marittima e portuale comunitaria e del bacino del Mediterraneo».

L'appuntamento è per le ore 10 nell'aula delle conferenze della facoltà di Economia e commercio. La prima giornata dei lavori sarà imperniata sulla relazione ufficiale della commissione trasporti della Comunità europea, rappresentata dal direttore generale Papajoannov e dal parlamentare Giorgio Rossetti.

Per domani ha assicurato la sua presenza, fra gli altri, il ministro della marina mercantile Gianuario Carta. Accanto al rettore e alle autorità locali, introdurranno i lavori il presidente dell'Istiee, Matteo Maternini, il presidente dell'International Road Transport Union, Guido Ziffer, e il presidente dell'Unione internazionale delle ferrovie, Paul Gentil. Nel pomeriggio i lavori saranno imperniati sulla relazione del prof. Hellmuth Seidenfus dell'Università di Muenster. Tema: il trasporto marittimo nei piani generali dei trasporti comunitari.

Il tema della politica marittima e portuale venne già svolto dal ventesimo corso trasporti, ma stavolta si è pensato di riproporlo per il gran numero di nuovi problemi sorti nel frattempo, e cioè allo scopo di richiamare l'attenzione degli organi responsabili della Cee su un settore del trasporto che nell'ambito della Comunità sta assumendo un peso non indifferente.

I nuovi problemi che stanno modificando profondamente il volto dei trasporti via mare sono molteplici: concorrenza, nuovi tipi di gestione e di ricerca di mercato, crisi cantieristica internazionale, il decollo dell'intermodalità. L'interazione con i sistemi di trasporto terrestri, in particolare, esige buoni collegamenti fra i porti e il loro hinterland, e nei porti un'efficiente organizzazione e opportune attrezzature capaci di ridurre gli oneri del trasbordo fra mare e terra e viceversa. E c'è, infine, il problema energetico, che acquista un'importanza crescente nel trasporto marittimo.

I lavori del corso, che per due giornate si svolgeranno all'università di Udine, si chiuderanno martedì 11 settembre.

TRAUNER PARLA DEL PIANO COMUNALE PER GLI AMBULANTI

«Apriamo due nuovi mercatini Ci pensino in piazza Libertà»

Due mercatini rionali nuovi di zecca, altri due che dovrebbero seguirli entro un breve lasso di tempo, ristrutturazione dei sette mercati fissi esistenti: sono i risultati più appariscenti delle nuove direttive comunali nel settore. Prima delle novità, il mercatino del rione di San Vito. Apre i battenti martedì, nel tratto pedonale di viale Romolo Gessi, orario dalle 8 alle 13. Dei 30 posteggi previsti, ne risulteranno occupati inizialmente 25, con un'ampia scelta merceologica.

In prima linea, immancabili, i capi di abbigliamento, con 9 posteggi totali, compresi gli accessori. Ma non si può dire che manchino nemmeno altri prodotti di prima necessità. La scelta è ampia e studiata. Si va dagli alimentari alle calzature, dalle piante ai casalinghi.

«Ambulante è bello», almeno nel nuovo corso comunale. «Non crediamo ci possa essere poi tanta concorrenza nei confronti dei commercianti della zona» — dice l'assessore Trauner — perché si può arrivare senza troppi problemi a una tranquilla convivenza, come ha ampiamente dimostrato l'esperimento del mercato di Borgo San Sergio, iniziato un anno e mezzo fa».

L'altro nuovo mercatino sarà quello di Chiadino-Rozzol, al sabato nell'area del Ferdinandeo. Meno posteggi (11) ma, in proporzione, soddisfacenti possibilità per i compratori rionali di acquistare a prezzi contenuti. «In fondo — aggiunge Trauner — l'ambulantato, quando è serio, costituisce un vero elemento di calmieramento per il mercato». L'assessore tiene in particolar modo a una precisazione: «Abbiamo dato la precedenza agli ambulanti triestini, nei nostri bandi. È una notazione che va rivolta in particolar modo a quelli che operano in piazza Libertà, e sembrano bloccati su posizioni apprioristiche, non vogliono spostarsi a nessun costo. Dal canto nostro abbiamo cercato di venir loro incontro in tutte le maniere, con scarsi risultati. Io penso che siano male consigliati. Secondo me è meglio che ci pensino. Con la crisi del dinaro il loro mercato è quello che è. Localmente invece arriveremo a cinque mercatini settimanali, istituendo in futuro anche due nuove aree a Servola e Opicina.

«Va ricordato anche che c'è un nuovo regolamento in via di approvazione, riguardante i sette mercati fissi. Andranno razionalizzati, rivisti, adeguati alle richieste. Verranno fuori sicuramente almeno un'altra ventina di posteggi. Nei confronti degli ambulanti di piazza Libertà c'è piena disponibilità, possiamo anche rivedere le loro "tabelle", per agevolarli. Ma è tutto. Non tollereremo ulteriori vendite "fantasma" di licenza, prestanome o altri trucchi. Si ricordino che piazza Libertà, e la Giunta lo ha ribadito, è destinata a diventare un nodo cruciale del trasporto pubblico. La sua destinazione a mercato era, ed è più che mai, provvisoria».

Il messaggio è lanciato. Novità e storie vecchie, decennali, si fondono in un unico tentativo di ricostruire l'improvvisata, disordinata «rete» degli ambulanti locali. Una «gara» più che mai aperta. Per qualche risultato tangibile bisognerà attendere quantomeno i risultati di questi due nuovi «esperimenti» di San Vito e Chiadino-Rozzol. La tolleranza comunale sembra comunque essere arrivata al limite. «Abbiamo chiesto da due anni qualche indicazione alternativa agli ambulanti di piazza Libertà. Non abbiamo avuto risposta. Eppure mi sembra che la buona volontà, da parte nostra, non manchi, né sia mancata...».

F. B.

In poche righe

Da oggi nuovi abbonamenti Act

L'Azienda Consorziale Trasporti informa che con oggi entreranno in vigore le nuove tariffe per gli abbonamenti urbani ed extraurbani. Pertanto i modelli di abbonamento sinora in vigore sono da considerarsi scaduti. Gli utenti in possesso di abbonamento scaduti potranno provvedere, non oltre il 31 dicembre 1985 e previo conguaglio, al cambio presso i nostri sportelli di: biglietteria: via S. Cilino n. 99 (ex deposito S. Giovanni); sportello: Stazione Autocorriere di Trieste; sportello 22: via Genova n. 6 - I.o piano; sportello: Stazione Autocorriere di Muggia.

Zona di mare vietata per regata

Per permettere il regolare svolgimento della regata velica organizzata dallo Yacht Club Cupa di Sistiana, la Capitaneria di porto del compartimento marittimo di Monfalcone ha vietato per oggi dalle 10 alle 18 la navigazione e l'ancoraggio alle barche non interessate alla regata nella zona di mare compresa in un cerchio di mille metri di raggio avente come centro il punto di coordinate: latitudine 45° 44',5 Nord, longitudine 13° 34',2 Est.

Beni abbandonati: ultimo giorno

Il Comitato Provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ricorda che lunedì 2 settembre scade l'ultimo termine utile per la presentazione delle domande di indennizzo da parte di coloro che hanno perduto i loro beni situati nei territori italiani annessi dalla Jugoslavia o all'estero. Così stabilisce l'art. 5 della legge 5 aprile 1985, n. 135. Tale domanda — precisa l'avv. Piero Ponis, che dirige l'ufficio legale e di patronato dell'Associazione —, che non è necessario venga, in questa fase, corredata dalla documentazione di rito, va presentata al Ministero del Tesoro di Roma in carta libera da parte di coloro che non hanno mai fatto la richiesta di indennizzo.

SCRIVONO I GENITORI DELLA DONNA SCOMPARSA L'8 AGOSTO

Accorato appello a Nevia: «Non aver paura di tornare»

«Nevia cara, siamo mamma e papà che con queste poche ma significative parole ti diciamo che il nostro cuore è pieno di sofferenza dal giorno che tu hai lasciato l'ufficio (o che sei andata via) senza farci più sapere niente. Se sei rammaricata e ti senti in colpa, noi ti diciamo che non devi aver paura, anzi non esiste alcun problema, vogliamo solo che tu torni alla tua casa per poterti abbracciare. Tutti ti aspettiamo e insieme a nonna ti diciamo sei la nostra gioia».



Questa toccante e disperata lettera ci è stata recapitata ieri in redazione. L'hanno scritta i genitori di Nevia Giugovaz Lo Martire, la giovane donna scomparsa giovedì 8 agosto. Ci hanno pregato di pubblicarla perché la figlia sappia che cosa pensano e quanto desiderano abbracciarla di nuovo: Nevia da 24 giorni non da segni di vita. Da quando uscì poco dopo le 10 del mattino dalla rivendita combustibili che il padre gestisce in via Barbariga. «Vado in via Galatti a far vidimare i registri all'ufficio Iva» disse allegra come sempre. Ma all'ufficio non arrivò mai.

Il marito Cosimo, agente della polizia di Stato l'attese per tutta la giornata con un'angoscia che cresceva di ora in ora. A sera dette l'allarme denunciandone la scomparsa. Nei giorni successivi, agenti di polizia, carabinieri e guardie forestali batterono a lungo il Carso di Monrupino dove sembrava che la giovane donna fosse stata vista.

«Nevia torna a casa, ti aspettiamo» dichiarò il marito al nostro giornale il 13 agosto. Adesso giunge questo appello dei genitori.

Rientrati dal Perù gli scalatori triestini

È rientrata ieri sera in città la spedizione alpinistica che ha scalato in Perù alcune cime della Cordigliera di Huayhuash. Paolo Pezzolato, Maurizio Fermeglia, Corrado Pipolo, Roberto Valenti e Mario Variola sono giunti alle 12.20 all'aeroporto milanese della Malpensa, poi hanno proseguito in macchina.

La spedizione ha raggiunto, tra l'altro, la cima del Rasac Principale, 6040 metri sul livello del mare. I cinque scalatori, soci delle due sezioni del Cai, la XXX Ottobre e l'Alpina delle Giulie, erano partiti da Trieste lo scorso 30 luglio.

L'avventura — che si è conclusa in modo positivo — aveva lo scopo di salire in stile alpino alcune cime peruviane. In altre parole gli alpinisti triestini hanno rinunciato all'aiuto di portatori e guide locali. Anche i materiali sono stati ridotti al minimo, benché il periodo scelto per le salite, l'agosto peruviano, corrisponda all'inverno.

CALENDARIETTO

Oggi: San Egidio abate — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.44; la luna si leva alle 20.50 e cala alle 8.17.

Ieri: temperatura massima gradi 27,6 minima gradi 20,7; pressione millibar 1018 in diminuzione; umidità 65 per cento; vento da Sud-Ovest; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 23,5. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 11.38 con cm 47, alle 23.21 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.10 con cm 54 e alle 17.38 con cm 31 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni, 5, tel. 65959; campo S. Giacomo, 1, tel. 727057; via dei Soncini, 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella, 41, tel. 947797; piazza Garibaldi, 5, tel. 726811; via dell'Orologio, 6, tel. 760605.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni, 5; campo S. Giacomo, 1; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Garibaldi, 5; via dell'Orologio, 6. Sgonico (tel. 229373) e Muggia (viale Mazzini 1, tel. 271124), aperte solo dalle 8.30 alle 13; dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Carabinieri: telefono 112.

Distributore notturno: ore 21-7.30 via Fabio Severo.

Ruba e offende: dal ristorante alle carceri

Quella che avrebbe potuto, tutto sommato, essere una ragazzata, compiuta da un minorenne e dal suo «cattivo maestro» il ventunenne Mariano Pertan, abitante in via Valentini 6, si è trasformata, invece, in una sfilza di reati per cui il «cattivo maestro» è stato tratto in arresto per furto aggravato, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Vediamo un po' come si sono svolti i fatti. La scena che ha fatto intervenire la polizia è avvenuta all'una e mezzo di notte nel cuore della città vecchia. Il minore e il «maestro» erano entrati nel ristorante «Arco di Riccardo» dove avevano «ripulito» della mancia un tavolo appena lasciato. Non contenti, i due si erano impossessati anche di una bottiglia di vino appoggiata sul banco di mescita. A questo punto c'è stata una discussione che ha fatto scattare l'allarme al «113».

Nell'auto della polizia subito accorsa e sulla quale il Pertan era stato fatto salire, il giovane aveva «scaricato» le monetine, mentre dalla sua bocca uscivano frasi oltraggiose e irripetibili nei confronti degli agenti. Da qui l'arresto e la denuncia.

IN UN AMMEZZATO DI VIA SAN MARTINO

Cenano e poi al lavoro i ladri d'appartamento

Con il sistema della «pesca miracolosa» al Luna Park ignoti ladri, armati di una...lenza e di pazienza, sono riusciti ad aprire una veranda dell'appartamento sito all'ammezzato di via San Martino 28, occupato dalla famiglia Colavito. Gli ignoti malviventi hanno operato con molta tranquillità tra le 19 e le 22; in quelle tre ore in casa non c'era nessuno e i ladri ne hanno approfittato non solo per fare man bassa di oggetti preziosi, ma anche per fare uno spuntino.

Dopo le 19, dunque, i malviventi si sono messi all'opera. Con un filo di ferro e un pezzo di corda hanno formato una specie di laccio che hanno infilato nella presa d'aria della finestra della veranda. Poi, con pazienza, hanno agganciato la maniglia della finestra, riuscendo ad aprirla. Il resto è stato — per loro — un gioco da ragazzi. Sono entrati nella cucina e, per prima cosa, hanno pensato di rifocillarsi. Hanno mangiato e bevuto e quindi si sono messi al lavoro portando nella camera da letto della figlia della padrona di casa un po' di frutta. Una buccia di banana è stata infatti abbandonata per terra.

Dal soggiorno hanno prelevato la somma di 200 mila lire e in un mobile hanno rinvenuto gli oggetti preziosi: una vera, svariati anelli d'oro, due spille, una catena, un bracciale e diversi monili per un valore che non è stato ancora definitivamente accertato in quanto la figlia della padrona di casa è attualmente assente. Secondo la denunciante però il danno supererebbe i quattro milioni di lire.

Il furto, come abbiamo detto, è stato scoperto poco dopo le 22, quando è rincasata la signora Anna Ratossa Colavito, la quale ha subito telefonato al «113», facendo intervenire sul posto una pattuglia della Volante, i cui agenti hanno compiuto i primi rilievi.

Ruote in aria dopo lo scontro

Spettacolare incidente della strada, ieri, alle prime ore del mattino, in Corso Cavour. Una macchina che percorreva l'arteria principale è entrata in collisione con un'altra autovettura sbucata dalla laterale di destra, la via Valdirivo. La collisione è stata così violenta che la vettura speronata si è rovesciata strisciando per alcuni metri con il tettuccio sull'asfalto e arrestandosi alla fine in mezzo alla carreggiata con le ruote all'aria. Per fortuna nessuna delle persone che occupavano le due macchine è rimasta ferita.

Altro incidente senza feriti, ieri pomeriggio in viale Miramare all'altezza del Big Ben, dove tre autovetture (una «Simca», una «500» e una «Renault») si sono tamponate bloccando temporaneamente il traffico. I rilievi dell'incidente che non ha provocato neppure danni molto ingenti, sono stati assunti dai vigili urbani.

Un motociclista, che stava transitando nei pressi della stazione centrale — sul viale Miramare — è stato urtato nel pomeriggio di ieri da una barca trainata da una vettura. Il giovane è finito a terra, ma si è rialzato subito dopo; ha riportato lievi escoriazioni.

GIORNALE DI TRIESTE

ACCORDO TRA ACT E ALPINA DELLE GIULIE

Alla Grotta Gigante con i mezzi pubblici

Corse in coincidenza tra tram di Opicina e linea 45

Da piazza Oberdan, alla Grotta Gigante con i mezzi pubblici. Questo il risultato di un accordo stipulato di recente tra la direzione dell'Act e la Società Alpina delle Giulie, proprietaria della più nota e frequentata cavità del Carso triestino.

Il collegamento si avvale del tram di Opicina e della linea 45. L'arrivo del primo è in perfetta coincidenza con la partenza dell'altro.

Cinque sono le corse previste per i visitatori. Da piazza Oberdan si parte alle 9.10, 10.16, 13.12, 15.24, 17.14. La coincidenza si muove da Opicina in via Nazionale, rispettivamente alle 9.45, 10.55, 13.50, 15.55 e 17.55. Lo stesso programma è previsto per il ritorno in città. Da Borgo Grotta gli autobus prendono il via alle 10.32, alle 13.24, 15.32, 17.32, 19.37.

«È un passo significativo per rivitalizzare il tram di Opicina e farlo conoscere ai turisti che vengono a Trieste» afferma Paolo de Gavardo presidente dell'Act.

«Con i mezzi pubblici a disposizione i visitatori della Grotta Gigante aumenteranno ancora» dice soddisfatto Fabio Forti, presidente della Commissione grotte dell'alpina e assessore comunale.

In effetti l'iniziativa che produrrà benefici economici sia all'Act sia all'Alpina, non è costata quasi nulla. Solo la stampa di alcuni manifesti ed orari posti nei punti «strategici» del turismo triestino. In un secondo tempo l'intesa dovrebbe ulteriormente perfezionarsi. Se la Regione dirà «sì», sarà emesso un biglietto cumulativo tram+bus+grotta. E il prezzo sarà ancora più favorevole dell'attuale.

Anche il punto di partenza della linea 45 sarà ulteriormente avvicinato alla stazioncina del tram. Attualmente le due fermate distano di un centinaio di metri.

«A questo scopo stiamo studiando di cambiar percorso all'autobus 45. È solo questione di tempo.» conclude Paolo de Gavardo.

«Il turismo a Trieste può diventare una voce significativa delle entrate della città — continua Fabio Forti. «L'Alpina delle Giulie è una società privata, ma nell'ultimo anno la "Gigante" è stata visitata da più di 100 mila persone. Sono certo che nell'85 batteremo il record. Anche con l'aiuto del vecchio tram di Opicina».

C. E.

Ufficiali radiotelegrafisti Iscrizioni al «Galvani»

Si parla di comunicazioni marittime solo in occasione di sciagure navali. E raramente si fa menzione dell'ufficiale radiotelegrafista, anche se le sue responsabilità a bordo sono molto numerose. L'ufficiale radiotelegrafista deve provvedere a tutte le telecomunicazioni, alla manutenzione degli apparecchi, dal «morse» alla fonia, dal telex alle radionavigazione via satellite.

Nella nostra città i giovani che vogliono intraprendere questa carriera hanno a disposizione i corsi di radiotelegrafista organizzati dall'Istituto professionale di Stato «L. Galvani». Durano tre anni, sono aperti a ragazzi e ragazze con il diploma della scuola dell'obbligo. Alla fine del corso, viene sostenuto l'esame di brevetto presso il Ministero delle Poste di Roma, che abilita l'allievo ad imbarcarsi in qualità di ufficiale radiotelegrafista. C'è inoltre la possibilità di frequentare un ulteriore biennio per l'ottenimento di un diploma di maturità per l'accesso alle facoltà universitarie.

APPELLO ALL'ASSISTENZA E ALLA SOLIDARIETÀ UMANA

Volontari ospedalieri: il via al settimo corso

Troppo pochi per le richieste i 140 iscritti alla sezione di Trieste

Spesso la cronaca s'interessa di piccoli animali domestici che, specie d'estate, vengono abbandonati dai loro padroni, lasciati sulla pubblica via o scaraventati in autostrada. Questi inumani padroni, che fino a quel momento hanno fruito della compagnia e dell'amicizia delle loro bestiole, ora se ne disfano perché, specie nel periodo estivo, in villeggiatura, sarebbero di impaccio, e perciò se ne liberano impietosamente.

Ma c'è un altro essere in famiglia che è d'impaccio, spesso nella stessa stagione, e potrebbe «rovinare» la villeggiatura: è l'anziano, il nonno, il suocero, di cui i parenti più giovani cercano di disfarsi. Sembrerebbe il ritornello di quella cinica canzone: «E il vecchietto, dove lo metto?». Ed allora, per questo motivo egoistico di «libertà», non buttano il vecchio proprio dalla macchina sull'asfalto dell'autostrada, il che fra l'altro sarebbe grave reato, ma trovano modo di disfarsene egualmente e, approfittando di qualche acciacco, inevitabile nella terza età, lo relegano in una corsia d'ospedale.

D'estate, specialmente, gli ospedali «scoppiano», si lamentano i direttori ospedalieri, e l'assistenza dei nuovi ricoverati è resa ancor più difficile dalla cronica carenza di personale ospedaliero che in questa stagione va in ferie complicando la situazione già precaria.

Ed ecco l'utilità, anzi la necessità, di personale volontario che si sostituisca, almeno in parte, a quello del personale professionale carente. Questo personale volontario ospedaliero è costituito dai volontari dell'A.V.O. (Associazione volontari ospedalieri) che prestano gratuitamente la loro opera per offrire compagnia, una parola di conforto, di umana solidarietà, conversazione e tanta amicizia e cordialità, specie a quelle persone anziane che poi costituiscono la maggior parte dei degenti, che non hanno visite, parenti, amici che li confortino nella squallore della loro forzata e sofferta degenza nosocomiale.

I volontari dell'A.V.O., che in tutta Italia sono circa 13 mila e operano dalla Sicilia a Trieste, organizzati in federazione «Federavo» legittimamente costituita e giuridicamente riconosciuta; a Trieste sono 140, un numero insufficiente per corrispondere alle numerose richieste che direzioni sanitarie e primari ospedalieri costantemente esprimono.

I volontari ospedalieri, pur nel loro numero ridotto, cercano di impegnarsi con continuità, diligenza, offrendo un'assistenza gratuita, disinteressata, spontanea; organizzati nella loro associazione, appunto l'A.V.O. che è apolitica, apartitica e interconfessionale, ed è aperta a tutte le prsone di buona volontà, uomini e donne, senza discriminazione di cultura, di censo, di livello sociale. Basta che siano maggiorenni, ma vengono pure accolti i sedicenni che hanno il permesso dei genitori. Devono frequentare un corso preparatorio, tenuto da valenti e qualificati docenti, medici professori, primari ed è il settimo corso che viene tenuto quest'anno, con una lezione settimanale, da ottobre a novembre.

In seguito frequenteranno riunioni di perfezionamento, per acquisire quella «formazione permanente» che l'A.V.O. di Trieste organizza ormai da sei anni, cioè dalla sua costituzione (1979). Con questa formazione, iniziale e permanente, i volontari mantengono quella carica di entusiasmo, di persuasione, di continuità, per acquisire una certa «professionalità» e per mantenere sempre viva quella fiamma di altruismo che offre a tutti gratuitamente, senza nulla richiedere: né compensi, né onori, né encomi, che in qualche modo li gratifichino.

Iscrizioni e informazioni per la frequenza del prossimo corso, si possono avere nella sede sociale dell'A.V.O. di via Cesare Battisti n. 13 (tel. 730850) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

Mario Foschi

CAPÌ PER PRIMO LE POTENZIALITÀ DI QUESTO MERCATO

In memoria di un innovatore Mario Marchi re della gomma

È una storia d'altri tempi, di quando i fidi bancari venivano concessi alla persona, e non al capitale che rappresentava, e c'era più spazio, localmente, per l'iniziativa personale. È la storia di Mario Marchi, capostipite dell'omonima dinastia (il termine non sembri eccessivo) di commercianti nel settore della gomma, scomparso recentemente all'età di 92 anni.

Era nato a Modena nel 1892, ma già nel 1912 poteva contare a Parma, Lucca, e nella sua stessa città su di un'avviata attività nel campo della ricostruzione dei pneumatici. Un suo passaggio casuale per Trieste, nel 1920, segnò una vera e propria svolta nella sua vita. Senza indugi liquidò le sue aziende e si trasferì nella nostra città. Alla base di questa scelta, che poteva apparire quanto meno rischiosa, la constatazione che non esisteva in città «nemmeno un compressore elettrico per gonfiare le gomme» come amava raccontare sempre ai figli.

Il suo primo negozio fu aperto in via Vidali 10, ed era ovviamente specializzato nel ramo dei pneumatici, un settore quasi vergine.

Arrivò poi il '29, che per Marchi, come per molti altri, coincise con un'autentica mazzata. Il fallimento della Banca della Venezia Giulia lo lasciò praticamente senza un soldo. Ne venne fuori. I fornitori gli concessero ampio credito per due anni, permettendogli di riprendersi.



Mario Marchi (il primo a sinistra sotto l'asterisco) fotografato nel 1930 davanti al suo primo negozio triestino in via Vidali

Allora era l'uomo a contare, dicevamo. E Mario Marchi, semplice, patriarcale, poco propenso a scendere a compromessi, esibiva il suo grande rispetto verso il lavoro come una carta di credito.

Il dopoguerra significò per Marchi un nuovo inizio, l'ennesimo. Negli ultimi mesi del conflitto aveva avuto occasione, ancora una volta casualmente, di vedere una fabbrica presso Ferrara dove stavano sperimentando una sostanza nuova. Si chiamava plastica. L'espansione, graduale e sicura, delle sue attività, l'apertura di nuove filiali in via Torrebianca e via Valdirivo, l'affermazione del suo nome a livello locale e nazionale furono il passo successivo.

Ma lui non cambiò. Lucidissimo fino all'ultimo, si era inserito nell'epoca del computer portando avanti, manualmente, una sua contabilità parallela «per vedere se quell'aggeggio sbagliava». E fino agli ultimi giorni si poteva ancora vederlo in uno dei suoi negozi, mescolarsi ai clienti per chiedere se avessero trovato quanto cercavano; o se fossero stati serviti bene. È il ricordo che ne conservano i figli Bruno e Walter, nipoti e pronipoti. La tradizione di famiglia continua. È scomparso però, oltre all'uomo, un modo di intendere e fare commercio che il progresso ci obbliga a ricordare all'insegna del «c'era una volta».

F. B.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Francesco Anatasio (1/9) dalla famiglia Balestra 5000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Dante Bacchia nel V anniversario (1/9) dalla moglie Maria 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Piero Buttus nel 26.o anniversario (1/9) dalla sorella Laura 30.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
In memoria di Egidio Coelli (1/9) dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
In memoria di Rodolfo Cuchier nel XX anniversario (1/9) dalla moglie Marcella 50.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni; dalla cognata Clara 20.000 pro Lega Nazionale.
In memoria di Stefano De Feo nel VI anniversario da Natolia De Feo 20.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300A).
In memoria di Emigio Del Ben nel VI anniversario (1/9) dalla moglie Guerina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Villaggio del fanciullo.
In memoria di Franco Dentini da Etta Ziberna 10.000 pro Astad.
In memoria di Maria Ganz nel I anniversario (31/8) dalla figlia Laura, dal genero e dal nipote 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
In memoria di Lucia Grion nel V anniversario dal marito Leonardo e dalle figlie Isabella e Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Edy Iacobi (2/9) da Alberto Scandellari Borgia 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Amorina Zanchi Gerolini 50.000 pro Lega tumori Manni.
In memoria di Adelchi Negrisin per il compleanno da Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Isabella Pignatelli nel IV anniversario (1/IX) dal marito e dal figlio Giuseppe 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Carlo Porporati nell'XI anniversario (1/9) dai familiari 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Giancarlo Scandellari Borgia nel IX anniversario dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300A); dalla madre Iolanda Borgia Cesari 50.000 pro Centro tumori Lovenati (per acquisto di due laser); da Anna Di Cesare e fam. 50.000 pro Lega tumori Manni; da Paola Prata e fam. 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Franca Forghieri e fam. 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (reparto oncologico).
In memoria di Maria Silli per il compleanno (2/9) dalla figlia 15.000 pro Sogit, 15.000 pro Astad.
In memoria di Dante Simonini (2/9) dalle famiglie Simonini e Greblo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Romano Tiene per il compleanno dalla moglie 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Giovanni Battista Tomasin nel V anniversario (2/9) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
In memoria di Gianpaolo Tromba nell'anniversario (1/9) dalla nonna Maria, da Mario ed Edda 30.000, dai nonni Giuseppe e Rina 10.000, dagli zii Edda e Nino 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Licia Crociato dalle ex colleghe Giusy Caucich, Bruna Pastorello, Silvia Stift e Silvana Sabadin 30.000, da Mariù Malossi 30.000, da Norma e Hilde 50.000 pro Astad.
In memoria di Giovanni D'Errico dai condomini di viale R. Sanzio 19|2 50.000, da Bardel, Furlan, Vascon 60.000 pro Centro sociale per la lotta contro la nefropatia.
In memoria del maestro Franco Dentini da F. e M. Papo 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo; da E. Papo 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Bianca e Mario Torelli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
In memoria di Lidia Donato ved. Dudine da Edda, Fabia, Stelio, Renata e Lucia 50.000, da Olga Portelli Mazzaraco 10.000 pro Assoc. Amici del cuore (Starcam 300 A.).
In memoria del prof. Cesare Cosciani da Maruzza e Daria Anzolo 100.000 pro Cest.
In memoria di Duilio Dudine da Arnaldo Abbrescia 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
In memoria di Ruggero Filipaz dalle famiglie Severino Skerlich, Edi Serli, Gisella Giurgevich e figlie 235.000, dalle famiglie Costante Bigolin, Mario Bigolin e Bruno Bigolin 130.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori Manni.
In memoria di Giuseppe Frucci dalle famiglie Giamba e Grassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del dott. G. Gallina dall'ing. Alberto Polli 100.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Pietro Giachin dalle amiche della figlia 70.000 pro Centro missionario diocesano.
In memoria del cap. Pietro Giannini da Valnea Alberi 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Bruno Gustin dalla fam. Laghi 30.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300A).
In memoria di Rinaldo Gregorin da Aldo e Gianna Marinuzzi 20.000, da Ada e Giorgina Naffi 20.000 pro Lega contro i tumori Manni.
In memoria di Romildo Lanza dai fratelli e nipoti 170.000, dalle famiglie Musizza, Krasna, Plossi e Apazzapan 150.000, da Stefania Lusa 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del nonno Giovanni dai nipoti Enrico Riccardo Andrea de Gasperi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Aldo Girotto dai cugini Edda e Duilio de Brumati 20.000, dai nipoti Mirella e Giorgia Giombi 20.000, dai dipendenti Assicurazioni generali agenzia generale 200.000 pro Astad.
In memoria di Mario Gracogna da Ina e Guerrino Apollonio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Rinaldo Gregorin da Silvano e Fulvio Gorjan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del dott. ing. Enrico Grimme dalla cugina Licia Logar e famiglia 50.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300A); da Maria Pregel 20.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
In memoria di Miki Lichtenstein da Primo Rovis 500.000 pro Associazione amici del cuore.
In memoria del marito da Vittoria Zerial 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Centro cardiologico.
In memoria di Corinna Marini dalla sorella Lina Marin e nipoti Edda e Lucia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologica.
In memoria di Armando e Silvana Mei dai dipendenti studio notarile Gargano, Fanfani 115.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Bruno Cerne da Alberto ed Eleonora Matera 50.000 pro Agmen, dalle famiglie Caia e Calvi 50.000 pro Assoc. ital. per la ricerca sul cancro (Milano), da Carmela e Arturo Venier 10.000 pro Pro Senectute, da Giuliana e Giampaolo Penco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Luciano Danieli da zia Anna Stangaferro e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giovanni D'Errico dagli amici Antonio e Marcella Dante 20.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.
In memoria di Lidia Donato ved. Dudine dalla famiglia Lorenzut 30.000 pro missione triestina nel Kenya.
In memoria di Gino Dudam da Marta e Ida Muratti 100.000 pro Astad.
In memoria di Adelina e Luigi Duse dalla figlia 50.000 pro Mani tese.
In memoria di Egisippo Gaburro dall'amico Angelo 50.000, dalla famiglia Virno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del dott. Giacinto Gallina dalla famiglia Fioretto 25.000, da Liliana Migliavacca 15.000 pro Piccole suore dell'assunzione.
In memoria di Paolo Grillo dai colleghi di lavoro del figlio Giovanni 190.000 pro Villaggio del fanciullo.
In memoria di Alba Metelli dalle fam. Udovich, Rossoni 20.000 pro Missione triestina nel Kenia, 10.000 pro Ass. amici del cuore (Starcom 300A).
In memoria di Nerina Mondo in Degrassi da Silvana Calaprice 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Emilio Nemena dai nipoti Edda e Duilia de Brumati 20.000 pro Astad; dai nipoti Mirella e Giorgio Giombi 20.000 pro Ist. Burlo Garofalo; da Jole e Alberto Gioppo-Rini 20.000 pro Unione sportiva don Bosco pallacanestro sez. giovanile Trieste.
In memoria di zia Paula ed Egidia da Lucio e Mariuccia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Mario Penco dagli amici del figlio Elio 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Bruno Pisani dalle famiglie Milazzi e Del Bianco 70.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Carmela Pisetti ved. Tonello da Paolo e Gunia Franceschin 25.000, da Adriano e Tatiana Wallner 25.000 pro Agmen.
In memoria di Isabella Raho da Carla Gerli 15.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; da Giorgia Gabrielli 10.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Stanislao Rustia da Balbusso Geatti 100.000, da Olga Tonello 100.000 pro Croce Rossa Italiana; da Manlio e Laura Cherri 20.000 pro Ass. amici del cuore; da Gilda Brunelli 20.000 pro Pro Senectute.
In memoria del dott. Stefano Schreiber dall'avv. Giuseppe Bolaffio 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Alberto Semitecolo dalle famiglia Silvano Degrassi 30.000 pro Chiesa S. Antonio taumaturgo (tetto).
In memoria di Nicolò Smoilis da Elda e Vinicio Szalay 20.000 pro Ass. it. ricerca contro il cancro (Milano).
In memoria di Bruno Spadaro dai condomini e inquilini di via Negrelli 8 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giancarlo Stuparich da Daria Anzolo 100.000 pro Cest.
In memoria di Valnea Vignali in Mezgec da Vida e Ciano 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Maria Wisshowsky ved. Englaro da Gioconda Mori 20.000 pro Lega per la lotta contro il cancro.
In memoria di Edoardo Amodeo dalla famiglia Husu-Pitacco 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
In memoria di Lidia Arneri da Ida e Pietro Masiola 15.000 pro Lega nazionale.
In memoria del comm. Galdino Bagatin dai cugini Zoratto 50.000 pro Lega nazionale.
In memoria di Laura Bressanutti da Fulvia e Gianni Morpurgo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Fabio Calligaris da Paolo e Laura de Manzini 20.000 pro Fameia capodistriana.
In memoria di Alec Catsicas da Laura e Carlo Avanzo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giulio Carlini da Franco e Licia Legnani 50.000 pro da Rita, Renzo e Giuditta Damiani 50.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.
In memoria di Nelda Hirst dalla mamma 10.000, dalla sorella 10.000 pro div. Cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Proteo Hirst dalla mamma 10.000, dalla sorella 10.000 pro div. Cardiologica prof. Camerini.
In memoria dell'amica Nives Jevschek Lemouth da Maria Loprieno 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Carla Lucchese e dei propri cari defunti da Luciano Lucchese e. famiglia 20.000 pro Agmen.
In memoria di Vittoria Luxardo dalla zia Andreina Ticozzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Armando Mandelli dagli amici e commercianti di via Schiaparelli-Tonello 60.000 pro Ass. Amici del Cuore, 60.000 pro Chiesa Madonna del mare.
In memoria di Matilde Meucci ved. Tanganelli da Enrica Pizzutti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Mercede Neri da M. E. 5.000 pro Astad, 5.000 pro Enpa.
In memoria di Lida Penco da Giuliano e Yolli Dell'Antonio 30.000 pro Chiesa Immacolato cuore di Maria, 30.000 pro Lega italiana contro i tumori, 30.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.
In memoria di Anna Penso dai cugini Antonio e Marcella Dante 20.000 pro Itis.
In memoria di Nora Pizzutti ved. Calcinari da Franco e Claudio Varin 50.000 pro Itis.
In memoria di Luciano Prevosti dagli amici bersaglieri 60.000 pro Associazione naz. bersaglieri - sezione «E. Toti».
In memoria di Stanislao Rustia da Giacomo e Miriam Kostoris 10.000 pro Uildm; da Kathleen Casali 30.000 pro Pia casa Gentilomo; da Nini Erwino Brückner 20.000 pro Lega tumori Manni (comitato signore).
In memoria di Alma Sabaz ved. Marini dai cugini Zannier 50.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Livio Santoro dalla famiglia Frontali 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Peditto 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario e Livia Detoni 10.000 pro Ass. Amici del Cuore.
In memoria di Ettore Scala dai dipendenti della ditta Tommasini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del prof. Paolo Sponza da Ety Biasioli 20.000 pro Agmen.

Stato civile

NATI: Elena Postogna, Alfredo Della Coletta, Lara Muscardin.

MORTI: Regina Paulic, 76 anni; Maria Cerkvenik ved. Bologna, 80; Alberta Mizzan ved. Relli, 82; Virgilio Roncatti, 80; Augusto Del Piero, 77; Carla Poniz ved. Morgutti, 85; Stanislao Valencich, 72; Annunziata Cuschie ved. Baldini, 86; Giusto Zigante, 73; Valentina Gallucci, 78; Maria Ferluga in Vitez, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rebec Alessandro, operaio con Bianchi Stefania, commerciante; Strada Angelo, operaio con Pavan Nerina, impiegata; Gregoretti Diego, artigiano muratore con Milocco Viviana, infermiera professionale; Poropat Furio, impiegato con Apollonio Elena, assistente educatrice; Riosa Giordano, commerciante con Zoroni Luciana, impiegata; Molinari Giampaolo, elettricista con Vodopivec Nadia, parrucchiera; Mauro Giuseppe, sottufficiale esercito con Fossari Rita, casalinga; Pepe Luigi, professore d'orchestra con Cursano Maria Vita, operatore sanitario; Pintus Paolo, portuale con Petrina Gigliana in attesa di occupazione; Milano Giuseppe Vito, ferroviere con Tenze Serena, impiegata; Argentin Giovanni, impiegato con Folli Rossana Antonietta, casalinga; Mitri Andrea Dario, calciatore con Quarello Lucia, insegnante; Greco Giuseppe, impiegato con Marzari Patrizia, puericultrice; Vittori Claudio, ausiliario sociosanitario con Vocca Rossana, infermiera; Pietrobelli Livio, Armando, insegnante privato con Tunini Chiara, Maria, pedagogista; Zen Giustino, sottufficiale C.C., con Ratosa Juljana, casalinga.

PROVINCIA DI TRIESTE

L'Amministrazione Provinciale di Trieste erogherà per l'esercizio 1985 contributi in denaro a favore di persone minorate della vista, aventi titolo all'assistenza, sulle spese che saranno affrontate dalle stesse per l'acquisto di apparecchiatura OPTACON, utili ai fini della lettura di caratteri normali.

Le domande per l'ottenimento di tali contributi finalizzati, debitamente sottoscritte dagli interessati o dai loro legali rappresentanti, dovranno essere recapitate per posta, a mezzo lettera raccomandata con A. R., entro le ore 12 del giorno 14 settembre 1985, o mediante consegna diretta, entro lo stesso termine, alla Segreteria della Presidenza dell'Amministrazione Provinciale di Trieste - piazza Vittorio Veneto n. 4 (II piano).

Alle domande, nelle quali dovrà essere specificata la conoscenza dell'uso dell'OPTACON, dovranno venire allegati, qualora non siano già in possesso della Provincia, la certificazione sanitaria circa le condizioni visive, gli attestati circa la posizione scolastica od occupazionale, ed, inoltre, l'esauriente ed aggiornata documentazione sulle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza.

Per eventuali informazioni, rivolgersi, nell'orario di ufficio (8-14), all'Ufficio Assistenza provinciale (via Cellini, 3 - Trieste - Tel. 61812/61822).

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Traffico e sicurezza: problemi da risolvere

Desidero intervenire, sulla traccia del recente dibattito ospitato sulle pagine del «Piccolo», sulla quasi quotidiana «strage» di giovani vite causata dal traffico cittadino.

Per motivi di ordine professionale uso da più di trent'anni la motocicletta (ne ho 52), unico veicolo che mi consente agilità di spostamento. Ciononostante non intendo fare la difesa d'ufficio dei motociclisti, troppe volte (perché maggiormente esposti) protagonisti di gravi incidenti, né intendo colpevolizzare l'una o l'altra generazione di conducenti.

Sostengo per esperienza diretta (ma lo constata chiunque) che sono fortemente aumentati i casi di indisciplina e di mancato rispetto delle norme del Codice della strada da parte di tutte le categorie di conducenti (giovani e anziani, di autoveicoli o di motoveicoli) con le conseguenze che purtroppo conosciamo.

A questo punto bisogna chiedersi: viene fatto tutto il possibile per prevenire o reprimere questo andazzo? In tutta coscienza direi proprio di no, ed è per questo che scrivo.

È di pochi giorni fa il gravissimo incidente avvenuto in via Conti — angolo via Matteotti (due ragazzi in ciclomotore contro una autovettura, con conseguenze disastrose). Ho visto la scena nella fase del soccorso e assicuro che oltre alla costernazione ho dovuto dominare la mia rabbia.

Abito nei pressi, ho avuto modo di constatare la pericolosità di quell'incrocio, sul quale gli incidenti non si contano. C'è, è vero, un segnale di «Stop» ma manca assolutamente la segnaletica orizzontale che lo renderebbe evidente.

Più volte, in occasione di analoghi incidenti, è stato segnalato tale stato di cose ai vigili che effettuavano i rilievi, ottenendo risposte evasive, talora persino arroganti. Per contro nulla è stato modificato.

Ma questo è solo un aspetto della situazione generale. Chi gira in città nota da troppo tempo la quasi assoluta mancanza di vigili urbani che si occupino del traffico malgrado gli incredibili ingorghi di macchine e le continue infrazioni da parte dei guidatori. Questo, di giorno. Dato che la notte dormo, non posso testimoniare personalmente. Lo fa il cronista che ci informa dei disastri che si verificano nel periodo tra le 24 e le 3. Posso peraltro assicurare che di notte la via Conti diviene una pista di spericolati fracassoni molti dei quali probabilmente in preda ai fumi dell'alcool, e che con il caldo non consentono il sonno fino alle ore 3-3.30. Di vigilanza è meglio non farsi illusioni.

È ora di muoversi e di denunciare questo stato di cose. Qualcuno dovrebbe farsi promotore di un'indagine tra gli utenti della strada (iniziando dai conducenti di mezzi pubblici, dai tassisti, ecc.) per verificare la poca efficienza (con le dovute eccezioni, ovviamente) dei responsabili della circolazione che comporta tante perdite di giovani vite alla nostra città. Quando un servizio di tanta importanza viene disatteso ne siamo tutti coinvolti, analogamente a quanto avviene per i presidi sanitari dei quali è stata denunciata la chiusura. E non omettiamo, nella denuncia, chi per i più svariati motivi copre o protegge gli inadempienti.

G. S.

Funzionario Inps un po' scorretto

Il 7 agosto mi trovavo al sesto piano del palazzo dell'Inps per un'informazione. Dopo un'ora di attesa, giunta quasi al mio turno, avanti a me c'era un signore che aveva bisogno di un certificato a suo nome. Il funzionario allo sportello trascrisse il nome in modo errato e alle proteste del signore in questione rispose che «lui non sapeva scrivere nomi slavi, che qui si era in Italia, che chi voleva poteva rimanere al di là del confine e che in Germania i tedeschi dicono: «Ich bin Deutsch?».

A parte l'inesattezza della frase che non significa niente (se mai: Ich bin in Deutscher oppure Ich spreche Deustch) non mi sembra che a Trieste terra di confine si possa ignorare un nome slavo — del resto basta sfogliare la guida telefonica — e poi il suddetto funzionario con il suo assurdo esempio sulla Germania, non doveva permettersi tali osservazioni, e doveva badare piuttosto al suo lavoro.

Enrichetta Vezzani

Strutture sociali a Cologna-Scorcola

Il presidente del consiglio rionale di Cologna-Scorcola ci ha inviato la lettera aperta indirizzata al sindaco. Eccola:

Egregio signor sindaco, è con rammarico, ma senza spirito polemico, che le invio questa mia nota per protestare vivamente in merito alla delibera assunta dalla giunta il 12 agosto e avente per oggetto: «Interventi costruttivi Iacp».

Il 21 gennaio 1985 il consiglio di Cologna Scorcola le inviava la richiesta di rilocalizzare nell'area comunale di via Cologna 24, 26, 28 l'intervento di edilizia popolare localizzato in via della Tesa (legge regionale 457, IV biennio, scadenza 19.9.85). Le motivazioni erano: la pronta disponibilità dell'area in quanto di proprietà comunale (con la garanzia quindi di poter concludere senza affanno l'iter amministrativo-burocrativo entra la scadenza dei termini); la possibilità della contestuale realizzazione di quelle strutture sociali di cui il rione manca totalmente (asilo nido, distretto socio-sanitario, centro civico).

La nostra richiesta non ottenne alcuna risposta, come alcuna risposta non ottenne la richiesta di un incontro congiunto fra lei, il presidente dell'Iacp e il nostro Consiglio. Il tutto ci indusse a chiedere un incontro con il competente assessore. Il 7 maggio sei membri della nostra commissione urbanistica si sono recati dall'avv. Sergio Pacor, assessore all'urbanistica, (presente l'assessore al decentramento signor Fabio Forti) per avere l'assicurazione che la nostra richiesta fosse stata presa in considerazione. Dopo una lunga discussione, della quale purtroppo non rimane alcuna traccia se non quella nella memoria dei presenti, la commissione si congedò dall'assessore Pacor avendo ottenuto l'assicurazione dallo stesso che la richiesta non solo veniva accettata ma, per accelerarne i tempi, una prima fase della sua realizzazione era stata demandata direttamente ai tecnici dell'Iacp in considerazione dell'aggravio di lavoro dei tecnici comunali (già carenti come numero) dovuto alle recenti disposizioni sul condono edilizio.

Ricordo pure l'impegno profuso dall'assessore per dimostrarci che la scadenza del 19 settembre '85 non riguardava il finanziamento dei 98 alloggi di via della Tesa. Da quell'incontro sono passati tre mesi durante i quali con assiduità abbiamo seguito lo sviluppo della pratica in questione attraverso contatti con funzionari e assessori.

Sull'argomento ci fu pure un incontro tra l'ing. Verza, presidente dell'Iacp e l'assessore Rocco D'Alessandro nella sezione della Dc di via Giulia (vedi «Il Piccolo» del 9/2/85: «Cologna avrà i serivzi sociali nel palazzone dell'Iacp».

Tutto sembrava procedere per il meglio per Cologna-Scorcola. Il 12 agosto scorso personalmente inviavo la mia ultima richiesta di informazioni all'assessore Pacor per avere il punto della situazione. Ed ecco che, fulmine a ciel sereno, il 12 agosto stesso in una seduta di giunta l'assessore Pacor presenta «fuori sacco», come si suol dire, una delibera nella quale si rilocalizza l'intervento dei 98 alloggi di via della Tesa in località Santa Maria Maddalena Inferiore.

Senza dilungarmi sui motivi che rendono discutibile la scelta di tale zona, ritengo che dal punto di vista tecnico l'argomentazione di urgenza addotta in essa risulta ineccepibile (anche se in netto contrasto con quanto dettoci a suo tempo). Dal punto di vista formale trovo però che sia pressoché un insulto al Consiglio l'aver preso simile decisione senza non dico consultarlo ma almeno avvisarlo in merito.

Posso capire, signor sindaco, che per alcuni suoi assessori le Circoscrizioni non meritino certe attenzioni, ma allora, come ebbi già modo di dirglielo personalmente, si abbia il coraggio di operare per la loro cancellazione risparmiando così al bilancio comunale il loro costo.

Ma forse sbaglio a dire tutto questo, perché magari succede che fra qualche giorno ricevo dalla XIII ripartizione una cordiale lettera nella quale mi si informa che le aspirazioni di Cologna-Scorcola circa un asilo nido, un distretto socio-sanitario, un centro civico, verranno realizzate con altri finanziamenti in tempi ancor più brevi. Me lo auguro di cuore.

Prof. Pietro Baxa

Cerca i testimoni di un incidente

Mi chiamo Giorgio Spagnoletto e il 22 agosto alle 18 circa, alla guida del mio motociclo, mentre provenivo da via Pasteur e impegnavo l'incrocio con la via Forlanini, sono stato investito da una moto Harley Davison 250 proveniente da Cattinara.

Ero fermo al centro dell'incrocio per far passare un'auto proveniente da via Forlanini in direzione di Cattinara, quando improvvisamente sono stato investito dal motoveicolo che viaggiava a velocità sostenuta. Avendo subito gravi lesioni, chiedo a quanti in qualche modo hanno assistito all'incidente, di volersi cortesemente mettere in contatto con me telefonando al numero 941585.

Giorgio Spagnoletto

C'è molta umanità al Centro tumori

Sono l'autrice della lettera apparsa il 27 agosto sotto il titolo «C'è umanità al Centro tumori». Ho letto la lettera della presidente del Tribunale per i diritti del malato e tengo a far notare che io non mi faccio pilotare da nessuno ma esprimo soltanto ciò che sento. E ciò che ho scritto corrisponde soltanto alla verità.

Diana Giraldi

La linea «5» sarà potenziata

L'Act ci scrive:

Con riferimento alla segnalazione «Una linea bus da sopprimere» pubblicata il 27 agosto, l'Azienda consorziale trasporti informa che i tempi di percorrenza degli autobus della linea «18» sono stati ritoccati in quanto non più reali a causa dell'intenso traffico che interessa il percorso della linea stessa.

L'Azienda, inoltre, si rende perfettamente conto delle notevoli trasformazioni urbane avvenute nella zona, tant'è vero che nel piano di ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico, tutt'ora al vaglio dell'Amministrazione comunale, è previsto un aumento della frequenza dei passaggi degli autobus con il prolungamento della linea «5» fino in via Cumano.

Azienda consorziale

La mamma sola sola

Molte persone, giovani e meno giovani, ci hanno telefonato e scritto per chiedere informazioni sulla «mamma sola sola». Molti volevano telefonarle, altri inviarle fiori e cioccolatini, altri ancora andarla a trovare. La risposta al suo appello è stata veramente meravigliosa.

C'è, però, un problema: le Segnalazioni non sanno il recapito della signora che per comprensibili motivi di riservatezza non l'ha scritto sulla sua lettera. Invitiamo quindi la «mamma sola» a telefonarci in redazione (77861): solo così saremo in grado di metterla in contatto con le persone che vogliono aiutarla.

Queste, invece, alcune delle lettere che abbiamo ricevuto:

Care Segnalazioni, prego la signora che si firma «Una mamma» sotto la lettera intitolata «Mi sento sola sola sola» di telefonare alle Segnalazioni e lasciare il suo recapito. Desiderei parlare con lei.

R. M.

Care Segnalazioni, sono rimasto molto colpito dalla lettera pubblicata su «Il Piccolo» di domenica scorsa. Se la signora desiderasse un po' di compagnia sarei ben lieto di andarla a trovare.

S. L.

L'annuncio della signora anziana che si sente maledettamente sola mi ha fatto molta pena perché capisco bene la sua situazione: anche se la mia è un po' migliore della sua molto spesso sono sola. Anch'io sono anziana (un po' meno della signora) e desidererei mettermi in contatto con lei per farle un po' di compagnia.

L. R.

Cara nonna sola, io mi chiamo Teresa, ho dieci anni, e mi dispiace molto per te. Penso che tuo figlio sul giornale non ha mai letto questa storia o altre storie tristi come quella di un vecchietto che mangiava in una ciotola perché i figli erano cattivi. Anch'io ho un nonno e anche lui è molto solo e così gli telefoniamo e andiamo a trovarlo spesso. Se vuoi anche tu mi potrai telefonare di pomerigigo (il numero la signora, se lo vorrà, lo troverà in redazione). Bacini.

Teresa

Una fonte curativa?

Sulla strada per Prebenico, all'incrocio con San Dorligo, c'è una fonte alla quale ogni qualvolta vi passo davanti mi fermo per rinfrescarmi e come me, tante altre persone che riempiono adirittura bottiglioni e damigiane.

Chiedo e ringrazio in anticipo a chi vorrà rispondermi se questa fonte fosse conosciuta in tempi lontani, se ha un nome e da dove arriva la sua acqua, e se a questa, in tempi passati e forse anche odierni, siano state attribuite qualità curative.

Diana Gustin

Quando da Brescia arrivavano casse d'armi

I porti di mare sono sempre stati i classici punti di smistamento per il commercio delle armi da guerra. Nei tempi passati, assieme alle ferramenta, tessuti, coloniali e granaglie, attraverso il porto di Trieste passavano anche, più o meno clandestini, notevoli carichi d'armi.

Alla fine del '700, particolarmente esperto in questo genere di traffici doveva esser stato il negoziante di Borsa Bernardo Beggiora, che in quel tempo abitava in piazza San Nicolò (attualmente della Repubblica), nella grande casa di Ignazio Gadolla, dove occupava metà del primo piano, alloggio che gli costava 1000 fiorini all'anno di pigione.

A seguito di una supplica presentata dal già citato negoziante il 2 dicembre 1799, l'Eccelso governo «si compiacue di permetterli l'esbarco delle 65 casse di fucili prevenute in questo Porto col padrone di barca Antonio Gennaro, a condizione però che queste casse sotto propria sua responsabilità restar debbino in deposito né suoi magazzini, che esso Signor Beggiora presentar debba a questo Capitanato Circolare un'esatta specifica dè fucili entro posti, unitamente al proprio impegno di volerli essattamente custodire, e di non disporre con essi senza presaputa, e senza il permesso dell'Eccelso Governo».

Tre giorni dopo, altre armi da fuoco arrivarono a Trieste «rinchiuse in sette casse provenienti dalla fabbrica di Brescia».

Questa volta, su richiesta presentata dall'importatore Pietro Maraglio, le autorità ordinarono un'ispezione al contenuto delle casse, visita che si concluse con la dichiarazione che le armi controllate «siano tutte inservibili per l'uso militare, giacché consistino in schioppi da cacciare, la gran parte d'essi in semplici canne non peranco montate, e incassate; perciò s'oppina umilmente, che vender si possino in Trieste, a senso della speculazione del proprietario».

Purtroppo le armi destinate ad attività venatorie erano sempre poche in confronto alle altre, quelle usate dagli uomini per la caccia ai loro simili.

Pietro Covre



ORE DELLA CITTA'

Patrono di Cittanova

Questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Borgo San Sergio, sarà celebrata una messa in onore di San Pelagio, patrono di Cittanova. Dopo il rito, verso le 18, nel vicino oratorio si svolgerà il tradizionale incontro con tombola gastronomica, corsa dei sacchi, trattenimento musicale e chioschi enogastronomici.

Passeggiate musicali

A partire da sabato 7 settembre il parco del Castello di Miramare farà da cornice a una serie di suggestivi concerti itineranti che saranno eseguiti dall'orchestra da camera «Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia».

Servizio sociale

La Scuola superiore di servizio sociale di Trieste informa che domani la segreteria e la biblioteca riaprono nella nuova sede di via Carnaro 43 (tel. 829444-829445). Le iscrizioni al corso triennale di diploma per assistenti sociali si apriranno lunedì 9 settembre. La scuola ricorda, infine, che nella medesima sede trova posto anche il Centro regionale per l'aggiornamento e la formazione permanente degli operatori socio sanitari (telefono 829472).

Difesa personale

Il Circolo aziendale dell'Ente porto ha aperto anche quest'anno le iscrizioni ai corsi di judo e difesa personale per ragazze e ragazzi dai 6 anni in poi. La direzione sportiva è sempre affidata al maestro Domenico Angelini. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in palestra ogni sera dalle 17 alle 19 (sabato escluso) dal 9 settembre in poi.

Gioventù in montagna

L'Escai XXX Ottobre presenterà una serie di diapositive sul soggiorno montano di Valbruna effettuato dai ragazzi nel mese di luglio e sul raduno giovanile di Auronzo. La manifestazione avrà luogo martedì, alle 19, nella sede di via S. Pellico 1. Ingresso libero.

Proiezioni all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani, alle 18, nella sede sociale di via Trento 1 avrà luogo una proiezione su «Il Carso» («Gioielli della natura racchiusi in uno scrigno chiamato Carso»). Ingresso libero.

Mostre alla «Comunale»

Il Comune ha diffuso il calendario delle mostre che verranno allestite alla sala comunale d'arte in Piazza dell'Unità d'Italia nel mese di settembre 1985: dal 6 al 13 Adriana Scarizza e Silvio Pecchiari; dal 14 al 22 Glauco Dimini e dal 23 al 30 Adriano Janesic.

Telefono amico 766666-7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Coloncovez ringrazia

Il Circolo culturale Rovte Coloncovez ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa musicale che ha avuto luogo domenica scorsa.

Magnetoterapia Ronefor

Domani riapre il centro medico Ronefor per la cura delle osteoartrosi, reumatismi fibromiositici, postumi traumatici. Via S. Francesco 2. Tel. 741304 Trieste.

Corsi alla Sgt

Dal giorno 2 settembre si riaprono le iscrizioni ai corsi della Sgt. Per informazioni tel. 755651.

Profumeria «Rosa»

Il visagiste «Luigi» è a vostra disposizione per consigliare prodotti «Stendhal» per un moderno maquillage in via San Lazzaro n. 6. Per appuntamento telefonare al 61762.

In prima a 5 anni

con orario dalle 9 alle 12 il Doposcuola di piazza Giotti 8 organizza una prima classe riservata a bambini di cinque anni. Telefonare 750444.

Loretta taglie forti

Saldi da lire 5000 in poi. Via Cicerone 10 e via Lazzaretto Vecchio 19. Com. eff.

Nozze d'oro

Attilio e Maria Degrassi festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. I figli con le rispettive famiglie, i fratelli, la cognata e i parenti tutti formulano loro tanti cari auguri di felicità e salute.



Angelo e Angela Ercigoj ricorderanno oggi nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso i loro cinquant'anni di felice unione. Tanti auguri dai figli Adriana e Mario, dal genero, dalla nuora, dalla sorella, dai cognati e dai nipoti tutti.



«Nozze d'oro» oggi anche per Uto e Dinora Fabbri che saranno festeggiati dai figli, dai nipoti e da parenti e amici tutti.



Ruggero Marincic e Letizia Fabris ripronunceranno oggi nella chiesa di Verteneglio i loro «sì». Saranno festeggiati dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipoti e da parenti e amici tutti. Il figlio Romedio e la nuora Loredana festeggeranno, invece, i loro 25 anni di matrimonio. Auguri a entrambi.



Giuseppe Pauli e Amelia Giraldi ricorderanno oggi i loro cinquant'anni di matrimonio: si erano sposati il 1.o settembre 1935 nel duomo di Pirano. Tanti cari auguri e congratulazioni dal figlio Marino, dalla nuora Emanuela e dai nipoti Daniele e Fabio.



Cinquant'anni di matrimonio anche per Rinaldo Riva e Maria Tapainer. Auguri e felicitazioni dalla figlia, dal genero, dalla nipote e da parenti e amici tutti.

Il 1.o settembre 1935 si unirono in matrimonio Elio e Ida Tedesco. A cinquant'anni di distanza gli sono vicini con i migliori auguri di felicità, salute e serenità le figlie, i generi, i nipoti, parenti e amici tutti.

Economia giuliana

«Un governo che decida», questo il titolo dell'articolo di fondo di Elio Geppi pubblicato sul n. 8 del quindicinale «Economia giuliana», da oggi in edicola, che sottolinea come la gravità della situazione economica nazionale imponga il governo scelte di interventi concreti e non solo parole di rinvio. Nello stesso numero accanto ad altri articoli, appaiono un'intervista esclusiva al presidente dell'Enel, Corbellini, che afferma come dalla centrale a carbone nella provincia di Trieste potrebbe derivare nuovo impulso all'attività portuale; un articolo del prosindaco Sergio Trauner, sul problema del parcheggio delle autocorriere sulle rive, un articolo di Franco Rosso su una recente iniziativa legislativa regionale che discriminatamente e demagogicamente assegna contributi a neo costituite Cooperative turistico-immobiliari e inoltre un'intervista all'on. Giorgio Tombesi, nella quale vengono puntualizzati ruolo e iniziative della Camera di commercio per rilanciare l'economia triestina.

Gite e soggiorni

Cadini di Misurina — La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre organizza per sabato 7 e domenica 8 settembre 1985 una gita alpinistica al Lago di Misurina (1755 m) con salita ai rifugi F.lli Fonda Savio e Col de Varda (2201 m). Nella giornata di domenica tre programmi: 1) salita per ferrata al Cadin Nord-Est (2726 m); 2) sentiero Alberto Bonacossa dal Col de Varda a Rifugio Auronzo; 3) sentiero Giovanni Durissini. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Preparazione al fondo - podismo — L'Associazione XXX Ottobre-sezione del Club alpino italiano sta organizzando due corsi (uno per giovani, l'altro per adulti) di preparazione atletica, podismo e fondo. Le lezioni si svolgeranno su campi sportivi, in palestra e in Carso. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Pellico 1, tutti i giorni dalle 17.30 alle 21, escluso il sabato.

DALLA REGIONE

INTERVENTI PER GLI AGRICOLTORI

Maltempo di agosto La Regione aiuterà le aziende colpite

Intenso il lavoro della giunta regionale, riunitasi sotto la presidenza di Adriano Biasutti. Due sono i disegni di legge esaminati: uno, riguarda la conferenza permanente mediterranea di studi sulla cooperazione internazionale e l'altro gli interventi per gli impianti di risalita nei poli montani di sviluppo turistico.

L'attenzione dell'esecutivo è stata imperniata anche sui problemi dell'edilizia scolastica, sui disavanzi delle aziende autonome del turismo e sulle fiere all'estero.

Particolare cura, però è stata pure riservata ai problemi dell'agricoltura, ai danni inferti alle colture dalle avversità atmosferiche del 18 e del 26 scorso. «Centotrenta ettari di vigna nei comuni di Duino-Aurisina, di Monrupino, di Sgonico, nonché nelle frazioni di Santa Croce e di Padriciano, del comune di Trieste — ha dichiarato l'assessore all'agricoltura Antonini — hanno subito danni che si possono mediamente considerare oscillanti tra il 30 e il 45 per cento della produzione. Dai 3.000 ai 4.600 quintali di uva è andata perduta con una perdita secca, quindi, a prezzi ordinari, dai 460 ai 700 milioni di lire; il tutto con larga approssimazione, perché muffe e marciumi potrebbero aggravare ancora la situazione».

Per le strutture agricole non si segnalano danni in provincia di Trieste, mentre la coltivazione dei fiori, eccezion fatta per il crisantemo coltivato a Sgonico, che ha avuto danni valutabili tra il 10 e il 20 per cento, è uscita abbastanza bene dalla batosta atmosferica.

Compromesso in maniera pesante invece il bilancio economico delle aziende agricole nei comuni di Latisana, Ronchis, Teor, Rivignano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Muzzano del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Carlino, Marano Lagunare, Varmo, Terzo di Aquileia, Villa Vicentina, Bagnaria Arsa, Palmanova, Chiopris Viscone e Trivignano Udinese.

La violenta grandinata e il possente nubifragio che si è abbattuto sulla fascia litoranea friulana il 26 agosto ha fatto strage delle colture. Dal 75 al 100 per cento sono valutabili le perdite nei vigneti, distrutte le mele e le pere ormai mature e compromessi gli alberi. La soia, la bietola e il mais (potrà essere usato solo per l'alimentazione degli animali) hanno subito danni rilevanti.

«La situazione nella zona è tanto più grave — ha soggiunto Antonini — perché si teme che la quasi totalità delle aziende colpite dal fenomeno non abbiano stipulato assicurazioni sui frutti pendenti e sulle strutture».

La giunta ha quindi deciso che, non appena concluse le operazioni di rilevamento dei danni e di perimetrazione delle aree colpite, attiverà le procedure di intervento previste dalla legge regionale n. 45, del 23 agosto di quest'anno. Applicando le disposizioni della recentissima legge si potrà sovvenire alle esigenze delle aziende danneggiate in tempi molto più brevi di quanto era possibile in precedenza.

Seminario insegnanti sloveni

Questo il programma del 21.o seminario per insegnanti di scuola materna, elementare e secondaria di 1.o e 2.o grado con lingua d'insegnamento slovena nella provincia di Trieste - settembre 1985.

I ciclo (insegnanti di scuola materna) — gruppo A: 4 e 5 settembre tra le 8.30 e le 13. Gruppo B: 6 e 7 settembre tra le 8.30 e le 13. I lavori si svolgeranno nei locali dell'Istituto magistrale «A.M. Slomšek» di Trieste nella prima giornata e per ambedue i gruppi, mentre nella seconda si svolgeranno nei locali dell'asilo infantile a Capodistria. Tema: educazione coreutica dei bambini prescolari (prof.ssa Breda Kroflič di Lubiana).

II ciclo (insegnanti di scuola elementare) (3 gruppi contemporaneamente) — 9 settembre tra le 8.30 e le 13, 10 settembre tra le 8.30 e le 13. Temi: 1) L'insegnamento linguistico e comunicazione nella scuola elementare dal punto di vista delle considerazioni didattiche e linguistiche moderne — dr. Olga Kunst-Gnamuš, Istituto pedagogico di Lubiana. 2) Animazione e cartoni animati ossia educazione cinematografica nella scuola elementare — dr. Igor Koršič, Accademia per il teatro, cinema e televisione di Lubiana. 3) Metodi di lavoro con il testo predisposto — prof. Silvo Fatur, consulente pedagogico.

III ciclo - Tutti partecipanti (nella sala grande della Casa di cultura di Trieste). 11 settembre: 8.30-10.30: dr. Milko Matičetov «Le mie ricerche sulle tradizioni popolari tra gli sloveni in Italia. Alle ore 11 apertura solenne del seminario.

IV ciclo - Insegnanti di lettere slovene, di altre lingue e materie umanistiche (nella sala S. Gregorčič). 17 settembre: 8.30-13. La lirica, l'epica e la drammatica slovena nell'ultimo ventennio — prof. Marjan Dolgan, Accademia delle scienze e arti di Lubiana, e dr. Denis Poniž di Lubiana. 18 settembre: 8.30-13: L'insegnamento della lingua slovena nella scuola media nell'ottica moderna — prof. France Žagar, Accademia pedagogica di Lubiana.

V ciclo - Insegnanti di scienze naturali (nella sala J. Peterlin). 19 settembre: 8.30-13 Il patrimonio naturale della regione slovena — biologo prof. Jože Peterlin, Istituto per la tutela del patrimonio naturale e culturale di Lubiana. **20 settembre - gita d'istruzione** (partenza alle ore 7 dalla piazza Oberdan - con autocorriera). Visita della valle della Savinja (Slovenia), guidata dagli esperti: Danica Kmecl (consulente pedagogico) e gli ingegneri forestali Marko Kmecl e Vlado Vrtačnik.

DOMANI RICOMINCIANO LE LEZIONI CON BEN 205 ALLIEVI

Il Collegio del Mondo Unito apre all'insegna dei record

Eccezionale risulta anche il numero dei paesi rappresentati che sono 59

Domani ricominciano le lezioni al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Il quarto anno accademico si apre alla scuola di Duino con un record di presenze e di provenienze: ben 205 allievi nei due anni di corso (numero di frequentanti considerato a regime nella vita del collegio) in rappresentanza di 59 Paesi. Gli studenti italiani sono una settantina.

L'inaugurazione ufficiale del quarto anno accademico seguirà in ottobre, dopo il periodo di affiatamento degli studenti del primo anno, che saranno subito messi sotto pressione con corsi intensivi di inglese e italiano, le due lingue ufficiali del collegio. Com'è diventata tradizione della scuola di Duino, sarà una personalità di rilievo internazionale a presenziare alla cerimonia, che quest'anno si terrà, dopo essersi svolta per due volte consecutive a Trieste e, nel 1984, a Gorizia, al Castello di Udine, secondo un criterio di rotazione che vuole sottolineare i legami fra il collegio e il Friuli-Venezia Giulia, la cui regione è stata artefice ed è attiva sostenitrice dell'istituzione.

Fra le nuove presenze di studenti stranieri a Duino, meritano un cenno le frequenze di un allievo dell'Irlanda del Nord, di un ragazzo greco, di una ragazza cinese (la Repubblica popolare di Cina era stata finora rappresentata solo da ragazzi). Per la prima volta ci saranno una ragazza della Stiria, con borsa di studio assegnata direttamente dal land austriaco, e un giovane italo-canadese la cui venuta fa seguito alla visita che il presidente della scuola, on. Corrado Belci, e il rettore David B. Sutcliffe avevano compiuto a primavera in Canada.

Di nuovo rappresentati quest'anno al collegio la Polonia, il Sud Africa (con due borsisti), Hong Kong e la Repubblica di Malta. Significative le presenze di giovani provenienti da vari paesi in via di sviluppo (alcuni dei quali per la prima volta rappresentati a Duino), che hanno ottenuto le speciali borse di studio messe a disposizione a questo fine dal nostro ministero degli esteri. Così per la prima volta al collegio compariranno le bandiere dell'Equador, della Costa d'Avorio, del Nepal, delle Filippine, della Tailandia e ritorneranno quelle dell'India, del Kenya e del Pakistan.

Con borse di studio del collegio in favore dei Paesi del Terzo mondo, studieranno a Duino giovani delle Barbados, del Costarica, di Panama, del Perù, dello Zaire (tutti Stati finora mai presenti al collegio) e, ancora, della Bolivia, del Cile, dell'Etiopia, della Nigeria, dello Zambia.

Alcuni cambiamenti fra il corpo docente, anch'esso formato da insegnanti di diverse provenienze. Direttore degli studi sarà da quest'anno il sudafricano Mark Sylvester, già docente al collegio, che prende il posto di mr. Wilkinson, chiamato dal ministero della pubblica istruzione dello Swaziland ad assumere l'incarico di rettore nella Scuola internazionale di Maxeru. Nuovi saranno una docente austriaca di storia e filosofia e un insegnante di fisica e matematica di Lubiana, assegnato dalle autorità scolastiche slovene.

Anche sul piano delle infrastrutture il collegio di Duino va ampiandosi. Completata la ristrutturazione dell'edificio che aveva ospitato in via provvisoria gli uffici della scuola, la casa verrà adibita a residenza per una quindicina di allievi e a miniappartamenti per insegnanti. Verranno create anche alcune sale per l'arte grafica e per la musica. In sviluppo anche la dotazione della biblioteca, che deve rispondere alle esigenze di studio di una scuola, come il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, dove verranno insegnate quest'anno regole e letterature di venticinque lingue diverse secondo livelli di programmi liceali. Ogni studente del collegio deve infatti svolgere in sede di esame finale di maturità prove nella sua lingua materna a un livello uguale a quello che si studia nel nostro paese di origine.

In poche righe

Arrestati due tedeschi per droga

I carabinieri hanno arrestato due cittadini della Repubblica federale tedesca, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Jurgen Wolfslauf, 24 anni, Sessenberg e Manfred Paelster, 35 anni, Warendorf, alle 3.30 di ieri mattina, stavano parlottando in una via di Grado, nei pressi dell'autovettura di uno dei due. I carabinieri, dopo un primo controllo, hanno trovato nella vettura 20 grammi di hashish.

Eletta la «Ragazza in»

Maria Gnot, 16 anni, di Cormons, studentessa all'istituto per geometri e appassionata di danza classica, è stata eletta al «Valentinis Club» di Monfalcone «Ragazza in» del Friuli-Venezia Giulia. Adesso rappresenterà la regione alla finale nazionale del concorso patrocinato dall'omonima rivista per teen-ager, in programma l'8 e 9 settembre a Montecatini Terme. Damigelle d'onore della serata sono state la triestina Ambra D'Iorio, 17 anni, studentessa di lingue e cultrice di body building, e Paola Saccardo, 19 anni, di Mirano (Venezia).

Uil postelegrafonici a congresso

Martedì 10 settembre si terrà ad Arta Terme (Hotel «La fonte») il congresso della Uil postelegrafonici. I lavori si apriranno alle 9.30 e si chiuderanno alle 15.

Oggi le Nozze carsiche



Anche se le «nozze» sono in programma solo stamane, c'è già chi festeggia da giorni...

E venne il giorno del matrimonio. Morana Sossi e Franco Simonettig, sposi del Carso, hanno vissuto in questi giorni un'esperienza senz'altro particolare, difficile da riscontrare in una cerimonia tradizionale. Il «sì» che pronunceranno stamattina alle 10 nella chiesa del santuario di Monrupino costituisce infatti solo l'epilogo di una «quattro giorni» a base di rituali e tradizione.

Si era incominciato giovedì, con i rispettivi addii alla «libertà», e cioè alla condizione di nubilato e celibato. Si è proseguito venerdì con la serenata alla sposa a Rupingrande, con tanto di «fuori programma programmato», la suocera che ha innaffiato, senza troppi problemi, lo sposo e i suoi compari.

Ieri si è trasportata la dote della sposa da Zolla a Rupingrande, con delle modalità del tutto speciali, che vanno ricordate. Innanzitutto la «consistenza» della dote, irrinunciabile. La sposa non può infatti fare a meno di portare con sé, sul carro trainato da un bue, una cassapanca, un armadio, un letto, oggetti vari destinati al lavoro nei campi.

Sul carro ha viaggiato, singolare esempio di «interprete» un giovane ragazzo. E' stato lui, a fare da tramite tra la futura suocera e lo sposo. Domandando di volta in volta «qualcosa da bere» per la gallina che si portava al seguito, o «qualcosa da mangiare», per lo stesso pennuto, ha in effetti contribuito a rifocillare lo sposo ed i suoi amici.

Adesso questi simpatici preparativi sono finiti, si passa alla cerimonia vera e propria. Stamane alle 9 ci sarà il ritrovo degli sposi nella «casa» (finta, ovviamente) di Morana Sossi a Zolla. Alle 10, come detto, è prevista la cerimonia, seguita, alle 11 circa, da un corteo nuziale in costumi tradizionali che si snoderà da Zolla alla casa carsica di Rupingrande.

Piccola curiosità: nel pomeriggio, alle 15, nel medesimo santuario di Monrupino, Sergio Stoka e Romana Maiano, sposi carsici della precedente edizione, battezzeranno la figlia Kathrin. Una cerimonia altamente simbolica ed allo stesso tempo una testimonianza che le nozze carsiche non si esauriscono con la cerimonia, per quanto particolare e folcloristica.

MOLTE LE DOMANDE ESTRANEE ALLA SUA COMPETENZA

Un convegno chiarirebbe chi è il difensore civico

E se la Regione accelerasse l'organizzazione di un convegno, già programmato e poi rinviato, per l'approfondimento della conoscenza del ruolo e della funzione del Difensore civico nell'ambito delle pubbliche amministrazioni? Le richieste che i cittadini rivolgono all'ufficio del Difensore civico in materie estranee alla sua competenza costituiscono infatti una parte assai ragguardevole, numericamente prevalente, del lavoro svolto da tale ufficio. Lo sottolinea lo stesso Difensore civico, dott. Mattia Caufin, nella sua relazione annuale al presidente del consiglio regionale.

Nel riferire dell'attività svolta nel terzo anno di funzionamento dell'ufficio che la Regione ha costituito con propria legge per favorire i rapporti fra i cittadini e lo stesso ente regionale, il dott. Caufin ribadisce la propria convinzione che un convegno tecnico-giuridico favorirebbe il confronto e l'elaborazione critica delle disperse e frammentarie proposte fin qui dedicate a un istituto destinato a consolidarsi nella coscienza comune quale interprete e garante di un rapporto più maturo ed equilibrato fra i cittadini e i vari organi di esercizio del potere.

Ma forse non tutti i mali vengono per nuocere. Un rinvio del convegno non fa che accrescere l'interesse già dimostrato da numerosi ambienti per un'indagine da parte di studiosi altamente qualificati su una materia ancora scarsamente esplorata, e ciò con l'attiva partecipazione del mondo politico cui in definitiva spetta il compito di trarne utili indicazioni. Dall'esperienza quotidiana dell'ufficio risulta infatti che quanti si rivolgono al Difensore civico sono tutti accomunati da un senso di frustrazione per l'incapacità di comunicare con i vari organi della pubblica amministrazione.

Pertanto l'ufficio — sottolinea il dott. Caufin — non ha finora ritenuto di scoraggiare a priori, anche per tener fede all'impegno assunto all'inizio della propria attività anche attraverso l'opuscolo sui compiti del Difensore civico che tuttora viene distribuito, la tendenza dei cittadini a investirlo anche di problemi estranei all'amministrazione regionale: una rigorosa restrizione dell'attività dell'ufficio entro gli angusti limiti stabiliti dalla legge determinerebbe infatti delusione e sfiducia sulla capacità operativa e sulla stessa utilità di questo nuovo istituto.

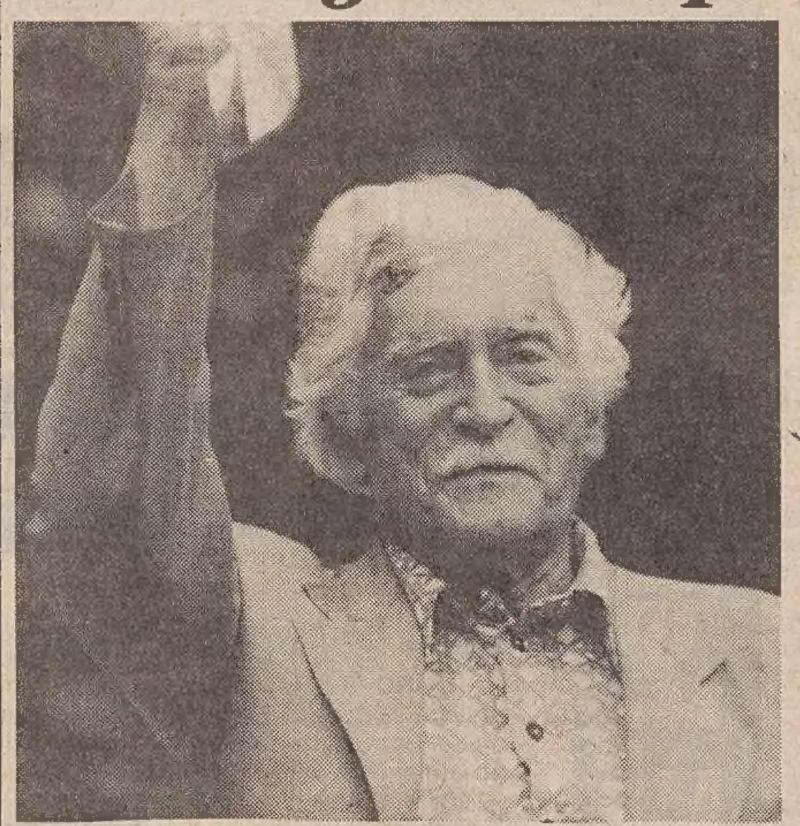
Così nessuna domanda che il cittadino proponga viene lasciata senza risposta, anche se il Difensore civico non può attribuirsi poteri che la legge non gli riconosce. Ma è evidente l'urgenza di un approfondimento del ruolo e della funzione di tale ufficio, se è vero che le richieste avanzate negli esatti termini di legge non sono molto numerose. Esse si riferiscono, per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione regionale, a una fascia di rapporti piuttosto ristretta: si tratta per lo più di situazioni relative allo stato giuridico ed economico degli stessi dipendenti regionali, dell'erogazione di contributi regionali e di materie particolari come la caccia e la pesca.

Di gran lunga più consuete sono al contrario le situazioni che vedono il cittadino alle prese con le amministrazioni centrali dello Stato o del parastato, con gli enti locali minori e con la serie di enti pubblici cui lo Stato affida l'esercizio di attività di pubblico interesse. Entro quest'ampia cornice prevalgono, secondo l'esperienza dell'ufficio, i rapporti con gli enti previdenziali e di assistenza, con le strutture del servizio sanitario, con gli organismi cui è affidata la disciplina delle attività commerciali e agricole e soprattutto con i Comuni, i quali seguono ormai passo passo l'intera esistenza del cittadino e ai quali sono affidati compiti di estensione quasi illimitata.

Per fortuna i rapporti con questi enti non incontrano, benché il Difensore civico non abbia competenza in materia, particolari difficoltà, e ciò grazie alla franca disponibilità degli amministratori e funzionari di volta in volta investiti dei singoli quesiti. Ma appare indilazionabile — conclude la relazione, che riferisce di ben 502 casi trattati lo scorso anno — un riesame della legge istitutiva sì da far coincidere la configurazione astratta di quest'istituto con quella imposta dalla natura e dalla qualità delle domande dei cittadini.

A DUINO DAL PRINCIPE RAIMONDO DELLA TORRE E TASSO

Consegnati i premi della bontà



Il principe Raimondo della Torre e Tasso



Un'immagine del folto pubblico presente alla cerimonia

Il principe Raimondo della Torre e Tasso ha consegnato ieri sera nel castello di Duino i premi di bontà e solidarietà umana a tre abitanti di quel comune. Li hanno meritati Rita Filipaz, una giovane che da 9 anni accudisce a sei fratelli sostituendosi alla mamma inferma, Carlo Passerini che alcuni mesi fa tentò di strappare una ragazza che aveva perduto i sensi dalle lamiere di una vettura in fiamme dopo un incidente sulla Costiera; Nera Savron Forza che ha assistito a lungo la mamma ammalata.

«Do il benvenuto agli amici qui convenuti per onorare chi si è distinto in un atto di fratellanza e solidarietà umana» ha detto l'anziano principe.

Raimondo della Torre e Tasso festeggiava ieri il suo onomastico; il pubblico convenuto nel cortile del castello lo ha a lungo applaudito come per sostenerlo in questa sua lunga e difficile lotta col male. «Ringrazio anche i gentili artisti che hanno voluto offrirsi per allietare questa serata» ha detto ancora il principe. Ha consegnato poi ai premiati il diploma di benemerenza e una busta con una somma in denaro. Si è quindi seduto accanto al sindaco Paolo Fonda e ha aspirato a lungo ossigeno dalla bombola portatagli dalla segretaria.

Il maestro Claudio Giombi ha dato il via alla manifestazione artistica. La poetessa Liliana Bamboscheck ha letto una sua ballata dedicata al vecchio castello di Duino, una attrice inglese ha ripetuto i versi nella sua lingua e Giorgio Kriks li ha cantati accompagnandosi con la sua chitarra.

IN OMAGGIO L'ULTIMO NUMERO DELLA RIVISTA

All'Istituto italiano di grafologia festeggiano i dieci anni di attività

Con almeno 50 anni di ritardo rispetto ad altri paesi — in particolare Francia e Germania — la grafologia comincia a essere considerata anche in Italia una materia scientifica importante soprattutto per la vasta gamma delle sue applicazioni.

Il maggior merito di questo interesse, va certamente all'Istituto italiano di grafologia, fondato a Trieste nel 1975, che nei suoi dieci anni di attività, attraverso memorabili convegni nazionali, pubblicazioni e corsi, ha diffuso il meglio delle varie scuole grafologiche attualmente esistenti in campo internazionale.

Infatti accanto al simbolismo segnico (sia quello del Michon e del Crépieux, ma soprattutto quello del Moretti), si è fatto conoscere il simbolismo spaziale (non solo quello accennato dal Klages, ma in modo particolare quello basato sulla psicanalisi e la psicologia analitica di Jung, applicato alla scrittura dal Pulver, dalla Teillard, ecc.), ma si è pure portato in Italia il pensiero dei maggiori studi di grafofisiologia (Pophal e Périot in particolare), di statistica applicata alla grafologia e di grafopedagogia (de Gobineau, Brezard, Peugeuot, ecc.), cercando anche continuamente di tracciare un parallelo tra le varie concorrenti e di impostare il discorso comparativo ma anche di integrazione e di completamento per arricchire la ricerca e rendere più esaurienti e validi i risultati.

Le numerose ricerche sperimentali (svolte anche come tesi di laurea nelle università) hanno confermato la validità di questa impostazione.

Nell'ultimo numero della rivista «Rassegna di studi grafologici e di psicologia applicata alla scrittura», organo dell'istituto, gli articoli di due ex alunni dei corsi di grafologia — chiamati oggi alla docenza degli stessi corsi per la loro solida preparazione — e cioè la professoressa Rosalba Trevisani e il dott. Alessandro Paronuzzi, ben evidenziano i risultati dell'impostazione dianzi accennata con dei saggi sulla scrittura di Prokofiev e un parallelo tra il test di Loescher e grafologia, lavori molto approfonditi e ricchi di acute osservazioni.

La rivista contiene anche un esauriente saggio sulla storia della miniatura e della scrittura del compianto prof. Marcello Fraulini, eminente scrittore e grafologo.

Il numero della rivista, in occasione del decennale dell'istituto, verrà inviato gratuitamente a tutti coloro che lo richiederanno alla segreteria dell'Istituto italiano di grafologia, largo Papa Giovanni XXIV n. 6, cas. post. 1867 Trieste.

Concorso fotografico «antincendio»

Con l'autunno oramai alle porte moltissimi saranno i triestini che nelle prossime settimane e, specie in ottobre, trascorreranno le domeniche passeggiando sull'altopiano carsico, magari con la macchina fotografica a tracolla.

Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni provocati anche dagli incendi boschivi, il Radio Club Nord Est e la sezione antincendio del club, l'Antincendio Nord Est, indicono il primo concorso fotografico Antincendio Nord Est, aperto a tutti i fotoamatori della provincia di Trieste. Il concorso si divide in due sezioni: la prima «Danni ecologici provocati dagli incendi boschivi», la seconda «Operazioni di antincendio boschivo».

Sono ammesse foto a colori e in bianco e nero di qualsiasi formato e diapositive. Il concorso inizia il giorno 9 settembre e le opere dovranno pervenire antro il 26 novembre.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del club ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.30, oppure telefonare nei giorni feriali, dopo le 18, al 764364.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	20,7	27,6
Gorizia	16,8	28
Monfalcone	18,5	27,8
Pordenone	19	27
Udine	17	28

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Istituto Enenkel

Forte della sua lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento (è sulla piazza da ben oltre 13 lustri), l'Istituto Enenkel (via Battisti 22, telef. 761989) è l'unica scuola privata locale che perpetua il suo glorioso cammino conservando i valori tradizionali della scuola con un costante aggiornamento didattico esplicato da un corpo insegnante altamente qualificato.

E' una scuola che per gli allievi è sinonimo di garanzia tenuto conto dell'esperienza, serietà, capacità organizzativa perfetta che costituiscono gli elementi portanti e caratterizzanti della scuola stessa. Anche per l'anno in corso l'Enenkel propone un'ampia gamma di corsi professionali per maschi e femmine di tutte le età.

Ampiamente collaudato il corso di «Linguaggio Basic» su personal computer destinato a fornire con graduale istruzione i fondamenti della Programmazione digitale in linguaggio Basic. Il corso teorico-pratico della durata di 4 mesi (per complessive 85 ore di lezione) consente all'allievo di poter autonomamente organizzare e stilare efficienti programmi al calcolatore. All'inizio e durante il corso verranno compilati dei testi scritti dagli allievi sulle conoscenze acquisite in modo da permettere all'insegnante di valutare i risultati raggiunti e le capacità individuali.

Un corso di «Calcolo elettronico» della duarata di un mese e mezzo (6 ore settimanali) è destinato a quanti intendono impratichirsi nell'uso delle macchine più attuali adoperate dalle banche.

Un'altro corso di notevole interesse e largamente richiesto è quello teorico-pratico di «Contabilità generale, IVA, paghe ed altri adempimenti fiscali e tributari» il cui programma si sviluppa in 32 lezioni di due ore e mezzo ciascuna. Otto lezioni per complessive 20 ore d'insegnamento sono dedicate alla «Ragioneria» ed alla «Contabilità generale»; 10 lezioni (25 ore) all'Iva, otto lezioni (20 ore) alle Paghe, quattro lezioni (10 ore) alle Imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche con particolare riferimento alla riforma tributaria, all'Irpef, Irpeg, Ilor, Invim, al codice fiscale, alla compilazione pratica dei modelli 740-750-760-770, specificatamente in ordine alle attività commerciali ed industriali; quattro lezioni (10 ore) alle altre imposte e relativi adempimenti. Di grande attualità il corso di «Contabilità ordinaria» rivolto ai titolari di piccole e medie aziende che dall'1 gennaio 1985 in seguito alla legge Visentini sono passate dal regime semplificato a quello ordinario. Il corso ha la durata di un mese e mezzo con 5 ore settimanali di lezione. Un capitolo importante nell'ambito degli insegnamenti proposti dall'Enenkel è rappresentato dalla «Dattilografia» per la quale l'istituto vanta un'esperienza di ben sessantasei anni, dattilografia che si pone peraltro come requisito professionalmente indispensabile. Oltre al corso base in cui particolare cura viene dedicata alla diteggiatura, fondamentale per ottenere una perfetta copiatura dei testi, prospetti, fatture e lettere, sono previsti corsi di specializzazione e velocità su macchine elettriche ed elettroniche con sistema di video-scrittura. Altri corsi programmati dall'Enenkel sono: un «Corso teorico-pratico di registrazione dati Ibm» (durata tre mesi, 5 ore settimanali); «Stenografia» col sistema Gabelsberger Noè (durata quattro mesi e mezzo, 3 ore settimanali). Nel settore artistico un corso degno di essere sottolineato è quello di «Ceramica». Basato su un costruttivo equilibrio tra teoria e pratica, sviluppa parallelamente le seguenti materie: Esercitazioni pratiche, Tecnologia, Storia dell'arte ceramica, Copia dal vero, Progettazione.

Ed ancora un corso di «Fotografia» della durata di tre mesi per complessive 32 ore di lezioni teorico-pratiche che comprendono varie uscite per riprese di esterni. Anche quest'anno viene riproposto un corso di «Educazione alimentare» che intende fornire una preparazione fondamentale per una corretta alimentazione. Particolare spazio verrà dato ai problemi dietetici secondo una tecnica rigidamente scientifica soffermandosi sulle diete indicate per il bambino, l'anziano, lo sportivo e verranno forniti consigli su come dimagrire in modo razionale. Tenuto da una dietista laureata in Dietologia applicata all'Università di Pavia, il corso in questione si articola in undici lezioni di 2 ore ciascuna ed inizierà, come tutti gli altri corsi.

Ultimo corso da segnalare è quello di «yoga» che già da oltre quindici anni viene tenuto con successo nella palestra dell'Istituto. Ha la durata di quattro mesi con frequenza bisettimanale.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CHIUSURA UFFICIALE DI UN «DRAMMA» CHE HA PORTATO SCOMPIGLIO NEL MONDO FINANZIARIO

Una stretta di mano Bonomi Schimberni conclude l'accordo Bi-Invest-Montedison

Molto stringato l'intervento dei due protagonisti — Non specificato il costo dell'operazione

MILANO — Una sobria stretta di mano, senza abbracci e senza baci e due sorrisi dal diverso tenore hanno segnato, ieri mattina, nell'austero salone della Montedison in Foro Buonaparte la fine della «guerra» finanziaria d'estate. Mario Schimberni, presidente della Montedison e Carlo Bonomi, presidente dimissionario della Bi-Invest si sono presentati insieme ai giornalisti: il primo in giacca blu, pantaloni fumo di Londra, il secondo in completo grigio, hanno parlato per pochi minuti e sono andati via lasciando sotto il fuoco di fila delle domande Giuseppe Garofano, amministratore delegato di Iniziativa Meta e Giuseppe Glisenti del consiglio di amministrazione della Bi-Invest.

Mario Schimberni ha brevemente spiegato le motivazioni dell'operazione che ha portato Montedison attraverso Iniziativa Meta ad acquisire il controllo di Bi-Invest e Carlo Bonomi ha rassicurato gli azionisti sulla validità dell'accordo raggiunto.

«Iniziativa Meta — ha detto Schimberni — è presente in numerosi comparti del settore dei servizi: grande distribuzione, ingegneria, tecnologie dell'informazione, servizi immobiliari, finanziari e assicurativi. Le attività principali di Bi-Invest sono considerate di notevole interesse in funzione delle potenziali sinergie realizzabili con Iniziativa Meta».

Perciò quando all'inizio del mese di luglio si è presentata sul mercato l'opportunità di rilevare la quota di maggioranza relativa del gruppo Bi-Invest «acquisita in Borsa da un gruppo di investitori non istituzionali», Iniziativa Meta non se l'è lasciata scappare. Un investimento, ha spiegato Schimberni, che risponde agli obiettivi strategici di Meta, e che darà certamente redditività.

Quanto a Carlo Bonomi, egli ha ribadito di aver dato la priorità in tutto questo tempo alla salvaguardia degli interessi della Bi-Invest e dei suoi azionisti. «La soluzione suggellata oggi — ha detto — porterà beneficio sia alla società sia alla struttura imprenditrice privata del nostro paese». Quanto alle due attività future, egli ha confermato che tornerà a dedicarsi con maggiore impegno alle attività finanziarie internazionali, che aveva trascurato dal momento dell'assunzione della presidenza Bi-Invest.

La pace ufficializzata oggi arriva alla fine di due mesi di lotta che hanno portato lo scompiglio nell'alta finanza italiana. L'armistizio prevede la spartizione dell'ex impero dei Bonomi: la Bi-Invest con le partecipazioni nella Fondiaria, nella Fisac, nella Star va alla Meta, che ai primi di luglio aveva comprato dagli scalatori in Borsa il 36 per cento di Bi-Invest. Carlo Bonomi attraverso la Isfina, la finanziaria di famiglia, si tiene la Saffa, la Postal Market e la Invest International. Inoltre la Meta acquista dalla famiglia Bonomi l'intero suo pacco di azioni Bi-Invest che si dice sia intorno al 32%, per una somma compresa tra i 250 e i 300 miliardi. Oltre alle tre società Carlo Bonomi riceverà tra i 30 e i 40 miliardi in denaro.

Giuseppe Garofano non ha specificato quanto costerà alla Iniziativa Meta l'investimento nella finanziaria di via Turati e a qunto ammonterà alla fine il pacco complessivo. Esso comunque non sarà inferiore al 65%: per cui si valuta che l'investimento toccherà la cifra complessiva di 550-600 miliardi, forse in parte suddivisi con Sifi, la finanziaria del gruppo Montedison. Rispondendo a una domanda su eventuali smobilizzi Garofano ha spiegato che certamente resteranno alla Meta sia la Fondiaria assicurazioni, sia la quota del 30% della Rizzoli.

Sempre l'amministratore delegato di Meta ha spiegato perché la Saffa, Postal Market e Invest International vanno alla Isfina, la finanziaria della famiglia Bonomi. «Saffa è un'azienda interessante, la prima in Europa del cartoncino platinato ma non c'entra niente con noi. Postal Market ha una diversa merceologia rispetto alla nostra Standa, la Invest non ci interessava dall'inizio». Per far fronte all'investimento la Meta ha programmato un aumento di capitale di 100 miliardi. Infine verrà proposta la fusione fra la Meta e la Bi-Invest.



Una nuova «mappa» di partecipazioni

MILANO — Ecco il quadro della situazione dopo «la spartizione» tra Meta e Bonomi del patrimonio della Bi Invest: a Bonomi che almeno sulla carta esce dal settore immobiliare e assicurativo rimane nel settore industriale il 38,12% della Saffa, nel settore commerciale il 100% della Sipa Postalmarket, nel settore finanziario il 77,62% di Invest International holdings.

A Iniziativa Meta, Bi Invest porta in dote nel settore immobiliare il 69,13% della 31 (investimenti immobiliari italiani), nel settore industriale l'83,76% di Fisac, il 90% di Star (tessile); nel settore assicurativo il 25% di Fondiaria (che controlla la Milano Assicurazioni con il 64,21% e la Italia assicurazioni con il 63,01% indiretto e la Previdente con il 70,47%); nel settore finanziario il 100% della Finanziaria milanese, e la quota residua (poco più del 2%) in Gemina. La Fondiaria controlla la Banca mercantile italiana di Firenze con il 73,01%

Qualche dato sui bilanci '84 delle rispettive società: Saffa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 9,3 miliardi (+90% rispetto all'esercizio precedente); il fatturato ha toccato i 202,5 miliardi. La Postalmarket ha rivelato un utile netto di 5 miliardi di lire contro una perdita di 17,6 miliardi nell'83, dopo ammortamenti per 5,8 miliardi di lire; gli ordini sono aumentati del 14,8% e il fatturato si è attestato intorno ai 290 miliardi di lire. La Invest International holdings ha chiuso un esercizio allungato, di 18 mesi, con un utile di 2,9 milioni di dollari.

La Investimenti immobiliari italiani nei primi sei mesi dell'esercizio '84-85 ha evidenziato un risultato positivo di 4,9 miliardi (l'esercizio chiude al 30 giugno); il patrimonio netto al 31 dicembre '84 ammontava a 253,3 miliardi. La Fisac ha chiuso l'84 in perdita di 1,8 miliardi di lire; la Star ha chiuso con un utile di 454 milioni, il fatturato ha superato i 24 miliardi di lire.

Un «giallo» esploso il 5 luglio e risolto in cinquantotto giorni

MILANO — L'intesa tra Schimberni e Bonomi, ratificata ieri dai consigli di amministrazione delle società interessate pone fine ad un confronto durato ufficialmente 58 giorni, dal 5 luglio scorso, da quando cioè il presidente della Montedison comunicò al presidente della Bi Invest, nel corso di un brevissimo incontro, che la quota del 37 per centro della finanziaria, rastrellata in Borsa nei due mesi precedenti da alcuni operatori guidati da Francesco Micheli, era stata rilevata da Iniziativa Metà, società del gruppo di Foro Bonaparte.

Proprio la scalata al titolo, passata attraverso il mercato azionario, aveva determinato, tra il 30 giugno e il 4 luglio, una forte tensione sul prezzo della Bi-Invest salito repentinamente sino alla soglia delle 10 mila lire. Il 3 luglio la Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) disponeva così l'applicazione di un deposito del 100 per cento sulle azioni della Bi Invest, mentre parallelamente la commissionaria di Borsa Lombardfin annunciava di avere rastrellato sul mercato, direttamente e indirettamente, circa 34 milioni di titoli della società.

Nella stessa giornata una riunione del consiglio di amministrazione della Bi Invest decideva di convocare per il 23 luglio un'assemblea per elevare i fondi destinabili all'acquisto di azioni proprie. L'8 luglio Mario Schimberni incontrò il presidente della Consob, Franco Piga, per illustrare le caratteristiche dell'operazione e i suoi riflessi borsistici e societari, elementi approfonditi poi in un nuovo incontro il 10 luglio.

Il giorno precedente i principali azionisti Gemina, tra i quali lo stesso Carlo Bonomi, che a loro volta detenevano la quota di maggioranza relativa della Montedison, avevano fatto una prima analisi dell'iniziativa assunta da Mario Schimberni ed esprimevano ufficialmente la contrarietà per un intervento non condiviso e di cui non erano a conoscenza. Un chiarimento diretto tra Schimberni e i principali azionisti Gemina, avvenne comunque pochi giorni dopo, sabato 13 luglio.

A fianco di tali contatti si andava sviluppando un intenso intreccio di comunicazioni legali tra iniziativa Meta e Bi Invest, tesa la prima a contestare le scelte societarie e la seconda ad affermare l'intreccio azionario esistente tra i due gruppi. Un intreccio che veniva rafforzato dall'acquisto che Bonomi cominciava il 12 luglio di poco più del 2 per cento del capitale Montedison. L'assemblea Bi Invest del 23 agosto rappresentò, tuttavia, un momento di tregua nel confronto diretto: Iniziativa Meta non vi partecipò, mentre l'assemblea, controllata dal gruppo Bonomi, stabilì di soprassedere ad ogni decisione.

Anche la magistratura entrò nella vicenda il 26 luglio aprendo un'inchiesta tesa ad esaminare i risvolti finanziari e valutari della scalata. Con il 6 agosto, l'attività di mediazione tra i centri di controllo della finanza italiana, guidata da Mediobanca, riprendeva vigorosamente: gli azionisti Gemina riesaminarono la questione aprendo la porta all'ipotesi di una sostanziale uscita della compagine azionaria di Carlo Bonomi, che, tre giorni dopo, annunciò la cessione agli altri soci del sindacato di controllo della finanziaria (Agnelli Mediobanca, Pirelli, Lucchini, Camillo De Benedetti) del 14,9 per cento delle azioni detenute dalla Bi-Invest, che trattenne in portafoglio solo il 2,3 per cento.

Nella stessa giornata la Bi-Invest ricorse al tribunale civile di Milano chiedendo di annullare la validità dell'acquisto delle azioni da parte del gruppo Montedison. Iniziativa questa a cui il gruppo Montedison replicò il 19 agosto con un atto di citazione a Bonomi per l'acquisto delle azioni Montedison. Si era comunque alle ultime battute: gli azionisti Gemina si ritrovarono ancora il 22 agosto e poi il 27 quando dettero il via libera definitivo all'accordo.

CONFRONTO AL FESTIVAL DELL'UNITÀ

Costo del lavoro Tutti vogliono trattare: come?

Il pagamento dei decimali resta punto centrale

FERRARA — «Il sindacato intende arrivare entro novembre ad un accordo sul costo del lavoro con tutte le parti sociali. Con chi ha pagato i decimali siamo pronti a negoziare. Nei confronti dégli altri si tratta di vedere, già da ora, come si dovrà lottare. Ma vi è stato un crollo degli scioperi come in questo ultimo anno e mezzo, e anche questo ha spostato i rapporti di forza contro di noi. Con la Confindustria noi puntiamo all'accordo, ma siamo anche pronti alla lotta».

Lo ha detto Antonio Pizzinato, della segreteria Cgil, intervenendo al dibattito sulla riforma del salario che alla Festa dell'Unità di Ferrara lo ha visto di fronte al direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, al segretario confederale della Uil, Pier Giorgio Liverani e a Piero Fassino, membro della direzione del Pci.

«È pretestuoso dire che con la Confindustria non si può trattare perché non ha pagato i decimali» è stata la risposta di Annibaldi, «non deve scandalizzare il fatto che esista una differenza interpretativa circa un accordo fatto liberamente fra le parti. Si tratta di un conflitto che si risolve in due modi, o appellandosi alla magistratura, oppure con un'intesa tra le parti. E su questo punto la Confindustria non si è mai irrigidita. Noi siamo pronti a discutere. Quindi mettiamoci intorno ad un tavolo e discutiamo anche di decimali».

Altro punto di dissenso fra Pizzinato e Annibaldi è stato quello relativo ai «tetti programmati». «Non ha più senso porsi il problema dei tetti» ha detto il rappresentante della Cgil, «perché abbiamo visto che gli unici tetti che si rispettano sono quelli dei salari contattati dal sindacato».

«Invece i tetti sono una cosa seria e importante» ha ribattuto Annibaldi, «perché se c'è stato un fatto innovativo in questi ultimi anni è che si è avviata una politica concertata, e questo è ancora più importante se si pensa che in Italia il 60 per cento del prodotto nazionale è rappresentato dagli stipendi».

Annibaldi si è poi detto perplesso sul progetto di riforma del salario proposta dal sindacato che, a suo avviso «non consente di premiare la professionalità» e sulla riduzione dell'orario di lavoro «proprio mentre le imprese italiane hanno bisogno di non vedere crescere i costi per reggere la concorrenza».

Sull'ipotesi formulata da Del Turco, (negoziare accantonando il problema dei decimali), Annibaldi ha preferito non pronunciarsi.

Fassino ha preferito allargare il raggio del discorso ai decimali e dalla riforma del salario a tutta la politica economica. «La crisi continuerà» ha detto, «finché si penserà di fronteggiarla con la compressione dei salari. In Italia il costo del lavoro è superiore, tra i nostri concorrenti, solo a quello degli Usa. I veri problemi sono altri: l'enorme prelievo fiscale e previdenziale che grava sulle imprese, il costo delle materie prime, dell'energia, dei trasporti, dell'importazione di tecnologia».

Debiti delle Usl Emessi Cct per 2938 miliardi

ROMA — Certificati di credito del tesoro (Cct) per 2.938 miliardi 415 milioni di lire saranno emessi per il ripianamento dei disavanzi delle Unità sanitarie locali. Lo dispone un decreto del ministro del tesoro pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri (n. 205).

I certificati, di durata quinquennale, saranno rilasciati alle banche che svolgono la funzione di tesoriere delle Unità sanitarie locali in base a quanto previsto dalla legge n. 103 del mrzo scorso.

I Cct avranno godimento primo gennaio 1985 e il tasso di interesse è del 12,50 per cento, pagabile annualmente. Il prezzo di emissione è alla pari e il rimborso avverrà, in un'unica soluzione, il primo gennaio 1990.

■ FONDI — Si chiameranno «Rendicredit» e «Capitalcredit» i due nuovi fondi comuni d'investimento che stanno per essere lanciati sul mercato: si tratta dei fondi costituiti dalla «Gesticredit», società del Credito italiano. La loro istituzione sarà decisa il 17 settembre prossimo.

INDAGINE NELLE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA

Riprende il mercato della seconda casa

ROMA — Ripresa delle quotazioni nelle località di prestigio e flessioni in quelle minori. Il mercato della seconda casa si sta vivacizzando ma con forti contrasti. In Liguria, Sardegna, Piemonte e Valle d'Aosta, infatti, i prezzi sono in recupero dopo alcuni anni di stagnazione. Nelle altre regioni, invece, la crisi continua.

È quanto emerge da una inchiesta condotta dal settimanale «Il Mondo» in collaborazione con la rete di 800 agenti immobiliari della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali).

L'indagine ha riguardato 180 centri di villeggiatura in tutta Italia, di cui sono stati rilevati i prezzi per appartamenti vecchi di nuova costruzione e ristrutturati, e mentre a Courmayeur, come a Capri e Cortina, i 4 milioni a metro quadro registrati sono l'indice di un mercato che ha tenuto anche negli anni di crisi, la tendenza ascendente di scambi e quotazioni è una novità per San Remo e Santa Margherita Ligure (oltre a 3 milioni) così come per Gressoney e Bardonecchia (oltre i 2).

A Termoli (Molise) e a Misano (Romagna) la china dei prezzi è invece scesa rispettivamente fino a 400 e 600 mila lire a metro quadro. E a Ostuni (Puglia), punta minima, si compra nel centro storico per 350 mila lire al metro quadro. L'esame della situazione del mercato immobiliare-turistico ha messo in rilievo che la domanda è molto selettiva, con un'offerta insistente appesantita da percentuali di case invendute o inutilizzate molto alte (due esempi: il 28% a Rapallo e il 22% a Rimini). Il dato di fondo è che il mercato lo fanno ancora in larga misura i compratori.

VERSO UN TETTO ANNUALE DI 10 MILA MILIARDI

Balzo in sei mesi (+76%) del passivo alimentare

ROMA — Potrebbe superare i 10 000 miliardi di lire il deficit 1985 della bilancia commerciale alimentare italiana se anche nel secondo semestre dell'anno si registrerà l'andamento negativo dei primi sei mesi.

I dati comunicati dall'Istat, relativi al periodo gennaio-giugno, indicano infatti che il deficit per il settore alimentare ha raggiunto i 5729 miliardi di lire con una crescita del 75,8% rispetto ai 3258 miliardi di passivo registrati nell'analogo periodo del 1984. Nell'intero 1984 la bilancia alimentare registrò un passivo di 8967 miliardi di lire, peggiorando sensibilmente la situazione nel secondo semestre dell'anno.

Se si calcolano, inoltre, gli ultimi dodici mesi, da giugno '84 a giugno '85, si ricava che in base annua la bilancia commerciale ha già raggiunto un deficit di 10 mila miliardi di lire, collocandosi esattamente — secondo i dati Istat — a 11.438 miliardi di lire. Il deterioramento sensibile dei conti alimentari è dovuto innanzitutto all'incremento record delle importazioni che solo parzialmente sono state controbilanciate da esportazioni che comunque registrano incrementi superiori a tutti gli altri settori.

Nei primi sei mesi dell'anno; le importazioni alimentari hanno raggiunto la cifra record di 10.294 miliardi con un incremento del 54,3% rispetto all'analogo periodo dell'84. Le esportazioni di nostri prodotti alimentari sono invece ammontate, nonostante una crescita del 33,8% rispetto all'84, a soli 4565 miliardi di lire.

Tra i singoli prodotti importati, l'import delle carni ha raggiunto una cifra di 1991,8 miliardi, con un incremento del 43% rispetto al primo semestre dell'anno passato, e costituisce la voce più importante del comparto. A livello percentuale, però, alcune voci indicano crescite sensibili.

Secondo i dati Istat l'import di vini è cresciuto del 198% anche se la cifra complessiva spesa supera di poco i 50 miliardi. In forte crescita anche l'import di oli e grassi (+120%) per un ammontare che raggiunge i 635,5 miliardi. Anche l'importazione di pesce è salita in modo sensibile (+76%) raggiungendo i 775 miliardi di lire.

GLI ORGANI COMUNITARI DI FRONTE A UN «DOSSIER PESANTE»

La commissione Cee prepara proposte per la siderurgia

BRUXELLES — Il «dossier siderurgia» è tra i dossier «pesanti» di cui la commissione europea, con la direzione del vice presidente Narjes e di Sutherland (concorrenza-aiuti), e Pfeiffer (aspetti sociali), dovrà occuparsi al rientro dalle vacanze, affinché il consiglio possa esprimersi prima della fine dell'anno, sulle principali decisioni comunitarie che regolano attualmente la politica dell'acciaio a livello comunitario, e che termineranno il 31 dicembre prossimo.

Il consiglio dei ministri dell'industria ha fornito il 25 luglio scorso i suoi orientamenti e la commissione conosce ora le posizioni dei vari stati membri. In generale, la discussione ministeriale ha mostrato peraltro che per quanto riguarda le misure di organizzazione del mercato, i dieci condividono ampiamente le vedute della commissione.

Il dibattito si annuncia, invece, controverso per quanto riguarda la continuazione di alcuni aiuti pubblici, terreno in cui si affronteranno nuovamente le posizioni dettate da filosofie economiche degli stati membri, la commissione dovrà quindi sbrigarsi a tradurre in proposte concrete le decisioni degli orientamenti che si sono delineati al consiglio del 25 luglio. Un nuovo consiglio «acciaio» è già fissato per il 17 ottobre a Lussemburgo, e l'esperienza degli anni scorsi ha mostrato che 2 o anche 3 incontri ministeriali sono di solito necessari per superare gli ostacoli e le divergenze di vedute.

Non vi è ormai dubbio che il mercato comune dell'acciaio continuerà dopo il 31 dicembre 1985 per un periodo di transazione valutato in genere in 2 o 3 anni, ad essere inquadrato in una serie di misure destinate ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio quantitativo tra offerta e domanda da una parte, e a salvaguardare dall'altra il livello dei prezzi.

La commissione e i suoi servizi dovranno quindi elaborare in primo luogo una proposta di decisione, che mantenga il regime delle quote di produzione per una serie di prodotti, regime che andrà tuttavia nel senso di un ammorbidimento progressivo che riguarderà, a vari intervalli, tutte le categorie di prodotti non è la stessa. Così, nel campo dei prodotti lunghi leggeri, l'evoluzione strutturale degli ultimi anni ha portato il gruppo delle acciaierie elettriche, costituito da piccole e medie imprese flessibili, il cui prezzo di vendita è inferiore a quello delle fabbriche integrate, a conquistare una quota di grosse dimensioni sul mercato dei tondi per cemento, di laminati mercantili e della vergella.

Per qunato riguarda gli aiuti il dibattito si annuncia arduo. Anche se i dieci accettano gli aiuti alla ricerca e all'ambiente, circa la metà degli stati membri hanno manifestato, il 25 luglio scorso, la loro ostilità nei confronti degli aiuti che la commissione intende autorizzare per il periodo di transizione, per coprire i costi delle operazioni supplementari di chiusura delle capacità di produzione.

La settimana in Borsa

Nuovi stimoli al rialzo

La riduzione di un punto percentuale del costo del denaro ha dato al mercato azionario un motivo in più per portare avanti il movimento rivalutativo in atto da oltre sei mesi. Diciamo un motivo in più in quanto gli stimoli a operare certo non mancano dato il continuo avvicendarsi di operazioni finanziarie del massimo interesse. I collocamenti, a esempio, di titoli azionari destinati alla quotazione in Borsa stanno ottenendo in questi mesi successi a ripetizione, anche se poi il mercato finisce per correggere certi eccessi di quotazione della prima ora: è successo alle Fiar, alle Necchi, alle Manuli e probabilmente succederà ancora.

Gli aumenti di capitale si avvicendano numerosi persino nel periodo estivo, facilitati anche dal permanere di volumi giornalieri di scambi eccezionalmente sostenuti. Non mancano, infine le prime illazioni circa risultati aziendali che, per l'esercizio '85, si prevedono ancora migliori di quelli evidenziati nell'anno precedente. Ma il vero motore del rialzo è l'attesa circa la composizione finale di una mappa del potere finanziario che appare in rapida evoluzione.

Per quanto riguarda il caso Montedison-Gemina, titoli entrambi al centro di vivacissimi scambi, grazie ai quali sono stati toccati nuovi prevedibili massimi, ne abbiamo già parlato la scorsa settimana. Di nuovo c'è stata la conferma della fusione fra Iniziativa Meta e Bi-Invest; e già nascono le prime illazioni circa il rapporto di concambio fra le due società (si va da un minimo di 8 Bi Invest ogni azione Iniziativa a un massimo di 10 a 1).

Importante è ricordare che tutti i portatori di Bi-Invest, cioè gli azionisti sia ordinari sia di risparmio, avranno diritto allo stesso numero di azioni Iniziativa Meta: particolare non secondario viste le differenze di prezzo fra le tre categorie di azioni Bi-Invest in circolazione, delle quali due sono quotate ufficialmente e una (la risparmio nc) è trattata al terzo mercato di Milano.

Intanto proseguono le voci circa un possibile disimpegno della Gemina nei riguardi della Montedison, cui seguirebbe la creazione di un supergruppo assicurativo controllato dalla Gemina e composto da Fondiaria, Italia, Milano e Toro. Per quanto riguarda quel 10% di Generali ora controllato da Mediobanca e Lazard che molti ritengono oggetto di conferimento alla Gemina da parte delle due società in parola, nulla è dato di sapere.

Fatto sta che Toro e Fondiaria, che rispettivamente sarebbero oggetto di conferimento e di acquisizione, hanno registrato incrementi di quotazione ben al di sopra della media, mentre le Generali toccavano il nuovo record di 58.300 lire per azione.

Nella settimana si è anche notato un risveglio di interesse per i telefonici (Sip e Stet) in concomitanza con il progetto di collocamento di azioni Sip sul mercato inglese. Maggior beneficio, tuttavia, dovrebbe averne la Stet a causa delle enormi plusvalenze che verranno monetizzate al momento del collocamento.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Verso la riunione Ico

Verso il 19 prossimo, si riunirà all'International Coffee Organization» di Londra il consiglio generale per il nuovo contratto a valere sull'anno caffè 1985-86. Della delegazione italiana farà parte anche il dott. Albèrto Hesse, presidente di turno della Ceca (Comitato europeo Caffè) e nel tempo stesso presidente della Associazione Caffè Trieste.

Per quanto concerne le previsioni sulle importazioni di caffè crudo da parte dell'Europa occidentale, le stime provvisorie degli analisti di mercato puntano su circa 30 milioni di sacchi da 60 kg.; contro 29,926 milioni del 1984, 31.305 del 1983 e 30.439 milioni dell'82. In linea generale gli analisti ritengono che i consumi europeo-occidentali si manterranno quasi stabili.

A loro volta, i Paesi dell'Est europeo, Urss compresa, potranno oscillare intorno ai 4 milioni di sacchi denunciati dalle varie associazioni produttrici di caffè. In linea generale non è possibile considerare la cifra suddetta come esatta, per la ragione che parecchio caffè va nell'Est europeo attraverso spedizioni che non vengono denunziate all'Ico di Londra, da parte dei Paesi esportatori.

Per quanto concerne la Jugoslavia, si ritiene che l'import si aggirerà sui 400 mila sacchi, senza conteggiare il caffè torrefatto e crudo.

D. Lun

La settimana dei fondi

Indici ai nuovi massimi

ROMA — Ancora una settimana all'insegna del rialzo nel settore dei fondi comuni di investimento. Grazie anche agli ulteriori spunti delle quotazioni azionarie alla Borsa di Milano, dove gli scambi giornalieri hanno superato nuovamente i 100 miliardi di lire con una rivalutazione media dei corsi dall'inizio dell'anno superiore al 60 per cento, tutti gli indici dei fondi elaborati dalla Studi finanziari spa hanno raggiunto i nuovi massimi.

In particolare, l'indice generale dei fondi italiani ha chiuso la settimana a 128,49, con un progresso dell'1,23 per cento rispetto al venerdì precedente, mentre l'indice dei fondi lussemburghesi si è attestato a 215,32 con un guadagno dell'1,8 per cento (+48 per cento circa negli ultimi 12 mesi).

Tra i fondi italiani, performance superiore alla media sono state segnate da quelli prevalentemente azionari che hanno recuperato nella settimana l'1,82 per cento, e da quelli bilanciati (+1,31 per cento), mentre per i fondi obbligazionari l'incremento è risultato pari allo 0,41 per cento.

Per effetto di questi diffusi miglioramenti, sono ulteriormente migliorate le performance dall'inizio dell'anno: circa il 42 per cento in media quella dei fondi azionari, di poco inferiore al 31 per cento quella dei fondi bilanciati e superiore al 13 per cento quella degli obbligazionari.

Per quanto riguarda quest'ultima categoria, vi è da segnalare la distribuzione da parte di Euro-Vega del primo dividendo ai sottoscrittori, pari a 263 lire per quota parte. Per effetto di tale assegnazione questo fondo quota ex a partire da giovedì scorso 29 agosto.

Dollaro previsto al recupero

ROMA — La contrazione sensibile del deficit della bilancia commerciale statunitense e la crescita della massa monetaria sono gli elementi principali che hanno spinto il dollaro al rialzo sui mercati valutari a fine settimana. La moneta statunitense ha quindi chiuso il mese di agosto superando il limite dei 2,79 marchi sorretto anche dalla pubblicazione di ieri dei positivi indici economici relativi al mese di luglio.

La settimana valutaria, tuttavia, ha risentito di una flessione di attività in parte perché compresa tra due festività bancarie (quella di lunedì scorso in Gran Bretagna e di domani negli Usa), in parte per la crisi sudafricana che ha prodotto la chiusura dei mercati finanziari locali al «fixing» di Francoforte. Venerdì il dollaro ha segnato un rialzo di due pfennig (2,781 marchi) rispetto a venerdì scorso (2,758 marchi).

Gli operatori statunitensi sono ora divisi sull'interpretazione da dare ai dati economici pubblicati venerdì: molti sostengono infatti che se a breve termine i dati della bilancia commerciale giocano a favore del dollaro, nel lungo periodo, invece, potrebbero rivelarsi negativi.

In Italia la lira ha perso 15 punti nei confronti del dollaro, mentre è rimasta complessivamente stabile nei confronti delle altre valute.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769.1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica offresi per persona sola o coniugi soli ottime referenze. Tel. 794100. 61146/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI persona stabile, referenziata, capace per famiglia distinta. Trattamento ottimo. Zona Barcola. Telefonare da lunedì in mattinata al 224104. 60948/2

COLLABORATRICE seria e capace anche cucina cercasi per conduzione casa sull'altipiano. Scrivere referenze a cassetta n. 35/B Publied 34100 Trieste. 61142/2

PRESTASERVIZI referenziata cercasi. Telefonare 227295 mattina. 61144/2

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSO giovane militesente esperienza biennale vendita mobili offresi. 0481/70414. 337/3

DATTILOGRAFA con mezzi propri assume lavori di copiatura, modiche pretese, telefonare ore pasti 571478. 61158/3

GEOMETRA 23enne esperienza pluriennale cantiere, contabilità, disegno, conoscenza inglese libero subito cerca lavoro. Tel. 040/416343. 60917/3

GIOVANE esperienza assistenza handicappati militesente offresi. Telef. 0481/70414. 337 3

OFFRESI commessa pratica frutta verdura. Tel. ore pasti 411433. 61186 3

OFFRESI giovane militesente pratico salumeria con patente anche magazziniere. Telefono ore pasti 411433. 60965/3

OPERATRICE contabile esperienza quinquennale paghe contributi offresi anche per altro settore scopo miglioramento. Scrivere a cassetta n. 38/B Publied 34100 Trieste. 61160 3

PERITO chimico 40enne, padre di famiglia, perfetta conoscenza inglese, appena rientrato dall'estero, offresi qualunque lavoro. Telefonare 811344.

RAGAZZA ventenne pratica contabilità e cassa, cerca impiego. Tel. 943912. 61083/3

RAGIONIERE trentacinquenne residente a Gorizia esperto contabilità e problematiche fiscali esamina adeguate proposte impiego da aziende locali. Telefonare ore serali 0481/30069. 391/3

SEDICENNE volonteroso imparerebbe presso laboratorio radiotecnico. Tel. 569206 in giornata. 61188 3

SEGRETARIA epserienza pluriennale pratiche ufficio e sistema IBM 34 cerca impiego anche part-time. Telef. 0481/470562 ore 10-11. 330/3

SEGRETARIA ottima stenodattilografa inglese francese tedesco pluriennale esperienza cerca impiego. Te.ef. 826707. 61130/3

SIGNORA giovane pensionata contabile offresi. Tel. 774317 ore 17-19. 61207/3

SIGNORA offresi per alcune ore assistenza persona anziana paraggi Campi Elisi tel. 774565. 61213/3

SIGNORA 37enne infermiera seria volonterosa conoscenza serbo-croato offresi presso farmacia anche mezza giornata. Scrivere a cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste. 61082 3

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi, anche alcune ore al giorno. Telefono 571478. 61158 3

TELEFONO 744304 commesso elettrodomestici, radio registratori tv-hi-fi, perfetta conoscenza sloveno, serbo-croato decennale esperienza offresi, eventualmente anche per alimentari o altro. Lunedì mattina. 61225/3

TELEFONO 744304 autista patente B per lavoro di rappresentanza o trasporto merci varie. Lunedì mattina. 61225/3

18ENNE diplomata segretaria d'azienda, esperienza banconiera, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 43118.

19ENNE automunita diplomata scuola d'arte (architettura arredamento) cerca impiego anche part-time. Tel. 820810. 60979/3

22ENNE volonteroso assolto servizio militare licenza media patente C abituato lavori pesanti offresi a seria ditta o altro per lavoro continuato. Per eventuale lavoro di fiducia offre referenze bancarie di primissimo ordine. Tel. 945057. 61174 3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. UNIPEM Spa settore pullmini promozionale, agenzia di Trieste, cerca 3 ambosessi 18/25enni per inserimento immediato proprio staff. Offre periodo di prova con minimo garantito più incentivi, contratto di categoria, corso di addestramento e formazione professionale, viaggi premio in Italia e all'estero. Presentarsi lunedì ore ufficio signor Di Vita via Dei Porta 6/1 Trieste. 4457/4

A 1.300.000 mensili importante società affida ovunque lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Creazioni La Perla via G. Toma 25 Lecce. 53068/4

AMMINISTRAZIONE pubblica assume laureato/a economia e commercio o economia aziendale. Per informazioni rivolgersi: Criacp, piazzetta Domenicani 11, Pordenone, tel. 0434/29445. 050202/4

AZIENDA in via di sviluppo cerca operai elettricisti installatori specializzati esperienza documentata. Scrivere a Cassetta n. 48/B Publied 34100 Trieste. 4521/4

AZIENDA locale cerca commessa praticissima anche articoli tecnici referenziata. Massima retribuzione. Offerte Cassetta n. 43/B Publied 34100 Trieste. 4508/4

CERCANSI procacciatori/trici per vendita mobili al dettaglio zona Gorizia, Monfalcone. Mobili Sant'Andrea Gorizia, tel. 32915. 149 4

CERCASI apprendista buffet presentarsi da lunedì dopo le ore 18 viale Campi Elisi 31 Buffet Toni. 61224/4

CERCASI apprendista commessa bella presenza conoscenza sloveno. Presentarsi 3 o 4 settembre 14.30-15 30 via Vittorio Veneto 36 Gorizia. 2/4

CERCASI commessa bella presenza già lavorato ramo abbigliamento con referenze. Selz via Dante 6. 4442/4

CERCASI ragazza o ragazzo conoscenza sloveno croato richiedesi massima serietà e responsabilità inserimento abbigliamento sportivo casual. Scrivere a Cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste. 61086 4

CERCO cuoca pratica. Telefonare ore pasti 814214 lunedì chiuso. 4479/4

DISCOTECA Princeps Grignano cerca cameriere e barman. Presentarsi ore 22. 4391/4

DITTA termoidraulica cerca operaio specializzato con esperienza scrivere specificando referenze a Cassetta n. 32/B Publied 34100 Trieste. 4473/4

GORIZIA perito elettrotecnico neodiplomato militesente buona conoscenza disegno tecnico cercasi. Scrivere a Cassetta n. 37/B Publied 34100 Trieste. 152/4

IMPORTANTE La ditta Red Worms Farm, è felice di offrirvi un'opportunità nuova per un facile lavoro a domicilio. Non si richiedono soldi per garantire il materiale da confezionare, né la vendita del prodotto, né lavori impossibili. Chiediamo serietà e volontà. Per immediato contatto scrivere a: Casella Postale Cordazzo Lino 33070 Caneva (Pn). 050204/4

IMPORTANTE società con sede Monfalcone assumerebbe impiegato militesente pratico contabilità e bilanci, tedesco, dattilografia, ecc. Inviare curriculum. Carta identità n. 47193380 Fermoposta Monfalcone. 240 4

JEAN Louis David Diffusion cerca ragazze per tagli, permanenti e colori. Presentarsi lunedì mattina. Via S. Caterina 8. 4480/4



NEGOZIO mobili provincia di Gorizia, operante in regione, cerca esperto/a per vendita a provvigione. Telefonare ore negozio 0481/99142. 050200 4

POSATORI serramenti in alluminio abili cercasi. Telefonare ore ufficio 744102. 61045 4

PULITRICE per laboratori centro riabilitativo handicappati 20 ore settimanali cercasi. Tel. 51275 ore 9-12. 4449/4

RAGAZZO 16/17 enne cerca orologeria. Scrivere a Cassetta n. 47/B Publied 34100 Trieste. 4519/4

SEGRETARIA esperta e dinamica, minimo 25enne, patente auto, cultura media superiore, possibilmente conoscenza inglese e/o tedesco, cerca Azienda operante nel settore della nautica da diporto per mansioni di segreteria e coordinamento. Indirizzare Casella n. 44/B Publied 34100 Trieste. 242/4

SEGRETARIA conoscenza lingue, dattilografia, pratica ufficio nuova società Trieste cerca per subito. Scrivere a Cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste. 61093/4

SOCIETA' commerciale assume giovane diplomata contabile per 4 ore giornaliere. Rispondere a Cassetta n. 34/B Publied 34100 Trieste. 4483/4

SOCIETA' commerciale internazionale cerca elemento cui affidare l'organizzazione e la gestione della segreteria commerciale. Il candidato/a dovrà possedere perfetto inglese e possibilmente buon tedesco, avere spirito d'iniziativa e capacità di operare in modo autonomo nelle indagini di mercato e nelle trattative con clienti e fornitori. La provenienza da aziende operanti in commerci internazionali o simili e la dimestichezza con prodotti tecnici possono costituire elemento preferenziale. Scrivere a Cassetta n. 30/B allegando curriculum manoscritto Publied 34100 Trieste. 4460 4

SOCIETA' zona Stadio cerca pulitrice per pulizia uffici orario ridotto. Telefonare 829777. 050213/4

STUDIO professionale cerca dattilografa. Scrivere a Cassetta n. 33/B Publied 34100 Trieste. 61129/4

STUDIO tecnico cerca disegnatore o geometra, inviare curriculum vitae scrivendo a Cassetta n. 36/B Publied 34100 Trieste. 61151/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA industria liquori cerca rappresentante per Trieste e Gorizia; ottima retribuzione, possibilità carriera. Referenziare. Scrivere Publied, cassetta n. 31/B 34100 Trieste. 050197/5

AZIENDA distributrice orologi cerca per Triveneto agenti plurimandatari introdotti. Tel. lunedì ore ufficio 040/420303. 61205/5

CERCASI rappresentante introdotto settore ristorazione. Telefonare ore ufficio 0432/680805. 150/5

CERCASI validi produttori-trici, bella presenza, per facile lavoro pubblicitario. Si assicura fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle 9 alle 12 presso l'ufficio de Il Mobile in via Roma 30, Trieste. 050177/5

CONCESSIONARIA registratori cassa leader settore cerca collaboratori vendita provincia Trieste telefonare per appuntamento 774811. 4409/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere telefoni 761206 - 631037. 61137/6

A.A.A.A. PITTORE artigiano libero subito. Telefonare 300071. 60995/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 811344 - 810012. 4613/6

A.A.A. LAVAGGIO moquettes, tappeti con procedimenti di nuova concezione. Anche pulizie stabili, uffici, appartamenti. Massima garanzia. Telefonare 811344. 61149/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 811344 - 810012 4513/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 61146/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 4372/6

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine ritiriamo mobili telefonare 796098 mattino 281464 sera. 61215/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa posa telefonare 727620. 4313 6

ANTENNA Canale cinque impianti singoli centrali altre emittenti specializzati installano riparano minimo costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 4522 6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 59847/6

DITTA esegue restauri completi abitazioni a prezzi modici. Tel. dopo le 20 all'827456. 61025/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa lavori accurati telefonare 725896 ore pasti. 61208/6

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 61195 6

PITTURAZIONI applicazioni carta parati, abbassamenti ad olio. Preventivi gratuiti. Telefonare 944153. 4359/6

PITTURAZIONI varie, ripristino appartamenti, anche ambienti singoli, facciate. Tel. 793220. 61015/6

RISCALDAMENTO caldaie, bruciatori, radiatori, valvole, termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro gas, via Lavatoio 2/A, (p.zza Oberdan). Tel. 60701. 4242/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti telefonare 757376. 61180 6

8 Istruzione

CUCITO taglio scuola Sitam corsi diurni e serali iscrizioni via Reti 4 presso Lega nazionale ore 17-19. Tel. 767491 pasti. 4509/8

DAI Salesiani corso di maglieria a macchina. Iscrizioni sabato dalle 17 alle 18. 61227/8

9 Vendite d'occasione

PRESSA per falegnameria pialla spessore occasionissima vendesi 793390. 4461/9

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili mobili tappeti intere giacenze ereditarie. Telefonare 300719. 4356 10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 61103/10

LIBRI antichi moderni compero massimo prezzo serietà. Tel. 414127 serali. 4512/10

SCARPE antiche abiti cappellini accessori bigiotteria corredi bianchi acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4505/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI viennesi italiani casa ufficio del 900 divanetti poltroncine sedie scrivanie tappeti soprammobili acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4505 11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 4504/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argento orologi e penne d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 4405/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 4437/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove usate pagamento 42 mesi senza acconti e ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat 127 3S 81, Ritmo 60 CL 5V 81, 131 Super Mirafiori 79, Panda 30-81, A 112 E 79, Golf 1100 78, VW Maggiolino 79, Renault TL 77, Alfetta 1.8 82, Giulietta 1.6 78-79-80. 4530/14

A.A.A.A. AUTODINO Via Fabio Severo, n. 124 tel. 567462 Sprint Plus 82, Giulietta 1.8 81, Uno 45 Es 83, 127 Super 83-82, Golf 82, Ritmo 83, Panda 45 81, 30 82, Renault 5 GTL 80, Alpine 80, A 112 Junior 81, 127 Sport 82, 121 Mirafiori 82, 127 900 81, 126 Personal 81 79, Mehari 78 tettuccio rigido, e altre ancora. 4510/14

A.A.A.A. PRIVATO vende vero affare Honda 750 VF/F luglio 84 4200 km. Telefonare feriali 9 12 763880. 61121/14

A.A.A. ATTENZIONE AMPIA SCELTA DELL'USATO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI. Golf Cabriolet 1800 84, Uno 70 S 5P 84, Volvo GLE 244 Diesel 80, A112 Abarth 81, Alfasud 1500 81, 127 C 900 82, Fiesta 1100 S 82, Panda 45 81-82, Golf Cabriolet 1100 82. Ritmo Cabriolet 83, A112 Elegant 78, Ritmo 60 CL 82, 126 P 80, A112 Elite FL 83, Golf GTI 81, Camper Arca scout 80, Duetto 1.600 73 rosso. 3 MESI GARANZIA CAMBI USATO CON USATO. MY CAR. V. F. Severo, 122 040. 569119. 4534/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 61043/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire tel. 566355. 4387/14

A.A. OCCASIONISSIME: PAGAMENTO FINO A 60 MESI. SENZA ANTICIPO: Range Rover 82, Golf Cabriolet 1500 80, Uno Diesel 5P 84, Ritmo Diesel 84, Alfetta 2000 L 82, A112 Elegant 79, Giulietta 1600 79, Maggiolone Cabrio 77, A112 LX 83, 131 Superm. Diesel 81, Volvo 760 GLE Turbo Diesel Full Optional 84, Montreal 72 Panda 30 80. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA APERTO IL SABATO. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040/61126. 4533/14

A112 E 1976 verde 70.000 km altra 1977 50.000 km vendesi affare anche ratealizzabili, tel. 417784 officina. 61133/14

ALFETTA 2000 GTV 1978 cerchi lega uniproprietario vende 4.400.000 0481-72475. 243/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTO NUOVE SEAT BMW. Occasioni: Panda 30, Panda 45, Ritmo 65, 75, 130, A112 E, 131 Delta, R14 TS, Fuego GTS, Visa, Dyane 6, CX Pallas, Golf GLS, GTD, BMW 3201, Saab turbo, Mini 120. Via Franca 4/2, telefono 750749. 4529/14

BMW 524 TO 1984 km 53.000 metallizzato, accessoriato, garanzia concessionaria vende, tel. 040 44181. 4444/14

CEDO contratto-Golf 1600 pronta consegna e 126 perfetta. Tel. 69240 ore ufficio. 4493/14

CITROEN 1300 Pallas perfette condizioni 1980 unico proprietario occasione vendesi, tel. 577076. 61124/14

CONCESSIONARIA Si Dinoconti via Flavia, tel. 281444 vende il proprio usato con garanzia 6 o 12 mesi. Possibilità permuta usato con usato e rateazioni fino a 40 mesi. Volkswagen Polo 84, Golf 77-79-80-81, Golf GTI 81, Golf GTD 83, Jetta 1300 81, Audi 80 GLE 82, Audi 80 1300 79, Citroën 2 cv, Dyane 78, 79, 80, Visa GTO 1100, GSA 81-82, CX 79-81, Fiat 500 73, Panda 30 80, 127 78-81, Ritmo 80-81, 83, A 112 Abarth 79-80, Fiesta 78-79-80, Escort Ghia 81, Peugeot 305 SR 79. Mini Metro 83 e molte altre occasioni. 4254/14

DRIVE In via della Valle 6 Ferrari 208, Porsche 911, Volvo SWD 6, Mercedes SW TD 131 Abarth, Fiat 2300 S, BMW 528, 131 Ford Escort, A 112, Moto Suzuki, Vespa Primavera, tel. 774309. 61220/14

FIAT 127 CL sett. 78 vendo quotazione Quattroruote tel. 639021-577000. 61073/14

GARAGE Ferrari tel. 773316 Mercedes 350 SE, 240 Diesel, BMW 320, MGB Spaider Blazer, Volvo Familiare Diesel e benzina. 4517/14

GARAGE Regina abbonamenti: mensili e giornalieri. Autovetture moto scooter Raffineria 6. Tel. 040/725345. 4403/14

GARAGE Regina Bmw 320i 4p pronta consegna. Permute dilazioni tel. 040/725345 4403/14

GIENNEconcessionaria Seat, via del Cerreto 4/A Barcola tel. 040/44181. Assistenza ricambi esposizione e vendita. Pagamento dilazionato permute usato per usato. BMW 735, 528, 524 TO, 520, 318, 1602. Citroen Visa 650 2cv., 132 condizionatore, Lancia Delta, HPE Golf GLS. GTI. 4444/14

GOLF GTI vendo contratto arrivo imminente tel. 821615 61182/14

HONDA Boldor FZ 1982 qualsiasi garanzia ritiro Vespa tel. 825706 60996/14

KAWASAKI 650 SR da immatricolare vendo contratto causè familiari netto su strada 5.000.000. Eventuali rateazioni veicolo da Walmotor. 4175 14

MALANCA 125 OB/ONE e Mark Enduro al prezzo vecchio per tutto agosto pronta consegna 50 ST/54 raffredato acqua 1.499.000 concessionario Walmotor. 4175/14

MASERATI Biturbo II 83, condizionatore stereo 19.000 km perfettissima vendesi anche in leasing diretto. Telefonare ore ufficio (040) 763522-763942. 4459 14

MERCEDES 190E seminuova con tutti gli accessori, Fiat Supermirafiori 1600 TC 82 ultimo modello con radio stereo con tutti gli accessori, Fiat 126 Personal «78» vendo permuto rateazioni viale D'Annunzio 40 visibile lunedì. 61159/14

MERCEDES 300D bianca anno 79 km 173.000 perfetta vende privato lire 7.000.000 trattabili tel. 0481/75 164. 1/14

MOTO Honda 1000 Goldwing privato vende permuta tel. 573162 serali. 61219/14

OCCASIONE privato vendo Fiat 131S tel. 756242. 61198/14

OCCASIONE Suzuki 550E 83 km 11.000 tel. 813236. 61165/14

PRIVATO vende Volvo 144 1972 occasione, ore ufficio 0481/710901 61118/14

RENAULT 15 PL anno 77 verniciata vendesi lire 1.800.000 tel. 750028. 409/14

ROVER 2600/S perfetta con garanzia pochi km anno 1982 telefonare 829777. 050213/14

VENDESI Panda 45 anno 1981 km 22.000 come nuova lire 4.500.000 trattabili telefonare ore pasti 743591 61177/14

VENDESI Prezzo realizzo Hyundai Pony 1200 gennaio 1984 tele. 53551. 61193/14

VENDESI Renault 4L agosto 1984 perfetta 20.000 km quotazione inferiore Quattroruote. Telefonare ore serali 227462

VENDO Fifty 50 lire 350.000 trattabili con assicurazione pagata sino luglio 1986. tel. 220430. 413 14

VENDO Honda CB 900 F anno 82 prezzo interessante tel. 733074. 60881/14

VENDO Suzuki 750 GSX tel. 567307 ore pasti. 61157/14

2 CV rosso'82 uniproprietario km. 22.000 concessionaria Gienne vende tel. (040) 44181. 4444/14

126 Personal 1.700.000 vendo subito unico proprietario buona condizione telefonare 412817. 61125/14

1.900.000 trattabili R 14TL '78 buono stato uniproprietario vende tel. 828747. 61205/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. SCONTI dal 20 al 35% per vendita di fine stagione su imbarcazioni, canotti, motori ed usati in giacenza. Validità fino al 10 settembre. Autonautica Russo via Flavia 5, tel. 040/822223-811351. Lunedì aperto.

A. GOBBI le prestigiose imbarcazioni da mt. 5 a mt. 10, sconti di fine stagione sulle rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano.

AUTOCARAVAN diesel privato vende. Tel. 829086

BARCA vela vetroresina mt. 4.20, carrello, motore, vendo 1.800.000 oppure permuto con gommone. Telefonare 417850.

JOHNSON i fuoribordo più venduti nel mondo e British Seagull il motore da traino di fama mondiale, sconti di fine stagione su tutte le rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOSCAFO Coronet 21 cabinato 3 letti wc cucina collaudo vendo permuto auto, tel. 573162 serali. 61219 15

MOTOSCAFO Rio 400 Olè un mese di vita con motore Evinrude 25 HP carrello LB 390 dotazioni telone e numerosi optional vendo urgentemente per motivi di salute prezzo interessante pagamento rateizzabile tel. 417784 officina. 61133/15

POSTO barca metri 8 con posto macchina Lignano Marina Uno privato vende, inintermediari, prezzo di costo. Telefonare 0432/660130 oppure 660232. 050207/15

SCAMBIASI ormeggio a Barcola la larghezza mt. 2,60 con altro anche di altra zona metri 3,20. Telefonare ore ufficio 813338 sig. Fulvio. 050211/15

TECNAUTICA Trasporti-Officina meccanica-manutenzione generale imbarcazioni-Rimessaggio invernale. Via Pietraferrata 13 Trieste. Tel. 040/823755. 050205/15

TECNAUTICA Concessionaria fuoribordo Mercury. Mostra permanente di imbarcazioni e motori. Nuovo e usato. Ultime giacenze. Prezzi interessanti. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13 Trieste Zona Industriale. Tel. 040/823755. 050205/15

VELA motore 8 metri occasione vendesi. 4 sacchi vele motore Bucic Diesel 20 HP cinque posti letto cucina frigo wc doccia. Super accessoriata ottime condizioni. Telefonare ore pasti 0481/85047. 385/15

VENDO barca vela m 8,20. Altezza interna 1,80, scafo larice, coperta tek, cucina, cb, diesel. Tel. 274847. 61148/15

VENDO Camper 242 anno 78 prezzo interessante, telefonare pomeriggio 44010. 61190/15

VENDO Flay Junior prezzo interessante. Tel. dalle 8 alle 14 al 794400. 00396/15

VENDO Grand Soleil 34 1981, Volvo 25, accessori ottimo stato. Tel. 747181-764881. 61189/15

23 Cabin Gobbi luglio 84, 60 ore di moto, 2X145 Volvo, 4 posti letto. Super accessoriata, tel. 0481/84480. 133/15

17 Stanze e pensioni Offerte

ABITAZIONE collettiva per anziani autosufficienti e non in città, in villa con giardino. Tel. 302051. 4526/17

ABITAZIONE collettiva per anziani in villa con parco. Telefonare 229448. 4470/17

AFFITTO stanza ammobiliata 2 letti uso bagno e cucina. Tel. 910516. 61141/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

TECNICO non residente in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 4527/18

A.A.G. VUOI AFFITTARE L'APPARTAMENTO VUOTO, ARREDATO noi ci occupiamo senza spese per te nel modo migliore ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 004354/18

ALTO dirigente d'azienda cerca bicamere arredato in intermediario. Telefonare 6700363 ore ufficio. 61049/18

AMPIO negozio zona centr. e/o forte. Passaggio società cerca urgentemente in affitto. Scrivere a Cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. 60992/18

CASA MIA cerca appartamenti in affitto anche ammobiliati per referenziatissimi non residenti contratti transitori massime garanzie. 68858 16-19. 4524/18

CASAPIU' 60582 cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti ammobiliati/vuoti. Assicurasi massima riservatezza nessuna spesa per proprietari. 4469/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Telefonare 68848 Amministrazione Stabili. 050209/18

CERCHIAMO affitto capannone o magazzino possibilità accesso camion circa 300 mq zona Trieste Monfalcone telefonare orario ufficio 040/60516. 61150/18

CERCO abitazione in affitto 1 o 2 stanze, bagno, cucina, terrazza. Scrivere a cassetta n. 23/B publied 34100 Trieste. 61033/18

CERCO uso ufficio 4 vani con servizi preferibilmente zona San Vito tel. 772551. 61067/18

DITTA cerca in affitto locale 60/70 mq con vetrina. Tel. ore ufficio 772442. T.A. 412/18

DUE insegnanti inglesi cercano appartamento ammobiliato per un anno. Tel. 44087 ore d'ufficio. 4472/18

DUE universitarie, ottima famiglia, cercano appartamento in Trieste, preferibilmente in centro: confortevole, due camere, bagno e cucina. Telefonare ore pasti 0431/428848. Ore ufficio 0432/733231. 050198/18

LUKY Trade via Valdirivo n. 13 cerchiamo per professionisti e impiegati non residenti alloggi di due-tre vani servizi, cucina tel. 60326. 2 18

MAGAZZINO periferico anche cattive condizioni 100 mq cerco in affitto 631792 BONZANINI. 4507/18

PROFESSIONISTA solo, non residente, cerca appartamento centrale o Costiera elegantemente arredato, in affitto. Ore ufficio: 60543. 61039/X8

TRE studenti cercano appartamento zona università Trieste. Tel. 0432/481028-731854. 050199/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore, 732266. 4458/19

Continua in 14.a pagina

Orario Ferroviari

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4 28 D/L Venezia S.L
5.20 L Venezia S L
5.50 D Venezia S L
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì da 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9 20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12 35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. Roma Tib. - Napoli C. - Catania Siracusa Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16 10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5 86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9 85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9 27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85; cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICIN[A] - LUBIANA - BELGRADO - SOF[IA] - ATENE - ISTANBUL - BU[DA]PEST - VARSAVIA - MOS[CA]

PARTENZE DA TRIESTE CENTR[ALE]

9.42 Ex *Simplon Express* - V. Opicina - Lubiana - Za[gabria] - Belgrado (cuccet[te] cl. Parigi - Belgrado, Par[igi] Zagabria dal 30.9. WLAB Parigi - Zagabri[a]
13.35 L V. Opicina - Lubiana (
18.28 D V. Opicina - Lubiana (
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgra[do] Skopje - Atene - Ista[nbul] (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cucce[tte] cl. Venezia - Skopje gi[orni] di lunedì, sabato e dom[eni]ca dal 2.6 al 28.9.85; 29.9.85 esclusi i giorn[i] lunedì e domenica; Ven[ezia] - Istanbul dal 2.6 al 28 9 Venezia - Atene esclu[si] giorni di giovedì e dom[eni]ca dal 4.6 al 28.9.85; W[L] Venezia - Atene solo giorni di giovedì e dom[eni]ca dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Za[ga]bria - Budapest - Varsa[via] Mosca (cuccette II cl. R[oma] - Varsavia solo giorni martedì, venerdì e dom[eni]ca dal 7 6 al 26.9.85; Ro[ma] Budapest solo giorni di [lu]nedì, giovedì e sabato 6.6 al 26.9.85; WLAB Ro[ma] Mosca (2); WLAB Tor[ino] Mosca solo il sab[ato] dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTR[ALE]

5.10 D Mosca - Varsavia - Bu[da]pest - Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WLAB Mo[sca] - Torino solo il venerdì 7.6 al 27.9 85; WLAB Mo[sca] - Roma (3); cuccette II Varsavia - Roma solo giorni di lunedì, giove[dì] sabato dal 6.6 al 26.9. Budapest - Roma solo giorni di mercoledì, vene[rdì] e domenica dal 5.6 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanb[ul] Atene - Skopje - Belgrad[o] Lubiana - Villa Opicina
9 46 D Lubiana - Villa Opicina
16.38 D Lubiana - Villa Opicina
19.05 Ex *Simplon Express* Belgr[ado] - Zagabria - Lubiana - Opicina, (cuccette II cl. B[el]grado - Parigi, Zagabri[a] Parigi dal 28.9.85 31.5.86; WLAB Zagabri[a] Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domen[ica] e nei giorni 15.8, 1.11, 25 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5
(2) Non circola nei giorni di sab[ato] (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sab[ato] (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di vene[rdì] (dal 2.6 al 26 9); mercoled[ì] venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVIS[IO] VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRA[LE]

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tar[visio] - Vienna - Monaco (2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.43 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei gio[rni] lavorativi dal 3.6 al 28.9. (Autosrvizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua d[al] 29.9.85 al 31.5.86; nel p[e]riodo dal 2.6 al 22.9.85 soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Expres[s]* Udine - Tarvisio - Vienn[a] Monaco (cuccette I e II Trieste - Vienna dal 2.6. al 28.9.85)
23 10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei gio[rni] lavorativi dal 3.6 al 28.9. (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua d[al] 29.9.85 al 31.5.86; nel p[e]riodo dal 2.6 al 22.9.85 soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 4 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Expre[ss]* Monaco - Vienna - Tarvis[io] - Udine (cuccette I e II Vienna - Trieste dal 2.6 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (d[al] 2.6 al 28.9.85) - Vienna Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

Alla festa del 313.o gruppo interverranno anche il Presidente Cossiga e il ministro della Difesa Spadolini

Le «Frecce» portano l'Italia nel mondo

L'acrobazia aerea della Pan è diventata un fenomeno scientifico

L'impossibile in venti minuti

Con il fiato sospeso a mangiare con gli occhi le «Frecce Tricolori» prima ancora che decollino. E' senza neppure poter assistere ai particolari preliminari. Quando cioè si chiudono i tettucci e ciascun pilota diventa un tutt'uno con il «suo» aeroplano, la passione che rimane a terra per lasciare campo libero alla professionalità più spiccata alla razionalità, alla massima concentrazione.

E con il fiato sospeso di una folla generalmente immensa il sibilo che si fa sempre più assordante, la predisposizione in formazione di decollo, lo scatto possente verso l'azzurro. Inizia lo spettacolo, venti minuti che sembrano un'eternità, una danza di figure e di rumori, incredibilmente suggestiva e appassionante, una sinfonia la cui esecuzione rasenta la perfezione, un team i cui componenti sembrano legati tra loro da un filo invisibile per potersi muovere con tanta grazia e sincronismo a bordo di bolidi da novecento chilometri di velocità oraria. Fino allo scoppio della «bomba», forse la più leggendaria delle figure acrobatiche, questa sì dimostrazione di millimetrica precisione ma anche di potenza del mezzo aereo e di chi in tensione soffre per dominarlo.

Chi segue da terra attonito queste evoluzioni senza riuscire neppure per un attimo ad abbassare il capo e raggiunge il diapason dell'emozione con questa «deflagrazione» che il prepotente inserimento del «solista» rende ancora più superba, è ormai entrato nel vivo dello spirito del volo acrobatico. Ma lascia subito il posto al sentimento, al trasporto, alla commozione. All'orizzonte si profila la formazione a rombo con passaggio a volo lento, in configurazione di atterraggio, con la fantastica cascata delle fumate tricolori che malinconicamente si disperdono in cielo. L'abbraccio di sempre che non stanca mai, che emoziona e commuove sempre, che si rinnova quasi con magia. Da un quarto di secolo sono le fumate che portano il saluto dell'Italia nei cieli di tutto il mondo, che esaltano la nostra tecnologia, la straordinaria bravura dei piloti, la perfetta organizzazione a terra. Che esalta in definitiva l'Aeronautica militare, di cui la Pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori» fa parte con la denominazione ufficiale di 313.o gruppo di addestramento acrobatico con sede nell'aeroporto di Rivolto; un gruppo che si configura come Pan ma che, inserito nell'organizzazione operativa o addestrativa di prima linea della forza armata, mantiene tutte le sue capacità di impiego.

Il volo acrobatico di pattuglia prese vita nel 1915, appena due anni dopo la «nascita» ufficiale del volo acrobatico individuale ad opera quasi contemporaneamente (la differenza in distanza è di qualche migliaio di chilometri, quella di tempo di appena sei giorni a vantaggio del pilota russo) del ten. Nestarov e di monsieur Pegoud. Il quale dopo aver abbandonato l'aeronautica militare del proprio paese «inventò» il volo acrobatico, divenendo anche l'uomolooping, partendo dal principio che si può fare pieno affidamento sulle capacità di volo dell'aeroplano quando esistono da parte del pilota padronanza della macchina, coraggio e determinazione.

L'ufficiale di artiglieria russo partì invece dal presupposto che l'acrobazia poteva dimostrare allo stato maggiore la validità del mezzo aereo come strumento di guerra. Un'arma segreta, dunque, da non divulgare, anche se nel 1911 l'esercito italiano aveva sperimentato per primo, nella guerra della Libia e con successo, l'uso dell'aeroplano.

Affascinante, dicevamo, questa storia, ma altrettanto «impossibile» da raccontare in questa sede: e del resto lo ha fatto molto bene, ma in volumi, il ten col. Renato Rocchi, l'ufficiale addetto alle pubbliche relazioni che ha legato il proprio nome alla Pan addirittura dal 1962 al 1978, preceduto e seguito entrambi per un anno dai capitani Pitassi e Rosignoli, mentre dal 1979 riveste l'incarico il maggiore Gianfranco Da Forno.

Cambiano uomini e mezzi dagli F-86E «Sabre» ai Fiat G 91 agli MB-339, di questo nucleo di superpiloti che con la massima naturalezza compiono acrobazie che più sembrano spericolate più sono invece calcolate. In base a una rigida serie di geometrie che però non avviliscono, finendo anzi per esaltarla, la poesia del decollo cinque più cinque con riunione a doppio cuneo, il tonneau semplice o doppio, la trasformazione da rombo a calice, il looping «semplice» o quello in triangolo rovescio con fumate tricolori, l'incrocio a sezioni e via dicendo. Fino alla dimostrazione di superba potenza della ricordata «bomba» che si estrinseca appieno nell'«incrocio» degli aerei che danno l'impressione di voler sfiorare l'impossibile.

Venti minuti di spettacolo che sono il frutto di prolungato e intenso addestramento fatto per gradi, di grande sacrificio ma anche di totale dedizione, di un lavoro la cui sintesi è il volo acrobatico. Ma che si sviluppa innanzitutto a terra, dove contano la passione, l'applicazione, la professionalità, la costanza e la volontà, dove grande importanza viene data allo sviluppo dello spirito di corpo, o se vogliamo di pattuglia. Perche solo se i piloti riescono a «legare» fra loro anche in termini umani a terra possono dare la garanzia di dare in volo vita a un gruppo omogeneo.

Sono passati i tempi in cui chi faceva acrobazia o «era strano e magari un po' matto» o andava alla ricerva di strane emozioni: siamo nel campo, per quanto riguarda la Pan, di un'acrobazia scientifica, dove nulla è lasciato al caso, dove il rischio calcolato non esiste in quanto tutto è frutto di professionalità e grande preparazione.

E intanto ci sembra già di vedere che il primo sinistro e il primo destro, il secondo sinistro e il secondo destro, il primo fanalino e il solista si apprestano a intonare il coro acrobatico scandito dai brevi e secchi colpi di bacchetta del capoformazione e dai suggerimenti del comandante a terra. Si va in volo, verso la perfezione, l'armonia, la musica; si va in volo verso livelli forse insuperabili di acrobazia aerea.

Giorgio Verbi



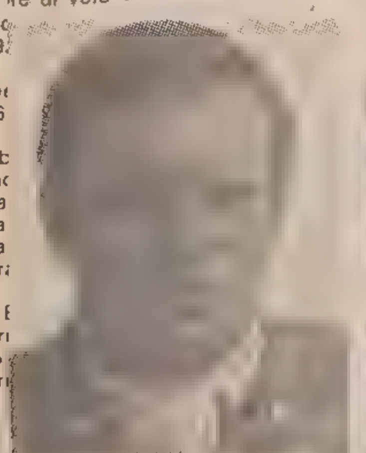
Gli scalatori del cielo



Ten. col. Giuseppe Bernardis, 37 anni, di Porcia, comandante, 3100 ore di volo



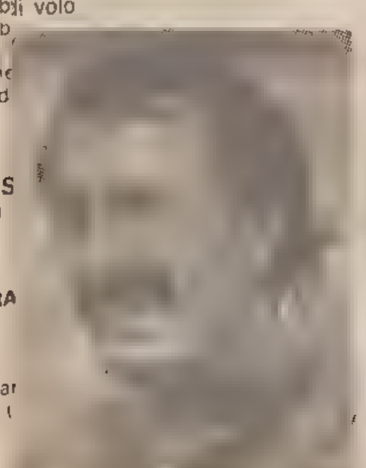
Ten. Giorgio Alessio, 28 anni, di Alessandria, 3.o gregario di sinistra, 1250 ore di volo



Magg. Mario Naldini, 38 anni, di Firenze, capoformazione, 3500 ore di volo



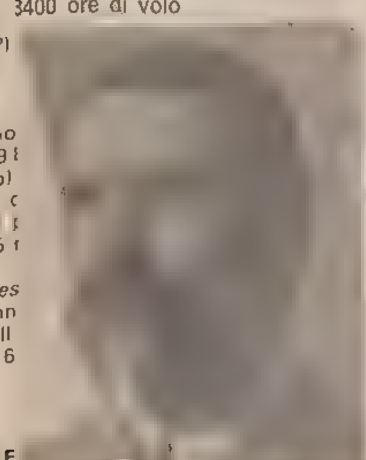
Cap. Augusto Petrini, 31 anni, di Roma, 3.o gregario di destra, 1140 ore di volo



Magg. Ivo Nutarelli, 35 anni, di Palermo, 1.o gregario di sinistra, 3400 ore di volo



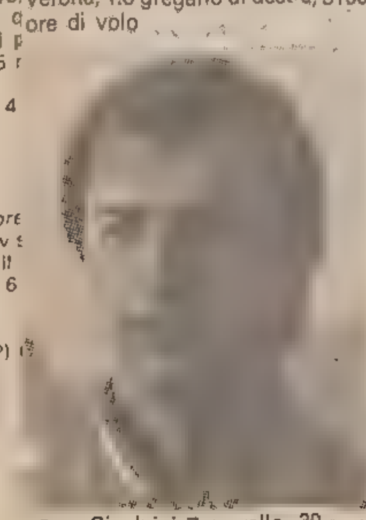
Cap. Giampietro Gropplero di Troppenburg, 37 anni, di Genova, 2.o fanalino, 3000 ore di volo



Cap. Piergiorgio Accorsi, 35 anni, di Verona, 1.o gregario di destra, 3150 ore di volo



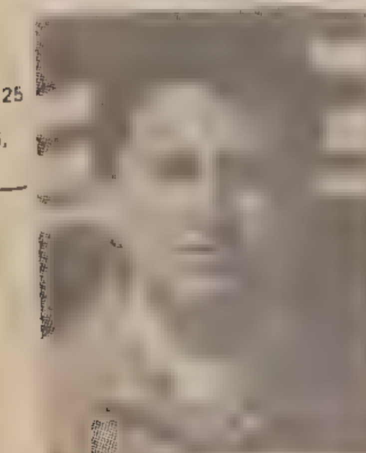
Cap. Gianbattista Molinaro, 36 anni, di Varese, solista, 2800 ore di volo



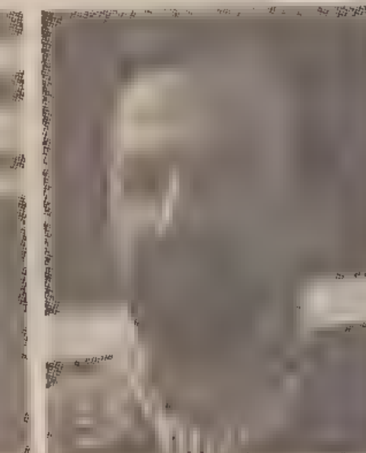
Cap. Gianluigi Zanovello, 29 anni, di La Spezia, 2.o gregario di sinistra, 1300 ore di volo



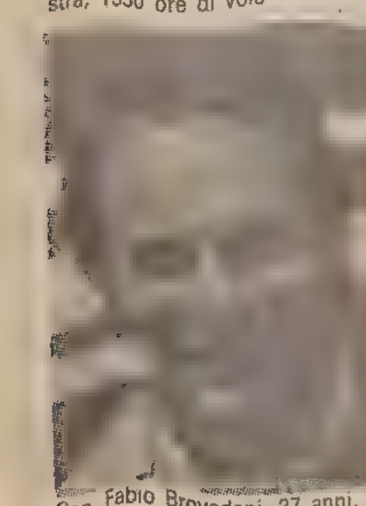
Magg. Gianfranco Da Forno, 44 anni, di Riofreddo (Roma), ufficiale addetto alle pubbliche relazioni



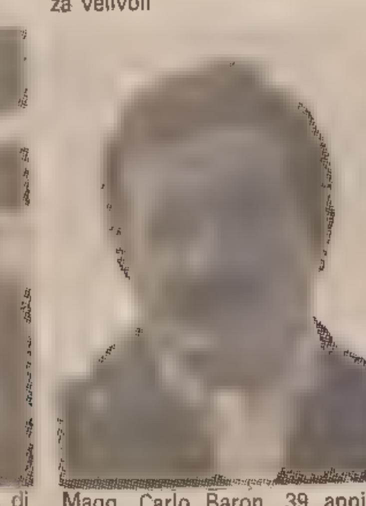
Cap. Alberto Moretti, 32 anni, di Casagiove (Ce), 2.o gregario di destra, 1550 ore di volo



Magg. Ignazio Vania, 41 anni, di Andria (Bari), capo servizio efficienza velivoli



Cap. Fabio Brovedani, 37 anni, di Trieste, 1.o fanalino, 3150 ore di volo



Magg. Carlo Baron, 39 anni, di Pozzuolo del Friuli, ufficiale tecnico della Pan

Intervista con il comandante della Pan ten. col. Giuseppe Bernardis

Una pattuglia di soldati acrobati

«Il nostro è un lavoro di squadra e tra i piloti deve esserci il massimo affiatamento»

Il tenente colonnello Giuseppe Bernardis, 37 anni, nato a Porcia (Pordenone), 3100 ore di volo sulle spalle, è il comandante della Pattuglia acrobatica nazionale. Alla Pan ha cominciato dalla «gavetta»: dal 1974 al 1979, infatti, è stato «gregario destro» e «secondo fanalino». Poi, per un breve periodo, all'inizio degli anni Ottanta, ha ricoperto l'incarico di istruttore al Gruppo addestramento operativo. Infine il grande ritorno a Rivolto nel novembre 1982 con il grado di comandante. E' sposato e padre di una bambina.

Lo abbiamo incontrato al quartier generale della Pan, nella sala per intenderci dove i piloti studiano a tavolino, anche con l'aiuto di videoregistratori, quegli spericolati esercizi che li hanno resi famosi in tutto il mondo e dove decidono i tempi e le operazioni per eseguire questa o quella figura.

Bernardis è alto, il fisico asciutto, lo sguardo penetrante. Ha indosso la tuta di volo e, molto probabilmente, deve essere appena sceso dal suo Aermacchi MB 339 A/Pan che da quasi un anno ha sostituito il leggendario Fiat G 91. E' molto cortese e gentile e accetta di buon grado di rispondere alle nostre domande.

— Comandante, il trasporto aereo civile è in questi giorni sotto accusa: molti aerei sono caduti causando la morte di centinaia e centinaia di persone. Cosa fate voi qui a Rivolto per mantenere sempre in perfetta efficienza i vostri velivoli?

Eseguiamo tutte le ispezioni tecniche che sono previste per il tipo particolare di velivolo. Ogni aereo ha una documentazione che viene stabilita alla sua «nascita»: dopo un certo numero di ore di volo viene controllato. Inoltre, se entro un tempo ben definito non raggiunge le ore previste va in officina ugualmente. Ci sono poi vari stadi di ispezione; il massimo è quando il velivolo viene smontato completamente e controllato pezzo per pezzo.

— Purtroppo molte volte — troppe volte — qualche «freccia» si è spezzata...

La percentuale di incidenti che accadono ai piloti della Pan è mediamente abbastanza paragonabile a quella che hanno altri stormi simili al nostro e al resto dei reparti operativi dell'Aeronautica militare. E' mia convinzione, comunque, che questi incidenti rientrino in una statistica alla quale sono soggetti tutti i velivoli che volano.

— I suoi piloti sono superaddestrati. C'è la possibilità che questi uomini possano rimanere coinvolti in situazioni incontrollabili e senza scampo?

Ogni volta che si vola può capitare un imprevisto. Se il pilota si accorge immediatamente che qualcosa non va può correggere la situazione e a questo serve l'addestramento intensivo cui tutti i piloti sono sottoposti; se, invece, la macchina crea delle situazioni non più controllabili umanamente allora... Io, comunque, ritengo che il livello di addestramento che noi raggiungiamo dia una sicurezza che è decisamente elevata anche se esiste sempre il rischio per ogni aereo che vola di cadere a terra.

— Si può parlare di rischio calcolato?

Non mi piace questo termine. Tecnicamente c'è una statistica che dice chiaramente che ogni un certo numero di ore di volo può accadere un incidente. Quello che cerchiamo di fare è andare contro la statistica...

— Come si svolge l'addestramento?

Tutti i piloti che arrivano qui sono militari esperti, alcuni super esperti. Li iniziamo a questo particolare tipo di volo progressivamente. Mi spiego meglio. L'addestramento comincia con due velivoli: su uno sale il «novizio» e sull'altro il «leader» che lo guida. Da due gli aerei diventano tre, poi quattro, cinque... fino a raggiungere, al termine del chiamiamolo corso, la nostra formazione standard che è di nove velivoli più un «solista».

— Quante ore giornaliere sono necessarie per riuscire a fare con precisione quasi millimetrica quegli spericolati esercizi?

Non possiamo quantificarlo in ore al giorno. Più che l'ora di volo noi contiamo il volo che è intensissimo ma abbastanza breve. Se vogliamo parlare di ore... allora diciamo che ci alleniamo per circa un'ora al giorno.

— E' vero che la pattuglia in caso di necessità può essere impiegata anche per azioni di abbattimento di elicotteri?

Non solo abbattimenti di elicotteri. Questo è uno dei suoi tanti compiti operativi. La Pan, cioè il 313.mo Gruppo, oltre alle manifestazioni aeree può essere utilizzata anche come caccia bombardiere leggero o come appoggio a truppe terrestri o ancora per missioni speciali contro naviglio leggero. Per far questo noi ci addestriamo soprattutto da novembre ad aprile con delle esercitazioni al poligono utilizzando l'armamento di bordo del velivolo, con delle missioni simulate contro truppe alpine (i nuovi aerei in montagna sono fantastici) e anche sul mare.

— I nuovi aerei: dal Fiat G 91 all'Aermacchi MB 339. Il cambio è stato conveniente?

Penso che abbiamo migliorato in tutto ad eccezione della geometria della formazione: prima era perfetta, perché il G 91 aveva l'ala a freccia; ora invece lo è un po' meno perché il 339 ha l'ala diritta... Per tutto il resto — e qui mi riferisco alla spettacolarità, alla manovrabilità e alla sicurezza — abbiamo guadagnato moltissimo. I 339, inoltre, permettono di correggere eventuali errori.

— I vecchi aerei che fine hanno fatto?

Sono stati progressivamente radiati. La maggioranza è stata demolita. Forse ancora un paio volano con il secondo stormo.

— Quanto costa uno dei nuovi aerei?

Il prezzo dell'aereo all'acquisto, a seconda del tipo di equipaggiamento, varia dai tre ai sette miliardi di lire.

— Quante ore di volo fate in un anno?

Circa 200-220.

— E le vostre mogli cosa dicono di questo vostro particolare lavoro?

E' un aspetto importante della nostra vita. Per fare questo lavoro abbiamo bisogno della massima serenità. E in questo le nostre mogli ci aiutano e affrontano molti sacrifici. Siamo, infatti, lontani da casa tutti i fine settimana da aprile a novembre. Di vacanze possiamo farne poche: una settimana-dieci giorni nel periodo invernale quindi...

— Cosa vi spinge a rischiare tanto?

L'uomo nella vita cerca soddisfazioni morali o materiali. A noi piacciono quelle morali.

— Quanti anni un pilota resta in forze alla Pan?

Dipende dall'estrazione del pilota. Noi abbiamo dei piloti del «ruolo normale», cioè quelli che hanno fatto l'Accademia, che restano da noi mediamente quattro anni (uno di addestramento e tre di utilizzazione). Ci sono poi i piloti di complemento, o di «ruolo speciale», che si fermano a Rivolto sei anni (uno più cinque).

— Quale è il vostro vivaio?

Tutti gli stormi da caccia dell'Aeronautica militare.

— E' vero che la selezione è molto severa?

La selezione preventiva è basata su informazioni raccolte presso i vari stormi. Caratteristiche fondamentali sono, ovviamente, l'attitudine, le capacità, la personalità. Quest'ultima soprattutto è molto importante: il nostro è un lavoro di squadra quindi è determinante che tra i piloti ci sia il massimo dell'affiatamento.

— Sono tutti volontari?

E' un requisito indispensabile.

— Lei guida la pattuglia via radio da terra. Come riesce a coordinare i vari passaggi di tutti gli aerei a quelle altissime velocità?

E' un lavoro abbastanza complesso e difficile da spiegare in poche parole. Il controllo da terra consiste nell'avere la responsabilità e l'autorità di far eseguire a quelli che stanno per aria una determinata manovra. Per certe situazioni, infatti, chi sta a terra è in grado di giudicare meglio di chi sta in volo. Il tutto necessariamente deve essere integrato dalla reciproca piena fiducia. Molto importante, inoltre, è informare i piloti in volo su come si presenta la formazione per chi la vede. Alle volte è necessario correggere la prospettiva oppure qualche particolare posizione: solo facendo in questo modo alla fine dell'addestramento la posizione di tutti gli aerei sarà ottimale.

— Se suo figlio le chiedesse di aiutarlo ad entrare nella Pan cosa farebbe?

A parte il fatto che ci vogliono le attitudini e le capacità...

— Ammettiamo che le abbia...

Allora non lo ostacolerei, gli lascerei fare quello che vuole. Desidero, comunque, precisare che non ho né l'autorità, né la possibilità di favorire nessuno, meno che meno un figlio che, almeno per ora, non ho.

Carlo Giovanella

Come si presenta oggi l'Aeronautica militare di fronte alle nuove sfide strategiche

Gli altri settantamila che nessuno applaude

Fatte per incantare le «Frecce tricolori» sono espressione del volo come spettacolo, e come tecnica. Biglietto di visita dell'Aeronautica militare italiana, le «Frecce» finiscono per immedesimare l'Italia all'estero ma anche all'interno e convincono soprattutto i connazionali, scettici per natura, perché si presentano come i cavalieri di un'Italia che non improvvisa ma ci sa fare con pazienza, sacrificio e molto lavoro.

Piloti d'élite, ma prima di tutto piloti militari. Non si sentono diversi dai loro colleghi non applauditi che operano sulle altre venti basi della nostra aviazione sparse lungo la penisola. L'unica differenza è che per loro, le «Frecce», il volo come estrema possibilità umana è portato al parossismo e si manifesta platealmente di fronte alle altre meno vistose esigenze operative.

Nell'onorare questa pattuglia si vuole oggi onorare tutta l'Aeronautica militare italiana (Ami) che è composta fra personale navigante e personale dei servizi tecnici e di vigilanza di 70 mila e 600 uomini. Fulcro della nostra forza aerea sono gli oltre trecento aerei da combattimento integrati nella 5.a Forza aerotattica alleata di base a Vicenza. È a questo comando della Nato che fa capo operativamente la maggioranza dei venti stormi aerei di cui dispone l'Ami.

Nell'ordine di battaglia sono inseriti aerei di recentissima adozione come l'«Mrca Tornado» che equipaggia due gruppi (il gruppo è la sottounità dello stormo composta da un numero variabile di velivoli da 12 a 18) rispettivamente a Ghedi (Brescia) e a Gioia del Colle (Bari) inquadrati nel 6.o e 36.o stormo, nonché aerei ricondizionati per allungare la loro operatività come i 170 F-104 S e lo Starfighter che sono inseriti in nove unità di volo (gli stormi 4.o, 5.o, 9.o, 36.o, 37.o, 51.o, 53.o, 3.o e il 20.o gruppo). Si allineano inoltre sui nostri aeroporti un altro centinaio di caccia-bombardieri e ricognitori Fiat G 91 Y (8.o e 32.o stormo) e Fiat G 91 R (2.o stormo).

A questi organici destinati all'interdizione aerea, al supporto ravvicinato di unità terrestri e navali, nonché all'interdizione lontana, si assommano le unità addestrative e di guerra elettronica, di trasporto, di soccorso aereo e di pattugliamento e ricerca antisommergibili in coabitazione con la Marina. Così la panoplia aviatoria si arricchisce degli Aermacchi Mb-339, come quelli della pattuglia acrobatica, degli aerotrasportati Fiat G 222 e Lockheed Hercules C-130, dei Piaggio Pd-808, dei biturbina Dassault Breguet-Atlantic, dei Douglas Dc-9 e di elicotteri di vario tipo.

Sul piano del rinnovamento, accanto ai Tornado che dovranno raggiungere la quota di cento, è prevista l'adozione di 187 caccia leggeri Amx che andranno a sostituire gli F 104 G e i G-91 Y e R. Il profilo aeronautico attuale si completa, poi, con le unità di collegamento inserite in ogni stormo e che allineano elicotteri Ab 47 e Ab 204, nonché Aermacchi Mb 326 e Siai Marchetti S-208 M.

Resta ancora da osservare in quale contesto strategico si colloca oggi l'Aeronautica militare italiana. Lo sguardo non può essere distolto dalla cornice di alleanze in cui il nostro Paese è inserito, peraltro l'ambiguità di posizioni politiche, soprattutto in Mediterraneo, ci può mettere di fronte a situazioni di tensione localizzata o minore in cui la Nato non può esercitare credibilmente il suo peso e la sua dissuasione.

In quest'ultima cornice strategica l'organizzazione alata italiana può apparire adeguata anche per l'elevato addestramento dei nostri piloti e la situazione può essere stabilizzata dalle forze convenzionali nazionali che mantengono così inalterato tutto il loro valore e la loro essenza. In un quadro, invece, di conflittualità generalizzata va tenuto conto dell'ipotetico contrasto con l'Est.

È stato calcolato che sul fianco meridionale della Nato potrebbe gravare una minaccia di tremila velivoli avversari articolata su caccia-bombardieri, intercettori e bombardieri a medio e lungo raggio in grado di operare su distanze variabili al minimo fino alla Sardegna e al massimo fino a Gibilterra. La penisola italiana quindi ne sarebbe interamente coperta con un peso offensivo complessivo di almeno un terzo dello schieramento aereo del Patto di Varsavia che gravita sul fianco del Mediterraneo. Tenuto conto che sommando le aviazioni alleate di Italia, Grecia e Turchia e i rinforzi statunitensi si riuscirebbero ad allineare 1500 aerei di vario tipo, solo 500 di questi, di cui due terzi italiani, verrebbero però impiegati sui cieli di casa nostra in un rapporto di forze di 2 a 1, a vantaggio dell'Est.

È peraltro risaputo che l'efficacia di una difesa aerea riposa anche sull'efficienza dello scudo missilistico e superficie-aria, sulla catena di avvistamento radar, sulla protezione e vigilanza basi, nonché sull'efficienza dei comandi integrati e di coordinamento.

Alla ricerca quasi di una giustificazione per il diritto all'esistenza si sottolineano oggi, anche in ambito aeronautico, le funzioni «civili» che lo strumento persegue con il soccorso ai vari livelli e, talvolta, con il sacrificio di nuovi caduti per le cause della pace.

Ma lo strumento non avrebbe ragione di esistere nei termini e nelle proporzioni, pur limitate, in cui esiste, se non si tenesse conto degli utili non quantificabili che produce in termini di sicurezza. Un discorso sempre difficile in Italia, dov'è invece facile scambiare l'effimero con lo storico, perché così è più comodo.

Fulvio Fumis

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.G. AFFITTIAMO S. Giacomo uso studio abitazione 6 stanze salone doppi servizi conforts 900.000. ARREDATO signorile matrimoniale tinello cucinino 350.000. VISOGLIANO arredato 2 stanze cucina 400.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4501/19

ADIACENTE Battisti affittiamo negozio signorile con soppalco Greblo 68789. 23/19

AFFITTASI appartamento non residente due stanze soggiorno cucina riscaldamento centrale zona via Revoltella tel. 750053. 4516/19

APPARTAMENTO 6 stanze 170 mq zona Coroneo affittasi. Scrivere a cassetta n. 46/B Publied 34100 Trieste. 61201/19

APPARTAMENTO affittasi studentesse friulane Stanza 3 letti, cucinino, tinello, bagno WC. Tel 420438. 60724 19

APPARTAMENTO uso ufficio via Ponchielli 7 vani 170 mq 740.000. Tel. 301531 17-19.30. 4477/19

APPARTAMENTO uso ufficio 5 vani 110 mq via Diaz 630.000. Tel. 301531 17-19.30. 4477/X9

BOCCACCIO uso ambulatorio medico 3 vani servizi riscaldamento centrale ascensore III piano 400 000. Affitta immobiliare Giuliana 763324. 4389/19

BOX affittiamo Boschetto-Sanzio adattissimo qualsiasi autoveicolo occasione Spaziocasa 64266. 6/19

CAR affitta comodissimo arredato 5 posti letto zona Fabio Severo 500.000 per non residenti Valdirivo 13 tel. 631192. 4527/19

CAR affitta zona Perugino grazioso spazioso camera cucina bagno riscaldamento arredato 350.000 per non residenti Valdirivo 13 tel. 631192. 4527/19

CARDUCCI 761383 AFFITTASI a non residenti contratto a termine 1 appartamento. 4530/19

CARPINETO (Valmaura) affittasi studenti ammobiliato 2 camere cucina tutti comfort 400.000 Immobiliare Giuliana 763324. 4389/19

CASA Mia affitta spazioso posto macchina in garage condominiale Barcola 68858 16-19. 4524/19

CASAPIÙ 60582 affitta Roiano Tigor Baiamonti appartamenti ammobiliati soggiorno cucina una/due stanze accessori da 300.000. Non residenti. 4469/19

CASAPIÙ 60582 affitta in villino ammobiliato soggiorno cucina stanza bagno persona sola. Non residente. 4469/19

CASAPIÙ 60582 affitta Santacroce casetta ammobiliata con giardino non residenti. 4469/19

CASAPIÙ 60582 AFFITTA Barcola appartamentini 1/3 stanze ammobiliati per studenti. 4469/19

DOMUS centralissimo uso ufficio 4 stanze, servizi. Tel. 61763/69210. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio 5 stanze, servizi. Tel. 69210/61763. 1/19

DOMUS Tribunale non residenti, cucina, 4 stanze, bagni. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Mazzini uso ufficio, 8 stanze, servizi. Tel. 69210/61763. 1/19

DOMUS S. Giacomo locale uso magazzino mq 40 affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Castagneto: locale 30 mq, servizi e cantina. Tel. 69210. 1/19

LOCALE 90 mq alto 4 passo carraio via Lamarmora 550.000 301531 17-19.30. 4477/19

LORENZA affittaà locale uso deposito mq 200, più 300 scoperti recintato 500.000; altro M. Libertà uso artigianale mq 70, 400.000. 734257. 4485/19

LORENZA affitta ammobiliato solo studenti (3 letti) servizi autoriscaldamento 350.000. Tel. 734257. 4485/19

LORENZA affittaà ammobiliato solo studenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. 300.000. Tel. 734257. 4485/19

LUKY TRADE via Valdirivo n. 13 affitta p.zza Sansovino non residenti soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, piano alto, tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE via Valdirivo n. 13 affitta D'Annunzio non residenti, arredato lussuosissimo, panoramico, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, 1.000.000. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE via Valdirivo n. 13 affitta a studenti non residenti due posti letto vicinanze Università. 150.000. Tel. 60326. 2/19

NON residente studentessa affittasi appartamentino tutte comodità vicino Università. Tel. 569341. 61178/19

NUOVO ammobiliato Sistiana, tristanze, cucina abitabile, bagno, giardino, affittasi non residenti. Tel. 299189 ore pasti. 61027/19

SISTIANA affittasi locale affari 180 mq altezza 4 m ampio parcheggio passo carraio. Greblo 299969. 23/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl ROSSETTI affittasi piano basso esclusivamente uso ambulatorio/ufficio 400.000 mensili 728644. 22/19

ZONA Roiano affittasi locale d'affari 40 mq. IMMOBILIARE EUROPA Crispi 3. Tel. 755672. 4478/19

20 Capitali Aziende

A.A.A.A. VENDESI trattoria centrale bene avviata. Tel. 765342 ore serali. 61109/20

A.A. VENDESI avviatissima centralissima salumeria completamente restaurata. Trattative riservate. GESTIMMOBILI 772244. 21/20

adviser
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via S. CATERINA 5 - Tel 62765-64411

ADVISER ottimo BAR adattissimo conduzione familiare 75.000.000. TEL. 64411.

ADVISER INGROSSO ARTICOLI PER FUMATORI ben avviato ottima sistemazione 37.000.000. TEL. 62765.

ADVISER ALIMENTARI BOTTIGLIERIA posizione ottimale adatto anche persona sola 45.000.000; altro 59 000.000. TEL. 62765.

ADVISER PESCHERIA splendida attrezzata in ottima posizione 50 000.000. TEL. 62765.

ADVISER DROGHERIA forte passaggio 29.000.000. TEL. 64411.

ADVISER FOTO CINE OTTICA semicentrale 40.000.000 possibilità anche centralissimo. TEL. 62765.

ADVISER salone PARRUCCHIERA discreta metratura ottimo investimento 40 000.000. TEL. 64411.

ADVISER viale Miramare in ottimo stabile epoca mansarda 100 mq 35.000.000. TEL. 62765

A.A. IN ottima zona vendesi forno-panetteria con muri. Prezzo interessante trattative riservate. GESTIMMOBILI 772244. 21/20

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 4501 20

A.G. BAR analcoolico ottimamente avviato cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758 4501/22

A.G. DROGHERIA semicentrale cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4501 20

A.G. SALUMERIA alimentari attrezzatura nuova cedesi. ADRIA Mazzini 30. telefono 68758. 4501/20

A.G. LICENZA articoli fotografici zona I cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4501/20

A.G. ELETTRODOMESTICI vasta licenza cedesi 20 000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4501/20

A.G. GIOCATTOLI centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4501/20

A.G. LATTERIE validissime cedonsi Adria Mazzini 30, tel. 68758. 4501/20

A. DIPENDENTI artigiani, commercianti professionisti concedonsi finanziamenti personali, mutui. Telefonare 64100. 4514/20

A. ROMANS D'Isonzo cedesi avviato negozio orologeria-oreficeria. Tel. 0481/90208 ore pasti. 380/20

ACQUISTO attività commerciale purché buon reddito pago contanti inintermediari 755059. 14/20

AGENZIA Immobiliare ventennale serietà cedesi trattative riservate scrivere cassetta n. 28 B Publied 34100 Trieste. 4461/20

ALIMENTARI licenza arredamento avviamento possibilità acquisto muri. Tabelle I, VI, XIV. Zona signorile. Casapiù 60582. 4469/20

CARDUCCI 761383 VENDE ALIMENTARI-SALUMERIA reddito interessante zona buona commercialmente. 4530/20

CARDUCCI 761383 VENDE attività rivendita SERRAMENTI DI ALLUMINIO valido portafoglio clienti. 4530/20

CARDUCCI VENDE 761383 avviatissima attività trattoria con cucina zona rionale reddito interessante. Trattative riservate. 4530/20

CARDUCCI VENDE 761383 avviatissimo bar superalcolico zona rionale. Reddito interessante. 4530/20

CARDUCCI 761393 VENDE. Grandioso negozio ABBIGLIAMENTO zona centrale possibilità acquisto muri. 4530/20

CARDUCCI VENDE 761383 pensione centralissima totalmente restaurata ottimo avviamento commerciale trattative ns. uffici riservate. 4530/20

CARDUCCI VENDE 761383 rivendita giornali centralissima reddito dimostrabile. Trattative riservate. 4530/20

CARDUCCI VENDE 761383 bar latteria centrale 45.000 000. 4530/20

CAUSA partenza vendesi avviatissimo negozio di articoli da regalo, bomboniere e tipografia inclusa o separata. Tel. 794715. 61226/20

CEDESI ATTIVITÀ boutique centrale locale piano terra più I piano scala interna tel. 761342 20/20

CENTRALISSIMA attività fiori e piante Tabella XIV vendesi. 56.500.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

CERCASI carrozzeria già avviata o chiusa ma con attrezzatura, in affitto. Scrivere a cassetta n. 39/B Publied 34100 Trieste. 61161/20

CINEFOTOTTICA licenza arredamento avviamento inventario cedesi. Prezzo interessante. Casapiù 60582. 4469/20

COSTALUNGA bar 40 mq con magazzino, licenza superalcolici. PROGETTOCASA 767549. 24/20

DROGHERIA profumeria con vastissima licenza e inventario ottimo locale riscaldamento cedesi oppure gestione a persona capace. Telefonare 51456 ore pasti. 61087/20

FALEGNAMERIA con attrezzature, ottimo avviamento, locale in affitto, zona Foraggi. Agenzia Meridiana 733275 4446/20

GORIZIA centro cedesi negozio avviato articoli per bambini. Tel. 0481/84494. 2/20

GRADO Agenzia Marina Aquileia 0431/81492 vende ristorante bar pizzeria. 241/20

ISTITUTO di estetica molto avviato darei in gestione a persona altamente qualificata. Telefono 793390. 61057/20

LUKY TRADE cedesi zona stazione attività articoli da regalo Tab 14/5 15.000.000. Tel. 60326. 2/20

LUKY TRADE cedesi attività calzature-pelletterie tab. 11.o eventuale gestione. Tel. 60326. 2/20

MONFALCONE avviatissima licenza casalinghi articoli regalo cristallerie 37.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: negozio di mercerie mq 73 tab IX-X ben avviato. 45947. 1/20

MUTUI immobiliari, erogazioni rapide, anche dopo ipoteca bancaria. Tel. 61890. 4514/20

NEGOZIO abbigliamento con ampia licenza cedesi 80.000.000. Telefonare 64885 mattino. 4489/20

NEGOZIO affittato ottimo reddito zona notevole passaggio 15 000.000. Greblo 68789. 23/20

PESCHERIA anche surgelati ampia metratura cedesi a Sistiana con magazzino ufficio attrezzature complete parcheggio. Greblo 299969. 23/20

PESCHERIA rionale affido in gestione a famiglia capace. Tel. 948249. 4520/20

PRIVATAMENTE vendo frutta-verdura. Telefonare domenica ore 10-13 lunedì ore 13-15. Tel. 274834. 61197/20

PRIVATO cede piccola trattoria conduzione familiare zona Viale XX Settembre. Telefonare al 575197. 61143/20

PRIVATO vende rivendita pane avviatissima. Telefonare 942821 dalle 8 alle 11. 61199/20

RABINO 762081 centrale rivendita giornali con muri avviamento arredamento 58.000.000. 14/20

RABINO 762081 frutta-verdura Barriera 19.000.000 Giulia 27.000.000 Roiano 35.000 000 Giardino Pubblico 39.000.000 Gretta 46.000.000. 14/20

RABINO 762081 avviatissima rivendita moto affermata marca in esclusiva ottimo reddito 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 pulitura lavanderia centrale ottimo avviamento clientela propria 32.000.000. 14/20

RABINO 762081 centrale articoli casalinghi porcellane elettrodomestici avviatissimo tabella XII 67.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Giusto alimentari clientela propria 23.000.000. Altro Prosecco 24.000.000. 14/20

RABINO 762081 Scoglietto latteria caffè tabella I A avviamento arredamento 15.500.000. 14/20

RABINO 762081 bar superalcolici pizzeria con giardino avviamento arredamento 89 000.000. 14/20

RABINO 762081 Baiamonti fiori piante sementi avviamento arredamento zona di transito 21.000.000. 14/20

RABINO 762081 bar alcolici superalcolici ampio spazio aperto forte reddito ottima posizione centrale 89.000 000. 14.20

RABINO 762081 centrale lane filati accessori abbigliamento avviamento arredamento 30.000.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo parrucchiere manicure pedicure avviatissimo alto reddito 56.000.000. 14/20

RABINO 762081 via Ginnastica camiceria ottimo avviamento arredamento 46.000.000. 14/20

SALUMERIA Alimentari, semicentrale, forte lavoro. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 4423/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende licenza avviamento arredamento inventario MOBILIFICIO periferico trattative riservate. 728644. 22.20

SIT licenza ARTICOLI MUSICALI centralissimo 65.000.000. 728644. 22/20

SIT licenza CALZATURE posizione unica trattative riservate. 728644. 22/20

SIT licenza ABBIGLIAMENTO varie posizioni anche senza inventario informazioni presso nostri studi 728644. 22/20

SIT licenze CAFFE' LATTERIA PASTICCERIA BUFFET ottime condizioni a partire da 18.000.000. 728644. 22/20

SIT CENTRALE magazzino 300 mq officina carpenteria vendesi attività attrezzatura. 728644. 22/20

TOTORICEVITORE cerca conduzione buona ricevitoria con contratto, tasse, spese proprio carico. Cassetta postale TS 7/1843 T.V. 61176/20

VENDESI cinefotoottica avviamento ultratrentennale. Telefonare 750990 orario negozio. 61230/20

VENDESI urgente zona Ponterosso negozio d'abbigliamento. Prezzo ottimo tab. IX, X, 14/2. Tel. 62216. 4440/20

VENDO latteria avviatissima esclusi intermediari telefonare dalle 14.30 alle 17. 571460. 60911/20

VENDO rosticceria centrale, avviata, ottimo prezzo. Tel. 231263 - 68605. 4404/20

VIP 64112, 65834 propone CENTRALE licenza avviamento trentennale arredamento materiali plastici e gommosi forte lavoro per tre persone locale ampio con magazzino 65.000.000. 22/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente appartamento cucina, soggiorno, due stanze, servizi. Definizione immediata. Massima serietà. Rivolgersi piazza jsan Giovanni 6, 732266. 4458/21

A. MURI negozio centralissimi acquisto urgentemente contanti qualsiasi metratura inintermediari 755059. 14/21

ACQUISTASI appartamento ultimo piano, di circa 100 mq in casa recente. Preferibilmente zona Besenghi, Bellosguardo. Tel. 421652. 61062/21

ACQUISTASI contanti appartamento 150 mq con giardino proprio in pianterreno villa epoca. Telefono 51311.61230/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato, telefonare mattino 68848 amministrazione stabili. 050209/21

ACQUISTO contanti appartamentino 1-2 stanze cucina servizio esclusi inintermediari telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO monolocale con bagno, terrazza o giardino; oppure piccola casa con giardino. Scrivere a cassetta n. 24/B Publied 34100 Trieste. 61034/21

CASA MIA acquista moderno stanza stanzetta servizi conforts pagamento contanti 68858 16-19. 4524/21

CASAPIÙ cerca per propria clientela appartamenti 60-80 mq casa recente conforts zone Roiano Gretta San Luigi pagamento contanti. Per informazioni stime telefonare 60582. 4469/21

CERCASI terreno anche non costruibile o capannone co passo carraio minimo 2000 mq scrivere a Publied cassetta n. 49 B 34100 Trieste. 050210/21

ESSEFFE 744841 cerchiamo urgentemente appartamenti liberi minimo due stanze letto per soddisfare numerose richieste. 4523/21

FUNZIONARIO trasferito cerca appartamento salone 3 stanze zona signorile. Tel. 631171. 121/21

MEDICO acquisterebbe da privato appartamento max 40.000.000. Telefonare ore 7 723219. 61155/21

PRIVATO cerca appartamento due camere matrimoniali, cucina abitabile o cucinino con soggiorno, bagno, ripostiglio III o IV piano in casa anche d'epoca ma decorosa max 55.000.000. Telefonare 576564 ore 8-9 o 21-22. 61137/21

ROIANO acquisto appartamento camera soggiorno cucinino palazzo recente 728330 ore pasti. 4507/21

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 cerca per proprio cliente magazzino con passo carraio anche periferia 700/1000 mq permutabile anche parzialmente con alloggio centralissimo 175 mq in casa di prestigio con ascensore 729862, 729863. 22/21

VESTA cerca appartamenti liberi da 1-2-3 stanze cucina servizi per nostra clientela telefonare 730344. 4455/21

VIP promozione vendite immobiliari ricerca per propria clientela casetta con giardino anche da restaurare o appartamento con giardino 64112 - 65834. 22/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI vende splendidi appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, giardini, teverne. Permute e pagamento dilazionato. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 4458/22

A.A. ECCARDI paraggi piazza Scorcola salone, studio, quattro stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, 732266. 4458/22

A.A. ECCARDI S. Giusto-S. Michele luminoso, cucina, due stanze, servizi, occasione 36.000.000, 732266. 4458/22

A.A. ECCARDI vende VILLA con ampio terreno a Opicina. Trattative riservate, 732266. 4458/22

A.A. ECCARDI vende BARCOLA vista mare VILLA con giardino. Trattative riservate, 732266. 4458/22

A.A. ECCARDI centralissimo, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, adatto anche studio — abitazione, 732266. 4458/22

A.A. ECCARDI viale Sanzio cucina, due stanze, servizi, due poggioli, 732266. 4458/22

A.A. GESTIMMOBILI Viale epoca, 5 stanze, cucina, doppi servizi, 165mq buone condizioni, termoautonomo 90.000.000, 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano tinello, cucinotto, bistanze, servizi separati, ripostiglio, balcone. 48.000.000, 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Rive bella casa d'epoca, piano alto ascensore, 2 camere, camerino, cucina, bagno, riscaldamento. 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze faro, recente, vista mare, cucinotto, tinello, 2 matrimoniali, bagno, 2 balconi, posto auto. 75.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI altipiano bellissima casetta ristrutturata, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, cortile, termoautonomo. 88.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Baiamonti, recente, angolo cottura, tinello, matrimoniale, terrazza. 33.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI 5Università, recentissimo, soggiorno, letto, cucinotto, bagno, balcone, 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Lazzaretto villa recente, soggiorno, 3 letto, cucina, servizio, terreno 1.250 mq, box, posti auto, prospiciente il mare. 200.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI panoramico recente, ampio ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 camere, 2 servizi, balcone, termoautonomo. 85.000.000 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende primo ingresso panoramico: soggiorno, cucina, bagno, stanza mansardata con bagno, ripostigli, terrazze, posto macchina. Telefonare 62595. 4465/22

A.A. STUDIO 77 vende adiacenzs Carducci in casa signorile axtramoderno: salone con caminetto, matrimoniale, cucinino, bagno. Prezzo 120.000.000. Telefonare 62595. 4465/22

A.A. STUDIO 77 vende fine Rossetti ottime condizioni 130 mq: saloncino, due stanze, cucina con tinello, doppi servizi, ripostigli, terrazze. Telefonare 62595. 4465/22

A.A. STUDIO 77 vende locale d'affari libero centrale 125mq ampliabili. Prezzo 155.000.000. Telefonare 62595. 4465/22

AD AURISINA impresa vende appartamento indipendente. Tel. 200196. 4492/22

ADVISER P.zzale S. Giacomo appartamentino tranquillo camera cucina wc poggiolino 17.000.000 Tel. 62765. 4/22

ADVISER pressi v. Rossetti panoramico appartamentino cucinino tinello matrimoniale bagno 20.000.000 Tel. 64411. 4/22

ADVISER zona Fiera appartamento in stabile epoca cucina soggiorno camera bagnetto poggiolo 30.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano appartamentino buone condizioni + giardinetto 22.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Giovanni casetta molto bella adatta 2/3 persone in ottime condizioni 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansarda pressi P.zza Goldoni in ottime condizioni stabile epoca 85 mq 50.000.000 Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo buone condizioni su 2 piani cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina 60.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER V.le Miramare ottimo appartamento cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina 60.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Piccardi recenti piani alti: un primingresso cucina soggiorno 3 camere 2 bagni poggiolo 100.000.000; un altro perfetto condizioni 120 mq 110.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER attico zona S. Giacomo perfette condizioni panoramicissimo 100 mq abitativi e 300 di terrazze 130.000.000. Tel 64411. 4/22

ADVISER appartamento in palazzina pressi v. Rossetti super-panoramico cucina salone 2 camere bagno terrazza posti macchina. Tel. 62765. 4/22

ADVISER attico S. Luigi panoramicissimo con 70 mq terrazza cucina salone 2 matrimoniali bagno cantina 150.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER villa carsica ottime condizioni recentissima 130 mq + 130 taverna garage 1000 mq terreno 175.000.000.Tel. 62765. 4/22

ADVISER villa nuovissima mai abitata bifamiliare 280 mq coperti con 350 terreno vera occasione vendesi per realizzo a Muggia 200.000.000. Tel. 64411. 4/22

AFFITTASI o vendesi qualunque uso locale mq 1600 attualmente avviata autorimessa. Tel. 040/755095. 61221/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI E SCHERIANI vendono in recente costruzione V piano con vista panoramica soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ampio poggiolo. Possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANO vendono PICCARDI in costruzione recentissima VII piano con mansarda soggiorno doppio cucina tre stanze doppi servizi grandi terrazzi vista panoramica riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono GINESTRE appartamento arredato fronte mare con ampia terrazza. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in casa ristrutturata appartamento tre stanze cucina piano basso adatto ufficio/ambulatorio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALISSIMO appartamento grande metratura adatto uso ufficio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona INDUSTRIALE capanone mq 750 ristrutturato con ampio scoperto. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono MURI NEGOZIO/MAGAZZINO zona Barriera Nuova L/mq 500.000, tel. 764664. 20/22

AGENZIA GAMBA 793390 OPICINA villette bifamiliari tutti confort vendonsi. 4461/22

AGENZIA GAMBA 793390 Foraggi bistanze saloncino cucina bagno poggioli VII piano panoramico luminosissimo confort. 4461/22

AGENZIA GAMBA 793390 Università stanza tinello cucinotto terrazza panoramico confort. 4461/22

AGENZIA GAMBA 793390 Pinguente soggiorno cucinotto bistanze bagno terrazza cantina. 4461/22

AGENZIA GAMBA 793390 Baiamonti primingresso bistanze soggiorno cucina servizi autometano 100 mq terrazza posto macchina. 4461/22

AGENZIA GAMBA 793390 vendonsi ampi appartamenti panoramici ROMAGNA SCAGLIONI Grado Lignano Piancavallo. 4461/22

AGENZIA GAMBA 793390 OCCASIONI vendonsi: San Giacomo Perugino stanza cucina wc 19.000.000 Altura stanza soggiorno cucinino confort 30.000.000 Settefontane luminoso stanza cucinino veranda confort 29.000.000 Pascoli stanza bistanzette cucina 30.000.000 Istria stanza soggiorno cucinino terrazzo confort 39.000.000 San Giacomo panoramico tinello cucinotto bagno terrazza 42.000.000 Fiavia bistanze soggiorno cucinotto poggiolo 47.000.000 Università tristanze cucina possibilità bagno luminoso panoramico 35.000.000 inoltre altre occasioni interpellateci. Via Pascoli 5/E. 4461/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti su due piani posto macchina. Vista golfo, Commerciale, S. Luigi esente provvigione. 4446/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CHIADINO recente appartamento con mansarda lussuosamente rifinito box auto, vista mare. 4446/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo rifinitissimo salone cucina 3 stanze bagno poggioli box macchina. 4446/22

AGENZIA Meridiana 733275 REVOLTELLA seminuovo ultimo piano tinello cucinino due stanze bagno ampi poggioli. 4445/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI epoca, appartamento mansardato, mq 62, ristrutturato, autoriscaldamento. 4446/22

AGENZIA Meridiana 733275 MATTEOTTI seminuovo soggiorno con angolo cottura ampia stanza bagno poggiolo autoriscaldamento rifinito. 4446/22

ALABARDA 768821 moderni stanza soggiorno cucina abitabile bagno poggioli zone Roiano, Ghirlandaio. 4460/22

ALABARDA 768821 recenti matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo zone Sanzio San Giovanni. 4466/22

ALABARDA 768821 XX Settembre alta moderno 2 stanze stanzetta cucina servizi separati veranda poggiolo soffitta autometano 75.000.000. 4466/22

ALABARDA 768821 vicinanze Dreher moderno matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo rifiniture lussuose. 4466/22

ALABARDA 768821 adiacenze Commerciale epoca signorile 4 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo 60.000.000. 4466/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo epoca decorosa stanza soggiorno cucinino bagno 27.000.000 altro stanza cucina bagno 20.000.000. 4460/22

ALABARDA 768821 Giardino Pubblico epoca signorile mansarda soggiorno 2 stanze stanzino cucina wc. 4466/22

ALPICASA centralissimo lussuoso 200 mq poggiolo luminosissimo prezzo interessante 733229. 25/22

ALPICASA recente soggiorno cucina bicamere 25.000.000 più mutuo occasione 733229. 25/22

ALPICASA D'Annunzio recente saloncino cucinino matrimoniale cameretta servizi 733229. 25/22

ALPICASA attico con mansarda signorile grande terrazza 160.000.000, panoramico 733229. 25/22

ALVEARE 724444 Piccardi inizio recente piano alto panoramico soggiorno due/tre stanze balconi. 4494/22

ALVEARE 724444 Roiano posizione tranquilla casetta indipendente da ristrutturare 45.000.000. 4494/22

APPARTAMENTO Piccardi, camera, soggiorno, cucina, bagno, palazzo, recente. 631792 BONZANINI. 4507/22

APPARTAMENTO Baiamonti camera, cucina, bagno, palazzo, recente. 631792 BONZANINI. 4507/22

APPARTAMENTO restaurato, salita di Gretta 1, 1.o piano, mq 100, vende impresa Sorina e Giona. Tel. 943249, L. 87.000.000. 4487/22

APPARTAMENTO 75 mq, in villa carsica con parco e piscina, 87.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 4477/22

B. BERNINI soleggiatissimo, totalmente restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, autometano, giardino, mutuo bancario già concesso vendesi libero. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. LOCALE zona Marina, 600 mq, passo carraio, adatto supermercato, fornito di licenza VIII, prezzo interessante, vendesi. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. GRETTA panoramico, liberi, 2-3 stanze, soggiorno, servizi, posto macchina, autometano, totalmente restaurati, vendesi possibilità mutuo. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. ROIANO locale d'affari, 41 mq, vendesi affittato o libero, garantiamo 20% reddito annuo, vendesi 30.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. ROIANO appartamento come nuovo in stabile restaurato, 1 stanza, soggiorno, vano cottura, doccia, autoriscaldamento, affarone, L. 16.000.000 contanti resto mutuo. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. VIALE monolocale con doccia, autoriscaldamento, restaurato, affarone, L. 8.000.000 contanti resto mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. SAN MICHELE salone, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, wc separato, vendesi libero, 32.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. GIULIA vendesi mansarda libera, soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, affarone, 24.000.000. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

B. VIALE restaurato, 1 stanza, soggiorno, cucinino, doccia, autoriscaldamento, vendesi libero, 24.000.000 possibilità mutuo bancario. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4476/22

BOX auto Agavi, 21 mq, Sanzio, 18 mq e 12 mq. 631792 BONZANINI. 4507/22

BOX stadio nuovissimo, 15.000.000, altro Boschetto, 3 auto, 29.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

CANARUTTO paraggi, corso Italia, bellissimo, appartamento da ristrutturare, mq 200, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO Valdirivo, ultimo piano, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO Roiano, miniappartamento, una stanza, cucina abitabile, bagno, casa recente, prezzo interessante. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO Settefontane, bellissimo, appartamento 70 mq, casa recente. Tel. 69349.

CANARUTTO zona S. Giacomo, appartamento, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno riscaldamento. Tel. 69349.

CANARUTTO Baiamonti, primo ingresso, stanza, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, 100 mq di terrazza, posto auto. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO via Galleria ultimo piano, due stanze, cucina, servizi, grande terrazza, riscaldamento, ascensore, prezzo interessante. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO via Galleria, ultimo piano, due stanze, cucina, servizi, grande terrazza, riscaldamento, ascensore, prezzo interessante. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO Commerciale, primo ingresso, ultimi appartamenti in palazzina, rifiniture accurate, tutti confort. Tel. 69349. 4518/22

CANARUTTO Gretta lussuoso attico, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, 120 mq di terrazza. Tel. 69349. 4518 22

CANARUTTO zona Baiamonti, piccolo appartamento in casa recente, prezzo conveniente. Tel. 69349. 4518/22

CARDUCCI VENDE 761383 Opicina villette con parco recintato nel verde silenziose bus a 100 metri 120 mq. 4530/22

CARDUCCI VENDE 761383 Padriciano primo ingresso 2 villette a schiera per gli amanti del Carso. 4530/22

CARDUCCI VENDE 761383 appartamento nuovo per coppia moderna zona Università 2 terrazzi 80 mq. 4530/22

CARDUCCI 761383 VENDE via Nathan camera soggiorno cucina poggiolo cantina V p. ascensore 35.000.000 trattabili. 4530/22

CARDUCCI VENDE zona FARO appartamento per coppia vista mare. 761383. 4530/22

CASA MIA mq 131 possibilità 2 appartamenti internamente da rimodernare, possibilità ampliamento, con terreno recintato mq 1428 coltivato viti, frutteti, meravigliosa vista mare, 200 milioni, visite Darsella di Chiampore n. 2 (Muggia). 60683/22

CASA MIA vende rifinitissimo 100 mq, verande poggiolo, posto macchina, conforts, altri 2 stanze, cucina da restaurare, casetta schiera zona Revoltella panoramica. 68858 16-19. 4524/22

CASAPIÙ 60582: Sangiusto alloggio occupato, 65 mq, tre stanze, cucina, accessori, 15.000.000. 4469/22

CASAPIÙ 60582: Barcola minicasetta, camera, cucina, bagno, autometano, parzialmente da ristrutturare. 4469/22

CASAPIÙ 60582 Burlo recente, 60 mq, perfettissimi, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. 45.000.000. 4469/22

CASAPIÙ 60582 Giulia, 120 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, separati autometano. 4469/22

CASAPIÙ 60582: centralissimi, ultimi piani, ascensore 150-180 mq, buone condizioni, ottimi affari. 4469/22

CASAPIÙ 60582: locale affari, occupato 110 mq, fronte strada, buone condizioni, prezzo interessantissimo. 4469/22

CASAPIÙ 60582 Giulia perfettissimo, luminoso, panoramico, salone, caminetto, tre stanze, cucina, accessori, autometano. 4469/22

CASETTA Università, 62.000.000 trattabili, salita Monte Valerio 11, tel. 572061. 61181/22

CASETTA da ristrutturare Servola, due stanze, cucina, servizi, giardino comune, 35.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

CASETTA Università soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, terrazzo, 34.000.000 + 21.000.000 mutuo vende Il Faro. 729824. 17/22

CASETTA Sottolongera tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, giardino, 65.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

COMMERCIALE vista mare, da ristrutturare, due stanze, cucina, servizi, 34.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

COMMERCIALE recente vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, 47.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

COMODA ubicazione, riscaldamento autonomo, vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 4406/22

CONFORTEVOLI soleggiati, pronta consegna, vende impresa Marcon, Castaldi 2, 728012. 4406/22

COOPERATIVA edilizia fornisce assistenza pratiche burocratiche, consulenza tecnica, progettuale, ecc, per mutui regionali, scadenza 20/9/'85 a interessati acquisto recupero primo alloggio anche interi condomini. Informazioni gratuite tel. 827310. 4482/22

DIMENSIONE casa, studio immobiliare, via Rossetti 59, 729233. Emo in casetta vista mare, grazioso, cucina, 2 stanze, bagno, autometano, solo 24.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa, 729233. Residence semiperiferico, libero, primo ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio. 10/22

DIMENSIONE Casa. 729233. Canova, libero, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, separati, poggioli, 57.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Sant'Andrea, libero, epoca, signorile, ampia metratura, da risistemare, prezzo interessante. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Centrale, recente, piano alto, luminoso, salone, 2 stanze, cucina, abitabile, bagno, ripostigli, terrazze, 105.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Rozzol, terreno agricolo, circa 3000 mq, buona ubicazione, possibilità accesso auto, 27.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Viale D'Annunzio adiacenze, recente, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, terrazzo, 65.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Rotonda Boschetto, libero, ottimo stato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 67.000.000. 10/22

DIMENSIONE casa 729233. Ponziana, epoca, da rimodernare, vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, 37.000.000. 10/22

DOMUS Servola nuovo: cucina, tre stanze, bagni, taverna, giardino, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù nuovo: cucina, 5 stanze, bagni, box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo nuovi: cucina, 2 stanze, bagno, posto macchina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Stazione: cucina, 3 stanze, servizio. L. 32.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Settefontane: cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo. 60.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Giulia: cucina, 2 stanze, servizio. L. 25.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Revoltella: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Roiano: cucina, 1 stanza, bagno, ripostiglio. L. 26.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scorcola: cucina, 5 stanze, 2 camerini, bagno, cantina. Tel. 69210. 1 22

DOMUS Castagneto: tinello-cucinino, 1 stanza, bagno. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Canova: cucina, 3 stanze, servizio, cantina. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Kandler: cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Montanelli: cucina, 3 stanze, bagno, poggiolo, cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Vergerio: cucina, 1 stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. 45.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vico: cucina, 3 stanze, bagno, doppi servizi, poggiolo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bazzoni: cucina 4 stanze, bagni, vista mare, posto auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Goldoni mansarda: cucina, tre stanze, bagno. 100.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Matteotti: cucina, 1 stanza, bagno, poggiolo, posto auto. 50.000.000. 1/22

DOMUS Petronio: cucina, 2 stanze, bagno, autometano. 43.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cedas villa vista mare: cucina, 5 stanze, bagni, taverna, autorimessa. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cattinara casetta: cucina, 5 stanze, bagni, taverna, terreno. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rupinpiccolo casetta al grezzo: cucina, 6 stanze, bagni, terreno edificabile. 1/22

DOMUS Scorcola villa bifamiliare: cucina, 2 stanze, bagno; cucina, 4 stanze bagni. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina villa: cucina, 6 stanze, bagni; box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Artà Terme appartamenti: cucina, 1/3 stanze, bagno, terrazzo, posto macchina. 1/22

DOMUS Selva di Cadore appartamenti varie misure, garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Val di Fassa appartamento mq 60 con mansarda: cucina, 3 camere, bagno, arredato, garage, cantina. 1/22

DOMUS Rigolato casetta con mansarda mq 120 arredata, giardino, cucina, 4 camere, bagno. Tel. 61763. 1/22

EDILE MONTEBELLO accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via del Miressa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Vista completa Golfo. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 4267/22

ESSEFFE 744841 Svevo 90 mq cucina soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio poggiolo panoramico. 75.000.000. 4523/22

ESSEFFE 744841 Giuliani 110 mq cucina soggiorno tre stanze doppi servizi autoriscaldamento cantina 88.000.000. 4523/22

ESSEFFE 744841 zona Università stupenda mansardina tutti conforts con ampia terrazza. Completamente arredata. 60.000.000. 4523/22

ESSEFFE 744841 centrale perfetto 55 mq cucina soggiorno camera bagno autoriscaldamento praticamente primo ingresso. 4523/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo cucinino soggiorno camera bagno luminoso 27.000.000. 4523/22

ESSEFFE 744841 Servola 115 mq recente in palazzina compreso box-auto e posto macchina. 4523/22

ESSEFFE 744841 disponiamo magazzini zone diverse varie metrature trattative riservate. 4523/22

ESSEFFE 744841 stupenda mansardina per persona sola con terrazza di 50 mq completamente arredata tutti conforts 65.000.000. 4365/22

ESSEFFE 744841 occasione a S. Giacomo 60 mq camera soggiorno cucina bagno ottimo stato di manutenzione luminosissimo 27.000.000. 4365/22

FOGLIANO Redipuglia lotti edificabili varie metrature da 29.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

G. OCCUPATI adatti investimento recenti due stanze servizi poggiolo zone Stadio Matteotti da 19.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. PETRONIO soleggiato tre stanze tinello cucina bagno poggiolo cantina 82.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. GINNASTICA Brunner adatto anche uffici 150 mq 5 stanze servizi riscaldamento autonomo 85.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. CARDUCCI mansardina luminosa camera cucina servizio 11.000.000 Greblo 68789 23/22

G. GRADO vicino al mare nuovi arredati ampie terrazze riscaldamento autonomo reddito garantito mutuo agevolato 50% Greblo 68789. 23/22

G. RIGOLATO Sappada prossima consegna monolocali panoramici finiture a scelta cantina posto macchina da 32.500.000 Greblo 68789. 23/22

G. SISTIANA in costruzione piccola palazzina signorile 3 stanze servizi terrazze giardino condominiale riscaldamento autonomo Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile doppi servizi cantina garage Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA come nuovo ampio terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA villa recente salone tre stanze cucina mansarda taverna garage giardino Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA Terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili anche 2 villini Greblo 299969. 23/22

G. DUINO vista mare signorile saloncino cucinetta matrimoniale mansarda doppi servizi posto macchina Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente signorile salone 3 stanze servizi terrazzo box Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà: BAIAMONTI recente camera cucina bagno: 28.000.000; 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà: BARCOLA camera, tinello-cucinino, bagno, giardino proprio, 40.000 000; 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà: GIULIA tre camere cucina bagno ripostiglio 45.000.000; 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà: GIULIA restaurare: quattro camere, cucina, servizi, autometano, 58.000.000; 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà ANANIAN tre camere cucina servzi poggioli autometano 64.00.000, 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO rinnovato: quattro camere, cucina, servizi, autometano, 68.000.000; 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà: TORREBIANCA mq 143: quattro camere, cucina, servizi, 68.000.000; 942494. 4455 22

GEOM. Sbisà: DONADONI recente lussuoso: soggiorno-cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, 72.000.000; 942494. 4455 22

GEOM. Sbisà: BARCOLA attico 131 mq terrazza panoramica, privacy, box; 942494 4455/22

GEOM Sbisà: GRETTA vista mare appartamento con mansarda mq 170, box; 942494. 4455/22

GEOM. Sbisà: COMMERCIALE casetta trentennale indipendente due piani, giardino 118.000.000; 942494. 4455/22

GORIZIA C.so Verdi libero saloncino cucina 2 camere terrazze. Grimaldi 0481 45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina salone terrazza cantina; Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000 22

GORIZIA San Mauro vendesi casa da ristrutturare progetto approvato, terreno mq 400 lire 42.000.000. Tel. 0481/84494. 155/22

GRADISCA d'Isonzo vendesi appartamento libero recente soleggiatissimo soggiorno cucinino bicamere bagno grande terrazza cantina garage autoriscaldamento 45.000.000 più piccolo mutuo statale. Telefonare 0481/92020, ore 21. 371/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da due o tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, box mutuo regionale concesso al tasso 5% minimi anticipi. Tel. 0481/84494. 2/22

GRADISCA vendesi appartamento primo ingresso due stanze soggiorno cucina bagno cantina box riscaldamento autonomo anticipo lire 21.000.000 mutuo regionale lire 50.000.000 al tasso 5%. Tel. 0481/84494. 2/22

GRADO Agenzia Marina Aquileia 0431-81492 vende monobilocali zona Parco delle Rose. 241/22

GRADO Agenzia Marina Aquileia 0431-81492 vende appartamenti Città Giardino Pineta. Inoltre vende negozio centralissimo. 241/22

GRADO centralissimo Agenzia Marina Aquileia 0431/81492 accetta prenotazioni acquisto appartamenti nuova costruzione. 241/22

GRADO centralissimo posto auto vendesi. Telefonare 040-64885 lunedì mattino. 4489/22

GRADO centralissimo stanza arrredata con servizio vendesi. Telefonare 040 64885 mattino. 4489/22

GRADO centralissimo ultimo piano con grande terrazza riscaldamento autonomo ascensore vendesi o permutasi. Telefonare 040/64885 mattino. 4489/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30 zona Pam libero recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi 2 poggioli giardinetto 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rotonda del Boschetto libero soggiorno camera cameretta cucinino bagno balcone cantina 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Sansovino libero ristrutturato cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti libero cucina 2 camere cameretta servizi 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi veranda 110 mq 67.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Tigor libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 viale D'Annunzio libero camera cucina servizi ripostiglio adatto ufficio 26.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 stazione libera mansarda 2 camere cucina servizi riscaldamento ascensore 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Concordia libera casetta su due piani 3 camere cucina servizi cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Commerciale libero saloncino 2 camere cucina servizi balcone cantina 69.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Valmaura libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Marina libero salone 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Vespucci libero 2 camere cucina servizi 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Hortis libera mansardina camera cameretta cucina servizi 10.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libera mansarda ristrutturata camera cucina servizi 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni terreno 4000 mq edificabile panoramicissimo 95.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIO SEVERO 2 stanze stanzetta cucina servizio 38.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712 4462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI 2 stanze cucina doccia 35.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Strada FRIULI recente stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno posto macchina centralriscaldamento 47.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 4462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi SONCINI in palazzina saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza ripostiglio posto macchina riscaldamento ascensore cantina S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 4462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento paraggi MAZZINI luminoso 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 4462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta LONGERA 3 stanze cucina servizi cantina 700 mq. campagna coltivata 50.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 4481/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta completamente ristrutturata 3 stanze cucina bagno riscaldamento giardinetto S. Lazzaro, 10 tel. 61712 4462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FIUMICELLO appartamento in palazzina soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda terrazze garage centraltermo 65.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 4462/22

IMPRESA vende Trieste Francovez (Monte d'Oro) palazzina quattro appartamenti tre stanze bagno cucina soggiorno garage cantina soffitta giardino orto proprio. Tel. 040/200283 4441/22

IMPRESA vende appartamento centralissimo tre stanze cucina abitabile bagno ripostigli finiture accurate signorili tel. 767021 ore 9-12. 4467/22

LIGNANO Pineta miniappartamento vendesi o permutasi. Telefonare 040/64885 mattino. 4489/22

LOCALE 50 mq via Piccardi 31.000.000 minimo contanti 15.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 4477/22

LOCALI D'AFFARI Marconi 36 mq. Del Bosco 20 mq. Crispi 30 mq. Sanzio 800 mq. 631792 BONZANINI. 4507/22

LORENZA VENDE VILLA Opicina mq. 120 3 stanze soggiorno cucina bagno cantina + mq. 900 di giardino con alberi secolari. Altra Aurisina mq. 70 2 stanze soggiorno cucina bagno + mq. 700 giardino 120.000.000. Altra S. Luigi panoramica casa da restaurare mq. 150 giardino mq. 80 tel. 734257. 4485/22

LORENZA VENDE Valmaura 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo comforts 45.000.000. Altro via Rossetti 3 stanze salone cucina 2 bagni poggioli giardino condominiale 105.000.000. Tel. 734257. 4485/22

LUKY Trade vende Buonarroti terreno con casetta esistente possibilità sviluppo presentarsi Valdirivo n. 13 I piano. 2/22

MAGAZZINO con accesso autotreni mq 600 più uffici mq 500 vendesi zona Severo tel. 764842. 20/22

MANSARDA Rossetti palazzo epoca due camere cucina bagno 19.800.000. 631792 BONZANINI. 4507/22

MANSARDINA soffitta 2 vani 40 mq. casa signorile via Kandler vendesi occasione tel. 211500. 61115/22

MONFALCONE appartamento da ristrutturare 2 piani mansarda 47.500.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissimo tricamere cantine garage rifiniture lusso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo circa 250 mq. 7 vani doppiservizi terrazze garage doppio. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE bicamere in residence con parco 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento mq. 65 2 letto cantina L. 38.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE occasione vendesi appartamento nuovo in palazzina nel verde ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazza ripostiglio garage cantina finiture prima qualità possibilità mutuo o contributo regionale. Telefonare ore pasti 0481/85047. 383/22

MUTUI 14% AGEVOLAZIONI DILAZIONAMENTI ULTIMI PRIMINGRESSI CUCINA/CUCINOTTO BISTANZE GARAGE. VISITE STRADA DI FIUME 34 APERTO SABATO E DOMENICA MATTINA. 6/22

OCCASIONE ULTIMI 2 PRIMINGRESSI CUCINA TRICAMERE BISERVIZI GARAGE VENDIAMO PER CHIUSURA CANTIERE. MUTUI 14% DILAZIONAMENTI. VISITE SABATO E DOMENICA MATTINA STRADA DI FIUME 34. 6/22

OPICINA signorile con giardino ampia metratura trattative riservate. 728334. 4303/22

PAPARIANO vendesi appartamento in palazzina, autoriscaldamento, 2 letto, cantina, garage. Occasione Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

PIERIS alloggio a due piani vendesi mq 90 abitabili, tel. 0481/769054 o 0431/88101. 327/22

PIERIS terreno edificabile circa 1000 mq prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRECENICO casetta ristrutturata 85 mq con orto 500 mq 85.000.000. Tel. 301531 ore 17-19.30. 4477/22

PRIMAVERA 767993 muri officina 90 mq passo carraio zona Barriera. 4511/22

PRIMAVERA 767993 Piccardi inizio bistanze cucina bagno adatto studio-ambulatorio. 4511/22

PRIMAVERA 767993 vende appartamenti centrali 4-6 stanze servizi ascensore. 4511/22

PRIMAVERA 767993 per motivi familiari vendesi appartamento indipendente in villa zona Prosecco piscina giardino 140.000.000. 4511/22

PRIVATAMENTE vendo in parco alberato Scaglioni salone, terrazza vista mare, cucina, poggiolo, tre camere, due servizi cantina autobox. Scrivere a Cassetta n. 41/B Publied 34100 Trieste. 61173/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento centrale grande ristrutturato autometano 133.000.000. Telefonare 291022. 407/22

PRIVATAMENTE vendo appartamento: cucina, tristanze, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, posto auto, centralnafta. Telefonare serali 817244. 61134/22

PRIVATO vende 3 stanze salone doppi servizi cucina abitabile terrazze giardinetto proprio posto macchina scoperto zona F. Severo. Tel. 572072-566354. 61216/22

PRIVATO vende 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo rimesso a nuovo zona Università. Tel. 572072-566354. 61216/22

PRIVATO vende libero zona Politeama soleggiato bivano cucina servizi terrazzo ascensore 45.000.000. Serali 576303. 61185/22

PRIVATO vende appartamento Duino mare residence riscaldamento autonomo. Telefonare 413314. 61088/22

PROGETTOCASA San Francesco 6 propone: Commerciale signorile in villa, saloncino, bistanze, cucina, servizi, termoautonomo. 767549. 24/22

Continua in ultima pagina

DALL'ESTERO

MISURE REPRESSIVE IN POLONIA NELL'ANNIVERSARIO DEI PATTI DI DANZICA

Fermati tre di Solidarnosc Radio clandestina zittita

Respinto il dialogo con il sindacato libero che denuncia la grave crisi della nazione



Danzica — Quinto anniversario dell'agosto polacco celebrato ai cantieri Lenin: Walesa e i suoi sostenitori intonano l'inno nazionale davanti al monumento ai lavoratori *(Tel. Ap)*

VARSAVIA — La polziia ha fermato ieri mattina tre ex responsabili di «Solidarnosc» della regione di Breslavia, (Bassa Slesia) mentre deponevano fiori davanti a una lapide commemorativa di «Solidarnosc» in occasione del quinto anniversario della firma degli accordi sociali dell'agosto '80 che diedero vita al sindacato indipendente, primo del suo genere nei paesi dell'Est.

La misura poliziesca ha colpito Jozef Pinior, già vicepresidente regionale di «Solidarnosc» e leader della clandestinità locale, arrestato durante lo stato di guerra e amnistiato nel luglio 1984, e altri due attivisti sindacali, Wladyslaw Mekalski e Edward Mjko. Si ricorda che esattamente un anno fa Pinior e l'ex presidente regionale Wladyslaw Frasyniuk furono arrestati nelle stesse circostanze e condannati a due mesi di reclusione per aver «turbato l'ordine pubblico».

Venerdì, nonostante una forte sorveglianza della polizia, a Breslavia sono state diffuse, attraverso altoparlanti installati sugli alberi, due trasmissioni della radio pirata di «Solidarnosc». A mezzogiorno in una delle piazze centrali i passanti hanno potuto ascoltare un programma di 30 minuti durante il quale sono state ricordate le rivendicazioni principali della clandestinità: il pluralismo sindacale e l'appello a boicottare le elezioni legislative il 13 ottobre prossimo.

La polizia ha staccato i contatti degli altoparlanti ma circa mezz'ora più tardi la trasmissione è stata ripresa attirando un gran numero di persone e questa volta la polizia è intervenuta dopo circa un quarto d'ora, ha smontato gli altoparlanti e li ha portati via.

A Stettino, alla viglilia dell'anniversario della firma dell'accordo che fu firmato in quella città il 30 agosto, è stato fermato dopo una perquisizione nella sua abitazione l'ex membro della direzione nazionale di «Solidarnosc» degli agricoltori privati Piotr Baumgart.

In un corsivo pubblicato ieri dall'organo ufficiale del governo «Repubblica» si afferma che gli accordi di cinque anni fa sono stati fatti fallire da irresponsabili e demagogici «oppositori del socialismo», e si respingono le proposte di dialogo avviate dai vertici di Solidarnosc.

Nel suo rapporto sullo «stato della nazione» presentato alla vigilia dell'anniversario degli accordi di Danzica, poi disconosciuti da Jaruzelski, Solidarnosc denuncia il prolungamento di fatto della legge marziale attraverso una legislazione «repressiva» nell'impossibilità di portare avanti la riforma economica a causa di una «crisi strutturale» che il governo non ha la volontà o la froza di correggere; un enorme spreco delle risorse naturali della nazione; un grave declino dei livelli di vita della popolazione; un drammatico peggioramento della assistenza sanitaria; un impoverimento pericoloso della cultura e della scienza nazionali e un progressivo inquinamento ecologico che investe in modo serio ormai un terzo della popolazione.

Il documento nelle evidenti intenzioni dei suoi estensori, ha lo scopo di proporre di fatto al potere, attraverso una analisi della «drammatica situazione del Paese», una nuova via per giungere ad un'intesa con la società. L'obiettivo del rapporto è dunque quello di tracciare le linee che dovrebbero essere seguite, nel quadro di una collaborazione nazionale.

Sotto accusa è altresì l'eccessiva centralizzazione delle decisioni soprattutto nel campo degli investimenti.

Secondo Solidarnosc da tutto questo deriva la «persistenza di atteggiamenti negativi da parte dei lavoratori» i quali si rendono conto che «niente dipende da loro».

A questa situazione si deve aggiungere, sottolinea il rapporto, un «declino senza precedenti del livello di vita» negli ultimi anni con aumenti dei costi di circa il 355 per cento, mentre i redditi sono scesi del 16 per cento (20 per cento quelli dei pensionati), il numero delle famiglie in grave stato di povertà è salito al 30 per cento.

IL FIGLIASTRO PROTESTA DAVANTI ALL'AMBASCIATA SOVIETICA

Angosciato per i Sakarov fa lo sciopero della fame

Teme che Mosca voglia tacere il peggio sino al vertice di Ginevra

WASHINGTON — Alexei Semyonv, figlio di Yelena Bonner seconda moglie di Andrei Sakarov, ha iniziato lo sciopero della fame.

Seduto all'angolo di una strada di Washington, a un isolato e mezzo di distanza dall'ambasciata sovietica il congiunto del Premio Nobel per la Pace e leader del dissenso sovietico intende continuare il digiuno sino a quando le autorità sovietiche non consentiranno a lui ed alla sorella, Tatiana Yankelevich, di incontrare i genitori.

«Sono disperato per la situazione dei miei genitori; chiedo soltanto di poterli vedere» spiega Semyonov che ha 29 anni ed è programmatore di computer a Newtom, nel Massachusetts.

I figli di Yelena Bonner non hanno notizie della madre e dello scienziato sovietico da circa due mesi e questo prolungato silenzio li preoccupa e li angoscia.

«Temo che i sovietici possano tentare di tenere celata l'eventuale morte di Sakarov sino a novembre, mese del preannunciato «vertice» tra il presidente Reagan ed il segretario generale del Partito comunista dell'Urss Mikhail Gorbacev e ciò per non compromettere il clima dell'incontro».

Questa è l'angosciosa ipotesi formulata da Alexei Semyonov che sta attuando la sua pubblica protesta a poca distanza dalla sede diplomatica sovietica, dove ha sistemato una seggiola pieghevole con l'eventuale intenzione di rimanere a lungo sotto gli occhi di tutti.

Su un cartello il figlio di Yelena Bonner ha scritto a mano: «Sto facendo lo sciopero della fame. Sovietici, consentitemi di vedere i miei genitori. Liberate i Sakarov». Alexei Semyonov ha la sensazione che il Cremlino abbia deciso di non consentirgli più di avere contatti di alcun genere con la madre ed il patrigno.

«È come se intendessero dire: faremo di loro ciò che vogliamo e quando lo vogliamo», commenta il figlio di Yelena Bonner che ai primi di luglio ricevette due cartoline postali dalla madre nelle quali non si faceva però cenno alle condizioni di salute dello scienziato.

Poco dopo, le autorità sovietiche diffondevano alcune videoregistrazioni in cui veniva mostrato Sakarov nell'ospedale di Gorki, la città in cui egli vive in esilio, dal 1980.

In quei filmati compariva anche un medico che elencava a lungo le presunte malattie dalle quali sarebbe afflitto il Premio Nobel per la Pace. Semyonov invece afferma di non aver mai saputo che Sakarov soffrisse di tanti mali.

«Ho l'impressione che il rilievo dato nelle videoregistrazioni a questo particolare aspetto sia una sorta di alibi che i sovietici si sono voluti creare per mettersi al riparo se dovesse accadere qualcosa di irreparabile» spiega il figlio di Yelena Bonner.

A Mosca nostalgia di Stakhanov

MOSCA — Tutta la stampa sovietica ha dedicato ieri ampio spazio alla ricorrenza del cinquantesimo anniversario dello stakhanovismo, il movimento nato intorno all'«exploit» di Aleksei Stakhanov, che nella notte tra il 30 e il 31 agosto del 1935 batté ogni record di produttività sul lavoro, estraendo in cinque ore e 45 minuti, 102 tonnellate di carbone nella miniera di Donetsk, in Ucraina.

Assurto a eroe nazionale, Stakhanov fu successivamente dimenticato, ma negli ultimi anni i dirigenti sovietici ne hanno progressivamente «rispolverato» il mito, nel tentativo di riproporlo a esempio e stimolo nelle periodiche campagne per la promozione dell'efficienza e della produttività dell'economia.

Ultimo in ordine di tempo a rinverdire le asserite glorie dell'umile minatore ucraino è stato — nonostante la patina modernistica — l'attuale segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev, il quale è impegnato in prima persona nello sforzo di riavviare l'asfittica macchina produttiva sovietica.

Così, all'approssimarsi del cinquantesimo anniversario della nascita dello stakhanovismo, si sono moltiplicati i servizi commemorativi della televisione e gli articoli dei giornali, e lo stesso Gorbacev ha inviato, nei giorni scorsi, un messaggio ai minatori dell'impianto di Donetsk, teatro delle «gesta» di Stakhanov.

Ieri, tra gli altri giornali, la «Pravda» ha dedicato alla ricorrenza un editoriale in prima pagina, e una rievocazione scritta da Yuri Zhukov, attualmente il più autorevole commentatore politico del giornale, che cinquant'anni fa, da giovane cronista, seguì da vicino le imprese del minatore e dei suoi numerosi emuli.

«Non a caso — scrive Zhukov — questo giorno è diventato festa di tutto il popolo. La nascita dello stakhanovismo, il cui cinquantenario il popolo sovietico celebra oggi, è una delle pagine più vivide della storia creativa del nostro paese».

«Le imprese dei pionieri del lavoro — prosegue l'editoriale — anche oggi ispirano i sovietici e li stimolano al lavoro d'assalto. Oggi che il partito pone all'ordine del giorno l'intensificazione dell'economia nazionale e la sua maggiore efficienza, i sovietici si rivolgono di nuovo alle bellissime tradizioni stakhanoviane, e mobilitano le proprie iniziative ed energie per accellerare al massimo lo sviluppo socio-economico della patria».

Epurazione in Georgia

MOSCA — Nell'ultimo mese sono stati rimossi nella repubblica sovietica della Georgia un membro del politburo, tre ministri locali e il direttore di un giornale.

Dzhumber Patiashvili, che ha preso il posto di Eduard Shevardnadze alla guida del partito comunista nella regione, sembra dunque intenzionato a proseguire la campagna del suo predecessore, diventato ministro degli esteri, per l'epurazione dei «corrotti».

INCONTRO OGGI ALLA FIERA DI LIPSIA

Strauss da Honecker nonostante le «talpe»

LIPSIA — La Germania Est si appresta oggi al consueto confronto autunnale della propria economia con quella dei paesi occidentali alla fiera di Lipsia.

Proprio a Lipsia, negli ultimi, anni questo confronto è parso assumere significati politici di rilievo: tra «flirts» con la Repubblica federale tedesca, seguiti da brusche rotture, tra omaggi a paesi appartenenti ad altri sistemi sociopolitici, tra visite come quella dello scorso anno del leader bavarese Strauss, anch'egli distante anni luce da Berlino Est, ma ottimo e generoso interlocutore di Erich Honecker, la politica dello stato comunista tedesco fa sempre perno, nei primi giorni di settembre, a Lipsia.

Oggi arriva nuovamente Strauss che dice di essere un ammiratore della casa automobilistica «Bmw», che per la prima volta partecipa alla fiera.

Egli si incontrerà, nel pomeriggio, con Honecker: il programma del colloquio non è noto, ma è facile presumere che la tempesta scatenata dalla scoperta delle «talpe» dell'Est a Bonn non verrà trascurata, perlomeno dall'ospite occidentale.

Se lo squilibrio tra la Germania Est e i paesi fortemente sviluppati del settore industriale sta attenuandosi progressivamente, si riscontra invece un abisso, a proposito di come Berlino Est affronta la sdegnata reazione occidentale in tema di guerra delle spie.

A Est «del muro» si è fermi ancora a quelle quattro righe di agenzia delle 10.20 del 23 agosto scorso, che informavano della richiesta di asilo da parte Hans-Joachim Tiedge.

Quattro righe a fronte delle decine di migliaia scritte in nove giorni dai giornali di tutto il mondo «capitalistico».

Un giornalista di Berlino Est, discorrendo sulle più recenti notizie in proposito, ha detto: «bisogna essere precisi. Tiedge non ha chiesto asilo politico, ha chiesto asilo e c'è una differenza». Egli non ha, tuttavia, fornito altre spiegazioni.

Continua, peraltro, l'offensiva propagandistica di Honecker, che parlando agli aviatori della Rdt, ha nuovamente invitato la Germania occidentale e i paesi della Nato ad «abbandonare la politica disumana del confronto militare e del riarmo».

Al fianco di Honecker c'era lo stato maggiore dell'apparato informativo-repressivo: Erich Mielke, ministro per la sicurezza, (superiore diretto del famigerato funzionario dei servizi di spionaggio Markus "Misha" Wolff) ed anche il capo della polizia Friedrich Dickel.

Fonti ufficiose di Berlino Est sostengono che, per il momento, non esiste, da parte della Rdt, alcun motivo per modificare l'atteggiamento del presidente Honecker nei riguardi di un suo possibile viaggio nella Germania Ovest, atteggiamento già precisato e che viene determinato da situazioni da esaminare obiettivamente».

Lodi russe a Tirana

MOSCA — Il quotidiano sovietico «Vita rurale» dedica all'Albania un articolo inconsueto per la totale assenza di spunti polemici o critici nei confronti del paese con cui l'Urss, dal 1961, ha interrotto i rapporti diplomatici, e a cui raramente la stampa sovietica dedica attenzione.

L'articolo, che trae spunto dal quarantesimo anniversario della riforma agraria albanese, sottolinea i «progressi importanti registrati dall'agricoltura albanese dopo la liberazione».

La riforma — osserva il giornale — «ha creato le premesse per la trasformazione socialista dell'agricoltura albanese, che ha visto la propria produzione globale aumentata di 5,3 volte nel 1983 rispetto a quella del 1938».

Il tono della stampa sovietica nei confronti dell'Albania (a cui vengono tradizionalmente dedicati due servizi all'anno in occasione delle feste nazionali), si è fatto più conciliante già da qualche anno, e gli spunti polemici si sono progressivamente attenuati, fino a sparire del tutto dopo la morte di Enver Hoxha, nell'aprile scorso.

Senza far clamore, Tirana e Londra sperano intanto di riprendere i rapporti diplomatici, e di por fine a 40 anni di polemica sulle riparazioni di guerra. Margaret Thatcher e il nuovo leader albanese, Ramiz Alia, hanno confermato che sono in corso negoziati.

RICORDATA LA MISTERIOSA «SCOMPARSA» DI MUSA SADR IN LIBIA

Le bande sciite a Beirut impediscono di lavorare



Beirut — I miliziani sciiti imperversano nella capitale libanese, imponendo con l'intimidazione uno sciopero a sette anni dalla scomparsa dell'Iman Musa Sadr (effigiato nei manifesti assieme all'ayattolah Khomeini e a Nabib Berri) *(Telefoto Afp)*

BEIRUT — Uno sciopero proclamato dalle comunità sciite per ricordare il loro capo spirituale, l'imam Musa Sadr, scomparso misteriosamente nell'agosto del 1978 durante un viaggio in Libia, ha virtualmente paralizzato Beirut Ovest e tutte le regioni del Libano abitate dalle comunità musulmane. Di Musa Sadr si persero le tracce il 31 agosto di sette anni fa: le autorità libiche sostenno spre il capo spirituale degli sciiti e fondatore del movimento «Amal», lasciò quel giorno il paese per imbarcarsi su un aereo diretto a Roma, ma nella capitale italiana Musa Sadr in realtà non giunse mai.

L'imposizione dell'ordine di sciopero esteso anche ai musulmani non sciiti è sfociata in gravi violenze. Nel porto di Tiro si sono affrontate fazioni sciite avversarie che si contendono la leadership della comunità. Miliziani di «Amal» hanno aperto fuoco sulla folla radunata per un comizio organizzato dagli estremisti rivali dell'«Hezbollah (partito di Dio).

Quasi tutte le attività sono rimaste sospese a Beirut Ovest, mentre nella città di Baalbeck, nella valle della Bekaa, era in programma una manifestazione di massa, imperniata su un atteso discorso di Nabih Berri, capo del movimento «Amal». Egli è reduce da una lunga visita in Siria, dove ha discusso con dirigenti del confinante paese della situazione libanese. Prima di partire per Damasco, egli aveva fissato per oggi la sostanziale ripresa della guerra civile, qualora non fossero intervenute possibilità di dialogo con i cristiani.

Nel frattempo, a Sidone, un sicario mascherato ed armato di una pistola con silenziatore ha ucciso Mustafa Kassem Khalife, un esponente del Fronte per la liberazione della Palestina vicino a Yasser Arafat. Si tratta del sesto omicidio di uno dei seguaci del capo dell'Olp nelle ultime settimane, probabilmente nell'ambito della faida con i palestinesi dissidenti di Abu Mussa, appoggiati dalla Siria.

AMBIZIOSO PROGRAMMA IN AMERICA DI IMPORRE UN PRODOTTO «NAZIONALE»

Vogliono debellare gli spaghetti con una pasta a stelle e strisce

NEW YORK — *Per i produttori americani di pasta la soluzione finale della «guerra degli spaghetti» contro gli italiani non è da ricercare in misure protezionistiche limitatrici delle importazioni.*

La risposta, hanno detto al settimanale economico «Businessweek» i dirigenti dei principali pastifici Usa, è un'altra. Si tratta di riuscire a creare una marca di spaghetti, di rigatoni, di tagliatelle o di lasagne che sia veramente americana. Che venga, cioè, venduta da New York alla California. Che sia «riconosciuta» immediatamente negli scaffali dei supermercati dall'americano medio.

Infatti, per il momento il mercato dei prodotti pastacei statunitensi è dominato da quattro gruppi principali «quasi nazionali», da alcuni a diffusione regionale e da un centinaio di piccoli produttori locali.

I vari tentativi, compiuti anche da grossi nomi come la Coca-Cola, di dare vita a un prodotto veramente nazionale sono finora tutti falliti.

Ma il mondo degli affari americano non si dà per vinto, come si deduce chiaramente dall'inchiesta condotta dal settimanale. Il fatto è che ad allettare industriali e finanzieri ci sono le cifre e le statistiche: dicono che il consumo di pasta negli Stati Uniti è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni. Mentre altri prodotti alimentari confezionati sono rimasti a livelli di aumento zero, le vendite di pasta sono salite del quattro per cento.

I rischi sono numerosi. Primo fra tutti: riuscite a vincere la riluttanza del consumatore di pasta, probabilmente italoamericano, a cambiare marca abbandonando «quella che comprava la nonna».

La marca americana che sembra più decisa a fare il salto e diventare nazionale, sembra essere in questo momento la Ronzoni. Forte del nome dal suono italiano (e incurante delle proteste degli intenditori che sostengono che i suoi spaghetti «scuociono») la Ronzoni vuole addirittura immettere sul mercato un'intera linea di prodotti alimentari. In realtà dietro la Ronzoni, fondata nel 1915 a New York da un emigrante, c'è un colosso: la General Foods Corporation che ha comprato il pastificio nel febbraio dell'anno scorso per 52 milioni di dollari

La General Foods è soltanto la quarta delle quattro principali aziende del settore. Al primo posto c'è la Hershey Foods, che però è convinta che «è impossibile fare un unico gruppo nazionale» e perciò mantiene i propri prodotti diversificati in sei filiali. Al secondo c'è la Cpc International e al terzo la Borden. Sia pure con strategie e convincimenti diversi, tutte queste corporations hanno un'idea comune: l'acqua sta bollendo da troppo tempo è sarebbe ora che nella pentola venissero versati autentici spaghetti americani.

Adesso Castro vuole la bomba?

CARACAS — Cuba sarebbe interessata alla costruzione di bombe atomiche del tipo di quelle sganciate su Hiroshima. È quanto si afferma in un documento elaborato da un ex funzionario del governo cubano, presentato a Caracas. Fidel Castro è la persona che dirige personalmente il progetto nucleare di Cuba

RIPARAZIONI NELLO SPAZIO

Preso il satellite non funzionante

NEW YORK — I due astronauti del «Discovery» William Fischer e James van Hoften hanno lasciato ieri poco dopo le 14 (le 8, in Florida) la cabina dello «Shuttle» cominciando la settima e più ambiziosa passeggiata nello spazio extraterrestre nei quattro anni di voli del traghetto spaziale.

Con indosso le tute pressurizzate del valore di due milioni di dollari ciascuna, Van Hoften, soprannominato «Ox» («Bue») per le sue notevoli dimensioni, e Fischer resteranno circa sei ore nello spazio per riparare il satellite per comunicazioni militari «Syncom-3» lanciato nell'aprile scorso dallo stesso «Discovery» e che non ha mai raggiunto l'orbita operativa per un guasto ai meccanismi automatici di accensione del motore. La prima fase del tentativo di riattivare il «Syncom 3», in avaria è riuscita: un'ora dopo essere uscito dalla navetta assieme al suo collega, Van Hoften ha afferrato il satellite, che pesa sette tonnellate e mezzo ed è costato 85 milioni di dollari.

L'astronauta ha l'arduo compito di fissare al satellite una specie di morsetto in modo da consentire al braccio meccanico del «Discovery» di agganciarlo e tenerlo fermo, mentre Fisher provvederà a riattivare il circuito elettronico fuori uso con pezzi di ricambio. Non è escluso che per completare il lavoro i due «meccanici» dello «Shuttle» abbiano bisogno di compiere oggi un altra passeggiata. Pochi minuti prima che, con un conciso «let's go» («andiamo»), avesse inizio l'attività extraveicolare dei due «meccanici» di bordo, il comandante Joe Engle e il pilota Dick Covey avevano azionato i retrorazzi dello «Shuttle»

RAPINARONO SETTE MILIONI DI DOLLARI

Comunisti portoricani i gangster del secolo

WASHINGTON — Un vero e proprio esercito composto da duecento uomini dell'Fbi ha compiuto a Portorico un «blitz» che ha portato alla cattura di 13 appartenenti al gruppo indipendentista e di estrema sinistra portoricano dei «macheteros», accusati del «colpo» da sette milioni di dollari compiuto due anni fa nei depositi della «Wells Fargo» e ricordato come una delle più clamorose rapine nella storia degli Stati Uniti.

Il direttore dell'Fbi, William Webster, ha precisato che il capo dell'organizzazione e ideatore del «colpo», Victor Manuel Gerena, uno dei dieci uomini più ricercati d'America, è sfuggito alla cattura e avrebbe trovato rifugio a Cuba, «dove — ha affermato Webster — una grossa parte della refurtiva sarebbe custodita dal governo dell'Avana».

Secondo le accuse dell'Fbi, i «macheteros» sarebbero responsabili di almeno sei dei sedici principali atti di terrorismo registrati negli Stati Uniti negli ultimi due anni. Il «colpo» al deposito della «Wells Fargo» di Hartford, nel Connecticut, che fu messo a segno il 12 settembre 1983, fruttò ai rapinatori oltre sette milioni di dollari in contanti.

I «macheteros», sempre secondo l'Fbi, sono il principale gruppo terroristico portoricano. Di indirizzo genericamente marxista, essi puntano all'indipendenza dell'isola di Portorico, che è un paese associato agli Stati Uniti e l'avvento di un potere «socialcomunista».

■ TORERO UCCISO — Il torero José Cubero di 21 anni è stato ucciso da un toro nell'arena del «Colmenar Viejo» di Madrid. Cubero è stato incornato all'emitorace sinistro e tenuto per qualche momento in aria dal toro.

In fuga davanti a «Elena»



TALLAHASSEE — Migliaia di persone continuano a lasciare le loro case, nel timore dell'arrivo ormai imminente, del ciclone «Elena». Come ha spiegato il governatore della Florida Bob Graham, ordinando le evacuazioni «quando il tifone colpirà la costa i residenti avranno una sola alternativa: rimanere nelle loro abitazioni e rischiare quasi certamente di morire o restare feriti».

E' evidente che non sono molti ad avere dei dubbi, nel ricordo anche dei danni provocati da altri cicloni: «Camilla» nel 1969, «Agnes» nel 1972 e «Frederic», sei anni fa.

Rimane ancora molta incertezza sul luogo ed il momento esatti in cui il tifone colpirà la fascia costiera. Forze dell'ordine sono già state schierate nelle zone sgomberate allo scopo di evitare episodi di sciacallaggio.

Nelle foto: esodo da Mobile (Alabama) già allagata dal fiume Dog River straripato.

LA POLIZIA DI LOS ANGELES LO SALVA DAL LINCIAGGIO

Una folla inferocita cattura il «cacciatore della notte»

LOS ANGELES — Richard Ramirez, «il cacciatore della notte» accusato di almeno 16 omicidi a sfondo sessuale lungo la costa tra San Francisco e Los Angeles, è stato arrestato.

Lo ha comunicato la polizia di Los Angeles, precisando che l'uomo è stato preso in custodia «dopo che una folla di cittadini furibondi lo aveva catturato e picchiato per strada».

«Sono stato fortunato che sia arrivata in tempo la polizia. Sì sono io» avrebbe detto in spagnolo Ramirez, sfuggito al linciaggio, subito dopo essere stato preso in custodia dagli agenti: una televisione locale avrebbe registrato la sua dichiarazione.

Ramirez, di 25 anni, nato a El Paso (Texas) ma da tempo trasferitosi in California, era diventato l'incubo della California meridionale.

Da quando sarebbe entrato «in azione» alcuni mesi fa, avrebbe ucciso 16 persone; per lo più aggrediva di notte coppie penetrando nelle loro case, uccidendo l'uomo e violentando e picchiando le donne, che spesso sono state anche uccise.

La paura del «cacciatore della notte» ha fatto aumentare le vendite nella zona di armi da fuoco, sistemi di allarme e cani da guardia.

A bloccare Ramirez, di cui la polizia aveva diffuso ieri sera la prima volta il nome e la fotografia, è stato un gruppo di abitanti del vasto quartiere ispanico di Los Angeles. Questi, molti dei quali avevano in mano un giornale con la fotografia del «cacciatore» pubblicata con grande evidenza in prima pagina, si sono scagliati contro Ramirez, dopo un inseguimento conclusosi rapidamente.

Ramirez era stato dapprima visto mentre tentava di rubare un'automobile, attività questa per la quale aveva precedenti penali e che, in definitiva, gli è stata fatale: la polizia è, infatti, arrivata a dare un nome e un volto al «cacciatore» da un'impronta digitale trovata su una vettura rubata.

Ramirez è passato da una macchina all'altra, cercando di forzarne le portiere; da una vettura ha scacciato e picchiato una donna. Poi, proseguendo la corsa a piedi, è entrato in una casa e ha picchiato un'altra donna. È però intervenuto il marito che lo ha colpito in testa con un tubo metallico.

A questo punto sono intervenuti gli inseguitori che lo hanno immobilizzato.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa Italia: ancora due turni poi è campionato

SERENO E OTTIMISTA COME POCHE ALTRE VOLTE L'ALLENATORE BIANCONERO

Vinicio conferma l'«ultima» Udinese e cerca a Cagliari la qualificazione

UDINE — Vinicio, almeno per questa volta si piò dire che l'Udinese va a Cagliari per vincere? Vinicio ridacchia un po' sornione, ma la risposta che dà non è di quelle «solite» e scontate che un allenatore è abituato a fornire. «Detto fra noi — dice — a meno che non si tratti di situazioni davvero impossibili. La squadra parte sempre per vincere. Però nel calcio è sempre saggio parlare dopo le partite, non prima; quindi preferisco dire che andiamo a Cagliari per fare la nostra partita e per ottenere il miglior risultato possibile».

— Ma non mi dirà che il Cagliari le fa tanta paura...

«Sembra un modo di dire, ma basta guardare cosa succede in giro per rendersi conto che non si può mai essere tranquilli, neppure nei confronti con squadre di serie inferiore. Il Cagliari, tanto per citare un particolare, è reduce da due sconfitte che bruciano ed è quindi più che logico pensare che voglia cancellarle davanti al proprio pubblico. D'accordo che una squadra non si inventa o si trasforma dalla sera alla mattina, ma è abbastanza probabile che le gare in cui la squadra di casa deve "dimostrare" qualcosa finiscono per trasformarsi in incontri piuttosto duri, tesi, per cui dovremo fare parecchia attenzione».

— Per quanto riguarda la formazione bianconera, l'unico dubbio riguarda Tagliaferri?

«Neppure lui, nel senso che il giocatore è pienamente ristabilito, e non accusa alcuna conseguenza della botta sotto il ginocchio rimediata mercoledì contro il Genoa; del resto si è regolarmente allenato anche questa mattina (ieri, nel lavoro di rifinitura, per chi legge n.d.r.) e non accusa alcun problema».

— Quindi a Sant'Elia scenderà in campo la stessa formazione che mercoledì ha sonoramente battuto il Genoa?

«A questo punto non ci possono essere dubbi in proposito»

— In riferimento ai risultati conseguiti finora dalla sua squadra, li considera eclatanti, un'impresa di grande valore o semplicemente «normali»?

«Sono dei buoni risultati, che ci confortano sulla bontà del lavoro svolto fin qui e che stanno a indicare come la nostra partenza sia stata felice e positiva, particolare questo che ci fa guardare avanti con una certa tranquillità».

— È difficile trovare in lei un ottimismo così spiccato; la squadra le dà tanta fiducia?

«Non sono ottimista, cerco soltanto di guardare la realtà. E la realtà è che siamo partiti bene, con il piede giusto; che la squadra ha dimostrato di avere già un suo aspetto abbastanza buono e preciso, e altrettanto potrei dire per quanto riguarda l'equilibrio. Certo non mi faccio illusioni so benissimo che le difficoltà "vere" devono ancora venire, ma non posso neppure ignorare che dal punto di vista psicologico i risultati fin qui raggiunti ci aiutano ad affrontare gli impegni con animo più tranquillo. Si rende a esempio conto delle difficoltà ben maggiori che avremmo dovuto affrontare, e non parlo naturalmente della trasferta di Cagliari ma di tutto l'insieme, se avessimo subito sconfitte o battute d'arresto?»

— Qual è la cosa che le fa maggiormente ben sperare per il futuro?

«Il fatto che la squadra abbia ancora notevoli margini di miglioramento, e che sta migliorando in maniera costante, senza sussulti. La squadra dunque questi margini può e deve sfruttarli, il che significa che per l'inizio di campionato potremmo già aver raggiunto una condizione abbastanza buona».

Un. Vinicio quasi inedito, dunque, che basa il proprio stato d'animo sul fatto che l'Udinese è affiancata solo dalla Fiorentina nell'aver conseguito tre vittorie consecutive, anche se i bianconeri hanno segnato e soprattutto convinto di più. E non sarebbe niente male se i bianconeri conquistassero proprio oggi il quarto successo consecutivo che li porterebbe alla qualificazione con una giornata di anticipo sulla conclusione del girone eliminatorio della Coppa Italia, una qualificazione che rappresenterebbe il primo traguardo che società e squadra si sono imposte per questa stagione.

La comitiva bianconera è partita ieri pomeriggio da Ronchi dei Legionari alla volta di Cagliari, dove alloggia all'hotel Panorama; rientrerà in sede domani mattina.

Giorgio Verbi

Tutti gli uomini del Toro



Torino — Ecco la «rosa» del Torino, con in primo piano, al centro, l'allenatore Gigi Radice. Questa sera, battendo il Varese, il Torino sarebbe già qualificato *(Ansafoto)*



Una foto emblematica: Guido Bistazzoni in chiaroscuro, come appaiono le sue prestazioni, soprattutto a causa delle partite «in notturna». Oggi a Busto la prova della verità *(Italfoto)*

INTERESSE PER L'ESORDIO DI MENICHINI LIBERO NELLA PARTITA CON IL COMO

Triestina: vittoria a Busto o qualificazione smarrita

Il Como sta ampliando il proprio stadio, vecchio e malandato, immagine dell'anticalcio, con la sua bella pista ciclistica a bordo campo. Ma evidentemente la serie A fa accrescere l'affluenza del pubblico, e con l'ammodernamento si effettua anche l'ampliamento. Proprio a causa di questi lavori, non ancora finiti, il Como ha chiesto di poter disputare a Busto Arsizio le proprie partite casalinghe di Coppa Italia. Per questo anche la Triestina oggi giocherà sul terreno dei tigrotti.

Con quali prospettive? Ferrari ha parlato chiaro, venerdì, al termine dell'allenamento: la Triestina giocherà per vincere, almeno questo è il suo disegno. Non ha alternative, per proseguire la Coppa Italia dopo la fase di qualificazione. Ricordiamo la classifica: Torino e Como punti 5, Varese 3, Triestina 2, Rimini 1, Sambenedettese 0. Triestina e Varese come si sa devono recuperare un incontro. Se Torino e Como vincono oggi, i giochi sono fatti: sarebbero irraggiungibili nel turno conclusivo.

Poiché è impensabile che il Torino non superi il Varese, qualificandosi, resta da vedere quale sarà l'esito di Como-Triestina. Il secondo posto in ballo resta in bilico fra queste due squadre. Pareggiando, il Como andrebbe a sei punti e potrebbe tranquillamente spartirsi la posta con il Torino, nell'ultimo turno, per andare poi a braccetto alla fase successiva della Coppa Italia.

Ma queste sono elucubrazioni, basate su pronostici che possono essere smentiti dal campo. Teniamoci dunque alla realtà, per parlare di una Triestina che presenterà il nuovo libero, fresco di giornata, si potrebbe dire: arrivato martedì scorso a Trieste, oggi scende in campo con i nuovi compagni, con i quali ha già legato benissimo. Le sue qualità sono ancora da scoprire, ma per lui parlano finora i dati della carriera, con nove campionati di serie A alle spalle. In allenamento lo si è visto un po' compassato: evidentemente deve ancora assimilare il ritmo partita, soprattutto sveltirsi nei movimenti. Ma arrivato alla Triestina soltanto adesso, quindi con una preparazione molto diversa dal resto della squadra, Menichini dovrà recuperare il tempo perduto, senza incorrere nel sovraffaticamento. Per questo verosimilmente Ferrari non gli farà disputare l'intera partita, a meno che il giocatore non dimostri di essere fisicamente in grado di farlo.

Menichini libero. E Braghin? Dovrebbe giocare quale laterale di spinta, con caratteristiche più proprie del centrocampista, come egli gradisce. Il sacrificato dovrebbe essere Salvadé. Per il resto tutto è ormai definito, anche se Ferrari continua a dire che per lui è importante avere un gruppo di giocatori interscambiabili, con i quali adottare le soluzioni tattiche più opportune.

La squadra alabardata, lo si è visto anche contro il Torino, ha un gioco frizzante, aggressivo, con partecipazione collettiva sia in fase offensiva che difensiva. I meccanismi dell'interscambio incominciano a funzionare, c'è molta duttilità nella prestazione di ogni giocatore. E il gioco scorre veloce, con frequente ricorso al contropiede, che mette in difficoltà l'avversario.

Fulcro di questa manovra è Francesco Romano, che ha incominciato la nuova stagione alla grande, assumendo il ruolo di cervello della squadra, di suggeritore principale di ogni manovra, anche senza essere un accentratore di gioco. I suoi passaggi sono precisi al millimetro, adesso la sua posizione più avanzata (ma sa anche retrocedere, quando occorre) lo porta spesso in posizione di tiro, con l'efficacia che tutti conoscono. È un punto di forza della squadra, Romano, senz'altro già superiore a quello già grande dello scorso campionato.

De Falco ha ripreso la via del gol, in partite ufficiali. Ha segnato da grande giocatore, con la freddezza consueta, trafiggendo Martina dopo essersi liberato di Zaccarelli (che ha reclamato per una trattenuta avvertita solo da lui). Peccato per quel rigore sprecato: De Falco avrebbe dato in extremis la vittoria alla Triestina, propiziata da Chiarenza, e i discorsi sulle probabilità di passare il turno sarebbero ben diversi, a questo punto.

Cinello si è già mostrato per quello che vale, soprattutto nelle conclusioni di testa. Un colpo secco, dopo aver effettuato lo stacco in elevazione, e il pallone parte come colpito con il piede. Cinello è l'uomo in più della Triestina di quest'anno. È il colpitore di testa che l'attacco alabardato aspettava da anni. Con De Falco dovrebbe rappresentare una bella realtà della nuova Triestina. Vedremo già questo pomeriggio a Busto quale sarà il rendimento della coppia De Falco-Cinello, contro un'altra formazione di serie A, dopo i collaudi con Inter (in amichevole) e Torino.

Dante di Ragogna

IL NAPOLI SI TROVAVA IN DIFFICOLTÀ...

Maradona a sorpresa torna oggi in campo

NAPOLI — Diego Armando Maradona giocherà questa sera in Coppa Italia contro la Salernitana. Lo ha annunciato, a sorpresa, lo stesso giocatore ieri mattina al termine dell'allenamento svolto insieme con i compagni. «Sto bene — ha detto l'argentino — e ho deciso di giocare. L'ho chiesto espressamente a Bianchi. Ho bisogno di ritrovare subito il ritmo. Non aspettatevi però il miglior Maradona. Sono solo un giocatore in più, che rientra, come è il caso anche di Bagni. Diciamo che per me più che una partita vera, sarà come un forte allenamento. Quello che m'interessa è di presentarmi al meglio della condizione per il campionato. Le partite contro la Salernitana e il Lecce mi saranno utili come «test» per misurare il mio progressivo recupero.

Rispondendo a una domanda, Maradona si è soffermato sulla villa che il Napoli si è ripromesso di assicurargli, ma che finora non è stata trovata. Il giocatore vive attualmente in un condominio di lusso. «Per me è un problema grande — ha detto il giocatore — ma non è vero che la villa che vuole Maradona non esiste. Ne ho viste tante, ma il Napoli non le ha prese. Non so perché. Anche questo problema comunque in questo momento non m'interessa. Voglio essere sicuro di star bene. Dopo ne riparleremo».

Maradona ha detto di non saper precisare quanto tempo giocherà oggi: «Vedremo come reagirò — ha detto — e poi decideremo». L'argentino s'infortunò il 15 agosto nella gara contro gli olandesi del Twente. I sanitari gli diagnosticarono una «sospetta lesione alla capsula posteriore del ginocchio destro con interessamento del popliteo e sofferenza meniscale».

Svanita la paura della lesione, che avrebbe reso necessario l'intervento chirurgico, Maradona ha riacquistato serenità, e i tempi del rientro sono diventati per lui solo una questione di recupero di condizione. Recupero che l'argentino ritiene di poter affrontare giocando.

Dello stesso parere è Bianchi: «Deve allenarsi giocando — ha detto — è giusto così». Bianchi ha mostrato molta calma per la buona notizia che certamente consentirà al Napoli e alla Salernitana un in casso ben più sostanzioso di quello, deludente, che si profilava.

«Maradona è tra i convocati — ha detto — è possibile che giochi». Poi ha osservato che «naturalmente fa piacere che il giocatore abbia anticipato il rientro di qualche giorno».

C2: Senigallia fuori vi entra il Forlì

FIRENZE — La Vigor di Senigallia è stata esclusa dal campionato di serie «C2». Al suo posto, nel girone «C», entra il calcio Forlì. Le due decisioni sono state prese dal consiglio direttivo della lega.

Il consiglio, come afferma un comunicato della lega, «ha esaminato ampiamente il contenuto dell'indagine esperita dall'ufficio inchieste della Figc sulla situazione societaria, dirigenziale e finanziaria dell'Us Vigor di Senigallia, rilevando che la società attualmente evidenzia una conduzione che non assicura il corretto adempimento di tutti gli obblighi ed oneri imposti dalla legge 91 del 1981».

GIOVANISSIMI ALLA RIBALTA NELL'ESORDIO IN COPPA

Quattro assenze nel Gorizia: più difficile con lo Jesolo

GORIZIA — Burocrazia e infortuni hanno quasi dimezzato il Gorizia. All'esordio in Coppa Italia, contro lo Jesolo (oggi alle 16.30 alla Campagnuzza) mancheranno Volic, Lazzara, Brugnolo e Beltrame. Per Volic sono sorti problemi riguardo il suo permesso di soggiorno. Si accendono ceri invocando una sollecita soluzione della questione; pazienza se lo slavo dovrà saltare la Coppa, ma guai se dovesse mancare anche ai primi, difficilissimi, impegni di campionato. Lazzara pare debba attendere dei documenti da Matera, dove ha giocato lo scorso anno. Brugnolo soffre per i postumi di un infortunio occorsogli la settimana passata e Beltrame lamenta una ferita alla caviglia.

È invece probabile che di questi tempi Russo soffra d'insonnia. Il Gorizia gli si sfalda tra le mani proprio mentre lo stava plasmando per benino. I quattro assenti saranno sostituiti da giovanissimi supplenti: Del Degan per Brugnolo, Grimaz, un diciottenne delle giovanili, per Volic, Giacometti per Lazzara e Giacomin, proveniente dal Costalunga, per Beltrame.

Nell'ultima amichevole, quella con il Pordenone, il Gorizia se l'è cavata bene. Ha impressionato in particolare la grinta con la quale i biancazzurri hanno affrontato gli avversari. Qualcuno ha giudicato fuori luogo tanto agonismo (eufemismo per indicare qualche sgambetto di troppo), ma l'Interregionale non è posto per mammole, meglio imparare a digrignare i denti per tempo. Senza eccessi, naturalmente.

P. Pol.

COPPA ITALIA PRIMAVERA

Verona-Triestina 4-1 (1-0)

MARCATORI: 6' Pane, 46' Esposito, 60' Roberto, 65' Minin. 85' Stolfinati.

VERONA: Zuccher; Gnesato, Giolo; Micheloni, Bonincontro, Roberto; Esposito (58' Ugolini), Terracciano, Baratto, Pane (80' Stolfinati), Zinelli, Zandonà, Marzari, Calamita.

TRIESTINA: Attruia; Tiberio, Polona; Varljen (46' Minin), Valzano, Poletto; Baici, Schiraldi, Ispiro (dal 58' Bravin), Casonato, Lotti, Scrignani, Sardo, Spanu.

ARBITRO: Panseri di Padova.

VERONA — Amaro esordio per la Primavera della Triestina nella Coppa Italia. La squadra di Samec, impegnata nell'antistadio di Verona è stata battuta con un punteggio pesante da una formazione apparsa certamente più abile, più preparata, ma non così irresistibile da giustificare un risultato tanto vistoso.

La Triestina è apparsa ancora lontana dalla condizione, e con schemi un po' approssimativi (colpa anche del notevole rivoluzionamento della formazione rispetto l'anno scorso), ha lasciato intravedere un potenziale tecnico che dovrebbe certamente consentirle di rimettersi presto in sesto.

Il Verona ha sbloccato il risultato dopo soli 6 minuti di gioco con una rete del neo acquisto Pane. Per tutto il primo tempo i triestini si sono dannati l'anima, impensierendo in più di un'occasione il portiere veronese ma senza ottenere risultati concreti.

La seconda mazzata (rete di Esposito) ha consentito alla squadra di casa di mettere praticamente al sicuro il risultato dopo appena un minuto dall'inizio della ripresa. A quel punto, raggiungere il pareggio, per la Triestina è apparso un'impresa disperata. Dopo un'ora di gioco è arrivata infatti la terza rete del Verona, mentre sugli atleti in campo si faceva sentire il peso di una giornata particolarmente calda. Il bravo Minin contribuiva a far raggiungere agli ospiti la meritata rete della bandiera, mentre il Verona riusciva ancora ad andare a bersaglio negli ultimi scampoli di gioco.

Franco Bottacini

CANCIAN SCHIERA ALL'ATTACCO IL NUOVO ACQUISTO BENETTI

Il Pordenone stasera al completo affronta il lanciatissimo Venezia

PORDENONE — Il terzo turno di Coppa Italia attende il Pordenone alla verifica del Venezia. Un compito difficile per i neroverdi, ancora alla ricerca della condizione migliore, tanto più che la squadra lagunare si presenta allo stadio Bottecchia con due vittorie su altrettante partite. Lo stesso allenatore pordenonese Cancian lo dà per favorito alla vittoria del girone, anche se si è giunti soltanto al giro di boa. Al Pordenone non interessa tanto il risultato quanto mettere a frutto gli schemi.

«Sarebbe bello vincere — ha detto Cancian — ma in questo momento ci interessa soltanto la condizione atletica. Per la prima volta potrò schierare quella che dovrebbe essere la formazione tipo e questo mi consola perché finalmente posso disporre di tutta la rosa a mia disposizione».

In settimana, infatti, i difensori Marassi e Siega hanno raggiunto l'accordo con la scoietà e i due sono stati impiegati anche nell'amichevole di Gorizia. La difesa, che tante preoccupazioni ha dato in questo inizio di stagione, potrà contare, quindi, su tutti i suoi titolari e già stasera (ore 20.30) il presidente Gregoris e l'allenatore Cancian potranno decidere se correre o meno ai ripari. Il presidente è stato esplicito affermando che se necessario metterà a disposizione dell'allenatore ma solo dopo aver vagliato attentamente ogni soluzione, altri due difensori di provata esperienza.

Stasera Cancian schiererà in attacco, a fianco di Vrech, il nuovo acquisto Benetti. Proveniente dal Vittorio Veneto, la giovane e promettente punta non è stata sinora impegnata in partite ufficiali per il mancato perfezionamento del tesseramento. Un Pordenone, quindi, per la prima volta al gran completo e deciso a fermare la marcia di un Venezia dato per grande favorito, non solo in Coppa Italia, ma anche in campionato.

Novità sono previste anche a livello dirigenziale. Martedì prossimo si svolgerà la preannunciata riunione del direttivo, nel corso della quale sarà ufficializzato l'ingresso in società dei nuovi soci Fioretti e Mazzarella; Venier sarà investito della carica di direttore sportivo.

Questa la formazione preannunciata da Cancian per la partita con il Venezia; Bullara, Zanin, Marassi, Leonarduzzi, Siega, Canzian, Benetti, Sesso, Vrech, Franca, Zuccheri. In panchina andranno i seguenti giocatori: Bianchet, Del Ben, Tracanelli I, Tracanelli II, Biasinutto.

Renato Casagrande

■ ANTICIPO — Nell'anticipo di Coppa Italia dilettanti — Promozione, il Monfalcone ha battuto ieri sul proprio campo il Portuale, con una rete realizzata da Brugnolo

■ PREMIATO ZOFF — Il premio nazionale Nereo Rocco un uomo per lo sport, organizzato dall'Unione sportiva settignanese di Firenze è stato assegnato quest'anno a Dino zoff.

CRONACHE DELLO SPORT

Maria Canins s'inchina soltanto alla Longo

Oggi i big del ciclo mondiale

GIAURRA DEL MONTELLO — In questo momento sul palcoscenico dei mondiali di ciclismo mancano solo i professionisti. Li vedremo in gara oggi dalle 10 del mattino fino a metà pomeriggio. Franz Moser, ha detto il commissario tecnico Alfredo Martini, sarà il nostro regista in mezzo al gruppo. Che Dio ce la mandi buona. Il cannibale Eddy Merckx, che nella storia del ciclismo ha già trovato un posto molto in alto, non crede troppo alla nazionale italiana.

Tutti a posto comunque gli azzurri, da Argentin a Saronni, a Corti, Baronchelli, Gavazzi, Amadori, Bombini, Cassani, Leali, Mantovani, Pozzi. Una leggera sgambatura, ieri mattina, ne ha controllato la condizione. Al gruppo in ritiro a Montebelluna si è unito ieri mattina anche Francesco Moser.



Troppo forte Jeannie Longo allo sprint. «Santa» Maria Canins e costretta ad arrendersi

LA FRANCESE VINCE ALLO SPRINT IL MONDIALE DONNE SU STRADA

La piccola montanara di Val Badia cede dopo un meraviglioso duello

DAL NOSTRO INVIATO

GIAVERA DEL MONTELLO — Loro due avrebbero preferito giocarsi a dadi la maglia iridata, sedute al tavolino di un bar. Ma il ciclismo, strombazza un vecchio adagio, è fatto di fatica e sudore. Per questo, Jeannie Longo e Maria Canins si sono dovute sobbarcare una razione di 73 km su e giù per il Montello, prima di arrivare alla volata decisiva sul traguardo di Giavera.

L'italiana, piccola donna delle grandi montagne, allo sprint è sempre stata negata. Puntualmente anche questa volta ha dovuto dare strada alla francesina, che ormai aveva perso il conto dei piazzamenti accumulati in questi anni al mondiale. Terza la tedesca Sandra Schumacher, medaglia di bronzo pure alle olimpiadi di Los Angeles.

Santa Maria, ancora una volta ha salvato la nazionale azzurra da una batosta. Dopo il primo giro Cristina Menuzzo e Laura Seghezzi navigavano già nelle retrovie con un minuto abbondante di distacco dal gruppo. Alla fine della seconda tornata anche la campionessa italiana uscente Patrizia Spadaccini, si è messa a pedale all'indietro. In testa sono rimaste soltanto la Canins e Roberta Bonanomi.

«Maria è scattata alla quarta tornata — ha detto Mario Malvicini, commissario tecnico della nostrana nazionale — la Longo e la Schumacher le sono andate subito dietro. Io, però, speravo che attaccasse un giro prima. Il ritmo infernale imposto fin dall'inizio ha fatto soffrire le americane. Forse con un passaggio sulla salita in più, la Canins avrebbe potuto staccare anche la Longo. Comunque ho visto la francese in grandissima forma. Era praticamente impossibile batterla e questa medaglia d'argento vale doppio».

Alla vigilia perfino i cicloturisti sorridevano delle difficoltà di questo percorso. Ma ieri forzando il ritmo fin dalle prime pedalate, le donne hanno dimostrato come si può fare a rendere selettivo un circuito sbeffeggiato da tutti. Sul primo giro la media ha toccato subito i 40.565 all'ora.

Poi sono state la tedesca occidentale Ute Enzenauer e la svizzera Barbara Ganz a fare un polverone in salita con attacchi a ripetizione. Le biondissime americane si sono messe a boccheggiare. Rebecca Twigg che prima di partire ostentava un'espressione da Miss Vittoria, non è mai entrata nella sala comandi della corsa. Ha alzato bandiera bianca già al primo allungo della Canins, come se quella di ieri fosse soltanto la prova generale del mondiale.

«Tutti dicevano che la salita del Montello è fin troppo facile — ha confessato Kristin Inga Thompson, numero due della nazionale a stelle e strisce, accasciata nel box degli Stati Uniti a fine corsa — però noi non siamo riuscite proprio a digerirla. Forse perché la gara è iniziata subito fortissimo. Fatto sta che alla fine non avevamo neanche più la forza di spingere i grossi rapporti in discesa. Della volata non se ne parla nemmeno».

Questa volta nessuno ha avuto il coraggio di dire alla Canins: «Impara a correre». Come sempre il «mulo» di Val Badia ha fatto tutta la gara nelle primissime posizioni. Quando si è trovata davanti in un «tete a tete» con la Longo, non ha smesso di tirare per un metro.

«Dovevo cercare la corsa dura a costo di saltare e uscire dalla zona medaglia — ha raccontato Maria — prima della gara lo avevo detto. Un percorso così non fa per me. La salita l'ho trovata fin troppo pedalabile. Forse con due giri in più il discorso sarebbe cambiato. E poi devo anche dire che, quando mi sono trovata in fuga all'ultimo giro con la Longo, nessuno ci segnalava i distacchi. Abbiamo pedalato al buio fino all'arrivo con la paura di vedere il gruppo piombarci addosso da un momento all'altro».

Jeannie la scorbutica ha vinto senza squadra. Lei, che con le compagne di nazionale addotta la tattica del gatto contro il cane, ha dovuto fare tutto da sola. Ma non ha sbagliato niente. E questa volta dopo la valanga di piazzamenti incassati negli ultimi anni, nessuno le ha potuto strappare dalle spalle la maglia arcobaleno.

«L'allenamento fatto per la prova dell'inseguimento su pista, mi è servito tantissimo — ha spiegato la Longo — giro dopo giro ho capito subito di essere in grande condizione. E poi in volata con la Canins non mi sono mai trovata in difficoltà. Maria questa volta mi ha veramente impressionato. Sa stare sempre in testa con una grinta e una volontà incredibili». Subito dopo il traguardo le due rivali si sono abbracciate.

Sandra Schumacher, la tipica biondina formato Germania, ha fatto ingoiare alle americane l'ultimo dispetto della giornata, sfrecciando al terzo posto nella volata delle inseguitrici.

Alessandro Mezzena Lona

ORDINE DI ARRIVO: 1) Jeannie Longo (Francia) in 1 ora 53'10" alla media di 39.101; 2) Maria Canins (Italia) s.t.; 3) Sandra Schumacher (Germania Occ.) a 47"; 4) Valerie Simonnet (Francia) s.t.; 5) Marie Holjer (Svezia) s.t.; 6) Domenique Damiani (Francia) s.t.; 7) Roberta Bonanomi (Italia) s.t.; 8) Virginie Lafargue (Francia) s.t.; 9) Kathleen Shanon (Australia) s.t.; 10) Stefania Carmine (Svizzera) s.t.

MA IL BILANCIO ITALIANO ALLE UNIVERSIADI RESTA NEGATIVO

Da Andrei e Manzi altri due argenti per la nazionale azzurra in Giappone

KOBE — Il settimo atto delle Universiadi regala agli azzurri le consuete due medaglie quotidiane: due argenti, dall'atletica e dalla scherma, che consentono all'Italia di risalire all'ottavo posto nella classifica delle medaglie, mentre nella graduatoria che tiene conto dei piazzamenti fino all'ottavo posto gli azzurri sono quinti alle spalle di Urss, Usa, Giappone e Cina. Questo non significa però che la spedizione italiana stia fornendo risultati eclatanti, anzi.

Ieri ha fallito l'appuntamento con la vittoria perfino «l'uomo dal braccio d'oro», Alessandro Andrei, il pesista fiorentino che solitamente riesce a programmare come un computer le sue prestazioni.

La sua gara è stata il solito modello di regolarità: nei primi quattro turni lancia il peso intorno ai 20.80 con un massimo di 20.85 ed un minimo di 20.75. Ma alla terza prova il cecoslovacco Machura getta l'attrezzo a 21.13. Andrei accusa il colpo e i due ultimi lanci (20.40, 20.45) sanciscono una sconfitta non prevista.

Sono modesti i risultati generali dell'atletica anche per un vento che imperversa misto a pioggia.

Si battono bene gli azzurri della spada. Perso per strada Angelo Mazzoni, gli italiani possono contare nella finale a otto dell'ultima competizione individuale su due ottimi rappresentanti: Sandro Cuomo, un napoletano ventiquattrenne, terzo nella coppa del mondo quest'anno; e Roberto Manzi, ventiseienne riminese, mancino, una robusta carriera alle spalle. Cuomo e Manzi accedono alla finale, con due incontri vittoriosi, rispettivamente su Nicolae (Rom) 10-5 e Kravtchuk (Urs) 10-8, e su Lenglet (Fra) 10-6 e Saitoc (Rom) 10-4.

Nel tabellone finale Cuomo batte Saitoc 10-6, poi viene superato da Mozaev (Urs) 10-6. Disputa la finale per bronzo con il cubano Merencio, ma è ormai scarico e viene sconfitto 10-6. Va meglio Manzi, primo quest'anno in coppa del mondo, che inanella altre due vittorie sui cubani Loyola (10-6) e Merencio (12-11).

Quest'ultimo è un assalto sofferto, ben disputato, ma sfibrante. E l'azzurro paga lo sforzo nella finale con Mozaev: l'incontro è equilibrato fino al 4-4, poi il sovietico, oro ai mondiali di Aquisgrana nel 1981, si distende imponendosi 10-6.

Finisce male l'avventura del settebello. Gli azzurri della pallanuoto devono battere con 27 gol di scarto la Cina (il «materasso» Guatemala subisce infatti 62-0 dalla Jugoslavia) per accedere alla finale. Invece la squadra viene trattata male dagli arbitri (un gol annullato e due rigori contro) e vince 20-9.

La nazionale di pallavolo esce sconfitta per 3-1 (14-16, 15-12, 15-11, 15-4) nel confronto con il Giappone. È buona comunque la prova degli italiani che dopo tre set equilibrati cedono ai padroni di casa. Nulla comunque è compromesso: per passare alle semifinali però gli azzurri devono assolutamente battere oggi la Grecia.

IL TRENTINO CHE ORA PASSERÀ PROFESSIONISTA È FINITO QUINTO

Fondriest rischia però non rosica La gara dei dilettanti a un polacco

DAL NOSTRO INVIATO

GIAVERA DEL MONTELLO — *Di trentini capaci di fare miracoli non ce ne sono più. Maurizio Fondriest, venti anni, un «noneso» coriaceo di Cles, ci ha provato lo stesso. È partito lungo a due giri dal termine in un campionato del mondo per dilettanti simile a un rodeo impazzito. Ripreso, ha ingranato la quinta e si è messo a pedalare a testa bassa insieme ad altri quattro corridori.*

Perfino nel finale indiavolato, quando un gruppetto di inseguitori si è riportato sotto, Fondriest non si è arreso. È partito lunghissimo, lui che velocista non è, tentando di cucinare gli sprinter. Ma alla fine in saccoccia si è ritrovato un modesto quinto posto. Prima di lui il polacco Leck Piasecki, nuovo campione del mondo, il danese Johnny Weltz, l'olandese Jan Van De Wijk e il danese Brian Holm Sorensen.

Il mondiale degli italiani sembrava già finito sulla linea di partenza. Alle 13.30, subito dopo il colpo di pistola che segnala il via ufficiale, in coda al gruppo si è formato in un baleno un groviglio di uomini e biciclette.

Lì in mezzo, conciati per le feste, sono rimasti intrappolati Gianni Bugno, quello che doveva essere il nostro uomo vincente, Flavio Giupponi e Roberto Pelliconi.

«In un primo momento siamo rimasti paralizzati — ha spiegato Edy Gregori, commissario tecnico dei nostri dilettanti — ma molto in fretta ho capito che era indispensabile una nuova tattica. Davanti c'era solo Fondriest. Più tardi sono rientrati anche Maurizio Vandelli e Federico Ghiotto. Abbiamo concordato di tentare prima un allungo con Ghiotto, e nel finale di spedire il trentino a giocarsi tutte le carte rimaste in tavola».

Ci è andata male. Le marcature strettissime su questo percorso del Montello, che ha scremato in modo impietoso anche lo sterminato esercito di dilettanti, sono riuscite a tenere Fondriest sempre in vista. Nel finale poi è uscito un autentico campione. Leck Piasecki, 24 anni, polacco di Posnan, meccanico elettrico sposato e padre di un bambino, non è infatti un corridore bidone. Quest'anno ha già vinto la Settimana pugliese, con due successi di tappa, e la durissima Corsa della pace.

Piasecki ha fatto la zecca fino agli ultimi trecento metri. Sempre acquattato in buona posizione, pazientissimo e attento a tutti i movimenti degli avversari più pericolosi, è piombato sulla preda soltanto quando si è sentito sicuro di farcela. A noi resta la consolazione di aver schierato una nazionale tutto sommato rocciosa.

A. M. L.

Ordine d'arrivo:

1) Lech Piasecki (Pol), 4 ore, 18'39", alla media oraria di Km. 41,059; 2) Johnny Weltz (Dan); 3) Frank Van De Vijver (Bel); 4) Brian Holm Sorenssen (Dan); 5) Maurizio Fondriest (Ita); 6) Paul Kimmage (Irl); 7) Geert Vandewalle (Bel); 8) Norbert Huber (Aut); 9) Kari Myyrylainen (Fin); 10) Hartmut Bolts (Rfg).

LE FINALI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

L'«ottovolante» vuole il miracolo

HAZEWINKEL — L'Italia si presenta alle finali dei campionati del mondo di canottaggio assoluti e pesi leggeri che si svolgeranno oggi sulle acque del bacino artificiale di Hazewinkel con cinque barche nelle prove della massima categoria e quattro in quelle degli atleti con limiti di peso.

I fratelli Abbagnale con il timoniere Di Capua nel due con sono i leader della squadra azzurra. Sono i più qualificati aspiranti al titolo. Russia e Germania Est sono state già battute nella batteria di qualificazione dai due fratelloni: essi hanno forza e classe per ripetere l'exploit.

Ancora i sovietici e i tedeschi dell'Est sono gli avversari più pericolosi nella gara del quattro con dove gli azzurri si presentano con un collaudato equipaggio nel quale è stato inserito il giovane lecchese Lanfranconi.

La stessa situazione si ha nel due senza (Aisese e Romano), dove, nelle prove di qualificazione si è avuta la dimostrazione del valore oltre che dei soliti russi e tedeschi dell'Est degli spagnoli e degli inglesi. Un po' più difficile ma non impossibile in compito per il quattro di coppia (Lari, Gaeta, Poli e Farina).

L'otto, infine, è la «barca miracolo». Portati in Belgio come equipaggio sperimentale gli azzurri hanno vinto con facilità prima la batteria e poi la semifinale. Per Agostino Abbagnale (il terzo dei ftarelli fa parte dell'equipaggio dell'otto) qualsiasi piacevole sorpresa è possibile.

DOPO IL RITIRO DEI FAVORITI DEL ZOPPO-TOGNANA

A Tabaton-Tedeschini su Lancia il sesto rally del Piancavallo

PORDENONE — Tabaton-Tedeschini con la Lancia Rally 037 hanno letteralmente passeggiato nella sesta edizione del Rally del Piancavallo. Già nella prima giornata ben 15 delle 17 prove speciali erano state vinte dall'equipaggio dominatore, mentre nella seconda tappa Tabaton ha concesso qualcosa sullo sterrato allo scatenato Bentivogli che con la sua Audi Quattro si è dimostrato molto più competitivo sulla terra che sull'asfalto.

Con la vittoria Tabaton ha praticamente il titolo di Campione Italiano in tasca. L'unico serio antagonista, Del Zoppo con la 206 T. 16, già fuori nella prima speciale, ora non ha più possibilità di riavvicinare l'avversario nelle restanti sette prove di campionato.

La manifestazione Pedemontana si è dimostrata una volta di più molto selettiva. I numerosi ritiri delle speciali della prima tappa hanno evidenziato le numerose difficoltà tecniche delle prove della Pala Barzana e di Campone. Con Bentivogli-Evangelisti, che hanno occupato alla fine la seconda piazza con pieno merito, in grande evidenza l'equipaggio femminile Riva-Vittadello. Nonostante un grosso ritardo nella prima prova della seconda tappa le due ragazze sono riuscite a rimontare nelle prove di terra aggiudicandosi la decima posizione.

Sempre ai vertici della classifica al Piancavallo il tedesco Moosleitner che con la suu Manta 400 ha ottenuto punti utili per la classifica della Mitropa Cup. Il concorso di pubblico è andato oltre le aspettative. Ai bordi di tutte le prove speciali una folla strabocchevole e difficilmente quantificabile, ha assistito alla competizione. Nonostante la ressa però gli appassionati hanno tenuto un comportamento tutto sommato più che civile, evitando così incidenti e ritardi.

Combattutissimo anche il Campionato Uno che ha preso il via con le prove di Sterrato.

Anche per le piccole Fiat il Rally è stato durissimo. Dei 44 partiti ben 21 i ritiri. L'ha spuntata alla fine Fiorio-Ferfogia che ad onor del vero sono stati sempre protagonisti in tutte le speciali.

C. F.

MONDIALE PESI: BRONZO PER L'AZZURRO

Oberburger si fa largo tra i maciste dell'Est

SODERTALJE — Anche l'Italia sul podio dei campionati del mondo di sollevamento pesi che si sono svolti a Sodertalje. Come era nelle speranze e aspettative generali, Norberto Oberburger ha conquistato nella categoria dei 110 kg un brillante terzo posto che ha dell'eccezionale se si pensa che l'atleta azzurro è stato l'unico occidentale a contrastare lo strapotere degli atleti dei paesi europei dell'Est, veri e propri dominatori della specialità in tutte le categorie di peso.

Le previsioni davano l'atleta di Merano, già oro olimpico a Los Angeles, in grado di lottare per una medaglia. Il meranese aveva cominciato bene conquistando con 180 kg la medaglia d'argento nella prova di strappo. In quella di slancio sollevava 217,5 kg fallendo poi per un'inezia i 222,5, ma purtroppo la medaglia d'argento andava all'ungherese Milos Ciernik in quanto il magiaro accusava un peso corporeo minore nei confronti dell'azzurro.

L'atleta di Merano ha migliorato quella che è stata la sua prestazione olimpica (a Los Angeles si era assicurato l'oro con un totale di 390 kg) ma ultimamente aveva stabilito il nuovo record nazionale della categoria con 407,5 kg (187,5 nello strappo e 220 nello slancio).

La medaglia d'oro è andata al campionissimo sovietico Yuri Zacharevich, come del resto era nelle previsioni. Il forte atleta ha vinto nettamente sollevando 190 kg nello strappo e 232,5 nello slancio.

IL TORNEO DI TENNIS A GORIZIA

Al bresciano Serena il «Memorial Baum»

GORIZIA — Alessandro Serana del Tennis club Brescia è il vincitore della decima edizione del trofeo tennistico «Memorial Baum». In finale, il bresciano ha battuto dopo due ore e mezzo di gioco combattutissimo il perugino Massimiliano Sirchio.

Serana si è aggiudicato abbastanza agevolmente il primo set grazie alla sua maggior regolarità da fondo campo, da dove era precisissimo. Chiuso sul 6 a 3 il primo set, nel secondo Serana doveva subire la reazione del suo avversario il quale sciorinava il meglio del suo repertorio con spettacolari discese a rete e colpi al volo di straordinaria precisione. Serana nel frangente, pur difendendosi a denti stretti, nulla poteva contro la determinazione di Sirchio e chiudeva il set in svantaggio per 6 a 4.

Nel terzo e decisivo gioco la partita calava il tono, anche a causa della stanchezza di Sirchio e Serana concludeva in breve tempo sul punteggio di 6 a 1.

Per il tennista bresciano, che quest'anno ha già raccolto numerosi succesi, si apre ora la possibilità di essere promosso in B1, una classifica che lo colloca ai primi posti in Italia.

Comincerà, quindi, per lui il momento decisivo della sua carriera. Serana ha, infatti, vent'anni, un'età che nel tennis, per un giocatore, può essere considerata già adulta anche se di solito i tennisti italiani vengono alla luce più tardi rispetto a quelli di altri paesi.

Ma il ringiovanimento del tennis italiano l'ha dimostrato anche il trofeo Baum. Il più vecchio dei concorrenti era infatti l'argentino Carlos Dri che aveva ventiquattro anni mentre tutti gli altri erano sulla ventina. Fa eccezione anche qui il quindicenne Renzo Furlan che è riuscito ad approdare ai quarti di finale dove è stato eliminato proprio da Serana.

In campo femminile la giovanissima Cecilia Bargagna non è riuscita nel miracolo di aggiudicarsi il torneo. In finale, infatti, ha trovato di fronte la trevisana Anna Benzon, che già l'anno scorso aveva sfiorato la vittoria, ed ha dovuto arrendersi alla maggior esperienza dell'avversaria.

L'incontro è terminato con il punteggio di 7-6, 7-5 a favore della Benzon dopo ben due ore e mezzo di gioco.

Per la Bargagna, che è stata la sorpresa del torneo, si aprirà sicuramente un futuro roseo; quest'anno infatti, pur appartenendo alla categoria C ha già battuto numerose avversarie di categoria superiore ed il prossimo anno sarà sicuramente anche lei inserita nel gruppo B.

E per concludere un cenno sul pubblico che mai così numeroso ha assistito a Gorizia a un incontro di tennis. Oltre quattrocento erano gli spettatori.

Antonio Gaier

Tris: 6 - 9 - 16
Ali Bey si stacca

Ali Bey, triestino emigrato a Padova alla corte di Claudio Nardo, si è imposto con netta superiorità nella Tris disputata a Ponte di Brenta. Al seguito dei movimentatori Comix e Antoniazzi, il figlio di Native Star è scattato nel finale di corsa per imporre la sua superiorità agli avversari ormai agli sgoccioli.

Dietro ad Ali Bey, ottimo il serrate del veloce Ballimos che si aggiudicava a sorpresa il secondo posto precedendo i favoriti Brunetto e Bagalkol.

Totalizzatore: 124; 57, 60, 36; (1344). Movimento globale corsa Tris, lire 977.849.000. Combinazione vincente 6 - 9 - 16. Quota lire 3.778.052 per 176 vincitori.

M. G.

STASERA CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE 20.45

Iagus insegue la vittoria nel Palio

Handicap a invito di quelli che fanno spettacolo il settimo palio nazionale dei proprietari, il vincitore del quale guadagnerà l'accessit alla finalissima che mai ha arriso in passato a un portacolori triestino. Nella selezione di stasera, distanza il doppio chilometro, undici trottatori, divisi fra loro in tre nastri di partenza, si daranno battaglia per l'ambito serto, e sarà battaglia dura visto il campo affollato e la felice dislocazione dei concorrenti nelle gabbie d'avvio.

Già protagonisti mercoledì, quando sono finiti nell'ordine nell'ultima corsa del convegno, Allianz e Iagus si ritrovano entrambi confinati all'ultimo nastro, a 20 metri da Ado, Anci (che nella citata corsa arrivò terzo), Crino Effe, Ciro di Jesolo (non piazzato venerdì a Ponte di Brenta), e Consuelo Kosmos, e a quaranta metri da Birio, Borgo del Prì, Malareo e Boiga Jet.

Trottatore al quale sembra che la fortuna ultimamente abbia voltato le spalle, Iagus, dopo tre consecutivi posti d'onore, cercherà nel Palio quella vittoria, non certo facile da conseguire. Il portacolori di Sergio Grassilli, alle prese con passaggi non proprio simpatici, prenota ancora una volta il biglietto che dà diritto all'alloro ma troverà nuovamente avversari irriducibili, anche lo stesso Allianz che, ripetendo il cliché di corsa attuato mercoledì, probabilmente si farà indicare la strada dal figlio di Qualto per poi, magari, piegarlo allo spunto.

Ma non sarà soltanto Allianz che Iagus dovrà temere. Al primo nastro fuori forma Birio, il veloce Borgo del Prì, probabile battistrada della corsa, la duttile Boiga Jet, e il grintoso Malareo possono tutti e tre legittimamente confidare in un responso favorevole. Al secondo nastro, Consuelo Kosmos, Ciro di Jesolo, molto attivo con alternanza di risultati nel periodo, gli onnipresenti Anci e Ado, e il gagliardo Crino Effe, che farà scuderia con Malareo, sono tutti temprati per questo tipo di corse e mirano al gran colpo con ambizioni per nulla celate.

Corsa di quelle che fanno spettacolo il palio con simili protagonisti. Potrebbe scoccare l'ora di Iagus, e al portacolori della scuderia Ondina daremo ancora fiducia, poi Malareo, Ciro di Jesolo, e perché no, Allianz che merita la citazione dopo il bel comportamento di metà settimana.

Uno sguardo veloce al resto del programma. Si va via alle 20.45 con una prova per i giovanissimi che potrebbe vincere Fuartonon. Poi, in campo di 3 anni, due prove a seguire. Nella prima, Eolo di Jesolo dovrà vedersela con Effe Effe ed Eretica, nella seconda, l'altro allievo di Carraro, Egar di Jesolo, non l'avrà troppo facile con gli alleati Every Way ed Electra Cik, e con Ebano terza forza in pista.

Categoria G, con Ascado favorito in un miglio nel quale anche Akito Bi e Ionio delle Rose potrebbero correre bene. Per i gentlemen appuntamento impegnativo con il Premio delle Regioni intitolato a Citti Zamboni. Sul doppio chilometro, Afros d'Ausa, con 40 metri di vantaggio su Altomare, Ambrosiana e Cucciolo, non dovrebbe proprio perdere.

Sui 1660 metri, in categoria F, Bassofondo merita la prova di appello dopo il rientro sfortunato. Con il sauro, lotteranno per il successo Calcutta Fa, Evalso, e il progredito Aedo. In chiusura, prova a vantaggi con protagonisti i 4 anni. Ducavastu sarà chiamato a rendere fino a 40 metri, ma saranno soltanto Dimono e Dembro Mo che dovrà particolarmente temere.

Mario Germani

I nostri favoriti.

PREMIO DEL FRANCO: Fuartonon, Falcon Cik, Frumina Ci.

PREMIO DELLA STERLINA: Eolo di Jesolo, Effe Effe, Eretica.

PREMIO DELLA LIRA: Egar di Jesolo, Every Way, Ebano.

PREMIO DELLO YEN: Ascado, Akito Bi, Ionio delle Rose.

PREMIO DELLE REGIONI O. ZAMBONI: Afros d'Ausa, Altomare, Ambrosiana.

PREMIO PALIO NAZIONALE DEI PROPRIETARI: Iagus, Malareo, Ciro di Jesolo.

PREMIO DEL MARCO: Bassofondo, Calcutta Fa, Evalso.

PREMIO DEL DOLLARO: Dimono, Dembro Mo, Ducavastu.

SCONFITTA LA STEFANEL CHE INSEGUE GLI USA STOKES E REYNOLDS

Udine vince il Riviera di Muggia

È finito in Friuli in trofeo Riviera di Muggia. Se l'è portato via la Fantoni Udine che, pur priva di Larry Wright, in finale ha battuto con 18 punti di scarto la Stefanel Trieste. Tra i neroarancio comincia a farsi sentire la mancanza di peso sotto i tabelloni causata dall'infortunio di Ezio Riva e dalla mancanza del secondo americano.

A proposito dello yankee da affiancare a Howard ecco i nomi dei giocatori che la Stefanel rincorre. Sono Greg Stokes, proveniente dalla Yowa University e scelto al secondo giro da Philadelphia. Il numero complessivo di scelta è il 33. Quindi c'è Jerry Reynolds proveniente da Ls University e scelto al primo giro da Milwaukee. Il suo numero di scelta è addirittura 22. Per fare un confronto basti dire che Montgomery aveva il numero 39. Entrambi sono ali-pivot nere alte 2 metri e 5 centimetri. Tutti e due sono ora in disaccordo con le formazioni dell'Nba che li hanno scelti. In particolare per Stockes sembra in lizza anche la Simac Milano.

Fantoni Udine-Stefanel 85-67 (52-36)

FANTONI: Venturi, Lorenzon 6, Bisanzon 2, Sala 6, Tombolato 11, Bettarini 6, Banello 2, Gregoris 4, Milani 21, Kea 27. All.: Bardini.

STEFANEL: Trimboli, Francescatto 2, Fischetto 7, Howard 8, Colmani, Collarini, Zarotti, Vitez 24, Bertolotti 8, Lucantoni 18. All.: Puglisi.

ARBITRI: Gorlato e Deganutti di Udine.

NOTE: tiri liberi Fantoni 19 su 24, Stefanel 14 su 24. Espulso Lorenzon a 17'10" p.t. (42-32) per uno sputo verso l'arbitro. Uscito per 5 falli Milani a 14'42" s.t. (73-58).

Libertas Forlì-Jadran 113-67 (49-37)

LIBERTAS FORLÌ: De Carlo, Colombo 2, Lardo 9, Matassini 11, Malcagni 8, Bon 20, Sonaglia 23, Nunzi 12, Landsberger 25. All.: Cardaioli.

JADRAN: Starc C. 7, Zerjal, Ciuch 7, Vremec 4, Lokar 2, Starc I. 2, Ban 24, Danieli 10, Vassallo, Furlan 1, Rauber 12. All.: Zagar.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Scognamiglio di Pordenone.

Paolo Zini, dirigente della Stefanel sentirà l'agente di Stockes martedì e quello di Reynolds giovedì. Certo riuscire a far venire uno dei due a Trieste sarebbe una bella impresa.

L'incontro di ieri con Udine non ha avuto storia. Tra i triestini bene solo Lucantoni che ha dimostrato al suo nuovo pubblico quanto vale e Boris Vitez (premiato come miglior giocatore del torneo). Kea (miglior straniero e miglior rimbalzista del torneo) ha messo completamente in ombra Howard.

Per il terzo posto facile galoppata della Libertas Forlì. Lo Jadran che ha schierato il giocatore più giovane (Lokar) ha impensierito i romagnoli solo nel primo tempo.

Silvio Maranzana

CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO DELLA DOMENICA

COPPA ITALIA

GIRONE 1
Palermo-Juventus (Pieri)
Casertana-Fiorentina (Tubertini)
Perugia-Monza (Fabricatore)

GIRONE 2
Napoli-Salernitana (Magni)
Lecce-Pescara (Bruschini)
Vicenza-Padova (Frigerio)

GIRONE 3
Lazio-Sampdoria (Redini)
Atalanta-Taranto (Gabbrielli)
Monopoli-Catania (Novi)

GIRONE 4
Ancona-Inter (Sguizzato)
Empoli-Avellino (Lombardo)
Cesena-Brescia (Amendolia)

GIRONE 5
Piacenza-Verona (Da Pozzo)
Pisa-Cremonese (Pezzella)
Parma-Bologna (Baldas)

GIRONE 6
Milan-Arezzo (Lo Bello)
Cagliari-Udinese (Bianciardi)
Genoa-Reggiana (Tarallo)

GIRONE 7
Torino-Varese (Vecchiattini)
Como-Triestina (Esposito)
Sambenedettese-Rimini (Gava)

GIRONE 8
Campobasso-Roma (Pairetto)
Catanzaro-Bari (Leni)
Messina-Ascoli (Testa)

DILETTANTI

COPPA ITALIA
Pro Aviano-Cordenonese (Mossenta)
Centro Mobile-Sacilese (Wedam)
Spal-Orcenico S. Vit. (Rigutto)
Juniors-Pasianese (Conzutti)
Cussignano-Tarcentina (Zollia)
Pieris-Cormonese (Dagnello)
Sangiorgina-Pro Cervign. (Perin)
Monfalcone-Portuale (Della Pietra)

COPPA REGIONE
Aurora Pn-Chions (Donno)
Tilaventina-Doria (Iseppi)
3S Cordenons-Audax S.M. (D'Agostino)
So.Le.Se.-Vi.Ba.Te. (Afro)
Ceolini-Visinale (Rizzetto)
Fiume Veneto-Valvasone (Tedesco)
Spilimbergo-Diana (Del Zotto)
Basaldella Reanese (Cecotti)
Lavarianese-Sangiorgina Ud (Patroncino)
Atlet. Buiese-Tavagnafelet (Celotti)
Corno-Cividalese (D'Osualdo)
Pagnacco-Olimpia Ud (Dordolo)
Medeuzza-Natisone (Blasizza)
Torreanese-Aurora Remanz. (Somma)
Stella Azzurra-Valnatisone (Picotti)
Rive D'Arcano-Bressa (Andreotta)
Virtus Tolm.-Buiese (Pascolo P.)
Savognese-Donatello (Campana)
Serenissima-Nuova Ud (Cudicio)
Brian-Sevegliano (Cudini)
Terzo-Aquileia (Azzan)
Morsano St.-Rivignano (Cozzutti)
Palazzolo-Lignano (Agosti)
Latisanotta-Camino T. (Plotti)
Gonars-Ruda (Cragnolini)
Santamaria-Zuglianese (Parise)
Medea-Pro Fiumicello (Cociancig)
Piedimonte-Itala S. Marco (Chimenti)
Fossalon-Gradese (Fucile)
Pro Romans-Moraro (Zuttion)
Villesse-Lucinino (Buttignon)
Isonzo Turr.-Ronchi (Barone)
Isonzo S.P.-San Canzian (Brazza)
Mariano-Audax S. Anna (Tofful)
Staranzano-Torriana (Pasini)
Pro Farra-Mossa (Mango)
Edile Adriatica-Chiarbola (Cecchi)
Opicina-Olimpia Ts (Cicin)
Vesna-Grandi Motori (Bernafi)
S. Marco Sist.-S. Anna (De Mitri)
S. Sergio-Op. Supercaffè (Buono)
Aurisina-S. Luigi (Nicolini)
S. Nazario-Rabuiese (Ravalico)
Fortitudo-Union (Michelini)
Stock-Roianese (Zotta)
S. Vito-Libertas Ts (Formica)
Gaia-C.G.S. (Bassanese)
Domus Arr.-Vivai Busà (Orsini)

INIZIANO I PRIMI ALLENAMENTI DELLA STAGIONE 1985-86

Rugby: i dirigenti della Fiamma non nascondono le loro ambizioni

Con circa due settimane di ritardo rispetto ai cugini del Telesorveglianza, martedì ricominceranno le fatiche anche per i rugbisti della Fiamma, che si alleneranno due volte la settimana sul campo di San Luigi in vista del prossimo campionato di serie C2, e del torneo giovanile under 19.

Cosa è mutato nella squadra che per il terzo anno consecutivo è retta dal presidente Trani?

«Le novità sono parecchie — è lo stesso Trani a parlarne — e non tanto perché nella rosa ci sono parecchi nomi nuovi, ma soprattutto per quanto riguarda la mentalità con la quale i ragazzi dovranno assolutamente scendere in campo quest'anno.

«Voglio dire — continua — che nelle due stagioni in cui io sono stato al vertice della società, la squadra ha ottenuto un secondo e un terzo posto in classifica, letteralmente sfiorando la promozione, specie nella stagione '83/'84, quando abbiamo disputato uno spareggio perso con un solo punto di margine. Adesso dunque è giunto il momento di scendere in campo per vincere il girone, e per essere promossi».

Un Trani così non lo si era mai sentito prima. Al contrario nelle abituali interviste precampionato delle passate stagioni, sia lui che l'allenatore Giuliuzzi erano soliti nascondersi, magari non manifestando apertamento i loro propositi, ma comunque esternando la semplice intenzione di disputare un campionato tranquillo; da alte posizioni, d'accordo, ma senza tanti grilli per la testa.

Quest'anno una partenza bruciante dunque, almeno negli intendimenti. Ed era ora. Perché i risultati ottenuti dalla Fiamma nei due campionati precedenti fanno realmente pensare che per raggiungere il Telesorveglianza in C1 possa bastare solo la volontà e la convinzione di potercela fare In fondo i mezzi non mancano.

«Certo — aggiunge Trani —. Finora abbiamo solo seminato, anche grazie all'ottimo lavoro fatto nel settore giovanile. Ora è proprio giunto il momento di raccogliere i frutti; tanto più che la squadra ha maturato una notevole esperienza riuscendo a sviluppare un gioco collettivo nel quale non siamo mai stati inferiori a nessuno».

In ogni caso per tentare di ottenere quel risultato che l'anno scorso fu del Telesorveglianza, allora Armes, la Fiamma si è mossa assai bene. In primo luogo ha confermato alla sua guida l'ottimo Dario Giuliuzzi, proprio nell'intento di dare una continuità alla conduzione tecnica. Poi ha confermato anche tutti i giocatori della rosa, eccezion fatta per il centro Ennio Taviani che andrà al Gemona per motivi di lavoro. Ma soprattutto sono tanti i nomi nuovi. Rientra Andrea Rusin, pilone, che era stato lontano dalla squadra per gli impegni di leva. Rientra anche Maurizio Teghini, una seconda linea a lungo ferma a causa di un grave infortunio.

Tre infine sono le novità assolute. Si tratta di Mauro Galiussi, una fortissima apertura-centro che più volte in passato aveva vestito la maglia della rappresentativa regionale e che aveva militato nella Romana di Monfalcone e nell'Udine. Poi però era rimasto inattivo per alcune stagioni per impegni di lavoro.

Ma le ciliegine sulla torta sono rappresentate da due giocatori assai noti nell'ambiente triestino della palla ovale. Sono le seconde linee Walter Candotti e Robert Mogorovich. E questo è un colpo di scena. Perché i due sembravano essere pedine inamovibili del Telesorveglianza. Per il momento non si conoscono i motivi di questo inatteso trasferimento.

I sospetti però non mancano. Compreso il fatto che il «fastidioso infortunio al ginocchio» lamentato da Mogorovich, a esempio, e che lo aveva tenuto lontanto dai terreni di gioco per un lungo periodo fino alla fine del campionato scorso, forse non era poi tale.

Insomma la Fiamma in questo ennesimo campionato di serie C2 si presenta proprio competitiva. A ogni modo, e l'ammonizione viene dal suo stesso presidente, il girone nel quale sarà inclusa la squadra triestina non sarà facile, come è tradizione. I nomi delle avversarie non si conoscono tutti. Ma si sa già, tanto per fare degli esempi, che Portogruaro, Vecio Rugby Treviso, Mira e Selvazzano non hanno perso tempo sul mercato. Staremo a vedere.

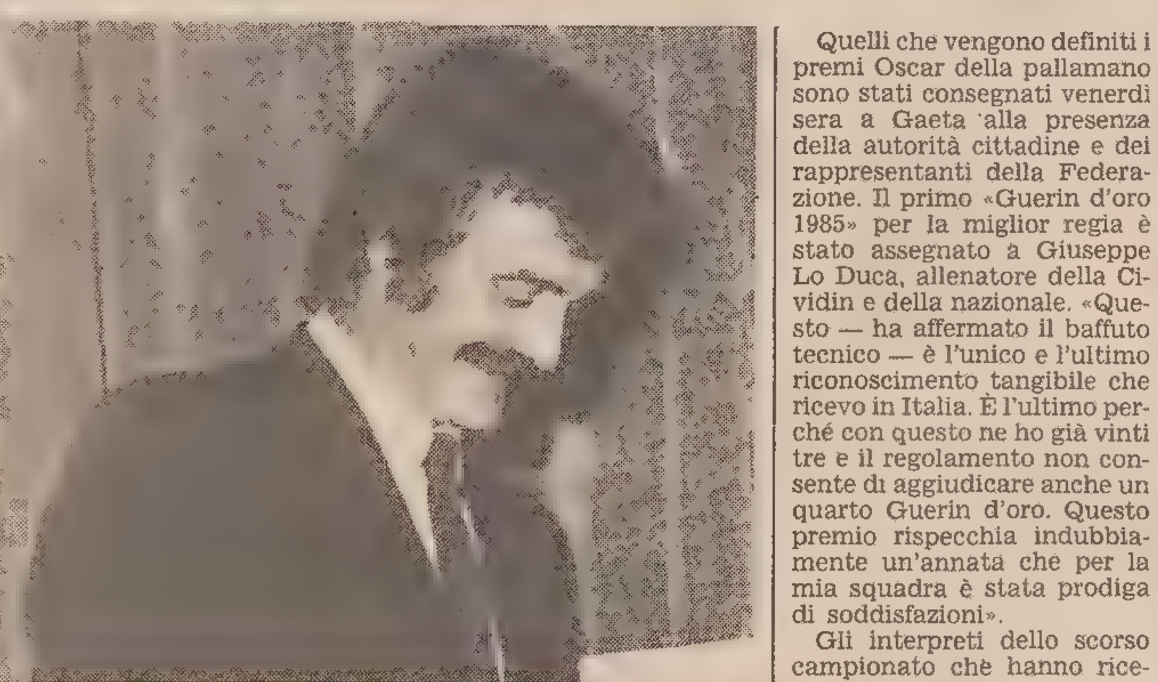
P.P.D.

Boom Boom Mancini si ritira davvero

NEW YORK — Ray «Boom Boom» Mancini sembra davvero intenzionato ad appendere i guantoni al chiodo. Dopo un primo annuncio che era stato poi subito smentito, qualche mese fa, il ventiquattrenne ex campione del mondo dei pesi leggeri ha dichiarato oggi: «Il 16 febbraio è stata l'ultima volta che mi avete visto su un ring». In quella data Manicni cercò di riconquistare contro Livingstone Bramble il titolo che lo stesso pugile gli aveva strappato il 1º giugno 1984, ma perse ai punti. «Questa decisione è mia e solo mia» ha spiegato il pugile, il quale ha esordito a 18 anni nei professionisti, fra i quali ha combattuto 32 volte.

TERZO GUERIN D'ORO PER IL TECNICO TRIESTINO

Consegnato all'allenatore Lo Duca l'Oscar della pallamano a Gaeta



Quelli che vengono definiti i premi Oscar della pallamano sono stati consegnati venerdì sera a Gaeta alla presenza della autorità cittadine e dei rappresentanti della Federazione. Il primo «Guerin d'oro 1985» per la miglior regia è stato assegnato a Giuseppe Lo Duca, allenatore della Cividin e della nazionale. «Questo — ha affermato il baffuto tecnico — è l'unico e l'ultimo riconoscimento tangibile che ricevo in Italia. È l'ultimo perché con questo ne ho già vinti tre e il regolamento non consente di aggiudicare anche un quarto Guerin d'oro. Questo premio rispecchia indubbiamente un'annata che per la mia squadra è stata prodiga di soddisfazioni».

Gli interpreti dello scorso campionato che hanno ricevuto il Guerin d'oro sono stati l'olimpionico jugoslavo dell'Acqua Fabia Pavo Jurina (miglior giocatore), Enzo Augello dello Scalfati quale miglior portiere. Le migliori interpretazioni femminili sono state invece quelle di René Gaiski del Cassano Magnago e di Caby Smiehofer del Bressanone. Sono stati pure premiati i fischietti più intonati, ossia Sebastiano Prastaro e Giuseppe Vittorini e per le donne Rosaria Cappellano.

Altri riconoscimenti per la proficua attività svolta la scorsa stagione sono andati a Enzo Zottola dell'Acqua Fabia, a Furio Scropetta della Cividin (il quale almeno per quest'anno dobbiamo rassegnarci a vederlo in borghese) e alla giocatrice Tiziana Anzidei del C S. Roma.

Per quanto concerne la preparazione della Cividin, Lo Duca la prossima settimana metterà subito alla prova la sua squadra. Martedì in un incontro che si disputerà a porte chiuse i verdeblù incontreranno l'Isola, il giorno 7 l'Imola, mentre per l'11 settembre al palasport è prevista un'amichevole pirotecnica con lo Scafati e il giorno seguente un collaudo con i siracusani dell'Ortigia. L'allenatore triestino avrà così modo di tenere sotto controllo il portiere jugoslavo Nims.

Sui campi di bocce

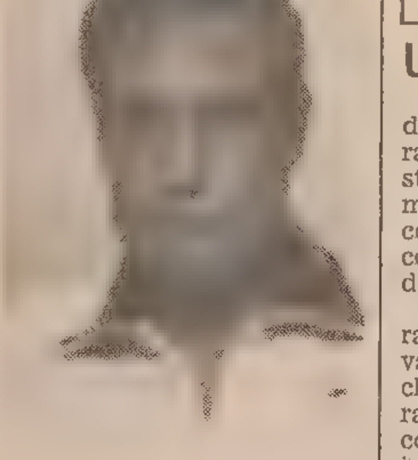
Gli allievi del G.B. Postelegrafonico hanno mantenuto la promessa; nella fase finale del campionato regionale di bocce, riservato alla loro categoria e disputatosi a Pordenone, i magnifici quattro Marsich, Ferluga, Coverlizza e Giraldi hanno sbaragliato tutti gli avversari conquistando il titolo regionale.

Il momento magico delle bocce dei postelegrafonici è continuato poi con la vittoria nel Festival della Maddalena, gara internazionale alla quale erano presenti ben 24 quadrette. Questo il dettaglio conclusivo: 1) M. Marsich, Coinz, Hrovatin, V. Marsich (Dop. Postelegrafonico); 2) Sandri, B. Borin, Balos, A. Borin (Istria); 3) Sergio, Vosten, Kevric, Dobrila (Mate Balota Parenzo); 4) D. Ferluga, G. Ferluga, Giraldi, Stocovaz (Dop. Postelegrafonico).

In campo femminile il G.B. Poldo Edi Mobili ha confermato una evidente superiorità, piazzando ben tre giocatrici nei primi quattro posti nel torneo Interprovinciale; questa la classifica finale: 1) Anna Poletto (Poldo Edi Mobili); 2) Inamo (idem), 3) Marioni.

SPICCA, DEI TRIESTINI, IL NOME DI PIERO SECHI

Sono 21 gli arbitri della regione nei quadri del volley nazionale



Sono complessivamente 21 gli arbitri regionali di pallavolo che quest'anno sono stati inseriti dalla competente Commissione nei ruoli tecnici nazionali. Nella massima categoria figurano il triestino Piero Sechi, i pordenonesi Aldino Zanotti e Mario Grillo, il friulano Luigi Paulini, e in quella di A/2 il sacilese Spadotto. Nei ruoli di serie B, invece, trovano posto i fischietti giuliani Bertocchi, Zacchigna e Svandrlik, accanto ai regionali Bianchet (Cordenons), Giotta (Pordenone), Lilli (Udine) e Urbano (Basiliano).

Infine, nella categoria C/1, sono stati inseriti Cannavò e Manzin di Trieste, Brat (Prata), Bertolano (Nogaredo di Prato), Ellero (Campoformido), Marangon (Gorizia), Salmè (Cividale) e Trevisan (Turriaco).

Punta di diamante della classe arbitrale triestina è Piero Sechi, il quale da ormai tre anni è entrato nella ristretta elite dei direttori di gara di A/1. Dopo aver militato per alcuni anni, quale giocatore, nelle file della Fulgor Torino di serie A, Sechi ha intrapreso la carriera arbitrale da una quindicina d'anni e ora la sua vita sembra abbonata al fischietto: durante la settimana, infatti, veste la divisa di vigile urbano mentre nel fine settimana è impegnato, anche grazie alla sensibilità dei suoi superiori, che lo hanno spesso agevolato nella sua professione arbitrale, sui campi più caldi del volley italiano.

R. M.

Notizie in breve

Una Parigi-Dakar italiana

Avventura, da qualche anno questa affascinante parola è diventata più popolare grazie anche a una nota pubblicità di un raid e della relativa marca di sigarette, anche l'uomo della strada sa che l'avventura passa attraverso i grandi raid con mezzi fuoristrada, jeep e moto. È tutto un susseguirsi di combinazioni che stanno facendo la fortuna di questo genere di corse, il boom dei mezzi 4x4, il susseguirsi di gare in terra d'Africa, gli spazi che la stampa sta dando a queste iniziative.

Senza dover scomodare la Parigi-Pechino, antesignana dei raids, basta andare al 1976 per la Londra-Sydney, che transitava anche dalle nostre parti, e più recentemente a quella gara che ha aperto la strada definitivamente alla moda dei rally-raids, la mitica Parigi-Dakar, nel 1979. Oggi la classica africana conta numerosi proseliti, l'Atlas in Marocco, il rally dei Faraoni in Egitto, l'Algeria, tutte competizioni che di anno in anno raddoppiano il numero degli iscritti oltre che il relativo costo.

Da due anni in Italia si organizza con successo l'Adventure, sorta di piccola Parigi-Dakar di 10 giorni fino allo scorso anno sponsorizzata dalla Muratti Time. Quest'anno dall'11 al 20 settembre si corre la terza edizione, passata nelle mani di Rusconi, Berlusconi, Pittoni. Una edizione monstre con 200 vetture e relativi nomi grossi anche del rallismo: Vudafieri, Tony, Verini, Signori, e 200 moto.

La partenza viene data in contemporanea da Milano e da Roma la notte fra giovedì 12 e venerdì 13, con prove speciali in Toscana, Isola d'Elba e Sardegna. Da Trieste due piloti iscritti: Piero Alberi con la Mitsubishi Pajero, Maurizio Paliaga con la Range Rover prototipo. La prima è una 2300 turbo Diesel da 85 cv la seconda 3500 benzina da 150 cv. Su una Strange Rover prototipo da 250 cv Giampaolo Corrao.

Nuoto: Baumann e Davis fermi un anno

MONTREAL — Due fra i migliori nuotatori mondiali, i canadesi Alex Baumann e Victor Davis, campioni olimpici a Los Angeles, hanno annunciato il loro ritiro dalle competizioni per un anno a partire dalla fine dei campionati nazionali che, iniziatisi ieri a Montreal, si concluderanno.

«Ho deciso di riposarmi — ha detto Baumann — dopo un anno di continui allenamenti sono stanco, oltre tutto sono diminuito di peso».

Mondiali di sollevamento pesi

SOEDERTALJE — Per la prima volta nella storia dei campionati mondiali di sollevamento pesi due atleti hanno terminato una prova in perfetta parità costringendo quindi la giuria ad assegnare due titoli mondiali nella categoria kg. 90 in quanto sia nella prova di slancio che in quella di strappo i due pesisti i sovietici Khrapaty e Solodov, avevano sollevato la stessa misura. In totale 395 kg.

Sconfitte le cestiste italiane

PRAGA — L'Italia è stata sconfitta per 87-69 (44-27) dall'Ungheria nella quarta giornata del «Gran premio di Cecoslovacchia» di basket femminile. Le azzurre, scese in campo senza la Pollini e la Ceschia, sono state al comando fino al 13' (21-20) poi hanno subito un parziale di 24-6.

ITALIA: Pomilio 6 - Gorlin 3 - Fullin 7 - Bastiani 4 - Rossi 2 - Padovani 0 - Montelatici 4 - Peruzzo 4 - Passaro 7 - Trampus 16 - Pirani 11 - Tufano 5.

UNGHERIA: Baloch 4 - Nemeth 26 - Szollosi 12 - Tezsi 0 - Boksaj 10 - Gelerne 15 - Deak 4 - Gulyas 4 - Ratvai 0 - Kranjecz 0 - Farkas 2 - Krmendi 10.

Ricerche e offerte di personale qualificato

CRONACHE DELLO SPORT

I calendari della seconda categoria dilettanti

GIRONE A

1.a GIORNATA
andata 22/9, ritorno 19/1

Doria - Pasianese
Vajont - Porcia
Vibate - Maniago
Ricr. Maniago - Fiume Veneto
Bannia - Sarone
Caneva - Zoppola
Visinale - S. Quirino
Tiezzese - Torre

2.a GIORNATA
andata 29/9, ritorno 26/1

Porcia - Bannia
Zoppola - Vibate
Maniago - Doria
Pasianese - Tiezzese
S. Quirino - Vajont
Fiume Veneto - Visinale
Torre - Caneva
Sarone - Ricr. Maniago

3. GIORNATA
andata 6/10, ritorno 2/2

Doria - Torre
Vajont - Fiume Veneto
Vibate - Pasianese
Ricr. Maniago - Porcia
Bannia - S. Quirino
Caneva - Maniago
Visinale - Sarone
Tiezzese - Zoppola

4.a GIORNATA
andata 13/10, ritorno 9/2

Porcia - Tiezzese
Zoppola - Visinale
Maniago - Vajont
Pasianese - Ricr. Maniago
S. Quirino - Vibate
Fiume Veneto - Caneva
Torre - Bannia
Sarone - Doria

5.a GIORNATA
andata 20/10, ritorno 16/2

Doria - Fiume Veneto
Vajont - Torre
Vibate - Sarone
Ricr. Maniago - S. Quirino
Bannia - Zoppola
Caneva - Porcia
Visinale - Pasianese
Tiezzese - Maniago

6.a GIORNATA
andata 27/10, ritorno 23/2

Porcia - Visinale
Zoppola - Ricr. Maniago
Maniago - Bannia
Pasianese - Caneva
S. Quirino - Doria
Fiume Veneto - Tiezzese
Torre - Vibate
Sarone - Vajont

7.a GIORNATA
andata 3/11, ritorno 2/3

Doria - Porcia
Vajont - Zoppola
Vibate - Fiume Veneto
Ricr. Maniago - Maniago
Bannia - Pasianese
Caneva - Sarone
Visinale - Torre
Tiezzese - San Quirino

8.a GIORNATA
andata 10/11, ritorno 9/3

Porcia - Vibate
Zoppola - Doria
Maniago - Visinale
Pasianese - Vajont
S. Quirino - Caneva
Fiume Veneto - Bannia
Torre - Ricr. Maniago
Sarone - Tiezzese

9.a GIORNATA
andata 17/11, ritorno 16/3

Porcia - Maniago
Doria - Visinale
Pasianese - Zoppola
S. Quirino - Fiume Veneto
Vibate - Vajont
Ricr. Maniago - Caneva
Bannia - Tiezzese
Sarone - Torre

10.a GIORNATA
andata 24/11, ritorno 6/4

Vajont - Ricr. Maniago
Zoppola - S. Quirino
Maniago - Sarone
Fiume Veneto - Pasianese
Torre - Porcia
Caneva - Vibate
Visinale - Bannia
Tiezzese - Doria

11.a GIORNATA
andata 1/12, ritorno 13/4

Doria - Bannia
Vajont - Caneva
S. Quirino - Pasianese
Ricr. Maniago - Vibate
Fiume Veneto - Zoppola
Torre - Maniago
Sarone - Porcia
Visinale - Tiezzese

12.a GIORNATA
andata 8/12, ritorno 20/4

Porcia - Fiume Veneto
Zoppola - Torre
Maniago - S. Quirino
Pasianese - Sarone
Vibate - Visinale
Bannia - Ricr. Maniago
Caneva - Doria
Tiezzese - Vajont

13.a GIORNATA
andata 15/12, ritorno 27/4

Vajont - Bannia
Zoppola - Sarone
Pasianese - Porcia
S. Quirino - Torre
Vibate - Doria
Ricr. Maniago - Visinale
Fiume Veneto - Maniago
Caneva - Tiezzese

14.a GIORNATA
andata 22/12, ritorno 4/5

Porcia - Zoppola
Doria - Ricr. Maniago
Maniago - Pasianese
Bannia - Caneva
Torre - Fiume Veneto
Sarone - S. Quirino
Visinale - Vajont
Tiezzese - Vibate

15.a GIORNATA
andata 12/1, ritorno 11/5

Vajont - Doria
Zoppola - Maniago
Pasianese - Torre
S. Quirino - Porcia
Vibate - Bannia
Ricr. Maniago - Tiezzese
Fiume Veneto - Sarone
Caneva - Visinale

GIRONE B

1.a GIORNATA
andata 22/9, ritorno 19/1

Colloredo M.A. - Cisterna
Ragogna - Diana
Caporiacco - Virtus Tolmezzo
Union Nog. - Colloredo Prato
Pro Fagagna - Rive D'Arcano
Ciconicco - Gemonese
Riviera - Vivai Rauscedo
Pagnacco - Barbeano

2.a GIORNATA
andata 29/9, ritorno 26/1

Diana - Pro Fagagna
Gemonese - Caporiacco
Virtus Tolm. - Colloredo M.A.
Cisterna - Pagnacco
Vivai Rausc. - Ragogna
Colloredo Prato - Riviera
Barbeano - Ciconicco
Rive D'Arcano - Union Nog.

3.a GIORNATA
andata 6/10, ritorno 2/2

Colloredo M.A. - Barbeano
Ragogna - Colloredo Prato
Caporiacco - Cisterna
Union Nog. - Diana
Pro Fagagna - Vivai Rausc.
Ciconicco - Virtus Tolm.
Riviera - Rive D'Arcano
Pagnacco - Gemonese

4.a GIORNATA
andata 13/10, ritorno 9/2

Diana - Pagnacco
Gemonese - Riviera
Virtus Tolm. - Ragogna
Cisterna - Union Nog.
Vivai Rausc. - Caporiacco
Colloredo Prato - Ciconicco
Barbeano - Pro Fagagna
Rive D'Arcano - Colloredo M.A.

5.a GIORNATA
andata 20/10, ritorno 16/2

Colloredo M.A. - Colloredo Pr.
Ragogna - Barbeano
Caporiacco - Rive D'Arcano
Union Nog. - Vivai Rausc.
Pro Fagagna - Gemonese
Ciconicco - Diana
Riviera - Cisterna
Pagnacco - Virtus Tolm.

6.a GIORNATA
andata 27/10, ritorno 23/2

Diana - Riviera
Gemonese - Union Nog.
Virtus Tolm. - Pro Fagagna
Cisterna - Ciconicco
Vivai Rausc. - Colloredo M.A.
Colloredo Prato - Pagnacco
Barbeano - Caporiacco
Rive D'Arcano - Ragogna

7.a GIORNATA
andata 3/11, ritorno 2/3

Colloredo M.A. - Diana
Ragogna - Gemonese
Caporiacco - Colloredo Pr.
Union Nog. - Virtus Tolm.
Pro Fagagna - Cisterna
Ciconicco - Rive D'Arcano
Riviera - Barbeano
Pagnacco - Vivai Rausc.

8.a GIORNATA
andata 10/11, ritorno 9/3

Diana - Caporiacco
Gemonese - Colloredo M.A.
Virtus Tolm. - Riviera
Cisterna - Ragogna
Vivai Rausc. - Ciconicco
Colloredo Pr. - Pro Fagagna
Barbeano - Union Nog.
Rive D'Arcano - Pagnacco

9.a GIORNATA
andata 17/11, ritorno 16/3

Diana - Virtus Tolm.
Colloredo M.A. - Riviera
Cisterna - Gemonese
Vivai Rausc. - Colloredo Pr.
Caporiacco - Ragogna
Union Nog. - Ciconicco
Pro Fagagna - Pagnacco
Rive D'Arcano - Barbeano

10.a GIORNATA
andata 24/11, ritorno 6/4

Ragogna - Union Nog.
Gemonese - Vivai Rausc.
Virtus Tolm - Rive D'Arcano
Colloredo Pr. - Cisterna
Barbeano - Diana
Riviera - Pro Fagagna
Pagnacco - Colloredo M.A.
Ciconicco - Caporiacco

11.a GIORNATA
andata 1/12, ritorno13/4

Colloredo M.A. - Pro Fagagna
Ragogna - Ciconicco
Vivai Rausc. - Cisterna
Union Nog. - Caporiacco
Colloredo Pr. - Gemonese
Barbeano - Virtus Tolm.
Rive D'Arcano - Diana
Riviera - Pagnacco

12.a GIORNATA
andata 8/12, ritorno 20/4

Diana - Colloredo Prato
Gemonese - Barbeano
Virtus Tolm. - Vivai Rausc.
Cisterna - Rive D'Arcano
Caporiacco - Riviera
Pro Fagagna - Union Nog.
Ciconicco - Colloredo M.A.
Pagnacco - Ragogna

13.a GIORNATA
andata 15/12, ritorno 27/4

Ragogna - Pro Fagagna
Gemonese - Rive D'Arcano
Cisterna - Diana
Vivai Rausc. - Barbeano
Caporiacco - Colloredo M.A.
Union Nog. - Riviera
Colloredo Pr. - Virtus Tolm.
Ciconicco - Pagnacco

14.a GIORNATA
andata 22/12, ritorno 4/5

Diana - Gemonese
Colloredo M.A. - Union Nog.
Virtus Tolm. - Cisterna
Pro Fagagna - Ciconicco
Barbeano - Colloredo Prato
Rive D'Arcano - Vivai Rausc.
Riviera - Ragogna
Pagnacco - Caporiacco

15.a GIORNATA
andata 12/1, ritorno 11/5

Ragogna - Colloredo M.A.
Gemonese - Virtus Tolm.
Cisterna - Barbeano
Vivai Rausc. - Diana
Caporiacco - Pro Fagagna
Union Nog. - Pagnacco
Colloredo Pr. - Rive D'Arcano
Ciconicco - Riviera

GIRONE C

1.a GIORNATA
andata 22/9, ritorno 19/1

Pozzuolo - Azzurra
Serenissima - Audace
Corno - Libertas Variano
Basiliano - Natisone
Sangiorgina - Gaglianese
Savognese - Lauzacco
Reanese - Stella Azzurra
Torreanese- Dolegnano

2.a GIORNATA
andata 29/9, ritorno 26/1

Audace - Sangiorgina
Lauzacco - Corno
Lib. Variano - Pozzuolo
Azzurra - Torreanese
Stella Azzurra - Serenissima
Natisone - Reanese
Dolegnano - Savognese
Gaglianese- Basiliano

3.a GIORNATA
andata 6/10, ritorno 2/2

Pozzuolo - Dolegnano
Serenissima - Natisone
Corno - Azzurra
Basiliano - Audace
Sangiorgina - Stella Azzurra
Savognese - Lib. Variano
Reanese - Gaglianese
Torreanese - Lauzacco

4.a GIORNATA
andata 13/10, ritorno 9/2

Audace - Torreanese
Lauzacco - Reanese
Libertas Var. - Serenissima
Azzurra - Basiliano
Stella Azzurra - Corno
Natisone - Savognese
Dolegnano - Sangiorgina
Gaglianese - Pozzuolo

5.a GIORNATA
andata 20/10, ritorno 16/2

Pozzuolo - Natisone
Serenissima - Dolegnano
Corno - Gaglianese
Basiliano - Stella Azzurra
Sangiorgina - Lauzacco
Savognese - Audace
Reanese - Azzurra
Torreanese - Libertas Var.

6.a GIORNATA
andata 27/10, ritorno 23/2

Audace - Reanese
Lauzacco - Basiliano
Libertas Var. - Sangiorgina
Azzurra - Savognese
Stella Azzurra - Pozzuolo
Natisone - Torreanese
Dolegnano - Corno
Gaglianese - Serenissima

7.a GIORNATA
andata 3/11, ritorno 2/3

Pozzuolo - Audace
Serenissima - Lauzacco
Corno - Natisone
Basiliano - Libertas Var.
Sangiorgina - Azzurra
Savognese - Gaglianese
Reanese - Dolegnano
Torreanese - Stella Azzurra

8.a GIORNATA
andata 10/11, ritorno 9/3

Audace - Corno
Lauzacco - Pozzuolo
Libertas Var. - Reanese
Azzurra - Serenissima
Stella Azzurra - Savognese
Natisone - Sangiorgina
Dolegnano - Basiliano
Gaglianese - Torreanese

9.a GIORNATA
andata 17/11, ritorno 16/3

Audace - Libertas Var.
Pozzuolo - Reanese
Azzurra - Lauzacco
Stella Azzurra - Natisone
Corno - Serenissima
Basiliano - Savognese
Sangiorgina - Torreanese
Gaglianese - Dolegnano

10.a GIORNATA
andata 24/11, ritorno 6/4

Serenissima - Basiliano
Lauzacco - Stella Azzurra
Libertas - Gaglianese
Natisone - Azzurra
Dolegnano - Audace
Savognese - Corno
Reanese - Sangiorgina
Torreanese - Pozzuolo

11.a GIORNATA
andata 1/12, ritorno 13/4

Pozzuolo - Sangiorgina
Serenissima - Savognese
Stella Azzurra - Azzurra
Basiliano - Corno
Natisone - Lauzacco
Dolegnano - Libertas Var.
Gaglianese - Audace
Reanese - Torreanese

12.a GIORNATA
andata 8/12, ritorno 20/4

Audace - Natisone
Lauzacco - Dolegnano
Libertas Var. - Stella Azzurra
Azzurra - Gaglianese
Corno - Reanese
Sangiorgina - Basiliano
Savognese - Pozzuolo
Torreanese - Serenissima

13.a GIORNATA
andata 15/12, ritorno 27/4

Serenissima - Sangiorgina
Lauzacco - Gaglianese
Azzurra - Audace
Stella Azzurra - Dolegnano
Corno - Pozzuolo
Basiliano - Reanese
Natisone - Libertas Variano
Savognese - Torreanese

14.a GIORNATA
andata 22/12, ritorno 4/5

Audace - Lauzacco
Pozzuolo - Basiliano
Libertas Var. - Azzurra
Sangiorgina - Savognese
Dolegnano - Natisone
Gaglianese - Stella Azzurra
Reanese - Serenissima
Torreanese - Corno

15.a GIORNATA
andata 12/1, ritorno 11/5

Serenissima - Pozzuolo
Lauzacco - Libertas Var.
Azzurra - Dolegnano
Stella Azzurra - Audace
Corno - Sangiorgina
Basiliano - Torreanese
Natisone - Gaglianese
Savognese - Reanese

GIRONE D

1.a GIORNATA
andata 22/9, ritorno 19/1

Bertiolo - Rivignano
Codroipo - Sangiovannese
Sestense - Latisanotta
Tisana - Zompicchia
Castionese - Indipendente
Carlinese - Gonars
Brian - Sedegliano
Flaibano - Audax S. M.

2.a GIORNATA
andata 29/9, ritorno 26/1

Sangiovannese - Castionese
Gonars - Sestense
Latisanotta - Bertiolo
Rivignano - Flaibano
Sedegliano - Codroipo
Zompicchia - Brian
Audax S.M. - Carlinese
Indipendente - Tisana

3.a GIORNATA
andata 6/10, ritorno 2/2

Bertiolo - Audax S.M.
Codroipo - Zompicchia
Sestense - Rivignano
Tisana - Sangiovannese
Castionese - Sedegliano
Carlinese - Latisanotta
Brian - Indipendente
Flaibano - Gonars

4.a GIORNATA
andata 13/10, ritorno 9/2

Sangiovannese - Flaibano
Gonars - Brian
Latisanotta - Codroipo
Rivignano - Tisana
Sedegliano - Sestense
Zompicchia -Carlinese
Audax S.M. - Castionese
Indipendente - Bertiolo

5.a GIORNATA
andata 20/10, ritorno 16/2

Bertiolo - Zompicchia
Codroipo - Audax S.M.
Sestense - Indipendente
Tisana - Sedegliano
Castionese - Gonars
Carlinese - Sangiovannese
Brian - Rivignano
Flaibano - Latisanotta

6.a GIORNATA
andata 27/10, ritorno 23/2

Sangiovannese - Brian
Gonars - Tisana
Latisanotta - Castionese
Rivignano - Carlinese
Sedegliano - Bertiolo
Zompicchia - Flaibano
Audax S.M. - Sestense
Indipendente - Codroipo

7.a GIORNATA
andata 3/11, ritorno 2/3

Bertiolo - Sangiovannese
Codroipo - Gonars
Sestense - Zompicchia
Tisana - Latisanotta
Castionese - Rivignano
Carlinese - Indipendente
Brian - Audax S.M.
Flaibano - Sedegliano

8.a GIORNATA
andata 10/11, ritorno 9/3

Sangiovannese - Sestense
Gonars - Bertiolo
Latisanotta - Brian
Rivignano - Codroipo
Sedegliano - Carlinese
Zompicchia - Castionese
Audax S.M. - Tisana
Indipendente - Flaibano

9.a GIORNATA
andata 17/11, ritorno 16/3

Sangiovannese - Latisanotta
Bertiolo - Brian
Rivignano - Gonars
Sedegliano - Zompicchia
Sestense - Codroipo
Tisana - Carlinese
Castionese - Flaibano
Indipendente - Audax S.M.

10.a GIORNATA
andata 24/11, ritorno 6/4

Codroipo - Tisana
Gonars - Sedegliano
Latisanotta - Indipendente
Zompicchia - Rivignano
Audax S.M. - Sangiovannese
Carlinese - Sestense
Brian - Castionese
Flaibano - Bertiolo

11.a GIORNATA
andata 1/12, ritorno 13/4

Bertiolo - Castionese
Codroipo - Carlinese
Sedegliano - Rivignano
Tisana - Sestense
Zompicchia - Gonars
Audax S.M. - Latisanotta
Indipendente - Sangiovannese
Brian - Flaibano

12.a GIORNATA
andata 8/12, ritorno 20/4

Sangiovannese - Zompicchia
Gonars - Audax S.M.
Latisanotta - Sedegliano
Rivignano - Indipendente
Sestense - Brian
Castionese - Tisana
Carlinese - Bertiolo
Flaibano - Codroipo

13.a GIORNATA
andata 15/12, ritorno 27/4

Codroipo - Castionese
Gonars - Indipendente
Rivignano - Sangiovannese
Sedegliano - Audax S.M.
Sestense - Bertiolo
Tisana - Brian
Zompicchia - Latisanotta
Carlinese - Flaibano

14.a GIORNATA
andata 22/12, ritorno 4/5

Sangiovannese - Gonars
Bertiolo - Tisana
Latisanotta - Rivignano
Castionese - Carlinese
Audax S.M. - Zompicchia
Indipendente - Sedegliano
Brian - Codroipo
Flaibano - Sestense

15a GIORNATA
andata 12/1, ritorno 11/5

Codroipo - Bertiolo
Gonars - Latisanotta
Rivignano - Audax S.M.
Sedegliano - Sangiovannese
Sestense - Castionese
Tisana - Flaibano
Zompicchia - Indipendente
Carlinese - Brian

GIRONE E

1.a GIORNATA
andata 22/9, ritorno 19/1

Villanova - Capriva
Moraro - Mariano
Pro Farra - Torre
Terzo - Villesse
Aquileia - Pro Romans
Ruda - Medeuzza
Audax S. Anna - Malisana
Mossa - Isonzo Turriaco

2.a GIORNATA
andata 29/9, ritorno 26/1

Mariano - Aquileia
Medeuzza - Pro Farra
Torre - Villanova
Capriva - Mossa
Malisana - Moraro
Villesse - Audax S. Anna
Isonzo Turriaco - Ruda
Pro Romans - Terzo

3.a GIORNATA
andata 6/10, ritorno 2/2

Villanova - Isonzo Turriaco
Moraro - Villesse
Pro Farra - Capriva
Terzo - Mariano
Aquileia - Malisana
Ruda - Torre
Audax S. Anna - Pro Romans
Mossa - Medeuzza

4.a GIORNATA
andata 13/10, ritorno 9/2

Mariano - Mossa
Medeuzza - Audax S. Anna
Torre - Moraro
Capriva - Terzo
Malisana - Pro Farra
Villesse - Ruda
Isonzo Turriaco - Aquileia
Pro Romans - Villanova

5.A GIORNATA
andata 20/10, ritorno 16/2

Villanova - Villesse
Moraro - Isonzo Turriaco
Pro Farra - Pro Romans
Terzo - Malisana
Aquileia - Medeuzza
Ruda - Mariano
Audax S. Anna - Capriva
Mossa - Torre

6.a GIORNATA
andata 27/10, ritorno 23/2

Mariano - Audax S. Anna
Medeuzza - Terzo
Torre - Aquileia
Capriva - Ruda
Malisana - Villanova
Villesse - Mossa
Isonzo Turriaco - Pro Farra
Pro Romans - Moraro

7.a GIORNATA
andata 3/11, ritorno 2/3

Villanova - Mariano
Moraro - Medeuzza
Pro Farra - Villesse
Terzo - Torre
Aquileia - Capriva
Ruda - Pro Romans
Audax S.A. - Isonzo Turriaco
Mossa - Malisana

8.a GIORNATA
andata 10/11, ritorno 9/3

Mariano - Pro Farra
Medeuzza - Villanova
Torre - Audax S. Anna
Capriva - Moraro
Malisana - Ruda
Villesse - Aquileia
Isonzo Turriaco - Terzo
Pro Romans - Mossa

9.a GIORNATA
andata 17/11, ritorno 16/3

Mariano - Torre
Villanova - Audax S. Anna
Capriva - Medeuzza
Malisana - Villesse
Pro Farra - Moraro
Terzo - Ruda
Aquileia - Mossa
Pro Romans - Isonzo Turriaco

10.a GIORNATA
andata 24/11, ritorno 6/4

Moraro - Terzo
Medeuzza - Malisana
Torre - Pro Romans
Villesse - Capriva
Isonzo Turriaco - Mariano
Ruda - Pro Farra
Audax S. Anna - Aquileia
Mossa - Villanova

11.a GIORNATA
andata 1/12, ritorno 13/4

Villanova - Aquileia
Moraro - Ruda
Malisana - Capriva
Terzo - Pro Farra
Villesse - Medeuzza
Isonzo Turriaco - Torre
Pro Romans - Mariano
Audax S. Anna - Mossa

12.a GIORNATA
andata 8/12, ritorno 20/4

Mariano - Villesse
Medeuzza - Isonzo Turriaco
Torre - Malisana
Capriva - Pro Romans
Pro Farra - Audax S. Anna
Aquileia - Terzo
Ruda - Villanova
Mossa Moraro

13.a GIORNATA
andata 15/12, ritorno 27/4

Moraro - Aquileia
Medeuzza - Pro Romans
Capriva - Mariano
Malisana - Isonzo Turriaco
Pro Farra - Villanova
Terzo - Audax S. Anna
Villesse - Torre
Ruda - Mossa

14.a GIORNATA
andata 22/12, ritorno 4/5

Mariano - Medeuzza
Villanova - Terzo
Torre - Capriva
Aquileia - Ruda
Isonzo Turriaco - Villesse
Pro Romans - Malisana
Audax S. Anna - Moraro
Mossa - Pro Farra

15.a GIORNATA
andata 12/1, ritorno 11/5

Moraro - Villanova
Medeuzza - Torre
Capriva - Isonzo Turriaco
Malisana - Mariano
Pro Farra - Aquileia
Terzo - Mossa
Villesse - Pro Romans
Ruda - Audax S. Anna

GIRONE F

1.a GIORNATA
andata 22/9, ritorno 19/1

Campi Elisi Prisco - Vesna
Arrigosport - Fogliano
Begliano - Muggesana
Fortitudo - Isonzo
Libertas - Opicina
Vivai Busà - S. Luigi
S. Sergio - Zaria
Stock - Domio

2.a GIORNATA
andata 29/9, ritorno 26/1

Fogliano - Libertas
S. Luigi - Begliano
Muggesana - Campi Elisi Prisco
Vesna - Stock
Zaria - Arrigosport
Isonzo - S. Sergio
Domio - Vivai Busà
Opicina - Fortitudo

3.a GIORNATA
andata 6/10, ritorno 2/2

Campi Elisi Prisco - Domio
Arrigosport - Isonzo
Begliano - Vesna
Fortitudo - Fogliano
Libertas - Zaria
Vivai Busà - Muggesana
S. Sergio - Opicina
Stock - S. Luigi

4.a GIORNATA
andata 13/10, ritorno 9/2

Fogliano - Stock
S. Luigi - S. Sergio
Muggesana - Arrigosport
Vesna - Fortitudo
Zaria - Begliano
Isonzo - Vivai Busà
Domio - Libertas
Opicina - Campi Elisi Prisco

5.a GIORNATA
andata 20/10, ritorno 16/2

Campi Elisi Prisco - Isonzo
Arrigosport - Domio
Begliano - Opicina
Fortitudo - Zaria
Libertas - S. Luigi
Vivai Busà - Fogliano
S. Sergio - Vesna
Stock - Muggesana

6.a GIORNATA
andata 27/10, ritorno 23/2

Fogliano - S. Sergio
S. Luigi - Fortitudo
Muggesana - Libertas
Vesna - Vivai Busà
Zaria - Campi Elisi Prisco
Isonzo - Stock
Domio - Begliano
Opicina - Arrigosport

7.a GIORNATA
andata 3/11, ritorno 2/3

Campi Elisi Prisco - Fogliano
Arrigosport - S. Luigi
Begliano - Isonzo
Fortitudo - Muggesana
Libertas - Vesna
Vivai Busà - Opicina
S. Sergio - Domio
Stock - Zaria

8.a GIORNATA
andata 10/11, ritorno 9/3

Fogliano - Begliano
S. Luigi - Campi Elisi Prisco
Muggesana - S. Sergio
Vesna - Arrigosport
Zaria - Vivai Busà
Isonzo - Libertas
Domio - Fortitudo
Opicina - Stock

9.a GIORNATA
andata 17/11, ritorno 16/3

Fogliano - Muggesana
Campi Elisi Prisco - S. Sergio
Vesna - S. Luigi
Zaria - Isonzo
Begliano - Arrigosport
Fortitudo - Vivai Busà
Libertas - Stock
Opicina - Domio

10.a GIORNATA
andata 24/11, ritorno 6/4

Arrigosport - Fortitudo
S. Luigi - Zaria
Muggesana - Opicina
Isonzo - Vesna
Domio - Fogliano
Vivai Busà - Begliano
S. Sergio - Libertas.
Stock - Campi Elisi Prisco

11.a GIORNATA
andata 1/12, ritorno 13/4

Campi Elisi Prisco - Libertas
Arrigosport - Vivai Busà
Zaria - Vesna
Fortitudo - Begliano
Isonzo - S. Luigi
Domio - Muggesana
Opicina - Fogliano
S. Sergio - Stock

12.a GIORNATA
andata 8/12, ritorno 20/4

Fogliano - Isonzo
S. Luigi - Domio
Muggesana - Zaria
Vesna - Opicina
Begliano - S. Sergio
Libertas - Fortitudo
Vivai Busà - Campi Elisi Prisco
Stock - Arrigosport

13.a GIORNATA
andta 15/12, ritorno 27/4

Arrigosport - Libertas
S. Luigi - Opicina
Vesna - Fogliano
Zaria - Domio
Begliano - Campi Elisi Prisco
Fortitudo - S. Sergio
Isonzo - Muggesana
Vivai Busà - Stock

14.a GIORNATA
andata 22/12, ritorno 4/5

Fogliano - S. Luigi
Campi Elisi Prisco - Fortitudo
Muggesana - Vesna
Libertas - Vivai Busà
Domio - Isonzo
Opicina - Zaria
S. Sergio - Arrigosport
Stock - Begliano

15.a GIORNATA
andata 12/1, ritorno 11/5

Arrigosport - Campi Elisi Prisco
S. Luigi - Muggesana
Vesna - Domio
Zaria - Fogliano
Begliano - Libertas
Fortitudo - Stock
Isonzo - Opicina
Vivai Busà - S. Sergio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA QUARANTADUESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DELLA BIENNALE VENEZIANA



Ipoteca di Francia sul Leone

Questi gli orientamenti al week-end, con ottimo gioco di squadra di «Polizia» (Pialat) e «Né tetto né legge» (Varda)

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Quarantaduesima Mostra al giro di boa, con uno sprint francese nel finale del girone di andata, oculatamente predisposto. Oggi infatti la Francia è in maglia gialla, occupa cioè i primi posti della pur provvisoria classifica con l'intelligente e inquietante e bello «Né tetto né legge» di Agnes Varda e con «Polizia» di Maurice Pialat quest'ultimo presentato ieri sera, e di cui diremo più avanti.

Ma perché «oculatamente predisposto»? Sono congetture che per chi da oltre 30 anni conosce i meccanismi della Mostra veneziana costituiscono qualcosa di più e vanno al di là della sola immaginazione. Seguiamo i fatti e le cronache.

Si conoscono già la simpatia e la debolezza che Gian Luigi Rondi, attuale direttore della Mostra, nutre nei confronti della Francia e del suo cinema, simpatia e debolezza del resto largamente contraccambiate dai cugini d'oltralpe. Quest'anno poi Rondi ha scelto personalmente i film della Mostra, e bisogna dire che almeno per quanto riguarda la Francia ha scelto bene. È stato Rondi inoltre, magari affiancato dai suoi aiutanti, a predisporre il calendario delle programmazioni, soprattutto di quelle dei film in concorso, e allora cosa vediamo? Che per il primo e unico week-end della manifestazione egli infila di seguito i due film francesi, e non solo ma venerdì affianca «Né tetto né legge» a «La donna delle meraviglie» di Alberto Bevilacqua, provocando un immediato e scontato confronto di qualità, tutto a favore di Agnes Varda (nell'ordine viene dato prima l'italiano, suggerendo così un'importanza gerarchica che in realtà non ha, anzi); quindi di sabato fa il vuoto attorno a «Polizia» accostandolo al remake di «L'arpa birmana» del giapponese Kon Ichikawa, che però è presentato fuori concorso, ovvero senza alcun interesse per la critica e la classifica, con il risultato che tutti gli occhi sono puntati sul film di Pialat.

Che questa sottile strategia del ragno abbia dato i suoi frutti lo si è potuto notare durante le proiezioni, sia per quanto ha riguardato l'affluenza del pubblico e della critica, sia per lo spazio che quest'ultima ha dedicato quasi per forza maggiore ai due film francesi. Inoltre, ciliegina sulla torta, la presenza alle due serate della signora Mitterrand e del ministro della cultura francese Lang, un gesto di amicizia e simpatia che è stato valutato nel giusto segno, visto che i due personaggi non sono divi o stelline ma rappresentanti della scena politica internazionale. Insomma, anche una questione di stile.

Dopo questo lungo, ma ci sembra doveroso e significativo preambolo, resta da concludere l'apoteosi francese ricordando il secondo e atteso film, «Polizia» di Maurice Pialat. Che forse non ha assecondato tutte le aspettative in esso riposte, e che per certi arrivavano a quelle di un asso nella manica, ma che comunque è un ottimo lavoro, cucito da un serio professionista quale è il sessantenne Pialat, (non molte cose si sanno e si ricordano di lui), anche un po' ombroso nei confronti della critica, e qui posto di fronte a un genere per lui inconsueto, il «thriller».

Pialat, portato piuttosto verso temi culturali, è riuscito a innestare a tale genere la sua personalità, ricostruendone tempi e atmosfere, e approfittando soprattutto di una coppia di attori accattivanti quali Gerard Depardieu e Sophie Marceau, facendoli abilmente giostrare nella foresta intricata della «mala» (killer, droga, prostitute, battoni, avvocati ad hoc, poliziotti, spacciatori) vista però con l'occhio — inconsueto per il genere — della quotidianità, dei conflitti resi tali dall'esistenza e dalla sopravvivenza stessa, non perché appartengono a quel determinato mondo. Che è maniera nuova, insolita per il filone particolare, ma proprio per questo è anche pregevole tentativo.


Sophie Marceau

Per qualcuno «Polizia» è bellissimo, ma qui non ci sbilanceremo nei superlativi. Diciamo che il film di Pialat fa in questa occasione un buon gioco di squadra. Anche se non molto, la Mostra tuttavia è ancora lunga cinque giorni effettivi. Perché dunque sbilanciarsi? Aspettiamo piuttosto il parere della giuria.

Affetto, soprattutto, vuole ancora ricordare il ritorno della «Arpa birmana» trent'anni dopo (29 per l'esattezza). Nel 1956 il film di Ichikawa costituì un'autentica sorpresa, aggiudicandosi l'allora prestigioso Premio San Giorgio. Ma fu soprattutto un trionfo, quando il film, lasciato il Lido, cominciò a circolare. Il pubblico, abituato al cinema giapponese fondato sulla classicità, fu colpito non solo dalla sua quasi contemporaneità, ma essenzialmente dal commosso e lirico messaggio di pace che lo pervadeva. Commozione chs si ripete oggi soprattutto per la convinzione con cui Ichikawa ha voluto fare da sé il remake, segno che a quel messaggio di amore tra gli uomini ci credeva e ci crede ancora. Oppure l'ha ripetuto perché in questi trent'anni di guerre diffuse, continue, quel messaggio non era servito a niente. Propendiamo per questa seconda motivazione, ma un'altra volta senza soverchie illusioni, anche perché la prima «Arpa» anche senza colori, cinematograficamente era molto più bella e toccava il cuore profondamente. Da sperare che adesso i risultati si capovolgano, e che qualcuno, lassù o quaggiù, ne senta il vero e dolcissimo suono, e si dia una regolata. Se no chissà dove andremo a finire.

Libero Mazzi

L'«imbarazzo» di Zanussi

VENEZIA LIDO — *«Ogni volta che faccio parte della giuria di qualche Festival mi sento un po' imbarazzato perché considero questo ruolo un po' falso, ma siccome riconosco l'importanza dei premi cerco sempre di demistificare la validità dei giudizi delle giurie». Lo ha detto il regista polacco Krzysztof Zanussi che presiede la giuria della 24ma Mostra internazionale del cinema di Venezia.*

— Vuole spiegare meglio questo suo pensiero?

«In fin deitgonti il verdetto non è altro che l'opinione particolare di un gruppo di persone, convocate a far parte della giuria, che non ha alcun valore assoluto in quanto un film, anche se premiato non diventa migliore ma ottiene, e non sempre, solamente una maggiore diffusione. L'esempio più valido è il "Leone d'oro" che mi è stato assegnato l'anno scorso per "L'anno del sole quieto" che mi ha aiutato molto per la circolazione del film in numerosi paesi ma che, paradossalmente, non mi è stato di alcun aiuto per l'Italia dove il film non è stato ancora programmato. Non bisogna, quindi, esagerare ritenendo che i film premiati siano sempre i migliori».

— Quali sono i principi ai quali si ispirerà per esprimere le preferenze?

«Non giudicherò un film secondo un drastico metro di principio ma cercherò di essere aperto a ogni forma stilistica, a ogni messaggio, ed esprimerò le mie preferenze soprattutto considerando la bellezza del film. Spesso mi accade di vedere opere lontanissime dal mio gusto di autore ma che mi piacciono come spettatore. Proprio in quest'ottica io affermo che uno degli autori da me preferiti è Federico Fellini il quale ha dei sogni che io non ho mai avuto e che non avrò mai. Spero, quindi, di avere un'apertura mentale abbastanza vasta per poter leggere i vari film concepiti secondo stili differenti anche se a me lontani. Se un film ha una sua logica, se è conseguente ai propri principi e se non ha delle contraddizioni stilistiche, penso che potrò apprezzarlo con la giusta obiettività. Non bisogna dimenticare che ogni giuria è formata da molte persone di diversa estrazione intellettuale e che il risultato è sempre un compromesso».

F. C.

Quarantott'ore al Lido

Oggi

- 11.00 Sala Volpi: Venezia Genti: **«Le mystere d'Elche»** (Spagna-Usa) e **«Ce fou de peuple russe»** (Francia).
- 12.00 Sala Video: Videomusica **«Frankie Goes to Hollywood compilation»** e **«Heartbeat City»**.
- 12.00 Sala Grande: Speciali: **«Frida. Naturaleza viva»** (Messico) di Paul Leduc, 103'.
- 15.30 Sala Volpi: Venezia Tv: **«Die Foersterbuben»** (Rft) di Peter Patzak, 88'.
- 16.00 Sala Grande: Settimana della Critica: **«Fandango»** (Usa) di Kevin Reynolds.
- 17.30 Cinema Tenda: Venezia De Sica: **«Prima del futuro»** di Fabrizio Caleffi, Ettore Pasculli e Gabriella Rosaleva.
- 18.00 Sala Volpi: Specialità **«La notte di San Lorenzo»** di Paolo e Vittorio Taviani.
- 19.30 Sala Grande: Venezia XLII: **«Petrina Chronia»** (Anni di pietra, Grecia) di Pantelis Voulgaris, 142', in concorso.
- 20.30 Sala Video: Settimana della Critica: **«David Lean: a life in film»** (GB)
- 20.30 Arena: Venezia XLII: **«Petrina Chronia»** di P. Voulgaris e **«The Lightship»** (La nave faro, Usa) di Jerzy Skolimowski, in concorso, 89'.
- 20.00 Sala Grande: Venezia XLII: **«The Lightship»** di J. Skolimowski.
- 24.00 Sala Grande: Venezia Giovani: **«Silverado»** (Usa) di Lawrence Kasdan, 125'.

Domani

- 10.00 Sala Grande: Omaggio a Walt Disney.
- 11.00 Sala Volpi: Venezia Genti: **«Ornette: made in America»** (Usa) e **«44 ou les recits de la nuit»** (Marocco).
- 12.00 Sala Video: Videomusica: **«Willie and the Poor Boys»** e **«Max Jeadroom»**.
- 12.00 Sala Grande: Speciali: **«Il potere del male»** (Italia-Francia) di Krzysztof Zanussi, 110'.
- 15.30 Sala Volpi: Venezia Tv: **«Faccia affittasi»** (Italia) di José Maria Sanchez, 100'.
- 15.30 Sala Grande: Venezia XLII: **«Le soulier de satin»** (La scarpetta di raso, Portogallo) di Manoel De Oliveira, in concorso, 210', prima parte.
- 17.30 Cinema Tenda: Venezia De Sica: **«La vita di scorta»** di Piero Vida, 93'.
- 18.00 Sala Volpi: Speciali: **«Der Fussgaenger»** (Rft) di Maximilian Schell, 90'.
- 20.30 Sala Video: Venezia Tv: **«Oscar»** (GB) di Henry Herbert, 137'.
- 20.30 Arena: Speciali: **«Il potere del male»** di K. Zanussi e **«Der Fussgaenger»** di M. Schell.
- 21.00 Sala Grande: Venezia XLII: **«Le soulier de satin»** di Manoel De Oliveira, in concorso, seconda parte, 210'.
- 1.00 Sala Grande: Venezia Giovani: **«Letter to Brezhnev»** (GB) di Chris Bernard, 95'.

ALLA FENICE LA CERIMONIA DEL PREMIO CHE EQUIVALE A UN NOBEL

Omaggio a Gavazzeni e Ferrara per la loro «vita nella musica»

VENEZIA — Oggi alle ore 21.15 al Teatro La Fenice di Venezia avrà luogo la cerimonia di premiazione e il concerto per la settima edizione del premio «Una vita nella musica», organizzato dall'associazione «Omaggio a Venezia» e che quest'anno, come noto, è stato conferito dalla giuria internazionale di critici, ex aequo, a Gianandrea Gavazzeni e a Franco Ferrara, due illustri rappresentanti della direzione d'orchestra italiana, ai quali va questo riconoscimento nell'anno europeo della musica.

In precedenza il premio era stato conferito ad Arthur Rubinstein, Andres Segovia, Karl Böhm, Carlo Maria Giulini, Yehudi Menuhin, Mstislav Rostropovich.

Il concerto sarà ripreso dalla Rete Uno, che lo diffonderà in tutto il mondo (in Italia martedì 3 settembre alle 22.45). Il maestro Gavazzeni con l'orchestra e il coro della Rai di Torino dirigerà la Sinfonia n. 4 di Schumann e la Rapsodia di Brahms. Solista Lucia Valentina Terrani.

Domani, intanto, sarà varata un'altra iniziativa di «Omaggio a Venezia»: il ciclo di concerti dedicato al pianoforte e intitolato «Tastiere», che sarà inaugurato da Jorg Demus e Cristina Meyr.

Il ciclo proseguirà fino al 15 settembre, vi parteciperanno alcuni tra i più celebri solisti. «Tastiere» segue l'analoga iniziativa dell'anno scorso intitolata «Violini a Venezia». Demus e la Meyr proporranno un programma dedicato ai classici viennesi con l'uso del pianoforte e di un fortepiano «Marshall» del 1829.

Martedì 3 settembre verranno inaugurate tre mostre: alla «Olivetti» di piazza San Marco, all'ateneo San Basso, e nelle sale delle Assicurazioni generali con alcuni importanti strumenti a tastiere (pianoforte, organi, cembali, fortepiani) e materiali storici e bibliografici su questi strumenti.

Nella stessa giornata il violinista Henryk Szeryng terrà il primo «master class».


Gianandrea Gavazzeni

SI CONCLUDE OGGI IL CONCORSO DI CANTO CORALE «SEGHIZZI»

Nella polifonia per voci miste vince ai punti il Madrigalchor

GORIZIA — Anche una manifestazione cresciuta in coscienza artistica e culturale come il concorso Seghizzi, deve concedersi il momento festoso e socializzante nella pittoresca pluralità, tipica delle rassegne corali. Il tradizionale appuntamento della «festa dell'amicizia» — questa volta sugli spalti del Castello di Gorizia — ha suggellato l'incontro in un unico immenso sodalizio. E per la prima volta nella storia del concorso goriziano, il Prefetto ha voluto sottolinere la funzione civile e politica della rassegna, ricevendo successivamente le delegazioni dei cori e i protagonisti della manifestazione nel Palazzo del Governo.

All'atmosfera limpida di reciproca soddisfazione, si aggiungeva un diffuso senso di compiacimento per l'esito ineccepibile espresso dalla giuria internazionale nei confronti della sezione più nutrita e competitiva del concorso, vale a dire nel settore della Polifonia per voci miste.

Raramente un verdetto è parso corrispondere, come questa volta, alle valutazioni più istintive del pubblico. Ha vinto con punti 93 il Madrigalchor di Saarbrücken (Germania) con un paio di lunghezze di vantaggio sul Coradini di Arezzo.

A seconda dei punti di vista il risultato si sarebbe anche potuto rovesciare senza destare scandali o polemiche: se infatti la formazione che, si affida alla sensibilità musicale di Fosco Corti, ha primeggiato nella esecuzione del brano rinascimentale per organico cameristico (è infatti in tale settore ha raccolto con la freschezza indimenticabile del suo fraseggio un meritatissimo premio speciale) il coro tedesco è stato indubbiamente premiato per la magistrale esecuzione di una pagina sacra di Brahms fra le più impegnative nella costruzione formale e nel respiro del fugato e, sopratutto per la strabiliante interpretazione di tre «nonsense» di Goffredo Petrassi, geniali nell'inventiva musicale quanto nella resa di una insidiosa correlazione tonale e armonica. Di qui, i dui premi speciali per il repertorio di ispirazione religiosa e per il repertorio contemporaneo, assegnati al coro tedesco diretto da Klaus Fischbach.

Da parte sua il «Coradini» ha pareggiato il conto con il «Sacrum Convivium» di Olivier Messiaen (indicativo della creatività mistica del grande maestro francese), che ha qualificato il gusto delle scelte estetiche e stilistiche del complesso toscano, pur contribuendo certo al premio speciale attribuitogli dalla critica musicale: premio condiviso ex-aequo con il Kammerchor «Hortus Musicus» di Feldkirch (Austria) interpreti di un ispirato e stupendo Lied corale di Mendelssohn, uno dei momenti di più intensa felicità emozionale dell'altra sera, che è valso del resto al coro austriaco il terzo premio.

Ma quasi tutti gli altri cori hanno impresso alla rassegna un personale accento musicale in grado di proporre sollecitazioni inedite: dal coro «Rosa» di Praga (premiato con una prestigiosa quarta posizione che fa onore soprattutto al suo Monteverdi e al suo Debussy), al coro bulgaro di Silistra (quinto), all'omogeneità del coro ungherese di Kaposvar (con il fragrante poemetto schumanniano «Vita di Zingaro»), e del coro romeno di Oradea, rispettivamente sesto e settimo in una graduatoria che rispecchia un livello complessivo eccellente (per i tenici, ben otto cori sopra gli ottanta punti).

Nuova per il Seghizzi era la sezione dei gruppi vocali solistici e madrigalistici, entrata in concorso ieri sera (con prevalenza di complessi jugoslavi a testimonianza di una nobile tradizione) e della quale diremo domani, avvicinandoci alla conclusione di questo autentico festival goriziano del canto corale.

Gianni Gori

Nessun italiano finalista al «Busoni»

BOLZANO — Nessun italiano tra i dodici giovani pianisti ammessi la scorsa notte dalla giuria internazionale del concorso pianistico «F. Busoni» alle prove finali solistiche.

Le prove costituiscono una ulteriore selezione per l'ammissione alle prove finali con orchestra che si terranno il 4 e il 5 settembre.

La «scarpetta» lunga sei ore


Venezia Lido — Una scena del film lungo più di sei ore del regista Manoel De Oliveira «Le soulier de satin» (La scarpetta di raso), che sarà presentata domani in Sala grande in due parti, alle ore 15.30 e alle 21, in concorso per il Portogallo

L'ATTRICE TRIESTINA FRA GLI INTERPRETI DELLO SCENEGGIATO «DUE PRIGIONIERI» SU RAIUNO

Jole Silvani tra uno spettacolo e l'altro ha trovato il tempo di scrivere un libro

Una vitalità così non s'incontra tutti i giorni. È la prima impressione e la sensazione che rimane dopo un colloquio con Jole Silvani. Settantacinque anni a dicembre, cinquantasei di teatro, di cui trenta a fianco di Angelo Cechelin: sono cifre che parlano da sole, ma che con tutto il loro peso non sono riuscite a intaccare le doti davvero eccezionali di quest'attrice, triestina «verace»: una vivacità da far invidia a una quindicenne, un'inesauribile carica umana e un'allegria contagiosa.

La sua vita è davvero un romanzo. Dagli esordi ai successi nella compagnia di Cechelin, alla carriera successiva nel varietà, e poi assieme a Paolo Poli, e ancora nel cinema e in Tv, la sua vita è costellata di episodi dei più strani, comici, a volte tristi; tante pagine d'un album di fotografie scattate nei tanti luoghi di tournée, a testimonianza di un modo di fare teatro e della vita di mezzo secolo.

Ed è proprio il suo ultimo lavoro — «Due prigionieri» di Lajos Zihaly, sceneggiato e diretto da Anton Giulio Majano, di cui oggi alle 20.30 su Raiuno va in onda la seconda delle sei puntate — che ci dà il pretesto d'incontrarla.

È in partenza per Roma, dove vive da quasi vent'anni, e inizia raccontandomi del soggiorno triestino, della nipotina, della sorella, parlando con quel suo inconfondibile dialetto, ricco di humor.

«"I due prigionieri", anche se recentissimo, non è l'ultima fatica. Dopo ho lavorato nel nuovo film con Benigni e Troisi, "Mi vien da piangere" e nell'ultimo film di Alessandro de Rubiland che è un regista giovane ma molto bravo. Ma il mio grande amore resta sempre il teatro dialettale, il Varietà, con le belle scene, i testi, la serietà con cui lo faceva Angelo».

— Di solito, quando si parla di riproporre il teatro di Cechelin, si dice che non si può rimettere in scena perché, dopo la morte di Lino Savorani, non ci sono più attori in grado di sostenere il ruolo di protagonisti.

«Non è vero! Io un interprete ce l'ho, ed è triestino, anche se abita a Roma. È Enrico Ostermann, un bravo attore che ha lavorato con noi prima di fare l'accademia. Era ed è un ammiratore di Angelo e può benissimo interpretare il suo teatro. Lo so perché tra noi abbiamo provato tante volte e andava benissimo. Voglio dire queste cose perché così forse mettiamo la pulce nell'orecchio a qualcuno».

— Il Varietà è un genere del quale si sente molto la mancanza ma che è in crisi. Per quali ragioni, secondo lei?

«Perché tutto ha una fine... È certo però che la Rivista è stata rovinata dai padroni del teatro. L'hanno sfruttata troppo. Ricordo che gli ultimi tempi dovevamo fare addirittura tre recite al giorno, e in queste condizioni, come si poteva rendere? Per il teatro di Cechelin, credo che non abbiano capito... Le faccio un esempio. Noi eravamo abituati, e le parlo delle tournée e delle "piazze" grandi come Milano o Roma, a girare in più teatri, ad andare, insomma, incontro alla gente. Negli ultimi anni, ci obbligavano invece a rimanere fermi in una sola sala, cosicché perdevamo il nostro pubblico. Altre volte ci imponevano dei cambiamenti che invece di attirare, allontanavano gli spettatori.

Ricordo che una volta avevamo in repertorio una commedia che si chiamava «Andemo de siora Aneta» e già dal titoli si capiva tutto. Bene, ci hanno obbligati a chiamarla "Colpi di frusta", e chi voleva che venisse?».

Jole Silvani passa a raccontarmi della sua vita nel «dopo Cechelin», un periodo duro, quando ha dovuto «ricominciare quasi da zero», del breve tempo passato a Trieste, nella speranza di lavorare alla radio, della scrittura nella compagnia di Vivienne Daris, in Emilia Romagna, dove ha davvero fatto di tutto, dal comico al posto di un uomo, alla soubrette.

Poi mi racconta del cinema, «ero a Roma di passaggio e subito due scritture. Immagini cosa sarebbe stato se fossi vissuta sempre là?», e anche in questo settore le esperienze sono delle più varie, dalle piccole parti a quelle più prestigiose, con Fellini, Montand, Fernandel. E tutto senza abbandonare il teatro: quattordici anni con Paolo Poli e poi tante altre interpretazioni con attori ora scomparsi, come Tino Buazzelli, e in un repertorio vastissimo, Brecht e Shakespeare compresi. «Ho fatto di tutto, ma l'importante è che ho sempre lavorato».

Jole Silvani porta con sé, come suonava il titolo di uno spettacolo di qualche anno fa, «Un baul pien de ricordi», che, per fortuna non andrà perduto.

«Ho quasi finito di scrivere un libro. Ho fatto molta fatica ma dentro c'è tutto. Per tagliare c'è sempre tempo. Credo si intitolerà "Tra uno spettacolo e l'altro" perché la mia vita è trascorsa così. Di mattina le prove, il pomeriggio e la sera le recite e tutto il resto, in mezzo. E anche adesso è così. Quest'estate faceva troppo caldo per lavorare e ho rifiutato una proposta ma nei prossimi giorni a Roma può essere che mi chiamino. Con il freddo lavoro meglio, sono nata in dicembre, l'inverno mi si confà».

Viviana Valente

Appuntamenti

Domani

Organista nel Duomo di San Giusto

Domani alle ore 20.30 nella Cattedrale di San Giusto l'organista tedesco Helmut Reichel sarà protagonista del primo dei cinque concerti monografici dedicati a Bach nel quadro del «Settembre musicale».

Prossimamente

Passeggiate musicali a Miramare

Mercoledì 4 settembre alle ore 11 nel salone degli stemmi del Castello di San Giusto saranno presentate alla stampa le «Passeggiate musicali nel parco di Miramare» che inizieranno sabato 7 settembre con un concerto dell'orchestra da camera «Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia».

Il «Gruppo Incontro» in Piazza Vecchia

Mercoledì 4 settembre alle ore 20.30 in Piazza Vecchia è in programma un concerto del «Gruppo Incontro» diretto da Stefano Sacher con il flautista Stefano Casaccia.

Martha Noguera nella chiesa Luterana

Giovedì 5 settembre alle ore 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili per il nono «Settembre musicale» primo dei sei concerti della pianista argentina Martha Noguera che, dopo il successo ottenuto l'anno scorso con l'integrale delle Sonate di Beethoven, proporrà l'integrale pianistico di Chopin. Ingresso gratuito.

«Chicago String Trio» a Gorizia

Sabato 7 settembre alle ore 21 al Castello di Gorizia per il ciclo «Serata al Castello» si terrà un concerto del «Chicago String Trio».

MERCOLEDÌ LA GIURIA AL LAVORO

Record di partiture al «Premio Trieste»

Ieri si è chiuso il termine valido per la presentazione delle composizioni concorrenti al XXXII Premio musicale «Città di Trieste» — XXIV Concorso internazionale di composizione sinfonica, riservato a composizioni per sola orchestra, mai eseguite ed inedite.

Sono pervenute alla segreteria del premio oltre 140 partiture, ciò che costituisce un primato come pure è un record il numero dei Paesi partecipanti (27): in testa, per numero di concorrenti, l'Italia con 27 composizioni, seguita dagli Stati Uniti d'America con 20, dalla Germania Federale con 15, la Francia con 10, la Polonia con 7, la Jugoslavia e l'Austria con 6, il Canada con 5; ma tutti i continenti sono rappresentati con partecipazioni dall'Inghilterra, Svizzera, Belgio, Grecia, Germania Orientale, Romania, Cecoslovacchia, Ungheria, Norvegia, Svezia, Bulgaria, Danimarca, Uruguay, Giappone, Israele, Argentina, India, Sud Africa, Brasile.

Mercoledì 4 settembre, all'Adriatico Palace Hotel di Grignano, inizierà i propri lavori la Giuria internazionale, presieduta dal M.o Francesco Valdambrini.

Anche quest'anno sono previsti tre premi, il cui ammontare è stato aggiornato, al primo dei quali, di quattro milioni di lire, si aggiungerà l'esecuzione nel corso della stagione sinfonica di primavera del Teatro Comunale «G. Verdi».

La proclamazione dei risultati avverrà in un'apposita cerimonia che si svolgerà nel Palazzo Municipale nel pomeriggio di martedì 10 settembre.

Anche per questa edizione la complessa macchina organizzativa della manifestazione è stata curata in tutti i suoi dettagli dal direttore del Premio, dott. Tino Sangiglio, coadiuvato dal segretario, dott. Aristide Buffulini.

Morta l'attrice «vittima dei mostri»

HAIKU (HAWAII) — Evelyn Akers Denning, l'attrice diventata simbolo della femmina urlante preda di mostri nei film dell'orrore, è deceduta nella sua abitazione di Haiku, nelle Hawaii, all'età di 67 anni. Il cancro è la causa della sua morte. Era moglie dell'attore Richard Denning.

A causa delle sue reazioni rumorosamente isteriche alle avances e agli attacchi di personaggi orripilanti, le venne affibbiato il soprannome di «The Screamer», l'urlatrice.

Tra i suoi film, da ricordare «Il fantasma di Frankestein», «Sherlock Holmes e la voce del terrore», «Prigioniera selvaggia», «Il figlio di Dracula», «La rivincita dell'uomo invisibile» e «La perla della morte».

■ SORDI — Alberto Sordi sta montando a Roma la quarta serie della sua «Storia di un italiano» televisiva. Otto puntate che vanno dagli anni della violenza a quelli dell'elettronica, passando attraverso il divorzio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 Dalla chiesa di San Giovanni evangelista al Monastero delle Benedettine in Lecce: Santa Messa. Regia di Franco Costa.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana (8.a puntata): «Napoli: i ministri della città».
12.15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: «Symphonie fantastique» coreografie di Boris Tonin Nikisch, musica di Hector Berlioz, regia di Nella C[illegible] (2.a e ultima parte).
13.30 Telegiornale.
13.45 Da Misano, motociclismo, campionati del mondo di velocità, classi 125 cc, 250 cc e 500 cc. - Eurovisione. Da Hazewinkl (Belgio): canottaggio.
17.00 Dagli studi della Fiera di Milano «Italia mia», conduce Jocelyn con Jinny Steffen e Gigi Marzullo, testi di Sergio D'Ottavi e Michele Ghisleri, regia di Giampaolo Taddeini (8.a puntata).
18.15 Regata storica di Venezia abbinata alla Lotteria di Venezia, telecronista Vittorio Mangigli, regia di A. Dossena - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «I due prigionieri», dal romanzo di Lajos Zilnay, sceneggiatura in sei puntate di Anton Giulio Majano e Adolfo Moriconi. Con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, William Berger, Jean Bolssery, Gianni Franco, Isabella Goldman, Giorgia Moll, Glauco Onorato, Diletta Petronio, Cochi Ponzoni, Jole Silvani, Giancarlo Zanetti (2.a puntata).
21.40 Hit parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino, presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti con la partecipazione di Clelia Bendandi e Carlo De Blasio, regia di Luigi Bonori.
22.25 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
23.05 L'ora di Agatha Christie: La luce rossa.
24.00 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

9.25 Giavena del Montello (Treviso), ciclismo, campionati del mondo professionisti su strada.
11.15 Matinée - Al cinema di domenica (8) «È PIÙ FACILE CHE UN CAMMELLO» (1950). Regia di Luigi Zampa, con Jean Gabin, Julien Carette, Mariella Lotti, Elli Parvo, Antonella Lualdi, Paola Borboni, Carletto Sposito, Dante Maggio.
12.45 Ciclismo da Giavena, Campionati mondiali (vedi ore 9.25).
13.00 Tg2 Ore tredici.
14.00 Due e simpatia - Uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: «L'idiota» di Fjiodor Dostoevskij, riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi (5.a puntata), con Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianmaria Volontè, Gianni Gavalotti, Antonio Pierfederici, Augusto Mastrantoni, Lina Volonghi, Annamaria Guarneri, regia di Giacomo Vaccari.
15.00 Tg2 Diretta sport: ciclismo, campionati mondiali (vedi ore 12.45).
17.10 Lo schermo in casa. Il dramma e l'avventura (7): «LE AVVENTURE E GLI AMORI DI OMAR KHAYYAM» (1956), film. Regia di William Dieterle, con Cornel Wilde, Michael Rennie, Debra Paget.
18.50 Un cinese a Scotland Yard, T. Film, Processi, con David Yip e Derek Martin, regia di Tom Clegg. - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica sprint, fatti e personaggi della domenica sportiva.
20.30 L'ispettore Derrick, telefilm: «Viaggio a Lindau», con H. Tappert. — In un primo tempo sembra che l'auto sia uscita di strada a causa della elevata velocità per poi incendiarsi. Il guidatore morto tra le fiamme viene identificato come Martin Gericke, un mediatore d'affari residente a Monaco. Un attento esame dell'auto incidentata rivela però una grossa sorpresa: la polizia scopre due fori da priettile nel serbatoio. Non c'è dubbio che il presunto incidente non è altro che un crimine ben mascherato. La moglie della vittima racconta all'ispettore capo Derrick di certe telefonate anonime che negli ultimi giorni si erano intensificate. Tutte le volte il marito aveva ricevuto lo stesso avvertimento, cioè di non intraprendere il viaggio di lavoro a Lindau. Con sommo suo dolore il marito non aveva preso sul serio gli avvertimenti e si era rifiutato di rivolgersi alla polizia. Non rientrava nei suoi concetti che potesse esserci qualcuno che volesse attentare alla sua vita...
21.30 Tg2 Stasera.
21.40 «Ombre su Dublino», tratto dal romanzo di James Plunkett, con Cyril Cusak, Angela Harding, Frank Grimes. Regia di Tony Bary, (4.a e ultima puntata).
23.10 Tg2 Trentatré, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.45 Tg2 Stanotte.

RAITRE

10.00 Diretta sportiva, telecronaca a diffusione nazionale. Da Milano, sci nautico, campionato del mondo juniores, fasi finali.
10.45 Eurovisione. Da Hazewinkl (Belgio): canottaggio, finali maschili.
17.45 «BODAS DE SANGRE», film di Carlos Saura.
19.00 Tg3.
19.25 Via Asiago tenda ovvero puntata 1000, organizzato da Radiouno, regia di Carlo De Sena (2.a parte).
20.30 In diretta da Venezia, biennale cinema «Tuttocinema».
21.30 Tg3.
21.55 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi, programma a diffusione nazionale.
22.25 La cinepresa e la memoria, a cura di Giovanna Ventura: «Minatori di solfara» (1962), regia di Giuseppe Ferrara.
22.45 Concertone: «Kansas», un programma di Lionello De Sena, presenta Sergio Mancinelli, regia di Lillo Gullo.
23.40 Speciale Orecchiocchio, con New Trolls e Gianna Nannini.

ITALIA 1

10.15 Film: «I PILASTRI DEL CIELO», con Jeff Chandler, Dorothy Malone. Regia di George Marshall (1956), western.
12.00 Telefilm: «Hardcastle and McCormick».
13.00 Gran Prix. Settimanale televisivo pista/strada/rally. (Replica).
14.00 Video estate '85. A cura di Claudio Cecchetto.
16.30 Film tv: «CALAMITY JANE», con Jane Alexander, David Hemmings, Frederic Forrest. Regia di James Goldstone (1983), western.
18.00 Telefilm: «Masquerade».
19.00 Telefilm: «La banda dei sette».
20.00 Simpatiche canaglie.



Sydne Rome

20.30 Quo Vadiz? N. 7, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio. Regia di Maurizio Nichetti.
21.30 Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro».
23.15 Telefilm: «Camera oscura».

ANTENNA-TMC

8.00 In Eurovisione da Imola, Gran premio di motociclismo classi 250, 500 cc.
19.10 Oroscopo di domani - Notizie flash - Bollettino meteo.
19.25 Sceneggiato: «Capitol».
20.10 Piccola storia della musica.
20.30 Varietà: «Due come noi».
21.30 Sceneggiato: «Una moglie e il suo nemico».
22.30 «L'opera selvaggia»: Camerun, un ritmo assoluto. Al termine: Bollettino meteo.

BARBARA

9.20 «Quella magnifica dozzina», cartoni animati.
9.40 «King Arthur», cartoni animati.
10.00 «Provaci ancora Lenny», telefilm.
10.30 «Barbara allo specchio special».
12.00 «Vetrina in Tv».
15.00 «Una famiglia si fa per dire», telefilm.
15.30 «Vetrina in Tv».
19.00 «Una famiglia si fa per dire», telefilm.
19.30 «Nonno va a Washington», telefilm.
20.30 Film.
22.00 «Long street», telefilm.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «RICERCATE ETTA PLACE» con Katharine Ross, Steve Forrest. Regia di Lee Philips (1979), western.
10.15 Film: «IL LADRO DI BAGDAD» con Steve Reeves, Georgia Moll. Regia di Bruno Vailati (1960), fiaba.
12.00 Telefilm: «California».
13.00 Muppet show: «Charles Aznavour».
13.30 Documentario: Jambo Jambo «Charra e i ladri di giraffe».
14.00 Telefilm: «Amici per la pelle».
15.00 Telefilm: «Mi benedica padre».
15.30 Film: «LE SETTE CITTÀ D'ORO» con Richard Egan, Anthony Quinn. Regia di Robert D. Webb (1955), avventura.
17.00 Film tv: «LA LEGGE NON PERDONA» con Brian Dennery, Forrest Tucker. REgia di Lou Antonio (1978), drammatico.
18.30 Telefilm: «Attenti a quei due».
19.30 Telefilm: «Bravo Dick».
20.00 Telefilm: «Con affetto Sidney».
20.30 Telefilm: «California».
21.30 Telefilm: «Mai dire sì».
22.30 Telefilm: «A cuore aperto».
23.20 Film: «APPUNTAMENTO PER UNA VENDETTA» con Robert Mitchum, Angie Dickinson. Regia di Burt Kennedy (1969), western.
1.00 Telefilm: «L'ora di Hitchcock».

TELECAPODISTRIA

12.15 Primo mercato.
17.00 «SHERLOCK HOLMES, LA CASA DEL TERRORE», film.
18.15 Delta, rubrica.
19.00 «L'ALTRA CASA AI MARGINI DEL BOSCO», film.
20.25 «DIVORZIA LUI, DIVORZIA LEI», film.
22.10 Pallamano, finale del trofeo jugoslavo.
23.15 «Combat», telefilm.
24.00 «MI FACCIO LA CROCE POI TI AMMAZZO», film.

PORDENONE

14.00 «I misteri dello spazio», documentario.
14.25 «I cavalieri del cielo», telefilm.
14.50 «Due americane scatenate», telefilm.
15.15 «QUEI PARACULPI...», film.
17.30 La pagina delle erbe, rubrica.
17.35 «MILANO ROVENTE», film.
19.00 «Le avventure di Bailey», telefilm.
20.00 «SPIRITO SANTO E LE MAGNIFICHE CANAGLIE», film.
22.20 «VLAD, L'IMPERATORE», film.
23.55 «LA TROMBATA», film.

CANALE 5



Gregory Peck

8.30 Telefilm: «Galactica».
9.30 Telefilm: «Flo'».
10.00 Telefilm: «Phyllis».
10.30 Telefilm: «Mama Malone».
11.00 Film: «LE AVVENTURE DI MARCO POLO. UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN» con Gary Cooper e Sigrid Curke. Regia di Archie Mayo (1938), avventura.
13.00 Superclassifica show.
14.00 Film: «L'ISOLA DEL SOLE» con James Mason, Joan Fontaine. Règia di Robert Rossen, commedia (1957).
16.00 Film: «I GIORNI DI PAPÀ» con Bob Hope e Yvonne De Carlo. Regia di Jack Arnold (1964), commedia.
18.00 Telefilm: «Gavilan».
19.00 Telefilm: «Condo».
19.30 Telefilm: «Lottery».
20.30 Film per la tv: «IL GRIGIO E IL BLU», prima puntata, con John Hammond, Stacy Keach e Gregory Peck. Regia di Artur W. McLagen.
22.30 Telefilm: «Mississippi».
23.30 Film: «LA PREDA UMANA» con Richard Widmark e Trevor Robert. Regia di Roy Boultin (1956), avventura.

TELEPADOVA

10.00 Telefilm.
11.00 Telefilm.
12.00 «Il ritorno del Santo», telefilm.
13.00 «L'incredibile Hulk», telefilm.
14.00 «Petrocelli», telefilm.
15.00 «I nuovi Rookies», telefilm.
16.00 «Barnaby Jones», telefilm.
17.00 Film.
18.30 Cartoni animati.
20.30 «IO SONO ANNA MAGNANI», film.
22.30 «Il ritorno del Santo», telefilm.
23.30 «Barnaby Jones», telefilm.
0.30 «Sesto senso», telefilm.

TELEFRIULI

11.15 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 «L'uomo e la città», telefilm.
14.30 «Braccio di ferro», film a cartoni animati.
16.00 Cartoni animati.
17.30 «FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA», film.
19.00 «L'uomo e la città», telefilm.
20.00 Special - Aids: Contagio facile?
20.30 «IVANHOE», film.
22.30 «KILLER COMMANDO: PER UN PUGNO DI DIAMANTI», film.

T V M

17.30 Cartoni animati.
18.20 Film: «NEL MAR DEI CARAIBI».
19.55 Cartoni animati.
20.30 Film: «IL FASCINO DEL WEST».
21.40 Telefilm della serie «L'uomo dell'Uncle».

IBC TRIESTE

9.00 Buongiorno Elefante. Idee del mattino per la tua giornata.
14.30 I viaggi e le avventure.
15.00 Film: «SOLDATO SOTTO LA PIOGGIA».
17.00 Film: «PUGNI PUPE E PALLOTTOLE».
19.00 Cartoons.
20.30 Film: «SINFONIA DI MORTE».
22.00 Videomusic.
23.00 Lo spettacolo continua.

R. D. F. – V. G.

17.00 Film: «QUESTIONE DI PRINCIPIO».
18.30 Telefilm: «La grande vallata».
19.30 Cartoni animati: «Archie e Sabrina».
20.00 Telefilm: «Enos».
21.00 Film poliziesco: «UN UOMO DALLA PELLE DURA» con Catherine Spaak.
22.30 Telefilm: «Il cacciatore».

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23.53. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 20, 21.35, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6-8.40: Il guastafeste estate, regia di Elio Di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Sotto il sole, sopra la luna; 11.49: È eccezionalmente estate; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: L'estate di carta bianca stereo; tra le 15.30 e le 16.30: Campionato mondiale di ciclismo su strada professionisti, il pool sportivo, in collaborazione con il Gr1, presenta da Giavera la radiocronaca della fase finale e dell'arrivo. Radiocronisti Luigi Coppola, Claudio Ferretti, Enzo Foglianese, Alfredo Provenzali; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Sono sempre loro (9); 20.03: Marisa Fabbri: le audaci memorie di una donna fatale (13.a e ultima puntata): Francis Ford Coppola; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il turco in Italia», opera buffa di G. Rossini; 23: La telefonata di Dino Cimagalli; 23.28: chiusura.

STEREOUNO

14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.57, 22.57: Onda verde. 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32, 23.59: Girostereouno.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15m30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Leggera ma bella, con Giustino Durano, regia di Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8.05— Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Il diavolo nel clavicembalo: Domenico Scarlatti, regia di Giuseppe Rocca; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Tre quarti di quinta di A. Cordini; 11: Gigliola, Gigliola di P. Tommassini; 12: Mille e una canzone; 14.08: Domenica con noi estate; 18.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle di Franco Soprano; 21: L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni tra memoria di musiche e musica di memoria, regia di D. Giannasi; 22.40: Buonanotte Europa: un attore e la sua terra: la Roma capoccia di Antonello Venditti. (Al termine, 23.20 circa: Intervallo musicale); 23.28: chiusura.

STEREODUE

Stereosport, in diretta dai mari, dai monti, dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 19.30: Gr2 radiosera; 20-23.59: Fm in musica, 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico (10); 13.05: Viaggio di ritorno: La repubblica del nord, di G. De Luca (2) regia di B. Gambarotta; 14: Atolonia di Radiotre, al termine: Sigfrido, un prologo e 3 giornate, di R. Wagner (2.a giornata, atto III), dirige Georg Solti; 18: Direttore R. Fruhbeck di Burges, (nell'intervallo, ore 18.35 Giornale radio); 19.30: pagine da «Lettere al pad re» di F. Kafka, regia di F. Di Dio; 20: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: natura e ambiente; 21.10: Anno europeo della musica: terzo centenario della nascita di J.S. Bach: le cantate sacre (45); 22.25: Libri novità; 22: Musiche di A. Dvorak; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Gaetano Donizetti, un genio tra arte e mestiere (6.o); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive); 14.30: Gaetano Donizetti, un genio fra arte e mestiere (6.o replica); 15: Nazioni vicine (replica).
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Immagini musicali; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore pomeridiano della domenica, Magazzino musicale, negli intervalli: 15: In vacanza (replica); 16: XX edizione delle giornate di studio Draga '85, in diretta dal parco Finžgarjev dom a Opicina;

TEATRI E CINEMA

ARISTON. Ore 17 e ore 21: «C'era una volta in America», il capolavoro di Sergio Leone, con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods, Joe Pesci, Burt Young, Treat Williams. Presentato alla Mostra di Venezia. Ultimo giorno. Da domani: «Amadeus» di Milos Forman.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Bocche calde-sesso in condominio». Amavano le donne... le pecore e le galline! Luce rossa. Sev. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR MULTISALA. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'ultimo drago» con le musiche di Stevie Wonder, Smokey Robinson, The Temptations, in dolby stereo.
SALA AZZURRA. Prossima apertura.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il codice del silenzio». Avventura e violenza nel film premiato al festival di Taormina. V.m. 14 anni.
GRATTACIELO. 17.30 ult. 22.15: Erik Estrada interpreta «Colpi di luce». Possono colpire ovunque e improvvisamente. Niente e nessuno può fermarli. Sono: «Colpi di luce».
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Teachers», con Ralph Macchio e Nick Nolte. Vi divertirete da matti con questo esilarante film ambientato in un college americano, con le musiche più in voga del momento. II settimana.
NAZIONALE 1. 16, 18.30, 21.15. Eccezionale doppio programma: 1.o film «Calze nere per le vedove supersex». 2.o film: «Delicatezze bagnate di mia cugina». Prezzi normali. Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un lupo mannaro americano a Londra». Il capolavoro di John Landis.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I guerrieri del vento». Un misterioso intrigo... un terrificante massacro! Con Robert Mitchum, Ellen Burstyn, Rock Hudson.
CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Classe, stile e intelligenza contraddistinguono l'accorta regia di C. Reiner che, con un montaggio eccezionale e molto originale, raggiunge effetti di ottima suspense nel suo ultimo classico giallo «Il mistero del cadavere scomparso». Dedicato agli amanti del buon cinema.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «A faccia nuda». Un giallo poliziesco con Roger Moore, Rod Steiger, Elliot Gould, regia di B. Forbes. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Ritorna «I predatori dell'arca perduta». L'inimitabile film di Spielberg con Harrison Ford.
LUMIERE-FICE (tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Una donna allo specchio» di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli. V.m. 18. 2.a visione.
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Pon pon n. 2». Lo schermo sarà rosso incandescente con le nuove scottanti avventure erotiche delle ragazze che certo non avrete dimenticato!

ESTIVI

ARENA ARISTON. Per ragioni tecniche solo oggi proiezioni in sala. Ore 17 e ore 21: «C'era una volta in America» di Sergio Leone. Ultimo giorno. Da domani: «Amadeus» di Milos Forman.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Vacanze in America» allegro, spumeggiante, con Jerry Calà, Christian De Sica, Edwige Fenech.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.
CORSO. 15.30, 22 «Nudo e selvaggio» v.m. 14 anni.
VITTORIA. 16, 22: «Belle, calde e sexy erotiche». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Delizie pornografiche di giovani vergini» v.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Jojami» v.m. 18 anni.
ITALIA. 16: «Maria's lovers» con N. Kinski. V. m. 14 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Innamorarsi» con Robert De Niro, Mery Streep.

Nuovo Meteo 2 da oggi su Raidue

ROMA — Da oggi Meteo 2 — le previsioni del tempo computerizzate del Tg2 — si presenterà rinnovato, con più informazioni e con una veste grafica che faciliterà la comprensione della situazione del tempo e delle previsioni dell'Aeronautica.

Tra le novità più significative: una veste grafica per l'Italia e l'Europa totalmente cambiata, una più realistica rappresentazione delle nuvole e dei principali fenomeni metereologici, variazioni di luminosità per segnalare il trascorrere del giorno e della notte, la segnalazione — fra le temperature previste per il giorno dopo — della città più calda e di quella più fredda.

■ RAGAZZO ROSA — Il «ragazzo rosa» Anthony Delon e la ventenne Sophie Duez sono fra i protagonisti di «Una spina nel cuore» di Alberto Lattuada, trattato dal romanzo di Piero Chiara.

REBUS (Frase: 3, 5, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

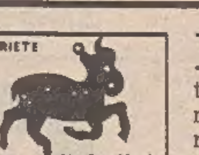


Soluzione del rebus pubblicato ieri

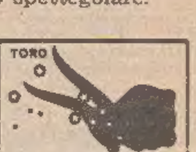
I gnomi; NI adipe; T tegola = ignominia di pettegola.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Dedicatevi ai piccoli impegni che tendete a rimandare perché non vi entusiasmano troppo ma non cercate di risolverli tutti insieme perché con la tensione nervosa guastereste i risultati. Non parlate troppo con persone che hanno il vizio di travisare o spettegolare.



Varie difficoltà vi intralciano, dovete perciò curare con la massima attenzione tutto ciò che fate per ridurre le occasioni di errori, contestazioni, contrasti. Cercate di non affaticarvi, di dosare le energie, i pianeti negativi possono procurare anche noie alla salute.



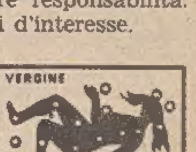
Controllate l'irrequietezza e il senso di insoddisfazione e non lasciatevi tentare da progetti difficilmente realizzabili o meno vantaggiosi di quanto pensiate. Non mettete apertamente in dubbio le parole di una persona, ma indagate con diplomazia per saperne di più.



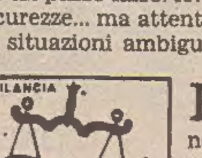
Approfittate dei transiti favorevoli per conquistare ciò che desiderate ma cercate di non essere troppo intemperanti, usate il senso critico se non volete rimanere impaniati in complicazioni da cui vi sarebbe difficile uscire senza danni morali o materiali.



I nervi sono stati messi alla prova ultimamente e alcuni possono attraversare un momento di depressione: non esasperate situazioni che fra qualche settimana saranno risolte e assumetevi pienamente le vostre responsabilità. Rischi di litigi per questioni d'interesse.



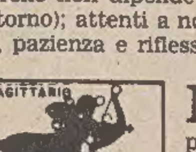
Alcuni pianeti ora ostacolano i vostri desideri, non tutti riuscite a trovare armonia intorno a voi e questo vi rende irrequieti, inclini ad un passo falso. Avete bisogno di conferme e sicurezze... ma attenti a non rimaner incastrati in situazioni ambigue, critiche.



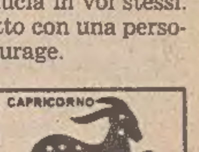
Per la pace in famiglia e la serenità in amore non contrastate le persone che avete vicino, non giudicate il loro comportamento, ma dominatevi ed evitate le reazioni impulsive. Non inseguite sogni e fantasie senza soste, siate più pratici e realisti... anche nelle amicizie.



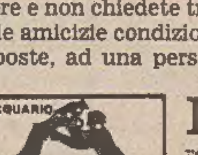
Un po' nervosi e di malumore forse non tutti riuscite a capire il vero motivo della vostra inquietudine (o lo sapete e non potete far niente perché non dipende da voi ma da chi vi sta intorno); attenti a non commettere imprudenze, pazienza e riflessione in ogni campo.



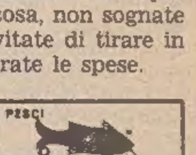
Non vi mancano le opportunità di incontrare novità significative, di creare situazioni positive ma rischiate di guastarle con un eccesso di intraprendenza o di fiducia in voi stessi. Evitate di mettervi in conflitto con una persona influente del vostro entourage.



Se non tutto gira per il verso giusto non affannatevi, la situazione migliorerà: per ora ponetevi dei traguardi semplici da raggiungere e non chiedete troppo alle energie. Attenti alle amicizie condizionanti, alle confidenze mal riposte, ad una persona ostile.



La congiuntura astrale non ha un effetto troppo favorevole su di voi e potrà disturbare tutto ciò che tenterete di realizzare. Siate più prudenti e concreti in ogni cosa, non sognate un avvenire fantastico ed evitate di tirare in ballo vecchi problemi. Moderate le spese.



Qualcosa che non quadra nella vostra situazione potrebbe risolversi: consigliabile un accurato esame delle alternative che possono presentarsi, riordinare un po' le idee e cercare di trovare un compromesso tra gli interessi personali e quelli professionali, culturali.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6	7	O	■	8	9	10
11							■	12			
R	■	13				■	14				
15	16	■	17		■	18					
■	19	20			21				■	22	
■	23								24	■	O
25										26	■
O	■	27									28
■	29							■	■	30	
31							■	32	33		
34				■	I	■	35				
36			■	37 C		V					

ORIZZONTALI: 1 **Narratore di** vite di uomini illustri - 8 Profuma di caffè - 11 **Discepolo, scolaro** - 12 Diminuzione - 13 Lo elegge il conclave - 14 **Hector, lo scrittore** di «Senza famiglia» - 15 In fila e in riga - 17 **Sigla di Venezia** - 18 Gioco con le tessere - 19 Moneta austriaca - 22 **Principio** di eleganza - 23 Giovani galline - 25 Libro a madre e figlia - 27 Lunga distanza - 29 **Imbarcazione per naufraghi** - 30 Iniziali di Pizzetti - 31 Leopardi **asiatici** - 32 Il punto nel telegramma - 34 Macchiato di grasso - 35 **Boccate** di liquido - 36 Manti equini - 37 Comune farfalla **diurna**.

VERTICALI: 1 La provincia con Molfetta - 2 Articolo maschile - 3 La guida Arafat (sigla) - 4 Si lancia per sport - 5 Tale da provocare disgusto - 6 Il nome della Gardner - 7 Dario attore e regista - 8 Isola dell'Indonesia - 9 Cerchio luminoso - 10 Involto cilindrico - 12 Un'organizzazione criminale - 14 Ha Helena per capitale - 16 Avvolge il filo in matasse - 18 Essere lontano - 20 Sostanze adesive - 21 Rivendita di burro e formaggi - 24 Uno per i berlinesi - 25 Sigla di Bologna - 26 Fannulloni - 28 Via consolare romana - 29 Culla rustica - 31 Caratteristico bar londinese - 32 La quinta nota musicale - 33 Preposizione semplice - 35 Sigla di Sondrio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 promessa; 7 ivi; 10 rive; 11 Doris; 13 sacro; 15 cerone; 16 scia; 17 Taranto; 18 eco; 19 Arsenio; 20 ra; 21 cliente; 23 solerte; 24 qu; 25 movente; 26 bue; 17 Romagna; 28 mais; 29 Alatri; 30 pozzi; 31 solai; 32 Aida; 33 oca; 34 acquario.

VERTICALI: 1 passero; 2 orcio; 3 mira; 4 Evo; 5 se; 6 aderente; 7 ironie; 8 vinto; 9 Iseo; 12 orante; 14 acca; 15 Caserta; 17 triennI; 19 allegria; 21 covata; 22 quesito; 23 somala; 24 quiz; 25 Moloc; 26 bazar; 27 raso; 28 moda; 30 più; 32 AQ.

Continuaz. dalla 14.a pagina

PROGETTOCASA Coroneo signorile luminosissimo salone, tristanze, cucina serivzi poggiolo. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Opicina signorile soggiorno, bistanze, cucina, servizi, terrazza, parco condominiale. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Barcola vista mare casetta bifamiliare da restaurare taverna giardino. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Bonomea vistamare recente soggiorno, bistanze, angolo cottura, terrazza. 767549. 24/22
PROGETTOCASA centralissimo ampia metratura servizi, terrazza, adattissimo ufficio, prezzo interessante. 767549 24/22
PROGETTOCASA Commerciale adiacenze recente soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo 59.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Costalunga casetta camera cucina servizio veranda mansarda giardinettooe;».000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Adiacenze Stazione salone, quattro stanze, cucina, servizi 68.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Settefontane luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno 57.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Viale Miramare panoramico soggiorno, bistanze, cucina, servizi 55.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA adiacenze Carducci soggiorno, bistanze, cucinino, servizi, poggiolo, termoautonomo 43.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA semicentrale recente soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo 46.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Aurisina terreno edificabile 600 mq 27.000.000; Contovello casetta da restaurare 36.000.000. 767548. 24/22
PRONTAENTRATA residenziale MINZONI tinello cucinotto bistanze bagno cantina 59.000.000. Spaziocasa 60125. 6/22
PRONTAENTRATA periferico 90 mq salone cucina bicamere biservizi. 75.000.000. Affarone Spaziocasa 60125. 6/22
PRONTINGRESSO centrale 39.000.00 OCCASIONE cucina bicamere grandi bagno Spaziocasa 64266. 6/22
PRONTINGRESSO artigiano vende per realizzo SOLEGGIATISSIMO bistanze cucinotto bagno terrazzo 63.500.000. Mutuo 14%. Spaziocasa 64266. 6/22
Q. OPICINA signorile appartamento 122 mq circa con mansarda cantina box palazzina recente. 630174. 12/22
Q. ROIANO villetta indipendente panoramicissima salone cucina 3 stanze servizi terrazza giardino box. 630175. 12/22
Q. CENTRO storico autometano cucinino soggiorno camera bagno 33.000.000. 630174. 12/22
Q. VALMAURA perfetto recente appartamento 90 mq con terrazze. 631171. 12/22
Q. ROSSETTI luminoso soggiorno cucina stanza stanzetta servizi soffitta. 630175. 12/22
Q. SISTIANA perfetto appartamento in palazzina seminuova 70 mq circa con terrazza abitabile. 631171. 12/22
Q. NOBILE piano intermedio cucina soggiorno camera cameretta bagno. 630174. 12/22
Q. CAMPANELLE panoramico soggiorno cucinetta stanza stanzetta poggiolo cantina. 630175. 12/22
Q. STADIO condizioni ottime soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo box. 631171. 12/22
Q. BERGAMINO vista mare cucinetta soggiorno 2 stanze bagno poggioli posto auto. 630174. 12/22
Q. VIA Pirano stupendo soggiorno cucina 2 camere bagno terrazza. 630175. 12/22
Q. ROSSETTI adiacenze, piano alto soggiorno cucina 3 stanze servizi terrazzo. 630174. 12/22
Q. BORGO Teresiano salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina. 630174. 12/22
Q. PICCARDI recente cucina saloncino 3 camere servizi grande terrazza. 630175. 12/22
Q. COMMERCIALE palazzina recente appartamento 120 mq circa con garage. 631171. 12/22
Q. S. GIOVANNI bellissimo panoramico appartamento 85 mq circa più mansarda ampia terrazza. 630174. 12/22
Q. S. VITO da ripristinare cucina doppio salone 3 stanze servizi ripostigli. 630175. 12/22
Q. SEVERO recente cucina saloncino 3 camere servizi poggioli ripostiglio. 631171. 12/22
Q. ROIANO prontingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina. 630174. 12/22
Q. MIRAMARE zona, prestigioso appartamento 160 mq circa autometano. 630175. 12/22
Q. CENTRO STORICO II piano da ristrutturare 170 mq circa. 631171. 12/22
Q. MANNA spaziosissimo salone cucina 3 stanze 2 stanzette servizi. 630174. 12/22
Q. ELIA affittato cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. 630175. 12/22
Q. PROPONE diverse zone e metrature magazzini e box. 631171. 12/22
Q. SISTIANA villa recentissima 200 mq su 2 piani con 800 mq giardino. 630174. 12/22
Q. CONTOVELLO casetta cucinino soggiorno 2 stanze bagno ampia cantina cortiletto. 630175. 12/22
Q. SETTEFONTANE perfetto cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. 630174. 12/22
Q. S. GIACOMO luminosissimo cucina abitabile stanza servizio. 630175. 12/22
Q. STENDHAL prontingresso cucina camera cameretta bagno cantina. 631171. 12/22
Q. BAIAMONTI recente cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza. 630174. 12/22
Q. BURLO piano alto cucinino soggiorno stanza bagno poggiolo ripostiglio. 630175. 12/22
Q. MADDALENA panoramico soggiorno cucinotto stanza bagno poggiolo. 631171. 12/22
Q. S. MARCO adiacenze, autometano 2 stanze cucina doccia cantina. 630174. 12/22
Q. VIA UDINE mansarde da ristrutturare con progetto da 15.000.000. 630175. 12/22
Q. BELPOGGIO mansarda cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio. 631171. 12/22
Q. MANZONI perfettamente rimodernato cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 630174. 12/22
Q. CENTRALE da rimodernare cucina 3 stanze doccia. 630175. 12/22
RABINO 762081 libero San Giusto ingresso camera cucina servizio 10.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Borghi camera cucina servizio giardino condominiale 14.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Viale piano alto 3 stanze cucina servizio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Rocco vista mare recente appartamento con mansarda salone soggiorno 2 stanze cucina servizi terrazzi 136.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Gatteri soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22
RABINO libero adiacenze Foscolo soggiorno camera cameretta cucina bagno 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Zovenzoni rinnovato soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero SanGiacomo ingresso camera cucina servizio 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Parini luminoso camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti signorile salone 4 stanze cucina bagno balconi 90.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Vasari rinnovato 4 stanze cucina bagno 76.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giarizzole recentissimo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi più mansarda giardino posto macchina 158.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Maddalena rinnovato 3 stanze cucina bagno 55.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Capodistria recente 4 stanze cucina bagno 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Revoltella soggiorno camera cucina bagno balcone 47.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero salita Promontorio saloncino 2 stanze cucina bagno 67.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Kandler soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Piccardi piano alto 2 stanze tinello cucinino bagno balcone 43.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 21.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giusto salone 4 stanze cucina servizio 46.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Bramante ottimo stato camera cucina bagno 41.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 31.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Servola recente vista mare appartamento con mansarda ampio salone con caminetto soggiorno 4 stanze cucina servizi terrazzi 189.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Broletto camera tinello cucina bagno 15.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Volta soggiorno stanza stanzina cucina bagno 15.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Volta soggiorno stanza stanzino cucina servizio 31.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Giulia Soggiorno 3 stanze cucina bagno 67.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina servizi 28.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Scorcola soggiorno 2 stanze cucina servizio 39.000.000. 14/22
RABINO 762081 liberi Venezian soggiorno 3 stanze cucina servizio da 20.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Settefontane soggiorno 2-3 stanze da 25.000.000. 14/22
RABINO 762081 Prosecco terreno non edificabile 7.500 mq completo acqua 51.000.000.
RABINO 762081 San Giovanni casetta da ristrutturare 3 stanze cucina terrazzo 46.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano ottimo stato 2 stanze cucina bagno 38.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Ospedale ingresso camera cucina servizio 25.000.000.
RABINO 762081 San Luigi casetta completamente rinnovata su due piani salone 3 stanze cucina bagno cortile 138.000.000. 14/22
RABINO 762081 liberó via Paisiello recente ottimo stato soggiorno camera cucinotto bagno posto macchina 64.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 28.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano recente vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone 75.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Sistiana recente salone 2 camere cucina bagno balcone posto macchina giardino proprio 99.500.000. 14/22
RABINO 762081 casetta zona Università su due piani 3 stanze cucina bagno giardino 68.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo piano alto 2 stanze cucina servizio 18.500.000. 14/22
ROSSETTI bassa due stanze stanzetta tutti confort, altro rive. Telefonare 227237. 61127/22
RUSTICO vicinanze Sagrado vendesi cucina soggiorno due stanze stanzino bagno mansarda agibile. Terreno orto giardino totali 46.000 mq prezzo lire 90.000.000, tel. 764842. 20/22
SIT zona FRANCA epoca ristrutturato ampia metratura 67.000.000. 729863. 22/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende de BONOMEA prestigioso alloggio sue due piani superlativa vista mare prezzo interessante 729862, 729863. 22/22
SIT IPPODROMO minialloggio casa recente ogni conforts 42.000.000. 729863. 22/22
SIT ROIANO stupendo appartamento con piccolo giardino proprio completamente arredato 60.000.000. 729862. 22/22
SIT P.ZZA DELLA VALLE particolare cucina tre stanze bagno ripostiglio terrazzino soffitta da ristrutturare 20.000.000. 729863. 22/22
SIT PADRICIANO terreno non edificabile 7000 mq 25.000.000. 729862. 22/22
SIT villa CARSICA recente con taverna garage ampio terreno con dolina. 729863. 22/22
SIT MUGGIA stupenda villa panoramicissima ampio terreno. 729862. 22/22
SIT GINNASTICA locale d'affari primo ingresso passo carraio tre fori 58.000.000. 729863.
SIT RIVE grande ufficio trattative riservate. 729862. 22/22
SIT adiacenze CARDUCCI epoca signorile ampia metratura adatto ufficio 115.000.000. 729863. 22/22
SIT CENTRO occasione intero stabile parzialmente ristrutturato con locali d'affari trattative riservate. 729862. 22/22
SIT UDINE alloggio con mansarda soggiorno quattro stanze bagno balcone cantina. 729862. 22/22
SIT VIALE D'ANNUNZIO angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno 52.000.000. 729863. 22/22
SIT VIALE MIRAMARE mansarda ampia metratura da ristrutturare 35.000.000. 729862. 22/22
SIT ROSSETTI recente cucinino tinello salone due matrimoniali stanzino bagno terrazzo giardino condominiale 89.500.000. 729863. 22/22
SIT adiacenze SEVERO alloggio panoramico cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento 74.000.000. 729862. 22/22
SIT S. GIOVANNI recente cucinino tinello stanza bagno poggiolo 37.000.000. 729863. 22/22
SIT PONTICELLO casetta alloggio ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno autoriscaldamento giardinetto 55.000.000. 729862. 22/22
SIT SANSOVINO ottimo appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno 35.000.000. 729863. 22/22
SIT P.ZZA PERUGINO alloggio ristrutturato luminoso cucina soggiorno bistanze bagno autometano 68.000.000. 729862. 22/22
SIT STUPARICH ristrutturato piano alto cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento 40.000.000. 729863. 22/22

SIT PROSECCO terreno agricolo visione planimetrie nostri uffici. 729862. 22/22
SIT OPICINA prestigiosa villa vendesi causa trasferimento visione planimetrie previa telefonata. 729863. 22/22
SIT PETRONIO cucina salone tre stanze doppi servizi cantina riscaldamento. 729862. 22/22
SIT OPICINA signorile grande alloggio con mansarda panoramico 118.000.000. 729863. 22/22

SIT adiacenze NAVALI panoramicissimo cucina salone due stanze bagno terrazzo posto in garage. 729862. 22/22
ST. IMM. zona Baiamonti libero recente piano alto soggiorno due camere cucinotto bagno ripostiglio balcone. Tel. 61718 lire 68.000.000. 27/22
ST. IMM. viale XX Settembre libero in stabile d'epoca decoroso appartamento completamente rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno autometano. Tel. 61718, lire 67.000.000. 27/22

ST. IMM. centrale libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno tel. 61718 lire 59.000.000. 27/22
ST. IMM. Diaz libero in stabile d'epoca signorile cinque stanze cucina abitabile bagno balcone autometano, tel. 61718 lire 140.000.000. 27/22
ST.IMM. Aurisina splendida villa su due piani con taverna garage mansarda e ampio giardino. Planimetrie e trattative riservate ns. uffici. Tel. 61718. 27/22
ST. IMM. Baiamonti libero primingresso ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ampie terrazze posto auto proprio. Tel. 61718, lire 120.000.000. 27/22
ST. IMM. Rossetti adiacenze libero panoramico utlimo piano salone due camere tinello cucinino bagno balcone, lire 61718 lire 86.000.000. 27/22
ST. IMM. Giulia adiacenze libero da ristrutturare soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio, tel. 61718 lire 41.000.000. 27/22
STUDIO B.G. 272500 Bortolato-Gruber propone attico recente terrazza di 75 mq solo 100.000.000. 4468/22
STUDIO B.G. 272500 Ippodromo lussuosi bicamere salone cucina doppi servizi ripostiglio 85.000.000-100.000.000. 4468/22
STUDIO B.G. 272500 In bifamiliare appartamento 135 mq più taverna giardino indipendente posto macchina coperto terrazza. 4468/22
STUDIO 4 728334 Rossetti attico salone cinque stanze terrazzi cantina box. 4450/22
STUDIO 4 Rotonda Boschetto soggiorno matrimoniale singola ripostiglio servizi perfetto. 4450/22
STUDIO 4 Vicolo Scaglioni salone due stanze servizi terrazzo taverna box giardino condominiale. 4450/22
STUDIO 4 Gortan soggiorno tre stanze ampi terrazzi posto auto. 4450/22
STUDIO 4 Rossetti casa due piani mansarda senza giardino 85.000.000. 4450/22
STUDIO 4 728334 Rossetti soggiorno cucinotto due stanze ripostiglio terrazzi. 4450/22
STUDIO 4 XX Settembre salone tre stanze stanzetta servizi autometano V.o piano ultimo. 4450/22
TERRENO agricolo 2000 mq via Costalunga vendesi tel. 824426. 61047/22
TERRENO Rupinpiccolo-Sales 3000 mq-6000 mq vicino strada. Telefono 227237. 61127/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage tel. 60251. 4506/22
VENDO appartamento zona Ippodromo bistanze salone biservizi garage tel. 823578. 61191/22

VENDO appartamento moderno 43 mq zona Ippodromo tel. 948118 ore pasti. 61122/22
VESTA vende nuovi prontingresso da 1-2-3 stanze cucina servizi con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina zone Campanelle Servola piazza Perugino S. Luigi Commerciale Gretta telefonare 730344 Gallina 4. 4454/22
VESTA vende villa Sistiana di recente costruzione su due piani con 1.000 mq di terreno telefonare 730344. 4454/W2
VESTA vende libero zona Catullo piano terzo panoramico due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore garage telefonare 730344. 4454/22
VESTA vende libero Strada del Friuli piano primo casa d'epoca due stanze stanzetta cucina bagno giardino telefonare 730344. 4454/22
VESTA vende libero via Lazzaretto vecchio piano primo mq 250 adatto ufficio da ristrutturare telefonare 730344. 4454/22
VESTA vende libero via Fabio Severo piano ammezzato casa d'epoca tre stanze cucina bagno da rrestaurare. Tel. 730344. 4454/22
VESTA vende liberi via Pietà piano terzo due stanze cucina bagno 32.000.000. Via S. Vito piano terzo due stanze cucina servizi 27.500.000. Via Toti piano primo stanza stanzino cucina W.C. con doccia 25.000.000 zona Barriera piano ammezzato stanza cucina WC 14.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 4454/22
VILLA prestigiosa centro Sistiana vista mare primo ingresso tutti i conforts giardino proprio occasione vendesi causa eredità scrivere a Publied cassetta n. 45/B 34100 Trieste. 050212/22
VILLETTA Romagna giardino box cantina 250 milioni inintermediari telefonare 44097. 61196/22
VIP 65834 libero ROSSETTI da restaurare, cucina, due camere, servizio, ripostiglio, 26.000.000. 26/22
VIP 64112 libero PINDEMONTE vista mare, condizioni, perfette, ampia cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, prezzo da concordare. 26/22
VIP 64122 libero zona GIULIA recente, signorile, video citofono, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli, 60.000.000. 26/22
VIP 64112 libero ROIANO recente, signorile, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostigli, poggiolo, 70.000.000. 26/22
VIP libero ROIANO ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno, 25.000.000. 26/22
VIP libero VIALE signorile, salone, cucina, tre camere, guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, autometano, prezzo da concordare. 26/22

VIP 64112 SEMICENTRALE adattissimo studenti, cucina, camera, cameretta, servizio, 17.500.000. 26/22
VIP 65834 libero BASOVIZZA villino monofamiliare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, tavernetta, cantina, giardino, prezzo da concordare. 26/22
VIP 64112 libero zona STAZIONE locale d'affari, tre fori, totali 190 mq, 80.000.000. 26/22
VIP 65834 libero zona BAIAMONTI box auto, luce, acqua, 16.000.000. 26/22
W. 850.000 lire/mq. appartamenti primo ingresso. Immobiliare La Quercia. 61430. Rossini, 12, orario 16-19. 4463/22
W. 78.000.000 recenti, rifiniti, tre stanze, cucina. 61430 La Quercia 16-19. 4463/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO attico, camera, soggiorno, affittasi, settembre, 450.000. Tel. 0431-80112. 61218/23
GRADO vacanze supereconomiche, appartamenti immersi nel verde vicino spiaggia. 0431-80112. 60789/23
ROVIGNO centro spiaggia, 2 stanze, ammobigliato, affittasi. Pauletič 003864-21548 dopo le 20. 61229/23

24 Smarrimenti

CANE max taglia media, groppa e coda neri, petto bianco smarrito a Muggia. Tel. 272680. T.A. 411/24
OFFRO 300.000 per pappagallo grande verde fuggito. Tel. 410449. 61081/24
SMARRITO pappagallo amazzone Ara zona via Zorutti. Pregasi telefonare 730464. 61223/24

25 Animali

CENTRO estetico del cane esegue bagni e tosatore dispone di pensione per cani e gatti cuccioli barboncini bassotti pastori tedeschi anche adulti addestrati e scuola addestramento. Tel. 040-946595-829128. 3271/25
VENDONSI cuccioli Schnauzer pepe sale campioni pura razza. Tel. 0038-051/711442. 60991/25

26 Matrimoniali

A.A. NO alla solitudine per risolverla con matrimonio, unione, amicizia, rivolgetevi all'unica importante iniziativa nazionale Anag, Udine 25207, Pordenone 29543, Trieste 577315, Gorizia 83473, Monfalcone 779032, Palmanova 929115, Maniago 731238-730575. 050206/26

27 Diversi

AFFITTASI stanza ammobiliata con bagno, solo uomini. Tel. 734367. 61211/27
CERCO neo iscritto architettura, disponibile per saltuaria collaborazione in studio tecnico. Tel. 728355 pomeriggio. 61203/27
OGNI vostro problema può essere analizzato e risolto. Vega, cartomante, te lo conferma. Tel. al 771911. 61217/27

aziende informano

Linea Rex D. 90

Nella splendida cornice della Villa Manin di Passariano, Rex Elettrodomestici ha presentato alla sua organizzazione di vendita la nuova linea D. 90.

La Linea D. 90 rappresenta il frutto di un'approfondita ricerca sulle tendenze e sulle esigenze attuali dei consumatori.

Si è così creata una linea di elettrodomestici - frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavabiancheria e cucine — connotata da una precisa personalità sia di struttura che di prestazioni.

Il design moderno ed espressivo che coordina fra loro i vari elementi, rende le apparecchiature D. 90 inseribili in tutti gli ambienti, in grado di collocarsi ottimamente in ogni cucina e in qualsiasi soluzione abitativa.

I cruscotti sagomati a sbalzo, che hanno nella fascia centrale la zona di controlli e lettura, i comandi incassati, le maniglie a scomparsa, le schede estraibili per la lettura programmi sono stati realizzati in materiali resistenti, e nei colori più attuali.

Gli elettrodomestici D. 90 sono una qualità indispensabile per chi vuole in casa l'affidabilità e la sicurezza della tecnologia d'avanguardia Rex.

D. 90 è un ulteriore passo in avanti nella direzione evolutiva dell'alta tecnologia e dell'affidabilità che hanno reso i prodotti Rex protagonisti della scena internazionale.

Mostra mercato del mobile d'arte

Verona si prepara anche quest'anno a essere ospite cordiale e accogliente della Seconda mostra mercato del mobile d'arte veronese, che terrà la sua nuova edizione dal 7 al 15 settembre prossimo, presso la Fiera della città scaligera.

È un rieditarsi ottimista, quello di questa Seconda mosra mercato, solida del successo di pubblico e di critica che ha accolto il suo primo affacciarsi sulla scena di manifestazioni nazionali e internazionali.

A cura della Camera di commercio — e con il patrocinio del Comune di Verona — la Seconda mostra mercato intende proporre un'immagine unitaria e organica a favore di una produzione che, pur vivendo profondi legami con un'antica sapienza artigianale, ha ormai imboccato con determinazione la strada dell'imprenditorialità.

Una grande festa del mobile d'arte, dunque, ma non solo. La manifestazione accoglierà, infatti, anche la presenza vitale e creativa dell'oggetto d'arredamento artigianale che, in vetro, in ceramica, in materie di antiche dignità e contenuti innovativi, completerà questo viaggio attraverso le tradizioni del manufatto.

Cinquemila metri quadrati di superficie espositiva riproporranno l'interpretazione e la riproduzione delle linee d'arredo che, attraverso i secoli, hanno definito la storia dell'arte dell'architettura d'interni e che non hanno mai cessato, in definitiva, di esserci familiari.

Il «triangolo d'oro» del Veneto — quella «bassa veronese» internazionalmente riconosciuta quale luogo d'elezione del mobile d'arte — dichiara con questa sua iniziativa, di aver recepito lo spirito dei nuovi tempi, in cui il mercato non può essere più solo quello «fuori bottega», ma deve potersi rinnovare e riprodurre attraverso movimenti di ben più ampio respiro.

Operazione Toto-Tv Dixan

Si è appena conclusa la grande operazione Toto-Tv Dixan. Vi erano in palio 500 milioni, destinati a chi avesse indovinato la classifica delle 13 trasmissioni televisive coinvolte nell'iniziativa.

Tra tutti coloro che hanno inviato le schedine pronostico, i signori Stefania Ronchi di Ladispoli (Roma) e Giovanni Piccolotto di Cassola (Vi) hanno fatto 13 e vinto i 500 milioni, indovinando la classifica finale elaborata dalla Doxa sulla base delle centinaia di migliaia di cartoline pervenute.

Ed ecco la classifica finale che la signora Ronchi e il signor Piccolotto hanno indovinato: 1.o Superflash, 2.o Drive in, 3.o Risatissima, 4.o Domenica in, 5.o Maurizio Costanzo show, 6.o W le donne, 7.o Buona domenica, 8.o Ok il prezzo è giusto, 9.o A bocca aperta, 10.o Loretta Goggi in quiz, 11.o Mixer, 12.o Al Paradise, 13.o Diego al 100%.

Ancora complimenti ai due fortunati vincitori e grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

Importante accordo

Nel mese di luglio 1985 è stato siglato un interessante accordo fra il Touring club italiano (Tci) e la Fuji film Italia spa.

Da ottobre, in tutte le pellicole negative e diapositive, nella cassette audio e video, nelle macchine fotografiche compatte e reflex e nelle ottiche intercambiabili, saranno inseriti dei coupons con un valore facciale da 150 a 10.000 lire Touring spendibili nei numerosissimi servizi associativi del Touring club.

Con i coupons, infatti, sarà possibile pagare l'intera quota associativa che dà diritto a ricevere prima di tutto il tradizionale pacco soci e 22 numeri di Qui Touring, la più diffusa rivista di turismo in Italia, oltre alla possibilità di acquistare a prezzi convenienti carte, guide, libri illustrati e di accedere ai moltissimi servizi e agevolazioni offerte in esclusiva ai soci.

Con questo abbinamento Fuji film Italia, che già in passato ha avuto iniziative rivolte al turismo, dà una dimostrazione della sua filosofia d'Azienda, attenta non solo al lato economico della sua attività, ma anche a quello culturale.

Telenorma presenta la linea «integral»

Telenorma spa presenta allo Smau '85 la linea «integral», costituita da centrali di comunicazione private a standard Isdn, terminali numerici di comunicazione integrata fonia/dati e interfacce per inserzione in rete di terminali dati e computers. La vendita sul mercato italiano avrà inizio a partire da metà 1986.

È questa la proposta più moderna per l'automazione dell'ufficio, basata su Pabx numerico per fonia/dati, rete locale di semplice doppino telefonico, posti di lavoro multifunzionali e compatibili con sistemi preesistenti di informatica distribuita.

Da 80 anni leader nella comunicazione telefonica, Telenorma presenta anche le sue nuove serie di telefoni comfort, con servizi incorporati e multilinee.